

# GUIDA AI FINANZIAMENTI REGIONALI

SCHEDE LEGISLATIVE ANNO 2010



Quaderno n. 18



# GUIDA AI FINANZIAMENTI REGIONALI

**SCHEDE LEGISLATIVE ANNO 2010**

Quaderno n. 18

CENTRO STUDI E DOCUMENTAZIONE PER LE AUTONOMIE LOCALI

DIREZIONE COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE  
Direttore: Rita Marchiori

SETTORE COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE  
CENTRO STUDI E DOCUMENTAZIONE PER LE AUTONOMIE LOCALI  
Telefoni: 011/5757 375 - 844

Redazione a cura di:  
Alessandra Maina, Gian Piero Valenti

È possibile consultare ovvero stampare il contenuto del volume all'indirizzo internet:  
<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/pubblicazioni/finreint/>

*In copertina: Particolare di Palazzo Lascaris*

## **AVVERTENZE**

Lo studio è stato condotto sia utilizzando le informazioni desunte dalla banca dati delle leggi regionali sia attraverso un capillare lavoro di verifica (e di integrazione per l'individuazione delle fonti legislative non iscritte sul bilancio regionale) condotto presso tutti i Settori regionali interessati.

Nel testo sono state classificate tutte le varie tipologie di intervento finanziario, gestite direttamente dalla Regione, le cui procedure di assegnazione fanno riferimento alla vigente legislazione regionale, statale e comunitaria. In tutti i casi è richiesta l'attivazione dei potenziali beneficiari attraverso presentazione di apposita istanza.

Sono considerati a gestione diretta regionale:

- a) le sovvenzioni che trovano collocazione sul bilancio regionale
- b) le sovvenzioni non a carico del bilancio regionale le cui disposizioni istitutive prevedono un rilevante coinvolgimento procedurale della Regione sia tramite un ruolo di indirizzo e di coordinamento sia tramite compiti esclusivi di istruttoria sulle singole pratiche.

L'indagine non pretende di esaurire la gamma delle opportunità contributive offerte dalla Regione (o dallo Stato e dalla CEE per il tramite della Regione), rimanendo pertanto escluse le sovvenzioni, anche di rilevante entità, non subordinate all'inoltro di specifica domanda, nonché le erogazioni in servizi o in azioni ammissibili determinate da estemporanee iniziative dell'organo politico-amministrativo.



## NOTE DI CONSULTAZIONE

Per facilitare la comprensione e l'utilizzo delle schede legislative occorre premettere alcune avvertenze:

- 1) si citano solo le scadenze che avviano la pratica di contributo e non anche quelle relative a momenti endoprocedimentali;
- 2) nel riportare le previsioni di legge si è preferito il criterio della sintesi logica a favore della completezza di dettaglio, tralasciando a volte di trascrivere l'intero dettato legislativo;
- 3) le schede legislative sono uno strumento "pratico" di prima consultazione, che non può sostituire la lettura attenta delle leggi di riferimento, degli atti amministrativi e delle direttive di volta in volta emanate, le quali, nel loro insieme, restano l'unica fonte legittima di riferimento;
- 4) gli Enti locali territoriali, qualora risultino inclusi tra i destinatari dei contributi, sono sempre citati in modo esplicito; pertanto il termine "enti pubblici", ove compaia senza ulteriori specificazioni, non comprende comuni, comunità montane, province;
- 5) nei casi in cui alla voce "procedura" non siano indicati termini di scadenza per le domande di contributo è da intendersi che, in generale, la domanda può essere sempre avanzata oppure che il termine deve ancora essere determinato con apposito provvedimento;
- 6) la classificazione (e la sottoclassificazione) delle materie raggruppa le schede con riferimento, in via generale, agli indici tematici della Banca dati Arianna ovvero risponde ad una collocazione di senso comune che vuole facilitare la ricerca delle schede ( in base al senso comune ) e alla loro più specifica fonte legislativa.



# INDICE

## **ACCORDI DI COLLABORAZIONE O COOPERAZIONE INTERNAZIONALE..... 25**

INIZIATIVE PER L'ATTUAZIONE DI ACCORDI DI COLLABORAZIONE  
FRA LA REGIONE ED ENTITÀ ISTITUZIONALI DI PAESI ESTERI -  
MODALITÀ DI ESERCIZIO E DI FINANZIAMENTO DELLE  
COMPETENZE REGIONALI IN MATERIA..... 25

INTERVENTI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DI UNA CULTURA ED  
EDUCAZIONE DI PACE, PER LA COOPERAZIONE E LA SOLIDARIETÀ  
INTERNAZIONALE..... 25

PROMOZIONE DI GEMELLAGGI TRA COMUNITÀ DEL PIEMONTE E  
COMUNITÀ DI PAESI ESTERI..... 26

## **AGRICOLTURA E FORESTE..... 27**

### ***AGRICOLTURA BIOLOGICA*..... 27**

APPLICAZIONE DI TECNICHE DI PRODUZIONE BIOLOGICA..... 27

CONTRIBUTO PER PROGRAMMI DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE,  
INFORMAZIONE E PROMOZIONE IN MATERIA DI AGRICOLTURA BIOLOGICA..... 27

### ***ATTIVITÀ AZIENDALE E ASSETTO FONDARIO*..... 28**

ACQUISTO MACCHINARI ED ATTREZZATURE PER IL SISTEMA  
AGROINDUSTRIALE PIEMONTESE..... 28

ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE..... 28

AIUTI ALLE AZIENDE AGRICOLE PER L'UTILIZZO DI SERVIZI DI  
CONSULENZA AZIENDALE AGRICOLA..... 28

CONTRIBUTO PER L'AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DELLE COOPERATIVE  
E LORO CONSORZI AI FINI DI UN EQUILIBRATO RAPPORTO TRA  
MEZZI PROPRI E CAPITALI INVESTITI..... 29

CONTRIBUTO PER LA CONDUZIONE AZIENDALE..... 30

EROGAZIONI DI DOCUMENTI DI ESENZIONE FISCALE (BUONI)  
ANNUALI PER L'ACQUISTO DI CARBURANTI AGRICOLI AGEVOLATI..... 31

INDENNITÀ COMPENSATIVA PER ZONE AGRICOLE SVANTAGGIATE..... 31

INTERVENTI ORDINARI PER L'ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DI IMPIANTI DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE, PER LA COSTRUZIONE, L'ACQUISTO ED IL POTENZIAMENTO DI STRUTTURE E DI ATTREZZATURE NECESSARIE AD ASSICURARE LA PRODUZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA LAVORAZIONE, LA TRASFORMAZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI.....	31
INTERVENTI PER L'ACQUISTO DI AZIENDE O RAMI DI AZIENDA, RETI COMMERCIALI.....	32
INTERVENTI PER L'ACQUISTO DI MACCHINARI, STRUMENTAZIONI 20 ANALITICHE E APPARECCHIATURE INFORMATICHE E TELEMATICHE HARDWARE E SOFTWARE.....	32
INTERVENTI PER L'IMPIEGO DI PERSONALE QUALIFICATO E SPECIALIZZATO PER L'ATTUAZIONE DI SERVIZI AD ELEVATO CONTENUTO DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA.....	33
INTERVENTI PER LA COSTRUZIONE, L'ACQUISTO E/O IL POTENZIAMENTO DI IMPIANTI PRODUTTIVI PER LA TRASFORMAZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI ED AGROINDUSTRIALI NONCHÈ PER LA RACCOLTA E IL TRASPORTO DI PRODOTTI E SOTTOPRODOTTI.....	34
INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI DI QUALITÀ AZIENDALE.....	34
INTERVENTI RELATIVI A PROGETTI COMMERCIALI E DI MARKETING AVENTI CARATTERE INNOVATIVO, NONCHÈ PER L'ACQUISIZIONE DI SPECIFICHE CONSULENZE PROFESSIONALI PER LO STUDIO DI FATTIBILITÀ.....	35
INTERVENTI RELATIVI AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DELLE STRUTTURE AGRARIE - PREMI DI INSEDIAMENTO AI GIOVANI IN AGRICOLTURA.....	35
PROGRAMMA DI MECCANIZZAZIONE AGRICOLA.....	36
RIORDINO FONDIARIO.....	37
<b>ATTIVITÀ PROMOZIONALI E FORMATIVE, ATTIVITÀ COLLATERALI.....</b>	<b>38</b>
ACCRESIMENTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI.....	38
AIUTI COMUNITARI PER IL BURRO ACQUISTATO DA ISTITUZIONI E COLLETTIVITÀ SENZA SCOPO DI LUCRO.....	38
AIUTI PER I PRODOTTI LATTIERO - CASEARI DISTRIBUITI AGLI ALLIEVI DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI.....	39
CONTRIBUTI PER INIZIATIVE DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE CHE NON RIGUARDANO ATTIVITÀ DI PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE.....	39
CONTRIBUTI PER INTERVENTI CONNESSI ALLA REALIZZAZIONE E ALLO SVILUPPO DI SEDI DI COLLEGAMENTO TRA PRODUTTORI, COMMERCIANTE E OPERATORI DELLE FILIERE E DI QUALIFICATI CENTRI DI INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE.....	40

CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E QUALIFICAZIONE DEGLI OPERATORI IMPIEGATI PROFESSIONALMENTE NELLE PRODUZIONI VITIVINICOLE E NELLE ATTIVITÀ CONNESSE E INDOTTE DEL TURISMO ENOGASTRONOMICO E NELLA GESTIONE DEI TERRITORI E DELLA TUTELA AMBIENTALE.....	40
CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI PROGETTAZIONE, MESSA IN LOCO E MANUTENZIONE DELLA SEGNALETICA DELLE STRADE DEL VINO.....	41
CONTRIBUTI PER L'ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI, SEMINARI E MEETINGS TECNICO - SCIENTIFICI NEL SETTORE AGRICOLO FINALIZZATI ALLA DIVULGAZIONE DI STUDI E RICERCHE SPERIMENTALI.....	42
CORSI PER IL RILASCIO O IL RINNOVO DEI "PATENTINI" PER L'ACQUISTO E L'UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI.....	42
INCENTIVAZIONE ALL'ATTIVITÀ DELLE ENOTECHE REGIONALI, DELLE BOTTEGHE DEL VINO O CANTINE COMUNALI.....	43
PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI.....	43
<b>INFRASTRUTTURE RURALI.....</b>	<b>44</b>
CONTRIBUTI PER LA FUSIONE DEI CONSORZI DI BONIFICA ED IRRIGAZIONE.....	44
CONTRIBUTI PER OPERE IRRIGUE COLLETTIVE A FAVORE DEGLI ENTI DI GESTIONE DEI CANALI DEL DEMANIO REGIONALE.....	44
CONTRIBUTI PER OPERE IRRIGUE COLLETTIVE A FAVORE DEI CONSORZI DI IRRIGAZIONE E BONIFICA.....	44
INTERVENTI REGIONALI PER L'IRRIGAZIONE.....	45
PROGETTI ED OPERE DI IRRIGAZIONE E DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-AGRARIA.....	45
<b>PRODUZIONE AGRICOLA COMPATIBILE CON L'AMBIENTE.....</b>	<b>46</b>
APPLICAZIONE DI TECNICHE DI PRODUZIONE INTEGRATA.....	46
COLTIVAZIONI A PERDERE PER L'ALIMENTAZIONE DELLA FAUNA SELVATICA.....	46
CONVERSIONE DI SEMINATIVI IN COLTURE FORAGGERE PERMANENTI.....	47
ELEMENTI DELL'AGROECOSISTEMA A PREVALENTE FUNZIONE AMBIENTALE E PAESAGGISTICA.....	47
FASCE TAMPONE INERBITE.....	47
INCREMENTO DEL CONTENUTO DI CARBONIO ORGANICO DEL SUOLO.....	48

<b>SOSTEGNO ALL'ASSOCIAZIONISMO E SVILUPPO PRODUZIONI ANIMALI.....</b>	<b>49</b>
AZIONI DIRETTE A MIGLIORARE LE CONDIZIONI DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL' APICOLTURA.....	49
CONCESSIONE DI INDENNITÀ ANNUE PER LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO DI RICONOSCIUTA CAPACITÀ TARTUFIGENA.....	49
CONTRIBUTI A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI O DELL' UNIONE DI ASSOCIAZIONI DI CERCATORI DI TARTUFI, PER L' ATTUAZIONE DI PROGRAMMI DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI TARTUFI DEL PIEMONTE.....	50
CONTRIBUTI A FAVORE DI COMUNI, PROVINCE E DI ENTI PER L' ORGANIZZAZIONE E LO SVOLGIMENTO DI FIERE, MOSTRE, MANIFESTAZIONI E CONVEGNI RIGUARDANTI IL TARTUFO E LA TARTUFICOLTURA.....	50
CONTRIBUTI PER PROGRAMMI OPERATIVI ALLE ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI (O.C.M.).....	50
CONTRIBUTO PER LE SPESE DI SMALTIMENTO DEGLI ANIMALI MORTI IN ALLEVAMENTO E SUI PREMI ASSICURATIVI PER POLIZZE IN CAMPO ZOOTECNICO.....	51
INTERVENTI PER LO SVILUPPO ED IL SOSTEGNO DELL' APICOLTURA.....	51
MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DEL LATTE BOVINO ALLA PRODUZIONE.....	51
ORGANIZZAZIONE DELLA MOSTRA NAZIONALE BOVINI DI RAZZA PIEMONTESE....	52
PRATZ - PIANO REGIONALE DI ASSISTENZA TECNICA IN ZOOTECNIA.....	52
RILASCIO AUTORIZZAZIONI PER LA RIPRODUZIONE ANIMALE.....	52
ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE (2).....	53
SOVVENZIONI ORDINARIE ANNUALI ALLE ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI AGRICOLE E ALLE ORGANIZZAZIONI REGIONALI DEI PRODUTTORI AGRICOLI.....	53
SPESE DI ORGANIZZAZIONE DELLE MOSTRE E DELLE RASSEGNE ZOOTECNICHE REGIONALI.....	54
STRUTTURE ED ATTREZZATURE.....	54
STRUTTURE PER L' ALLEVAMENTO.....	54
AIUTI PER L' AVVIAMENTO DI CONSORZI PER LA PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE DI QUALITÀ DEL PIEMONTE.....	55
ALLEVAMENTO DI SPECIE ANIMALI LOCALI IN PERICOLO DI ESTINZIONE.....	55
ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE RIGUARDO AI PRODOTTI CHE RIENTRANO NEI SISTEMI DI QUALITÀ ALIMENTARE.....	56

CONTRIBUTI AFFERENTI AL PROGRAMMA DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E DIMOSTRAZIONE IN MATERIA DI AGRICOLTURA.....	56
CONTRIBUTI PER INDAGINE E STUDIO, PROMOZIONE E INFORMAZIONE, NONCHÉ FINALIZZATI AL RECUPERO DEL FOLCLORE E DELLE TRADIZIONI STORICHE E RURALI ED IN GENERALE ALL' ANIMAZIONE DEI TERRITORI VITICOLI.....	57
CONTRIBUTI PER PROGETTI DI ASSISTENZA TECNICA AGRARIA APPLICATA AD AMPIA RICADUTA TERRITORIALE.....	58
CONTRIBUTO ALLE ASSOCIAZIONI PROVINCIALI ALLEVATORI PER LA TENUTA DEI LIBRI GENEALOGICI E PER L' EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI FUNZIONALI.....	59
CONTRIBUTO ALLE AZIENDE AGRICOLE PER INTERVENTI DI DIVERSIFICAZIONE DEI REDDITI NELLE AREE CLASSIFICATE "POLO URBANO" DAL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013.....	59
INDIVIDUAZIONE, ISTITUZIONE E DISCIPLINA DEI DISTRETTI RURALI E DEI DISTRETTI AGROALIMENTARI DI QUALITÀ E MODIFICHE DELLA LEGGE REGIONALE 12 MAGGIO 1980, N. 37 (LE ENOTECHE REGIONALI, LE BOTTEGHE DEL VINO O CANTINE COMUNALI, I MUSEI ETNOGRAFICO-ENOLOGICI, LE STRADE DEL VINO).....	59
INTERVENTI DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO ED ALIMENTARE.....	60
INTERVENTI PER L' ACQUISTO DI MARCHI AI FINI DELLO SVILUPPO DELLA PRESENZA SUI MERCATI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI.....	61
INTERVENTI PER L' ACQUISTO DI PARTECIPAZIONI, ANCHE DI MINORANZA, IN ENTI E/O SOCIETÀ COMMERCIALI AI FINI DELLA MIGLIORE COLLOCAZIONE DEI PRODOTTI AGROINDUSTRIALI.....	61
PARTECIPAZIONE DEGLI AGRICOLTORI AI SISTEMI DI QUALITÀ ALIMENTARE.....	62
PRATICHE DI PRODUZIONE FINALIZZATE ALLA TUTELA DELL' AMBIENTE E DELLE RISORSE NATURALI NEI PASCOLI MONTANI.....	62
PROGRAMMA DI INCENTIVAZIONE AL RIORDINO IRRIGUO VOLONTARIO.....	62
PROGRAMMA DI INCENTIVAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELL' AMBIENTE ED AL RISPARMIO ENERGETICO NELL' ATTIVITÀ DI PRODUZIONE AGRICOLA NONCHÉ ALLA PRODUZIONE E ALL' UTILIZZAZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI.....	63
REALIZZAZIONE DEI CATASTI CONSORTILI INFORMATIZZATI E GEOREFERITI.....	63
<b>AMBIENTE.....</b>	<b>64</b>
INTERVENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DI INIZIATIVE VOLTE ALLA LOTTA CONTRO LE ZANZARE.....	64

RECUPERO DELLE AREE DEGRADATE.....	64
SALVAGUARDIA E SVILUPPO DI AREE DI ELEVATO INTERESSE BOTANICO.....	65
<b>ARTIGIANATO.....</b>	<b>66</b>
ASSISTENZA TECNICA E VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI.....	66
FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO E LA QUALIFICAZIONE DELLE PICCOLE IMPRESE ARTIGIANE - ART 7 L.R. 1/2009.....	66
INTERVENTI PER QUALIFICAZIONE, CERTIFICAZIONE E INNOVAZIONE DELLE IMPRES E DELLE COMPETENZE ARTIGIANE.....	67
SEZIONE EMERGENZE NELL' AMBITO DEL FONDO PER LO SVILUPPO E LA QUALIFICAZIONE DELLE PICCOLE IMPRESE.....	68
VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI ARTIGIANE SUL MERCATO INTERNO E INTERNAZIONALE IN ATTUAZIONE DELL' OBIETTIVO 3 DEL DOCUMENTO TRIENNALE DI INDIRIZZI 2009/2011.....	68
<b>ASILI NIDO.....</b>	<b>69</b>
CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEGLI INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DI ASILI NIDO COMUNALI E MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI ASILI NIDO COMUNALI ESISTENTI.....	69
CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE CHE UTILIZZANO ASILI NIDO PRIVATI, MICRO NIDI, BABY PARKING E NIDI IN FAMIGLIA NEI COMUNI PRIVI DI NIDO COMUNALE, PER IL PROLUNGAMENTO ORARIO ASILI NIDO COMUNALI E PER IL NUOVO CONVEZIONAMENTO UTILIZZO NIDI COMUNALI.....	69
CONTRIBUTI PER LA GESTIONE DEGLI ASILI NIDO.....	70
FONDO REGIONALE PER IL POTENZIAMENTO DELLA RETE DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA.....	70
<b>ASSISTENZA SCOLASTICA - ISTRUZIONE.....</b>	<b>71</b>
ACQUISTO DI SCUOLABUS PER LE SCUOLE DELL' OBBLIGO.....	71
ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDI A SOSTEGNO DELLA SPESA DELLE FAMIGLIE PER L' ISTRUZIONE - BORSA REGIONALE.....	71
ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO PER LA FREQUENZA AL COLLEGIO DEL MONDO UNITO DELL' ADRIATICO DI DIUNO AURISINA - TRIESTE.....	72
ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO A SOSTEGNO DELLA SPESA DELLE FAMIGLIE PER L' ISTRUZIONE - BORSA STATALE.....	72

ASSEGNO DI STUDIO PER LA COPERTURA PARZIALE DELLE SPESE DI ISCRIZIONE E FREQUENZA SCOLASTICA PER GLI ALLIEVI DELLE SCUOLE STATALI E PARITARIE.....	72
ASSEGNO DI STUDIO PER LA COPERTURA PARZIALE DELLE SPESE PER L'ACQUISTO DEI LIBRI DI TESTO PER LE ATTIVITÀ INTEGRATIVE PREVISTE DAI PIANI DELL'OFFERTA FORMATIVA E PER I TRASPORTI.....	73
BORSA DI STUDIO PER MERITO.....	73
CONTRIBUTI PER CONCORRERE ALLE SPESE DI GESTIONE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE.....	74
FORNITURA GRATUITA O SEMIGRATUITA O IN COMODATO DEI LIBRI DI TESTO PER GLI ALUNNI CHE ADEMPIONO L'OBBLIGO SCOLASTICO E QUELLI DELLA SCUOLA MEDIA SECONDARIA SUPERIORE.....	74
INTERVENTI FINALIZZATI A FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO.....	75
VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE.....	75
<b>CACCIA E PESCA.....</b>	<b>76</b>
CONTRIBUTO AI PROPRIETARI E CONDUTTORI DEI FONDI INCLUSI NEL PIANO FAUNISTICO-VENATORIO REGIONALE PER LA VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE E LA SALVAGUARDIA DELLA FAUNA SELVATICA.....	76
FONDO REGIONALE PER IL RISARCIMENTO DEI DANNI PRODOTTI DALLA FAUNA SELVATICA E DALL'ATTIVITÀ VENATORIA.....	76
INIZIATIVE PER L'INCENTIVAZIONE DELLA PRODUZIONE NATURALE A SCOPO DI RIPOPOLAMENTO DI ESEMPLARI DI LEPRE COMUNE (LEPUS EUROPEUS) NEL TERRITORIO REGIONALE.....	77
<b>CALAMITÀ NATURALI.....</b>	<b>78</b>
CONTRIBUTI PER ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE EFFETTUATE DAGLI ENTI LOCALI.....	78
DANNI ALLE COLTURE E ALLE STRUTTURE AGRICOLE A SEGUITO DI ECCEZIONALI AVVERSITÀ ATMOSFERICHE.....	78
PRONTO INTERVENTO E CALAMITÀ NATURALI.....	79
RIPRISTINO DI INFRASTRUTTURE CONNESSE ALL'ATTIVITÀ AGRICOLA, TRA CUI QUELLE IRRIGUE E DI BONIFICA, DANNEGGIATE DA ECCEZIONALI AVVERSITÀ ATMOSFERICHE.....	80
SOVVENZIONI PER IL RIPRISTINO DI STRUTTURE DANNEGGIATE DA AVVERSITÀ ATMOSFERICHE NON DELIMITABILI.....	81
VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO NELLA PROTEZIONE CIVILE.....	81

<b>COMMERCIO.....</b>	<b>82</b>
CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI FIERISTICHE.....	82
INTERVENTI DIRETTI ALLO SVILUPPO DELLE PICCOLE IMPRESE COMMERCIALI INERENTI L'INNOVAZIONE GESTIONALE E TECNOLOGICA, LA RISTRUTTURAZIONE DEI LOCALI SEDE DELL' ATTIVITÀ, IL RICORSO ALLA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ, LA FORMAZIONE E L' AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE.....	82
INTERVENTI PER COMMERCIALIZZARE LE PRODUZIONI PIEMONTESE: INIZIATIVE ANNUALI.....	83
INTERVENTI PER COMMERCIALIZZARE LE PRODUZIONI PIEMONTESE: PROGETTI PLURIENNALI.....	83
MISURE E LINEE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL COMMERCIO URBANO E PER IL SOSTEGNO DELLE AREE A RISCHIO DI DESERTIFICAZIONE COMMERCIALE E/O COMMERCIALMENTE DEBOLI, IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 28/99 E DELLA DELIBERA CIPE 100/98. TRIENNIO 06-08.....	83
PROVVEDIMENTI PER LA TUTELA E DIFESA DEL CONSUMATORE.....	84
<b>COMUNI.....</b>	<b>85</b>
CONSULENZA REGIONALE GRATUITA AGLI ENTI LOCALI.....	85
CONTRIBUTI REGIONALI E “REGIONALIZZATI” ALLE FORME ASSOCIATIVE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI.....	85
INTERVENTI PER LA DIFESA LEGALE DEI PICCOLI COMUNI.....	85
MISURE A SOSTEGNO DEI PICCOLI COMUNI.....	86
PIANI COMUNALI DI COORDINAMENTO DEGLI ORARI.....	86
<b>COMUNITÀ COLLINARI.....</b>	<b>87</b>
PROVVEDIMENTI PER LA TUTELA E LO SVILUPPO DEI TERRITORI E DELL'ECONOMIA COLLINARE.....	87
<b>COMUNITÀ MONTANE.....</b>	<b>88</b>
PROGETTI SPECIALI INTEGRATI.....	88
<b>COOPERAZIONE.....</b>	<b>89</b>
INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DELLA COOPERAZIONE IN PIEMONTE.....	89
PROVVEDIMENTI A FAVORE DEL MOVIMENTO COOPERATIVO.....	91

<b>CULTURA E SPETTACOLO.....</b>	<b>92</b>
<b><i>BENI CULTURALI.....</i></b>	<b>92</b>
ARCHIVI - BIBLIOTECHE - CENTRI CULTURALI - MUSEI: INTERVENTI DI RESTAURO, ALLESTIMENTO E VALORIZZAZIONE.....	92
ARCHIVI STORICI: RIORDINO, INVENTARIAZIONE E VALORIZZAZIONE.....	92
ARCHIVI, BIBLIOTECHE, ISTITUTI CULTURALI, MUSEI E PATRIMONIO CULTURALE: INTERVENTI EDILIZI.....	93
ARRICCHIMENTO DELLE COLLEZIONI PUBBLICHE DI BENI BIBLIOGRAFICI, ICONOGRAFICI, ARTISTICI E DOCUMENTARI ANTICHI, RARI E DI PREGIO.....	94
BIBLIOTECHE: TUTELA BENI LIBRARI.....	94
INTERVENTI RELATIVI AGLI EDIFICI DI CULTO E PERTINENZE FUNZIONALI ALL'ESERCIZIO DEL CULTO.....	95
TUTELA E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO E DEI VALORI STORICI, SOCIALI E CULTURALI DELLE SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO.....	95
<b><i>POLITICHE GIOVANILI.....</i></b>	<b>96</b>
CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI ED INIZIATIVE A FAVORE DEI GIOVANI.....	96
<b><i>PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DELLO SPETTACOLO.....</i></b>	<b>97</b>
CONTRIBUTI PER LA PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA.....	97
INTERVENTI A SOSTEGNO DEI CORSI SVOLTI DALLE UNIVERSITÀ POPOLARI E DELLA TERZA ETÀ O COMUNQUE DENOMINATE.....	97
INTERVENTI REGIONALI PER LE CELEBRAZIONI.....	98
NORME IN MATERIA DI TUTELA DELLE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE.....	98
PROMOZIONE ATTIVITÀ CULTURALI - ATTIVITÀ ESPOSITIVE DI RILIEVO REGIONALE.....	99
PROMOZIONE ATTIVITÀ DEL TEATRO DI PROSA.....	99
PROMOZIONE DELLA STORIA E DELLA CULTURA REGIONALE E DELL'ARCO ALPINO, RIEVOCAZIONI STORICHE.....	100
SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E CULTURALI DI EDUCAZIONE PERMANENTE A CARATTERE REGIONALE.....	101
SOSTEGNO DEI CORSI DI FORMAZIONE MUSICALE DI ISTITUTI E SCUOLE DI MUSICA.....	101

ACQUISTO DI PUBBLICAZIONI DI INTERESSE REGIONALE.....	102
CENSIMENTO DEI CARATTERI TIPOLOGICI NELL' AMBITO COMUNALE E REALIZZAZIONE DEL CATALOGO DEI BENI CULTURALI ARCHITETTONICI.....	102
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO LINGUISTICO DEL PIEMONTE.....	103
VALORIZZAZIONE DELLE ESPRESSIONI ARTISTICHE DI STRADA.....	103
CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA PICCOLA EDITORIA LIBRARIA PIEMONTESE.....	104
CONTRIBUTI PER LA CONSERVAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI LOCALI STORICI.....	104
FONDI PER IL CENSIMENTO DEI LOCALI STORICI E PER INIZIATIVE DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE.....	105
INTERVENTI DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ARCHITETTONICI DI RILEVANZA TIPOLOGICA.....	105
INTERVENTI ED OPERE PER LA GESTIONE DEGLI ECOMUSEI.....	105
PROMOZIONE ATTIVITÀ CULTURALI - CONTRIBUTI A FAVORE DI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE, LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA E LA TRASFORMAZIONE STRUTTURALE DI SEDI DESTINATE AD ATTIVITÀ CULTURALI E DELLO SPETTACOLO.....	106
PROMOZIONE ATTIVITÀ CULTURALI - INIZIATIVE CONVEGNISTICO SEMINARIALI DI RILIEVO REGIONALE.....	107
PROMOZIONE ATTIVITÀ CULTURALI - RASSEGNE E FESTIVAL MUSICALI, TEATRALI, CINEMATOGRAFICI E DI DANZA, PRODUZIONI AUDIOVISIVE.....	107
PROMOZIONE DELLE TRADIZIONI CULTURALI DELLE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE NON AUTOCTONE PRESENTI SUL TERRITORIO REGIONALE.....	108
RISTRUTTURAZIONE E AMMODERNAMENTO DI STRUTTURE CULTURALI E DELLO SPETTACOLO (*)......	108
SOSTEGNO AD INIZIATIVE CONVEGNISTICO - SEMINARIALI (AMBITO UNIVERSITA' E ISTITUTI SCIENTIFICI).....	109
SOSTEGNO ALL'EDITORIA.....	109
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEGLI ALBERI MONUMENTALI DI ALTO PREGIO NATURALISTICO E STORICO.....	110
<b>EDILIZIA RESIDENZIALE.....</b>	<b>111</b>
CONTRIBUTI INTEGRATIVI ALLE ECONOMIE DELL' VIII PROGRAMMAL. 179/92.....	111

ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI.....	111
FONDO PER IL SOSTEGNO ALL' ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE.....	111
FONDO SOCIALE A FAVORE DI ASSEGNATARI DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA SOVVENZIONATA.....	112
<b>EDILIZIA SCOLASTICA.....</b>	<b>113</b>
CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI EDILIZI SU EDIFICI DI PROPRIETÀ COMUNALE SEDE DI SCUOLE DELL' INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO STATALI E NON STATALI PARITARIE GESTITE DA ENTI LOCALI.....	113
INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI EDILIZIA SCOLASTICA.....	114
<b>EMIGRAZIONE - IMMIGRAZIONE.....</b>	<b>115</b>
CONTRIBUTI PER INTERVENTI A FAVORE DEGLI IMMIGRATI EXTRA-COMUNITARI RESIDENTI IN PIEMONTE.....	115
CONTRIBUTI PER INTERVENTI A FAVORE DELLA POPOLAZIONE ZINGARA.....	115
INTERVENTI IN MATERIA DI MOVIMENTI MIGRATORI.....	116
<b>ENERGIA.....</b>	<b>117</b>
BANDO DIRETTO ALLA CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSE PER L' INCENTIVAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI RISPARMIO ENERGETICO E DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.....	117
INCENTIVAZIONE ALL' INSEDIAMENTO DI NUOVI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI SISTEMI E COMPONENTI DEDICATI ALLO SFRUTTAMENTO DI ENERGIE RINNOVABILI E VETTORI ENERGETICI, ALL' EFFICIENZA ENERGETICA, NONCHÈ ALL' INNOVAZIONE DI PRODOTTO NELL' AMBITO DELLE TECNOLOGIE IN CAMPO ENERGETICO.....	118
INCENTIVAZIONE ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE SU DISCARICHE ESAURITE ED IN FASE DI GESTIONE POST - OPERATIVE.....	119
INCENTIVAZIONE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E ALL' USO DI FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE NEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI.....	119
INCENTIVAZIONE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEGLI ENTI PUBBLICI.....	120
<b>FORMAZIONE PROFESSIONALE.....</b>	<b>121</b>
ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE REALIZZATE CON IL CONCORSO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO OB. 2 PERIODO 2007-2013 E DI SPECIFICHE LEGGI NAZIONALI.....	121

FORMAZIONE PROFESSIONALE RIVOLTA A STUDENTI E PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE.....	122
FORMAZIONE PROFESSIONALE RIVOLTA AI SOGGETTI OCCUPATI.....	123
PROGETTI INTEGRATI PER LAVORATORI COLPITI DALLA CRISI ECONOMICA E OCCUPAZIONALE.....	124
<b>INDUSTRIA.....</b>	<b>125</b>
INCENTIVAZIONE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E ALL'USO DI FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE NEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI.....	125
AGEVOLAZIONI A FAVORE DI PICCOLE E MEDIE IMPRESE A SOSTEGNO DI PROGETTI TRANSNAZIONALI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE NELL' AMBITO MANIFATTURIERO.....	125
AGEVOLAZIONI PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE A SOSTEGNO DI PROGETTI ED INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE, LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO.....	126
CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI REALIZZATI DA MICRO IMPRESE E PICCOLE IMPRESE.....	126
FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DI AREE DISMESSE.....	127
FONDI REGIONALI DI RIASSICURAZIONE.....	128
INTERVENTI FINALIZZATI ALLA COSTITUZIONE, ALL' AMPLIAMENTO E AL FUNZIONAMENTO SUL TERRITORIO REGIONALE DI POLI DI INNOVAZIONE.....	129
<b>INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO PIEMONTESE.....</b>	<b>130</b>
CONTRIBUTI AI CONSORZI E ALLE SOCIETÀ CONSORTILI AGROALIMENTARI E TURISTICO- ALBERGHIERE PER LE ATTIVITÀ PROMOZIONALI ANNO 2008.....	130
CONTRIBUTI AI CONSORZI E ALLE SOCIETÀ CONSORTILI PER IL COMMERCIO ESTERO (ANNO 2008).....	130
<b>OCCUPAZIONE.....</b>	<b>132</b>
AGEVOLAZIONI PER TRASFORMAZIONE CENTRALINI PER NON VEDENTI.....	132
APERTURA DI CANTIERI DI LAVORO PER DISOCCUPATI.....	132
FONDO DI GARANZIA PER L' ACCESSO AL CREDITO A FAVORE DELL' IMPRENDITORIA FEMMINILE E GIOVANILE ISTITUITO ARTICOLO 8 DELLA LEGGE REGIONALE 18 MAGGIO 2004, N. 12 MODIFICATO DALL' ARTICOLO 30 DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2007, N. 9.....	132
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2007 /2013 PER L' OBIETTIVO 2" COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE" DEL FONDO SOCIALE EUROPEO - ASSE A.....	134

SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI.....	135
<b>OPERE PUBBLICHE.....</b>	<b>136</b>
COSTRUZIONE E SISTEMAZIONE DI STRADE COMUNALI, OPERE OCCORRENTI PER IL RIFORNIMENTO DI ENERGIA ELETTRICA, IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA, COSTRUZIONE E SISTEMAZIONE DI SEDI MUNICIPALI, COSTRUZIONE E AMPLIAMENTO DI CIMITERI AD ESCLUSIONE DEI LOCULI PRIVATI.....	136
INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI PISTE E PERCORSI CICLABILI.....	136
INTERVENTI REGIONALI DI SISTEMAZIONE BACINI MONTANE E OPERE IDRAULICHE.....	137
PROVVEDIMENTI PER L'ESERCIZIO DELLO SGOMBERO DELLA NEVE.....	137
REALIZZAZIONE DI OPERE RIGUARDANTI INFRASTRUTTURE DI ACQUEDOTTI, FOGNATURE E IMPIANTI DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE.....	138
<b>POLITICHE SOCIALI.....</b>	<b>139</b>
BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI PROGETTI E INIZIATIVE NEL SETTORE DEL CONTRASTO ALLA DEVIANZA E ALLA CRIMINALITÀ E A FAVORE DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE O EX DETENUTI - AREA ADULTI.....	139
CONTRIBUTI A FAVORE DELLE PARROCCHIE, DEGLI ISTITUTI CATTOLICI E DEGLI ALTRI ENTI DI CULTO RICONOSCIUTI DALLO STATO ATTRAVERSO LE ATTIVITÀ DI ORATORIO.....	139
CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI ED ENTI A STRUTTURA ASSOCIATIVA, FINALIZZATI AL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE A FAVORE DI CITTADINI DISABILI.....	140
CONTRIBUTI AGLI ISTITUTI DI PATRONATO E DI ASSISTENZA SOCIALE IN RELAZIONE ALL'ATTIVITÀ DI PATROCINIO E ALLE INIZIATIVE NEI SETTORI DELL'ASSISTENZA E DELLA SICUREZZA SOCIALE.....	140
CONTRIBUTI AGLI ORGANISMI REGIONALI DI COLLEGAMENTO E DI COORDINAMENTO DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO PER SPECIFICI E DOCUMENTATI PROGETTI E ATTIVITÀ.....	140
CONTRIBUTI ALLE ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA (IPAB) CHE GESTISCONO STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI E PER MINORI PER LA SOSTITUZIONE DEL PERSONALE IN CONGEDO PER MATERNITÀ.....	141
CONTRIBUTI ECONOMICI PER ATTIVITÀ E INIZIATIVE IN MATERIA SOCIO-ASSISTENZIALE.....	141
CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELLA RETE DI STRUTTURE DEI PRESIDII SOCIO-ASSISTENZIALI.....	141

CONTRIBUTI PER L'ATTIVAZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI DI SERVIZIO CIVICO VOLONTARIO DELLE PERSONE ANZIANE.....	142
CONTRIBUTI PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO DEI SERVIZI SOCIALI.....	142
COOPERAZIONE SOCIALE.....	143
FONDO REGIONALE PER IL SOSTEGNO DELLE VITTIME DI PEDOFILIA.....	144
<b>RESISTENZA.....</b>	<b>145</b>
CONTRIBUTI ANNUI AGLI ISTITUTI STORICI DELLA RESISTENZA IN PIEMONTE E ALL'ARCHIVIO NAZIONALE CINEMATOGRAFICO DELLA RESISTENZA IN TORINO.....	145
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO-CULTURALE E DEI LUOGHI DELLA LOTTA DI LIBERAZIONE IN PIEMONTE.....	145
<b>SPORT.....</b>	<b>147</b>
ATTIVITÀ SPORTIVE E FISICO-MOTORIE.....	147
CONTRIBUTI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-CULTURALE E PER LA PROMOZIONE DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE STORICHE DEL PIEMONTE.....	147
IMPIANTISTICA SPORTIVA.....	147
<b>TRASPORTI.....</b>	<b>149</b>
INFRASTRUTTURE PER IL TRATTAMENTO DELLE MERCI E PER L'INTERSCAMBIO FRA SISTEMI DI TRASPORTO.....	149
INTERVENTI REGIONALI PER L'ESECUZIONE DI LAVORI AFFERENTI LA NAVIGAZIONE INTERNA PIEMONTESE.....	150
<b>TURISMO.....</b>	<b>151</b>
CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI PRO LOCO.....	151
CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI E INIZIATIVE DIRETTE A PUBBLICIZZARE O PROPAGANDARE LE RISORSE TURISTICHE.....	151
INIZIATIVE A SOSTEGNO DEL TURISMO RELIGIOSO.....	152
INTERVENTI TESI A MIGLIORARE L'ACCOGLIENZA TURISTICA E PER LA QUALIFICAZIONE COMPLESSIVA DELL'OFFERTA TURISTICA.....	152
INTERVENTI DI PROMOZIONE TURISTICA: CONTRIBUTI PER LA COMMERCIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO TURISTICO.....	153
INTERVENTI DI SOSTEGNO PUBBLICO PER LO SVILUPPO DELL'OFFERTA TURISTICA.....	154

INTERVENTI REGIONALI PER LO SVILUPPO, LA RIVITALIZZAZIONE ED IL MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DEI TERRITORI TURISTICI.....	154
NORME IN MATERIA DI SICUREZZA NELLA PRATICA DEGLI SPORT INVERNALI DA DISCESA E DA FONDO.....	154
<b>URBANISTICA.....</b>	<b>155</b>
ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO PER PROGETTI DI RICERCA SULLE TECNICHE COSTRUTTIVE ED IL RESTAURO DEGLI EDIFICI IN TERRA CRUDA.....	155
CONTRIBUTI AI COMUNI AVENTI TITOLO AL FINANZIAMENTO DELLE VERIFICHE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA ED IDROGEOLOGICA DA EFFETTUARE AI SENSI DELL' ART. 18, C.2, DELLA DELIBERAZIONE 1/99DELL' AUTORITÀ DI BACINO (PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO).....	155
CONTRIBUTI AI COMUNI AVENTI TITOLO AL FINANZIAMENTO DELLE VERIFICHE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA ED IDROGEOLOGICA DA EFFETTUARE AI SENSI DELL' ART. 18, COMMA 2, DEL PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO.....	156
CONTRIBUTI INTEGRATIVI PER L' ALLUVIONE DEL NOVEMBRE 1994 AI COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE AI 5000 ABITANTI.....	156
CONTRIBUTI INTEGRATIVI PER L' ALLUVIONE DEL NOVEMBRE 1994 AI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE AI 5000 ABITANTI.....	157
CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI RESTAURO CONSERVATIVO DI EDIFICI COSTRUITI IN TERRA CRUDA.....	157
CONTRIBUTI PER I PROGETTI PER LA QUALITÀ PAESSAGGISTICA, PREMIO QUALITÀ, E PER I CONCORSI DI IDEE O DI PROGETTAZIONE.....	158
CONTRIBUTI PER L' ATTUAZIONE DEL CENSIMENTO DELLE COSTRUZIONI IN TERRA CRUDA PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE.....	158
CONTRIBUTI PER LA REDAZIONE DEL PRIMO PIANO REGOLATORE GENERALE.....	159
CONTRIBUTO PER L' ESECUZIONE DI INDAGINI E STUDI CONOSCITIVI PER LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LA RIFORMULAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI E IL POTENZIAMENTO DELLE RETI DI MONITORAGGIO METEO PLUVIOMETRICO A FAVORE DEI COMUNI DANNEGGIATI DAGLI EVENTI ALLUVIONALI DELLA PRIMA DECADE DEL NOVEMBRE 1994.....	159
SOSTEGNO FINANZIARIO PER L' ADEGUAMENTO OBBLIGATORIO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA.....	160
SOSTEGNO FINANZIARIO PER L' ADEGUAMENTO OBBLIGATORIO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA (EROGAZIONE A SALDO).....	160
SOSTEGNO FINANZIARIO PER L' ADEGUAMENTO OBBLIGATORIO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA (VERIFICHE ACUSTICHE).....	161

SOSTEGNO FINANZIARIO PER L'ADEGUAMENTO OBBLIGATORIO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA (VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA).....	161
SOSTEGNO FINANZIARIO PER L'ADEGUAMENTO OBBLIGATORIO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA (VERIFICHE SISMICHE, VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E STUDI III FASE).....	162
<b>USURA.....</b>	<b>163</b>
USURA: INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA.....	163

## LEGENDA ABBREVIAZIONI

DESCRIZIONE	ABBREVIAZIONE
Azione	Azione
Bandi POR FESR 2007-2013	POR FESR
Bollettino ufficiale della Regione Piemonte	B.U.
Circ.Ministero Sanità	C.M.S.
Circolare ministeriale	Circ.Min.
Circolare regionale	Circ. reg.
Comunicato	Comunicato
Contratto Collettivo	CCNL
Decisione Commissione Europea	DCE
Decreto del Consiglio Regionale	DCR
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri	DPCM
Decreto legge	DL
Decreto legislativo	D.lgs
Decreto ministeriale	DM
Decreto presidente del consiglio	D2
Decreto presidente della repubblica	D.P.R.
Decreto Presidente Giunta regionale	DPGR
Delibera di consiglio regionale	DCR
Delibera di giunta regionale	DGR
Deliberazione CIPE	DCIPE
Determinazione di dirigenti regionali	DD
Legge costituzionale	LC
Legge regionale	LR
Legge statale	L.
Misura	Misura
Orientamenti Comunitari	O.C.
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013	PSR
Programma Interregionale Cofinanziato	PIC
Programma Operativo Regionale	POR
Provvedimento CE	Prov. CE
Regio Decreto	RD
Regolamento CE del Consiglio	RCE Cons.
Regolamento CE della Commissione	RCE Comm.
Regolamento di attuazione	Reg att.
Regolamento regionale	RR
Statuto regionale	SR
TAR Piemonte	TAR Piemonte



## ACCORDI DI COLLABORAZIONE O COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

### INIZIATIVE PER L'ATTUAZIONE DI ACCORDI DI COLLABORAZIONE FRA LA REGIONE ED ENTITÀ ISTITUZIONALI DI PAESI ESTERI - MODALITÀ DI ESERCIZIO E DI FINANZIAMENTO DELLE COMPETENZE REGIONALI IN MATERIA

DGR del 23 novembre 2009 n. 1-12594 (Piano annuale 2009 degli interventi previsti dalla L.R. 50/94)  
LR del 18 novembre 1994 n. 50 B.U. 23/11/94 n. 47

- Finanziamenti:** I contributi sono concessi per progetti finalizzati all'attuazione degli accordi di collaborazione avviati tra Regione Piemonte ed entità istituzionali di Paesi esteri. Il finanziamento è riconosciuto nella misura dell'80% del costo totale del progetto ammesso; l'erogazione avviene in base a modalità definite di volta in volta e dipendenti dalla natura e dall'entità del progetto finanziato. Al termine del progetto è necessario presentare una relazione delle attività svolte e la rendicontazione delle spese effettuate.
- Procedura:** 1) procedura concorsuale secondo termini e modalità risultanti da apposito avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.  
2) istanza di contributo corredata da descrizione analitica del progetto o dell'iniziativa. Sono presi in considerazione solo progetti da realizzare in paesi nei quali sono stati attivati accordi di cooperazione che siano coerenti con gli indirizzi regionali che disciplinano le attività da realizzare in tali aree, nonché condivisi dalle autorità locali con cui sono stati sottoscritti gli accordi.
- Destinatari:** Enti locali, organizzazioni non governative (ong), associazioni, imprese.
- Assessorato:** Assessorato Presidenza della Giunta regionale - Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale - Settore Affari Internazionali P.zza Castello 165, 10122 Torino - tel. 011.432.1304/2757/2056/5093 - Fax. 011.432.5972/2658 Email: [coopera.int@regione.piemonte.it](mailto:coopera.int@regione.piemonte.it)

### INTERVENTI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DI UNA CULTURA ED EDUCAZIONE DI PACE, PER LA COOPERAZIONE E LA SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

LR del 17 ottobre 1997 n. 56 B.U. 22/10/97 n. 42

DGR del 30 dicembre 2009 n. 66-13006 (Piano annuale 2009 degli interventi previsti dalla L.R. 67/95)

DGR del 26 ottobre 2009 n. 2-12377 (direttive Programma sicurezza alimentare in Africa subsahariana triennio 2009-2011).

LR del 17 agosto 1995 n. 67 B.U. 23/8/95 n. 34

- Finanziamenti** I contributi sono concessi per iniziative sui temi della L.R. 67/95 per progetti:
- culturali, di ricerca e di informazione;
  - di educazione e sensibilizzazione della comunità regionale;
  - di formazione;
  - di cooperazione internazionale con i Paesi in via di Sviluppo;
  - di emergenza e soccorso a favore di popolazioni colpite da calamità eccezionali o conflitti armati, nonché per ristabilire dignitose condizioni di vita e di solidarietà internazionale. Il contributo è determinato in ogni singola procedura concorsuale, l'erogazione avviene, di norma, in più tranches il cui ammontare è stabilito di volta in volta. Successivamente al completamento dell'attuazione del progetto i soggetti beneficiari presentano una relazione sulle attività svolte e il rendiconto delle spese effettuate.

## ACCORDI DI COLLABORAZIONE O COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

---

Procedura	I contributi vengono in genere erogati a seguito di procedura concorsuale secondo termini e modalità risultanti da apposito avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Destinatari:	Enti locali, Associazioni, Organizzazioni non governative (ong), Istituti scolastici, Università, enti di formazione.
Assessorato:	Assessorato Presidenza della Giunta regionale - Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale - Settore Affari Internazionali P.zza Castello 165, Torino - tel. 011.432.1304/2757/3940/4626 - fax. 011.432.5972/2658 Email: coopera.int@regione.piemonte.it

### **PROMOZIONE DI GEMELLAGGI TRA COMUNITÀ DEL PIEMONTE E COMUNITÀ DI PAESI ESTERI**

DGR del 21 dicembre 2009 n. 85-12919<sup>1</sup>

LR del 29 maggio 2009 n. 15 B.U. 04/06/2009 n. 22

Finanziamenti:	I contributi sono concessi per progetti riguardanti le iniziative previste dalla L.R. 15/2009: a)organizzazione di attività culturali connesse al gemellaggio aventi per oggetto il tema dell'emigrazione; b) assegnazione di borse di studio per studenti provenienti dai comuni gemellati esteri che frequentano corsi di formazione professionale in Piemonte; c)assegnazione di borse di studio per docenti che partecipano a corsi di aggiornamento della lingua italiana e piemontese in Italia e che frequentano istituzioni scolastiche e corsi di formazione professionale; d)organizzazione di viaggi culturali nei paesi gemellati all'estero per i giovani residenti locali e accoglienza dei giovani provenienti dai paesi esteri gemellati; e) attività di interscambio tra corali, gruppi folcloristici e musicali, società ed associazioni sportive, istituzioni scolastiche con organizzazione di manifestazioni ed iniziative nei comuni gemellati. Gli oneri relativi ai compiti istituzionali per l'organizzazione, accoglienza, allestimento e gestione delle cerimonie del gemellaggio sono a carico dei soggetti proponenti. Il contributo è determinato in ogni singola procedura concorsuale, l'erogazione avviene, di norma, in più tranches il cui ammontare è stabilito di volta in volta, entro i limiti previsti dalle disposizioni regionali. Successivamente al completamento dell'attuazione del progetto i soggetti beneficiari presentano una relazione sulle attività svolte e il rendiconto delle spese effettuate.
Procedura:	I contributi vengono in genere erogati a seguito di procedura concorsuale secondo termini e modalità risultanti da apposito avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione, sulla base dei criteri approvati dalla Giunta Regionale.
Destinatari:	Comuni del Piemonte, singoli o associati che hanno sottoscritto, o che prevedono di sottoscrivere entro un termine prefissato, un accordo di gemellaggio con una comunità istituzionale di un Paese estero.
Assessorato:	Assessorato Presidenza della Giunta regionale - Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale P.zza Castello 165 - Torino - tel. 011/432 1304 - 432 2757 ; 4323940 ; 4325093 fax 011/432 5972 - 011/432 2658 Email: coopera.int@regione.piemonte.it

<sup>1</sup> (Approvazione dei criteri e delle relative procedure e modalità per la concessione dei contributi previsti dalla L.R. 15/2009)

## AGRICOLTURA E FORESTE

### AGRICOLTURA BIOLOGICA

#### APPLICAZIONE DI TECNICHE DI PRODUZIONE BIOLOGICA

RCE Cons. n. 1698/2005 art. 39

Azione n. 214.2 - Programma di Sviluppo Rurale regionale 2007-2013

**Finanziamenti:** Premio annuale diversificato per gruppi di colture omogenee per la durata di cinque anni complessivi (in subordine al mantenimento degli impegni stabiliti dal Programma).

**Procedura:** Le modalità ed i termini di scadenza per l'adesione all'azione 214.2 del nuovo Programma verranno resi noti con i consueti mezzi di informazione (pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet della Regione Piemonte). Nell'accoglimento delle istanze potranno essere applicati criteri di selezione. Le istanze dovranno essere presentate agli uffici istruttori competenti per territorio: Amministrazioni provinciali o comunità montane. Localizzazione: tutto il territorio regionale con priorità (per le nuove adesioni) per zone caratterizzate da particolari pregi ambientali o da maggiori rischi di inquinamento.

**Destinatari:** Imprenditori agricoli.

**Assessorato:** Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011/432.2714 - 2713

#### CONTRIBUTO PER PROGRAMMI DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE IN MATERIA DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

LR del 25 giugno 1999 n. 13 art. 8 - B.U. 30/6/99 n. 26

**Finanziamenti:** La spesa ritenuta congrua può essere assunta a totale carico della Regione. A partire dal 2008 la spesa per le attività di ricerca sarà sostenuta dal 60% al 100% secondo le tipologie di progetto.

**Procedura:** I finanziamenti sono erogati sulla base di istruzioni per l'applicazione della legge regionale 13/99 (DGR 25-3384 del 2/7/01 - BUR 30 del 25/7/01) e precisamente:

- a) per i programmi di informazione e di promozione del consumo dei prodotti biologici, domanda all'Assessorato all'Agricoltura entro il 31 dicembre dell'anno precedente lo svolgimento delle attività;
- b) per i programmi di ricerca, sperimentazione e dimostrazione si fa riferimento alla L.R. 63/78 art.47, nonché alle relative istruzioni impartite con D.G.R. successive.

**Destinatari:** Istituzioni tecnico - scientifiche qualificate, operatori associati del settore.

**Assessorato:** Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Servizi di sviluppo agricolo C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. attività A: 011/4323938 attività B: 011/432-4375.

**ATTIVITÀ AZIENDALE E ASSETTO FONDIARIO**

**ACQUISTO MACCHINARI ED ATTREZZATURE PER IL SISTEMA AGROINDUSTRIALE PIEMONTESE**

LR del 22 dicembre 1995 n. 95 art. 7 c. 8 B.U. 27/12/95 n. 52 suppl.

DGR del 9 dicembre 2008 n. 17-10250 - B.U. 24/12/08 N. 52. La presente deliberazione sarà oggetto di comunicazione alla Commissione europea ai fini della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea sensi art.3 del Reg. 800/2008

Finanziamenti: Ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera d) del Reg. n. 800/2008, l'intensità massima di aiuto è pari al 40% degli investimenti ammissibili.

Procedura: Domanda da presentare alla Direzione Agricoltura con le modalità previste nei bandi deliberati dalla Giunta regionale.

Destinatari: Possono beneficiare degli aiuti le piccole e medie imprese (PMI) attive nella fase di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aventi sede operativa nella Regione Piemonte. Le PMI devono soddisfare i criteri di cui all'allegato I del Reg. CE n. 800/2008. Non possono beneficiare degli aiuti: le imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato, le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune, le imprese in difficoltà così come definite all'art. 1, paragrafo 7, del Reg. CE n. 800/2008.

Assessorato: Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011 / 432-4308.

**ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE**

LR del 12 ottobre 1978 n. 63 art. 51 B.U. 12/10/78 n. 42

Procedura: La funzione è stata conferita alle province, a decorrere dall'1/1/2000, ai sensi della L.R. 17/99.

Destinatari: Imprenditori agricoli singoli.

Ente: Amministrazione provinciale competente per territorio.

**AIUTI ALLE AZIENDE AGRICOLE PER L'UTILIZZO DI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE AGRICOLA**

PSR - Misura 114 (la misura 114 sarà avviata nel corso del 2010)

RCE Cons. n. 1698/05 Titolo IV, Capo I, Sezione 1, Asse 1, Art. 20 e 24

Finanziamenti: Il limite massimo di contributo annuale viene fissato dal bando di apertura domande: in ogni caso tale limite non può superare € 1.500,00 (massimale fissato dal Regolamento comunitario). I contributi saranno erogati alle aziende agricole dall'Organismo Pagatore Regionale (ARPEA).

Procedura: 1^ fase: Bando pubblico emanato dalla Regione Piemonte - Assessorato all'Agricoltura, Tutela della Fauna e della Flora per la selezione dei soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale agricola.

2<sup>a</sup> fase: Bando per apertura domande di contributo per le aziende agricole singole e associate, emanato da:

- Regione Piemonte - Assessorato all'Agricoltura, Tutela della Fauna e della Flora. Per ottenere gli aiuti comunitari le aziende agricole devono rivolgersi ad un soggetto erogatore dei servizi di consulenza riconosciuto dalla Regione Piemonte e sottoscrivere con esso un "contratto di fornitura di servizio di consulenza". Il servizio di consulenza agli imprenditori agricoli copre obbligatoriamente, in relazione all'indirizzo produttivo dell'azienda, almeno:

- i criteri di gestione obbligatori e le buone condizioni agronomiche ed ambientali di cui agli articoli 4 e 5 e agli allegati III e IV del Regolamento (CE) n. 1782/2003. In relazione alla tipologia aziendale, la consulenza sarà quindi, in particolare, riferita ai seguenti aspetti:

- sanità pubblica; salute delle piante e degli animali; ambiente; benessere degli animali; norme relative all'osservanza delle buone condizioni agronomiche ed ambientali dei terreni. I requisiti in materia di sicurezza sul lavoro prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale. Nel caso in cui non vi sia la necessità della consulenza relativa agli obblighi sopra indicati, l'aiuto non può essere concesso. Agli imprenditori agricoli che richiedono la consulenza riguardante la condizionalità ed i requisiti in materia di sicurezza sul lavoro potranno inoltre essere fornite, su esplicita richiesta dell'imprenditore, consulenze finalizzate alla competitività e allo sviluppo dell'azienda agricola, in particolare per i seguenti argomenti:

- introduzione in azienda di sistemi per la tracciabilità obbligatoria e volontaria delle produzioni agricole; introduzione di tecniche innovative di produzione; corretto utilizzo dei fattori della produzione; risparmio energetico e produzione di energia in azienda;

- analisi del bilancio aziendale, riclassificazione, ecc.; indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato. qualità dei prodotti e certificazione; tecnologie di informazione e comunicazione (ICT); innovazione e trasferimento tecnologico; gestione globale d'impresa. Al termine della consulenza, l'azienda agricola presentando alla Provincia competente per territorio la fattura rilasciata dal soggetto erogatore, inerente il servizio ricevuto, potrà ottenere un rimborso fino all'80% della spesa sostenuta.

Destinatari: Aziende agricole singole e associate.

Assessorato: Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Servizi di sviluppo agricolo. C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011/432-4303 - fax.011/537726. Settori/servizi dell'agricoltura delle amministrazioni provinciali.

### **CONTRIBUTO PER L'AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DELLE COOPERATIVE E LORO CONSORZII AI FINI DI UN EQUILIBRATO RAPPORTO TRA MEZZI PROPRI E CAPITALI INVESTITI**

DGR del 9 dicembre 2008 n. 17-10259 B.U. 24/12/08 n.52. (La presente deliberazione sarà oggetto di comunicazione alla Commissione europea ai fini della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea sensi dell'art. 3 del Reg. 800/2008.

LR del 27 dicembre 1995 n. 95 art. 6 c. 2 lett a B.U. 27/12/95 n. 52 suppl.

Finanziamenti: Ai sensi dell'art. 2 del Reg. CE n. 1998/2006, può essere concesso un contributo in conto capitale fino all'entità del capitale sociale effettivamente sottoscritto e versato dai soci a condizione che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non superi i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

- Procedura:** Domanda da presentare alla Direzione Agricoltura con le modalità previste nei bandi deliberati dalla Giunta regionale.
- Destinatari:** Possono beneficiare degli aiuti le piccole e medie imprese (PMI) attive nella fase di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aventi sede operativa nella Regione Piemonte. Le PMI devono soddisfare i criteri di cui all'allegato I del Reg. CE n. 800/2008. Non possono beneficiare degli aiuti: le imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato, le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune, le imprese in difficoltà così come definite all'art. 1, paragrafo 7, del Reg. CE n. 800/2008.
- Assessorato:** Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011/432-4308.

#### **CONTRIBUTO PER LA CONDUZIONE AZIENDALE**

LR del 12 ottobre 1978 n. 63 art. 50 B.U. 12/10/78 n. 42

- Finanziamenti:** Contributo negli interessi su prestiti annuali per la conduzione aziendale. Per le imprese ubicate in zona di pianura e di collina il contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte e delle Province sarà pari fino al 50% del tasso di riferimento vigente alla data di presentazione delle domande di finanziamento. Qualora almeno il 50% dell'importo del prestito sia assistito da garanzia prestata da confidi il contributo negli interessi sarà aumentato di 0,30 punti per centuali. Per le imprese ubicate in zona montana il contributo negli interessi, così come sopra determinato, è incrementato fino ad un punto percentuale.
- Procedura:** La Deliberazione della Giunta Regionale n. 30-7048 dell'8 ottobre 2007, prevede che, a partire dal 1° gennaio 2008, la concessione dei contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale di cui all'articolo 50 della L.R. n. 63/78 avvenga sotto forma di aiuti de minimis ai sensi del Regolamento (CE) N. 1860/2004 della Commissione del 6 ottobre 2004 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nei settori dell'agricoltura e della pesca per le imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del trattato e del Regolamento (CE) N. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") per le altre imprese agricole.
- Destinatari:** Imprese agricole aventi sede operativa in Regione Piemonte, condotte da imprenditori agricoli singoli od associati in possesso rispettivamente dei requisiti di cui l'art. 1 commi 1 e 3 del D.Lgs. n.99/2004, iscritte al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio competente ed alla gestione previdenziale ed assistenziale, che risultino altresì in possesso di Partita I.V.A. per il settore agricolo e che abbiano costituito il fascicolo aziendale.
- Ente:** Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore sviluppo agro-industriale e distrettuale C.so Stati Uniti 21, Torino - tel 011.432.3246/4371.  
Amministrazione provinciale competente per territorio per le sole imprese agricole singole.

**EROGAZIONI DI DOCUMENTI DI ESENZIONE FISCALE (BUONI) ANNUALI PER L'ACQUISTO DI CARBURANTI AGRICOLI AGEVOLATI**

DM del 14 dicembre 2001 n. 454 e successive modificazioni e integrazioni.

- Finanziamenti: Agevolazioni fiscali sull'acquisto di prodotti petroliferi ad uso agricolo.
- Procedura: Domanda entro il 30 giugno all'Ufficio U.M.A. della struttura provinciale competente per territorio o presso il CAA a cui si vuole aderire, con apposita dichiarazione per il rinnovo annuale del documento di esenzione fiscale (buono) e giustificazione del consumo per l'anno precedente; la pratica si può perfezionare, solamente dopo che è stata effettuata la dichiarazione di consistenza aziendale presso il CAA detentore del fascicolo aziendale.
- Destinatari: Conduttori di aziende agricole che esercitano tali attività, iscritti al registro delle imprese, cooperative iscritte al registro delle imprese costituite da conduttori di aziende agricole, aziende agricole delle istituzioni pubbliche, consorzi di bonifica e di irrigazione, imprese agromeccaniche iscritte nel registro delle imprese.
- Ente: U.M.A. della struttura provinciale competente per territorio o presso il CAA a cui si vuole aderire.
- Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Servizi di sviluppo agricolo. C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011/432.3849 - 2039 - 1466.

**INDENNITÀ COMPENSATIVA PER ZONE AGRICOLE SVANTAGGIATE**

RCE Cons. n. 1698/05 PSR della Regione Piemonte 2007 - 2013 - Misura 211

- Finanziamenti: Concessione di premi annuali per ettaro di superficie coltivata in zona montana.
- Procedura: Presentazione di domanda annuale, redatta su apposito modello, sia in forma cartacea che su supporto informatico, alla comunità montana competente per territorio.
- Destinatari: Imprenditori agricoli operanti in zone classificate montane.
- Assessorato: Assessorato Sviluppo della montagna e foreste, opere pubbliche, difesa del suolo - Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste - Settore Economia montana (Cuneo) - C.so Nizza 72 - (anche per le altre province) oppure direttamente presso le comunità montane.

**INTERVENTI ORDINARI PER L'ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DI IMPIANTI DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE, PER LA COSTRUZIONE, L'ACQUISTO ED IL POTENZIAMENTO DI STRUTTURE E DI ATTREZZATURE NECESSARIE AD ASSICURARE LA PRODUZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA LAVORAZIONE, LA TRASFORMAZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI.**

DGR del 9 dicembre 2008 n. 17-10250 B.U 24/12/08 n.52. La presente deliberazione sarà oggetto di comunicazione alla Commissione europea ai fini della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea sensi dell'art. 3 del Reg. 800/2008.

LR del 22 dicembre 1995 n. 95 art. 7 c. 7 e art.6 c. 2, lett.c - B.U. 27/12/95 n. 52 suppl.

- Finanziamenti: Ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera d) del Reg. n. 800/2008, l'intensità massima di aiuto è pari al 40% degli investimenti ammissibili.

- Procedura: Domanda da presentare alla Direzione Agricoltura con le modalità previste nei bandi deliberati dalla Giunta regionale.
- Destinatari: Possono beneficiare degli aiuti le piccole e medie imprese (PMI) attive nella fase di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aventi sede operativa nella Regione Piemonte. Le PMI devono soddisfare i criteri di cui all'allegato I del Reg. CE n. 800/2008. Non possono beneficiare degli aiuti: le imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato, le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune, le imprese in difficoltà così come definite all'art. 1, paragrafo 7, del Reg. CE n. 800/2008.
- Assessorato: Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011/432-4308

#### **INTERVENTI PER L'ACQUISTO DI AZIENDE O RAMI DI AZIENDA, RETI COMMERCIALI**

LR del 22 dicembre 1995 n. 95 art. 6 c. 2 lett d B.U. 27/12/95 n. 52 suppl.

DGR del 9 dicembre 2008 n. 17-10250 B.U. 24/12/08 n.52. La presente deliberazione sarà oggetto di comunicazione alla Commissione europea ai fini della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea sensi dell'art. 3 del Reg. 800/2008.

- Finanziamenti: Ai sensi dell'art. 2 del Reg. CE n. 1998/2006, può essere concesso un contributo in conto capitale fino al 50% della spesa ritenuta ammissibile a condizione che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non superi i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
- Procedura: Domanda da presentare alla Direzione Agricoltura con le modalità previste nei bandi deliberati dalla Giunta regionale.
- Destinatari: Possono beneficiare degli aiuti le piccole e medie imprese (PMI) attive nella fase di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aventi sede operativa nella Regione Piemonte. Le PMI devono soddisfare i criteri di cui all'allegato I del Reg. CE n. 800/2008. Non possono beneficiare degli aiuti: le imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato, le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune, le imprese in difficoltà così come definite all'art. 1, paragrafo 7, del Reg. CE n. 800/2008.
- Assessorato: Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011/432-4308

#### **INTERVENTI PER L'ACQUISTO DI MACCHINARI, STRUMENTAZIONI ANALITICHE E APPARECCHIATURE INFORMATICHE E TELEMATICHE HARDWARE E SOFTWARE**

LR del 22 dicembre 1995 n. 95 art. 6 c. 2 lett c B.U. 27/12/95 n. 52 suppl.

DGR del 9 dicembre 2008 n. 17-10250 B.U. 24/12/08 n. 52. La presente deliberazione sarà oggetto di comunicazione alla Commissione europea ai fini della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea sensi dell'art. 3 del Reg. 800/2008.

- Finanziamenti: Ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera d) del Reg. n. 800/2008, l'intensità massima di aiuto è pari al 40% degli investimenti ammissibili

- Procedura: Domanda da presentare alla Direzione Agricoltura con le modalità previste nei bandi deliberati dalla Giunta regionale
- Destinatari: Possono beneficiare degli aiuti le piccole e medie imprese (PMI) attive nella fase di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aventi sede operativa nella Regione Piemonte. Le PMI devono soddisfare i criteri di cui all'allegato I del Reg. CE n. 800/2008. Non possono beneficiare degli aiuti: le imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato, le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune, le imprese in difficoltà così come definite all'art. 1, paragrafo 7, del Reg. CE n. 800/2008.
- Assessorato: Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura C.so Stati Uniti 21, Torino tel. 011/432-4308

**INTERVENTI PER L'IMPIEGO DI PERSONALE QUALIFICATO E SPECIALIZZATO PER L'ATTUAZIONE DI SERVIZI AD ELEVATO CONTENUTO DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA**

DGR del 9 dicembre 2008 B.U.24/12/08 n.52. La presente deliberazione sarà oggetto di comunicazione alla Commissione europea ai fini della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea sensi dell'art. 3 del Reg. 800/2008.

LR del 22 dicembre 1995 n. 95 art. 6 c. 2 lett f B.U. 27/12/95 n. 52 suppl.

- Finanziamenti: Ai sensi dell'art. 15 del Reg. 800/2008, possono essere finanziati i costi salariali stimati per i posti di lavoro creati direttamente dal progetto di investimento, calcolati su un periodo di due anni con un'intensità di aiuto massima del 40%. Reg. 800/2008, possono essere finanziati i costi relativi a personale altamente qualificato messo a disposizione della PMI da parte di un organismo di ricerca o di una grande impresa. Il personale non deve sostituire altro personale bensì essere assegnato a funzione nuova creata nell'ambito dell'impresa beneficiaria e aver lavorato per almeno due anni presso l'organismo di ricerca o la grande impresa che lo mette a disposizione. Siffatto personale deve occuparsi delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione nell'ambito della PMI che riceve l'aiuto. L'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili per un periodo massimo di tre anni.
- Procedura: Domanda da presentare alla Direzione Agricoltura con le modalità previste nei bandi deliberati dalla Giunta regionale.
- Destinatari: Possono beneficiare degli aiuti le piccole e medie imprese (PMI) attive nella fase di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aventi sede operativa nella Regione Piemonte. Le PMI devono soddisfare i criteri di cui all'allegato I del Reg. CE n. 800/2008. Non possono beneficiare degli aiuti: le imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato, le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune, le imprese in difficoltà così come definite all'art. 1, paragrafo 7, del Reg. CE n. 800/2008.
- Assessorato: Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura C.so Stati Uniti 21, Torino - tel.011/432-4308.

**INTERVENTI PER LA COSTRUZIONE, L'ACQUISTO E/O IL POTENZIAMENTO DI IMPIANTI PRODUTTIVI PER LA TRASFORMAZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI ED AGROINDUSTRIALI NONCHÈ PER LA RACCOLTA E IL TRASPORTO DI PRODOTTI E SOTTOPRODOTTI**

DGR del 9 dicembre 2008 n. 17-10250 B.U. 24/12/08 N. 52. La presente deliberazione sarà oggetto di comunicazione alla Commissione europea ai fini della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea sensi dell'art. 3 del Reg. 800/2008.

LR del 22 dicembre 1995 n. 95 art. 6 c. 2 lett b B.U. 27/12/95 n. 52 suppl.

- Finanziamenti: Ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera d) del Reg. n. 800/2008, l'intensità massima di aiuto é pari al 40% degli investimenti ammissibili.
- Procedura: Domanda da presentare alla Direzione Agricoltura con le modalità previste nei bandi deliberati dalla Giunta regionale
- Destinatari: Possono beneficiare degli aiuti le piccole e medie imprese (PMI) attive nella fase di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aventi sede operativa nella Regione Piemonte. Le PMI devono soddisfare i criteri di cui all'allegato I del Reg. CE n. 800/2008. Non possono beneficiare degli aiuti: le imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato, le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune, le imprese in difficoltà così come definite all'art. 1, paragrafo 7, del Reg. CE n. 800/2008.
- Assessorato: Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura C.so Stati Uniti 21, Torino - tel.011.432/4308

**INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI DI QUALITÀ AZIENDALE**

DGR del 9 dicembre 2008 n. 17-10250 B.U.24/12/08 n.52. La presente deliberazione sarà oggetto di comunicazione alla Commissione europea ai fini della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea sensi dell'art. 3 del Reg. 800/2008.

LR del 22 dicembre 1995 n. 95 art. 6 c. 2 lett g B.U. 27/12/95 n. 52 suppl.

- Finanziamenti: Ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera d) del Reg. n. 800/2008, l'intensità massima di aiuto é pari al 40% degli investimenti finalizzati all'acquisto di apparecchi e strumenti di prova, controllo e collaudo e relativi software ammissibili. Ai sensi dell' art. 26 del Reg. 800/2008, possono essere finanziate con un'intensità massima di aiuto del 50% le consulenze necessarie. I costi ammissibili corrispondono ai costi dei servizi di consulenza prestati da consulenti esterni e la natura di detti servizi non é continuativa o periodica ed essi esulano dagli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza legale, la consulenza fiscale e la pubblicità.
- Procedura: Domanda da presentare alla Direzione Agricoltura con le modalità previste nei bandi deliberati dalla Giunta regionale.
- Destinatari: Possono beneficiare degli aiuti le piccole e medie imprese (PMI) attive nella fase di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aventi sede operativa nella Regione Piemonte. Le PMI devono soddisfare i criteri di cui all'allegato I del Reg. CE n. 800/2008. Non possono beneficiare degli aiuti: le imprese attive nel settore della pro-

duzione primaria dei prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato, le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune, le imprese in difficoltà così come definite all'art. 1, paragrafo 7, del Reg. CE n. 800/2008.

Assessorato: Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura  
C.so Stati Uniti 21, Torino - tel.011/432-4308

**INTERVENTI RELATIVI A PROGETTI COMMERCIALI E DI MARKETING AVENTI CARATTERE INNOVATIVO, NONCHÈ PER L'ACQUISIZIONE DI SPECIFICHE CONSULENZE PROFESSIONALI PER LO STUDIO DI FATTIBILITÀ**

LR del 22 dicembre 1995 n. 95 art. 6 c. 2 lett e e c.3 - B.U. 27/12/95 n. 52 suppl.

DGR del 9 dicembre 2008 n. 17-10250 b.u. 24/12/08 n.52. La presente deliberazione sarà oggetto di comunicazione alla Commissione europea ai fini della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea sensi dell'art. 3 del Reg. 800/2008.

Finanziamenti: Ai sensi dell' art. 26 del Reg. 800/2008, possono essere finanziati con un'intensità massima di aiuto del 50%. I costi ammissibili corrispondono ai costi dei servizi di consulenza prestati da consulenti esterni e la natura di detti servizi non è continuativa o periodica ed essi esulano dagli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza legale, la consulenza fiscale e la pubblicità.

Procedura: Domanda da presentare alla Direzione Agricoltura con le modalità previste nei bandi deliberati dalla Giunta regionale.

Destinatari: Possono beneficiare degli aiuti le piccole e medie imprese (PMI) attive nella fase di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aventi sede operativa nella Regione Piemonte. Le PMI devono soddisfare i criteri di cui all'allegato I del Reg. CE n. 800/2008. Non possono beneficiare degli aiuti: le imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato, le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune, le imprese in difficoltà così come definite all'art. 1, paragrafo 7, del Reg. CE n. 800/2008.

Assessorato: Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura  
C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011/432-4308

**INTERVENTI RELATIVI AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DELLE STRUTTURE AGRARIE - PREMI DI INSEDIAMENTO AI GIOVANI IN AGRICOLTURA**

PSR 2007-2013 della regione Piemonte (approvato con D.G.R.n. 44-7485 del 19 novembre 2007)

DCE del 28 novembre 2007 n. 5944 (codice CCI2007IT06RPO009)

RCE Cons. n. 1698/2005 relativo a misure da attuare con apposito P.S.R. regionale

Finanziamenti: A) contributo in conto capitale a fondo perduto dal 25% al 60% della spesa ammessa a seconda dell'opera, della fascia altimetrica aziendale e dell'età del richiedente. Massimali di spesa fissati con i singoli provvedimenti di apertura domande.  
B) premio massimo fino a 40.000 euro.  
C) contributo in conto capitale a fondo perduto dal 25% al 50% della spesa ammessa a seconda dell'opera e della fascia altimetrica aziendale. Massimali di spesa fissati con i singoli provvedimenti di apertura domande. Anno 2008: con D.G.R. n. 37-8475

del 27.03.2008 è stata effettuata l'apertura delle domande con bando regionale (scadenza presentazione prorogata fino al 24.10.2008). Anno 2009: sono stati emanati due bandi di apertura domande finalizzati, relativi rispettivamente alla implementazione nelle aziende agricole di misure di biosicurezza zootecnica atte alla protezione contro la malattia vescicolare del suino (DGR 30-11646 del 22.06.2009 - scadenza presentazione domande: 30.11.2009) ed all'adeguamento alle norme in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici (DGR 92-11919 del 28.07.2009 - scadenza presentazione domande: 10.11.2009);

- Procedura: Presentazione per via telematica attraverso un portale internet e per via cartacea alle amministrazioni provinciali competenti per territorio delle domande di sostegno agli investimenti e/o insediamento giovani, nei termini fissati con il provvedimento di apertura della presentazione delle domande. Le modalità per la compilazione e trasmissione delle domande sono indicate nei bandi.
- Destinatari: A) Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole singole (Misura 121): aziende agricole condotte da imprenditori a titolo principale, persone fisiche e persone diverse dalle fisiche;  
B) Premi di insediamento ai giovani in agricoltura (Misura 112): giovani (18-40 anni) che si insediano per la prima volta in agricoltura.  
C) Aiuti per la diversificazione delle attività nelle aziende agricole singole (agriturismo - energie rinnovabili) (Misura 311): aziende agricole condotte da imprenditori a titolo principale e non a titolo principale, persone fisiche e persone diverse dalle fisiche (condizione vincolante l'acquisizione della autorizzazione comunale a svolgere attività di agriturismo).
- Ente: Amministrazione provinciale competente per territorio - Servizi e Settori dell'agricoltura.  
Tutta la documentazione disponibile è pubblicata sul sito internet della Regione, sezione tematica agricoltura, speciale sviluppo rurale, link bandi.

#### **PROGRAMMA DI MECCANIZZAZIONE AGRICOLA**

LR del 23 maggio 2008 n. 12 art. 10 - B.U. 23/5/2008 n.21

- Finanziamenti: Contributo in conto interessi su prestiti quinquennali per l'acquisto di macchine ed attrezzature agricole. Per le imprese ubicate in zona di pianura e di collina il contributo negli interessi è pari al 50% del tasso di riferimento vigente alla data di presentazione delle domande di finanziamento a condizione che almeno il 50% dell'importo del prestito sia assistito da garanzia prestata da Confidi che operino in agricoltura e che rispettino i requisiti previsti dall'art.13 della L.n.326/2003. In caso non ricorra quest'ultima condizione il contributo negli interessi sarà ridotto di 0,60 punti percentuali. Per le imprese ubicate in zona montana il contributo negli interessi così come sopra determinato è incrementato di un punto percentuale.
- Procedura: L'approvazione dei bandi e la gestione delle domande è di competenza delle Province. Spetta alla Regione Piemonte l'erogazione agli istituti bancari del contributo in conto interessi.
- Destinatari: Possono beneficiare dell'aiuto le imprese agricole aventi sede operativa nel territorio regionale, condotte da imprenditori singoli o associati in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1, commi 1 e 3, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n.99.
- Ente: Amministrazione provinciale competente per territorio.

### **RIORDINO FONDIARIO**

LR del 12 ottobre 1978 n. 63 art. 32 B.U. 12/10/78 n. 42

- Finanziamenti: Contributo fino al 100% delle spese notarili, fiscali e professionali documentate e riconosciute ammissibili.
- Procedura: Richiesta all'Assessorato all'agricoltura della provincia di approvazione e finanziamento di piani per la ricomposizione fondiaria riguardanti adeguata estensione di territorio. Nel caso di imprenditori singoli che effettuino permutate allo scopo di migliorare l'accorpamento delle proprie aziende, la permuta stessa deve essere autorizzata preventivamente. L'attuazione dell'art.32 da parte delle Province è subordinata al POP (Piano Operativo Provinciale) che lo deve espressamente prevedere.
- Destinatari: Consorzi irrigui di bonifica e miglioramento fondiario, comunità montane, comuni, imprenditori agricoli e cooperative.
- Ente: Province presso i Servizi o Settori provinciali competenti per territorio

**ATTIVITÀ PROMOZIONALI E FORMATIVE, ATTIVITÀ COLLATERALI**

**ACCRESIMENTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI**

PSR 2007-2013<sup>1</sup>

Reg att. del 2006 n. 1974 /2006 sez. I art. 19 - accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli

RCE Cons. del 2005 n. 1698, titolo IV sez. I sottosez. II art. 28

- Finanziamenti: La percentuale di aiuto per le operazioni è la seguente:
- 40% della spesa ammissibile: microimprese, piccole e medie imprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione;
  - 20% della spesa ammissibile: imprese che non rientrano nella definizione di microimprese, piccole e medie imprese e che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro.
- Procedura: L'azione è attuata a bando previa valutazione del Comitato di Sorveglianza (art.78 comma 1 punto A del Reg. CE 1698/2005). Per il raggiungimento degli obiettivi indicati la misura sarà attuata secondo due modalità: interventi con approccio per strategia aziendale; interventi proposti nell'ambito di programmi finalizzati.
- Destinatari: Persone fisiche e giuridiche cui compete l'onere finanziario degli investimenti nell'ambito di imprese agroindustriali che svolgono attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti di cui all'allegato I del trattato esclusi i prodotti della pesca: microimprese e piccole e medie imprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione; imprese che non rientrano nella definizione di microimprese, piccole e medie imprese e che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro. Sono escluse le imprese che occupano più di 750 persone o il cui fatturato superi i 200 milioni di euro. Per accedere agli aiuti, almeno il 60% della materia prima trasformata e commercializzata dall'impresa deve essere di provenienza extra aziendale. Il sostegno non può essere concesso a imprese in difficoltà (GU C 244 dell'1/10/2004, pag.2).
- Assessorato: Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Politiche comunitarie C.so Stati Uniti 21, Torino - tel.011/432-2848 - 4381.

<sup>1</sup> vedi anche all.2 - punto 5.3.1.2.3.

**AIUTI COMUNITARI PER IL BURRO ACQUISTATO DA ISTITUZIONI E COLLETTIVITÀ SENZA SCOPO DI LUCRO<sup>1</sup>**

RCE Comm. del 9 novembre 2005 n. 1898/05

DM del 7 aprile 2006 - applicazione del Reg.CE 1898/2005, Cap. IV

- Finanziamenti: Buono per acquisto burro a prezzo agevolato.
- Procedura: Domanda all'AGEA tramite gli uffici provinciali dell'agricoltura competenti per territorio.
- Destinatari: Istituti e collettività senza scopo di lucro.
- Assessorato: Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura presso le province competenti per il territorio (ex settori territoriali dell'agricoltura).

<sup>1</sup> Ai sensi della l.r. 8/7/99 n. 17, con decorrenza 1/1/2000 le funzioni amministrative sono di competenza delle province.

**AIUTI PER I PRODOTTI LATTIERO - CASEARI DISTRIBUITI AGLI ALLIEVI DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI<sup>1</sup>**

DM del 17 ottobre 2008

RCE Comm. n. 657/08 relativo alla concessione di un aiuto comunitario per la cessione di latte e prodotti lattiero caseari agli allievi delle scuole.

RCE Cons. n. 1234/07, OCM Organizzazione Comune dei mercati Agricoli

Finanziamenti: Aiuti comunitari per acquisto del latte e di taluni prodotti lattiero-caseari a prezzo agevolato.

Procedura: Domanda di riconoscimento all'AGEA.

Destinatari: Allievi che frequentano regolarmente un istituto scolastico appartenente ad una delle seguenti categorie: scuole materne o altri istituti d'istruzione prescolare, scuole elementari e scuole secondarie, amministrati o riconosciuti dalle competenti autorità dello Stato membro (art.2 Reg.CE 657/08).

Ente: AGEA

<sup>1</sup> Ai sensi della l.r. 8/7/99 n. 17, con decorrenza 1/1/2000 le funzioni Amministrative sono di competenza delle Province.

**CONTRIBUTI PER INIZIATIVE DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE CHE NON RIGUARDANO ATTIVITÀ DI PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE**

LR del 9 agosto 1999 n. 20 art. 15 lett c B.U. 11/8/99 n. 32 suppl.

Finanziamenti: Contributi in conto capitale a favore di enti ed istituzioni pubbliche all'80% della spesa ammessa. Nell'ambito delle iniziative delle strade del vino i soggetti privati hanno, a parità di tutte le altre condizioni, priorità di finanziamento nella concessione degli aiuti amministrati dalla Regione.

Procedura: Sulla base del piano triennale di distretto i soggetti individuati presentano le domande al Consiglio di distretto entro il 31 ottobre di ogni anno. I programmi approvati dal Consiglio di distretto, unitamente alle domande, sono trasmessi alla Giunta regionale che dispone il cofinanziamento entro il 31 marzo di ogni anno.

Destinatari: Possono essere, sulla base delle rispettive competenze:

- a) le enoteche regionali, le botteghe del vino o cantine comunali e i musei etnografico-enologici di cui alla l.r. 37/1980;
- b) i consorzi di tutela dei vini a denominazione di origine;
- c) le associazioni dei produttori vitivinicoli riconosciute ai sensi della legislazione vigente;
- d) le associazioni ricreativo-culturali;
- e) gli enti locali: province, comuni, comunità montane;
- f) le agenzie di accoglienza e promozione turistica locale;
- g) l'Ente nazionale per le strade (ANAS), le società ferroviarie, le società autostradali e le società aeroportuali;
- h) le aziende aderenti agli interventi delle strade del vino;
- i) gli organismi associativi formalmente costituiti per l'attuazione e la gestione delle strade del vino.

Ente: Province  
Per le Province di BI, NO, VC, VCO: Distretto dei Vini Canavese, Coste della Sesia, Colline Novaresi - C.so Valsesia n. 112, Gattinara (VC) - Tel.0163/827433  
Per le Province di AL, AT, CN, TO: Distretto dei Vini Langhe Roero Monferrato - P.zza Roma n.10, Asti - Tel. 0141/433362.

**CONTRIBUTI PER INTERVENTI CONNESSI ALLA REALIZZAZIONE E ALLO SVILUPPO DI SEDI DI COLLEGAMENTO TRA PRODUTTORI, COMMERCIANTI E OPERATORI DELLE FILIERE E DI QUALIFICATI CENTRI DI INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE**

LR del 9 agosto 1999 n. 20 art. 15 lett. e) - B.U. 11/8/99 n. 32 suppl.

- Finanziamenti: Contributi in conto capitale a favore di enti ed istituzioni pubbliche all'80% della spesa ammessa e fino al 50% per iniziative di soggetti privati.
- Procedura: Sulla base del piano triennale di distretto i soggetti individuati presentano le domande al Consiglio di distretto entro il 31 ottobre di ogni anno i programmi approvati dal Consiglio di distretto, unitamente alle domande, sono trasmessi alla Giunta regionale che dispone il cofinanziamento entro il 31 marzo di ogni anno.
- Destinatari: Possono essere, sulla base delle rispettive competenze:
- a) le enoteche regionali, le botteghe del vino o cantine comunali e i musei etnografico-enologici di cui alla l.r. 37/1980;
  - b) i con sorzi di tutela dei vini a denominazione di origine;
  - c) le associazioni dei produttori vitivinicoli riconosciute ai sensi della legislazione vigente;
  - d) le associazioni ricreativo-culturali;
  - e) gli enti locali: province, comuni, comunità montane;
  - f) le agenzie di accoglienza e promozione turistica locale;
  - g) l'Ente nazionale per le strade (ANAS), le società ferroviarie, le società autostradali e le società aeroportuali;
  - h) le aziende aderenti agli interventi delle strade del vino;
  - i) gli organismi associativi formalmente costituiti per l'attuazione e la gestione delle strade del vino.
- Ente: Province
- Per le Province di BI, NO, VC, VCO: Distretto dei Vini Canavese, Coste della Sesia, Colline Novaresi - C.so Valsesia n.112, Gattinara (VC) - tel 0161/827433. Per le Province di AL, AT, CN, TO: Distretto dei Vini Langhe Roero Monferrato - P.zza Roma n.10, Asti - Tel. 0141/433362.

**CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E QUALIFICAZIONE DEGLI OPERATORI IMPIEGATI PROFESSIONALMENTE NELLE PRODUZIONI VITIVINICOLE E NELLE ATTIVITÀ CONNESSE E INDOTTE DEL TURISMO ENOGASTRONOMICO E NELLA GESTIONE DEI TERRITORI E DELLA TUTELA AMBIENTALE**

LR del 9 agosto 1999 n. 20 art. 15 lett b B.U. 11/8/99 n. 32 suppl.

- Finanziamenti: Contributi in conto capitale fino all'80% della spesa ammessa per le iniziative di enti e istituzioni pubbliche e fino al 50% per iniziative di soggetti privati.
- Procedura: Sulla base del piano triennale di distretto i soggetti individuati presentano le domande al Consiglio di distretto entro il 31 ottobre di ogni anno. I programmi approvati dal Consiglio di distretto, unitamente alle domande, sono trasmessi alla Giunta regionale che dispone il cofinanziamento entro il 31 marzo di ogni anno.
- Destinatari: Possono essere, sulla base delle rispettive competenze:
- a) le enoteche regionali, le botteghe del vino o cantine comunali e i musei etnografico-enologici di cui alla l.r. 37/1980;

- b) i consorzi di tutela dei vini a denominazione di origine;
- c) le associazioni dei produttori vitivinicoli riconosciute ai sensi della legislazione vigente;
- d) le associazioni ricreativo-culturali;
- e) gli enti locali: Province, Comuni, Comunità montane;
- f) le agenzie di accoglienza e promozione turistica locale;
- g) l'Ente nazionale per le strade (ANAS), le società ferroviarie, le società autostradali e le società aeroportuali;
- h) le aziende aderenti agli interventi delle strade del vino;
- i) gli organismi associativi formalmente costituiti per l'attuazione e la gestione delle strade del vino.

Ente: Province  
Per le Province di BI, NO, VC, VCO: Distretto dei Vini Canavese, Coste della Sesia, Colline Novaresi - C.so Valsesia n.112, Gattinara (VC)- tel.0163/827433  
Per le Province di AL, AT, CN, TO: Distretto dei Vini Langhe Roero Monferrato - P.zza Roma n.10, Asti - tel.0141/43362.

#### **CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI PROGETTAZIONE, MESSA IN LOCO E MANUTENZIONE DELLA SEGNALETICA DELLE STRADE DEL VINO**

LR del 9 agosto 1999 n. 20 art. 15 B.U. 11/8/99 n. 32 suppl.

Finanziamenti: Contributi in conto capitale a favore di enti ed istituzioni pubbliche all'80% della spesa ammessa.

Procedura: Sulla base del piano triennale di distretto i soggetti individuati presentano le domande al Consiglio di distretto entro il 31 ottobre di ogni anno. I programmi approvati dal Consiglio di distretto, unitamente alle domande, sono trasmessi alla Giunta regionale che dispone il cofinanziamento entro il 31 marzo di ogni anno.

Destinatari: Possono essere, sulla base delle rispettive competenze:

- a) le enoteche regionali, le botteghe del vino o cantine comunali e i musei etnografico-enologici di cui alla l.r. 37/1980;
- b) i consorzi di tutela dei vini a denominazione di origine;
- c) le associazioni dei produttori vitivinicoli riconosciute ai sensi della legislazione vigente;
- d) le associazioni ricreativo-culturali;
- e) gli enti locali: province, comuni, comunità montane;
- f) le agenzie di accoglienza e promozione turistica locale;
- g) l'Ente nazionale per le strade (ANAS), le società ferroviarie, le società autostradali e le società aeroportuali;
- h) le aziende aderenti agli interventi delle strade del vino;
- i) gli organismi associativi formalmente costituiti per l'attuazione e la gestione delle strade del vino.

Ente: Province  
Per le Province di BI, NO, VC, VCO: Distretto dei Vini canavese, Coste della Sesia, Colline novaresi - C.so Valsesia n.112, Gattinara (VC) - Tel. 0163/827433. Per le Province di AL, AT, CN, TO: Distretto dei Vini Lnghe Roero Monferrato - P.zza Roma n.10, Asti - tel. 0141/43362.

**CONTRIBUTI PER L'ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI, SEMINARI E MEETINGS TECNICO - SCIENTIFICI NEL SETTORE AGRICOLO FINALIZZATI ALLA DIVULGAZIONE DI STUDI E RICERCHE SPERIMENTALI**

LR del 12 ottobre 1978 n. 63 artt.47 e 48 - B.U. 12/10/78 n. 42

DGR del 18 febbraio 2008 n. 43-8248

- Finanziamenti: Contributo massimo pari all'80% della spesa ammessa. I contributi vengono erogati dalla Regione dopo la rendicontazione delle spese sostenute da parte del beneficiario.
- Procedura: Possono essere concessi contributi per l'organizzazione e la realizzazione delle seguenti iniziative: convegni, seminari, meeting e workshop in campo agricolo, zootecnico, veterinario, forestale ed ambientale, di interesse/qualifica locale, regionale, nazionale europeo ed internazionale. Tali iniziative devono essere proposte ed organizzate da qualificati soggetti pubblici e privati: esse costituiscono una fase particolare della divulgazione al mondo agricolo, di: risultati di ricerche e sperimentazioni in campo agricolo, zootecnico, veterinario, fitosanitario, forestale, ambientale, ecc.; sicurezza alimentare; certificazione della qualità; introduzione e diffusione di innovazioni tecnologiche; analisi di normative regionali, nazionali e comunitarie; scambi di esperienze maturate fra istituzioni diverse di livello locale, provinciale, regionale, nazionale ed internazionale: altri argomenti di interesse per il mondo agricolo e rurale.
- Destinatari: Enti pubblici, istituzioni a prevalente partecipazione pubblica, enti privati
- Assessorato: Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Servizi di sviluppo agricolo. C.so Stati Uniti 21 Torino - tel 011/432-6051 - fax 011/537726.

**CORSI PER IL RILASCIO O IL RINNOVO DEI "PATENTINI" PER L'ACQUISTO E L'UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI**

C.M.S. del 29 gennaio 1988 n. 37

C.M.S. del 30 novembre 1993 n. 14

D.P.R. del 23 aprile 2001 n. 290 artt. 25-26-27

LR del 8 luglio 1999 n. 17 B.U. 14/7/99 n. 28 (delega alle province)

- Finanziamenti: Contributi per l'organizzazione e la gestione dei corsi per il rilascio dei "patentini" (20 ore) e di corsi per il rinnovo (5 ore).
- Procedura: Disposizioni attuate dalla Regione (Assessorato Agricoltura). Presentazione della domanda di finanziamento con allegato il piano corsi agli assessorati provinciali agricoltura competenti per territorio nei termini stabiliti dalle disposizioni.
- Destinatari: Enti di formazione professionale accreditati dalla Regione previsti dalla legge n. 845/78 e dalla l.r. 63/95 aventi i requisiti indicati (enti gestori).
- Assessorato: Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Servizi di sviluppo agricolo. C.so Stati Uniti 21 Torino - tel. 011/432-4343 fax 011/537726 e Assessorati provinciali agricoltura competenti per territorio.

**INCENTIVAZIONE ALL'ATTIVITÀ DELLE ENOTECHE REGIONALI, DELLE BOTTEGHE DEL VINO O CANTINE COMUNALI**

DGR del 27 febbraio 2006 n. 46-2278 B.U. 2/3/2006 n. 9 Nuove istruzioni operative

LR del 12 maggio 1980 n. 37 B.U. 21/05/80 n. 21

- Finanziamenti: Contributi per le spese di costituzione, per il restauro, la manutenzione, l'arredamento e lo svolgimento delle attività.
- Procedura: Domanda all'Assessorato all'agricoltura entro il 28 febbraio; la rendicontazione delle spese di gestione deve essere presentata entro il 28 febbraio dell'anno successivo. Non esiste scadenza per le restanti attività finanziarie (spese straordinarie).
- Destinatari: Enotecche regionali, botteghe del vino o cantine comunali, riconosciute dalla Regione Piemonte.
- Assessorato: Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore tutela della qualità, rintracciabilità e valorizzazione prodotti agricoli e zootecnici. C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.3938/4325 - fax. 011.432.3964.

**PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI**

DGR del 17 dicembre 2001 n. 21-4797 - Istruzioni per l'applicazione - B.U. n.52 del 27/12/2001

LR del 12 ottobre 1978 n. 63 art. 41 B.U. 12/10/78 n. 42

- Finanziamenti: Contributi in conto capitale per spese relative alla promozione dei prodotti agricoli, agroalimentari e zootecnici e biologici piemontesi.
- Procedura: Domanda all'Assessorato all'agricoltura entro il 31 dicembre dell'anno precedente lo svolgimento delle attività.
- Destinatari: Cooperative agricole, associazioni produttori agricoli, consorzi di tutela, comuni, enti locali, enti ed associazioni senza scopo di lucro e tra le cui finalità rientri la promozione dell'agricoltura e suoi prodotti.
- Assessorato: Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore tutela della qualità, rintracciabilità e valorizzazione prodotti agricoli e zootecnici. C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011/432.4325 - 3938 fax. 011/432.3964.

***INFRASTRUTTURE RURALI***

**CONTRIBUTI PER LA FUSIONE DEI CONSORZI DI BONIFICA ED IRRIGAZIONE**

LR del 9 agosto 1999 n. 21 art. 58 B.U. 11/8/99 n. 32 suppl.

- Finanziamenti: Contributi in conto capitale fino al 95% della spesa riconosciuta ammissibile per la realizzazione delle spese necessarie e funzionali al comprensorio conseguente alla fusione stessa.
- Procedura: Domanda all'Assessorato all'agricoltura - tutela della fauna e della flora - Settore tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - entro i termini e le modalità stabilite con delibera della Giunta regionale.
- Destinatari: Organismi consortili esistenti
- Assessorato: Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali. C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011/432-2903.

**CONTRIBUTI PER OPERE IRRIGUE COLLETTIVE A FAVORE DEGLI ENTI DI GESTIONE DEI CANALI DEL DEMANIO REGIONALE**

LR del 9 agosto 1999 n. 21 art. 50 B.U. 11/8/99 n. 32 suppl.

- Finanziamenti: Contributi in conto capitale fino al 95% della spesa riconosciuta ammissibile per la ristrutturazione o l'adeguamento funzionale dei canali del demanio regionale.
- Procedura: Domanda all'Assessorato all'Agricoltura, tutela della fauna e della flora - Settore tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - entro i termini e le modalità stabilite con delibera della Giunta regionale.
- Destinatari: Enti di gestione dei canali del demanio regionale.
- Assessorato: Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali. C.so Stati Uniti, 21 Torino - tel. 011/432-2903

**CONTRIBUTI PER OPERE IRRIGUE COLLETTIVE A FAVORE DEI CONSORZI DI IRRIGAZIONE E BONIFICA**

LR del 9 agosto 1999 n. 21 art. 47 - 48 - 51 comma 6 - 52 lettera a) - B.U. 11/8/99 n. 32 suppl.

- Finanziamenti: Contributi in conto capitale fino al 95% della spesa riconosciuta ammissibile per la ricerca, la raccolta e la distribuzione delle acque a scopo irriguo.
- Procedura: Domanda all'Assessorato Agricoltura, tutela della fauna e della flora - Settore tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - entro i termini e le modalità stabilite con delibera della Giunta regionale.
- Destinatari: Organismi consortili di irrigazione e bonifica esistenti
- Assessorato: Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali. C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011/432-2903

### **INTERVENTI REGIONALI PER L'IRRIGAZIONE**

LR del 9 agosto 1999 n. 21 art. 52

- Finanziamenti:** Contributi in conto capitale così ripartiti: fino al 95% entro il limite della spesa considerata ammissibile, per la ricerca, la raccolta e la distribuzione delle acque a scopo irriguo, per l'acquisto delle relative attrezzature, per la realizzazione o la sistemazione dei laghetti artificiali, anche se destinati unicamente all'acquacoltura e per le sistemazioni idraulico-agrarie del suolo.
- Procedura:** Domanda all'Assessorato Agricoltura, tutela della fauna e della flora - Settore tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - entro i termini e le modalità stabilite con delibera della Giunta regionale.
- Destinatari:** Consorzi di irrigazione gestori dei comprensori di irrigazione.
- Assessorato:** Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali. C.so Stati Uniti 21, Torino - tel.011/432-2903.

### **PROGETTI ED OPERE DI IRRIGAZIONE E DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-AGRARIA**

LR del 12 ottobre 1978 n. 63 art. 29 B.U. 12/10/78 n. 42

- Finanziamenti:** Contributi in conto capitale sulla spesa ammessa fino al 100% per la realizzazione degli interventi previsti dagli artt.11 e 12 della legge 27/12/1977 n.984.
- Procedura:** Domanda all'Assessorato all'Agricoltura, tutela della fauna e della flora - Settore tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - entro i termini stabiliti con apposita deliberazione della Giunta regionale relativa all'apertura della ricezione delle domande.
- Destinatari:** Enti pubblici e loro consorzi, consorzi di bonifica e consorzi irrigui e enti assimilati.
- Assessorato:** Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali. C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011/432-2903.

***PRODUZIONE AGRICOLA COMPATIBILE CON L'AMBIENTE***

**APPLICAZIONE DI TECNICHE DI PRODUZIONE INTEGRATA**

Azione n. 214.1 - Programma di Sviluppo Rurale regionale 2007-2013

RCE Cons. n. 1698/2005 art. 39

**Finanziamenti:** Premio annuale per la durata di cinque anni complessivi diversificato in 2 livelli (introduzione e mantenimento delle tecniche) e per gruppi di colture omogenee (in subordine al mantenimento degli impegni dell'azione stabiliti dal Programma di sviluppo).

**Procedura:** La modalità ed i termini di scadenza per l'adesione all'azione 214.1 del Programma verranno resi noti con i consueti mezzi di informazione (pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet della Regione Piemonte). Le istanze dovranno essere presentate agli uffici istruttori competenti per territorio: Amministrazioni provinciali o Comunità montane. Nell'accoglimento delle istanze potranno essere applicati criteri di selezione. Localizzazione: tutto il territorio regionale, con priorità per zone caratterizzate da particolari pregi ambientali o da maggiori rischi di inquinamento.

**Destinatari:** Imprenditori agricoli.

**Assessorato:** Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011/432.2714 - 2713.

**COLTIVAZIONI A PERDERE PER L'ALIMENTAZIONE DELLA FAUNA SELVATICA**

Azione n. 214.7/2 - Programma di Sviluppo Rurale regionale 2007-2013

RCE Cons. n. 1698/2005 art. 39

**Finanziamenti:** Premio annuale fino a 450 € per ettaro per la durata di 5 anni complessivi (in subordine al mantenimento degli impegni stabiliti dal Programma di sviluppo).

**Procedura:** Le modalità ed i termini di scadenza per l'adesione 214.7/2 verranno resi noti con i consueti mezzi di informazione (pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale e il suo sito internet della Regione Piemonte). Nell'accoglimento delle istanze potranno essere applicati criteri di selezione. Le istanze dovranno essere presentate agli uffici competenti per territorio: Amministrazioni provinciali o Comunità montane. Localizzazione: tutto il territorio regionale, con priorità per zone caratterizzate da particolari pregi ambientali o da maggiori rischi di inquinamento.

**Destinatari:** Imprenditori agricoli.

**Assessorato:** Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura C.so Stati Uniti 21, Torino - tel.011/432.2714 - 2713.

### **CONVERSIONE DI SEMINATIVI IN COLTURE FORAGGERE PERMANENTI**

RCE Cons. n. 1698/2005 art. 39

Azione n. 214.4 Programma di sviluppo rurale regionale 2007-2013

**Finanziamenti:** Premio annuale fino a 450 € per ettaro per la durata di 5 anni complessivi (in subordine al mantenimento degli impegni stabiliti dal Programma di sviluppo).

**Procedura:** Le modalità ed i termini di scadenza per l'adesione all'azione 214.4 verranno resi noti con i consueti mezzi di informazione (pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet della regione Piemonte). Nell'accoglimento delle istanze potranno essere applicati criteri di selezione. Le istanze dovranno essere presentate agli uffici competenti per territorio: Amministrazioni provinciali o Comunità montane. Localizzazione: tutto il territorio regionale, con priorità per zone caratterizzate da particolari pregi ambientali o da maggiori rischi di inquinamento.

**Destinatari:** Imprenditori agricoli.

**Assessorato:** Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011/432.2714 - 2713.

### **ELEMENTI DELL'AGROECOSISTEMA A PREVALENTE FUNZIONE AMBIENTALE E PAESAGGISTICA**

Azione n. 214.7/1 Programma di Sviluppo rurale regionale 2007-2013

RCE Cons. del 2005 n. 1698/2005 art. 39

**Finanziamenti:** Premio annuale fino ad un massimo di 450 € per ettaro per la durata di dieci anni complessivi (in subordine al mantenimento degli impegni stabiliti dal Programma).

**Procedura:** La modalità ed i termini di scadenza per l'adesione 214.7/1 del Programma verranno resi noti con i consueti mezzi di informazione (pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet della Regione Piemonte). Nel accoglimento delle istanze potranno essere applicati criteri di selezione. Le istanze dovranno essere presentate agli uffici istruttori competenti per territorio: Amministrazioni provinciali o Comunità montane. Localizzazione: tutto il territorio regionale, con priorità (per le nuove adesioni) per zone caratterizzate da particolari pregi ambientali o da maggiori rischi di inquinamento.

**Destinatari:** Imprenditori agricoli.

**Assessorato:** Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura C.so Stati Uniti 21, Torino - tel.011/432.2714 - 2713

### **FASCE TAMPONE INERBITE**

RCE Cons. n. 1698/2005 art. 39

Azione n. 214.7/3 - Programma di sviluppo rurale regionale 2007-2013.

**Finanziamenti:** Premio annuale fino ad un massimo di 450 € per ettaro per la durata di cinque anni complessivi (in subordine al mantenimento degli impegni dell'azione stabiliti dal Programma di sviluppo).

**Procedura:** Le modalità ed i termini di scadenza per l'adesione all'azione 214.7/3 del Programma verranno resi noti con i consueti mezzi di informazione (pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet della Regione Piemonte). Le istanze dovranno

no essere presentate agli uffici istruttori competenti per territorio: Amministrazioni provinciali o comunità montane. Nell'accoglimento delle istanze potranno essere applicati criteri di selezione. Localizzazione: tutto il territorio regionale, con priorità per zone caratterizzate da particolari pregi ambientali o da maggiori rischi di inquinamento.

Destinatari: Imprenditori agricoli.

Assessorato: Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura. C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011/432.2714 - 2713

### **INCREMENTO DEL CONTENUTO DI CARBONIO ORGANICO DEL SUOLO**

Azione n. 214.3 - Programma di sviluppo Rurale regionale 2007-2013

RCE Cons. n. 1698/2005 art. 39

Finanziamenti: Premio annuale di 180 € per ettaro per la durata di cinque anni complessivi (in subordine al mantenimento degli impegni dell'azione stabiliti dal Programma di sviluppo).

Procedura: Le modalità ed i termini di scadenza per l'adesione all'azione 214.3 del Programma verranno resi noti con i consueti mezzi di informazione (pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet della Regione Piemonte). Le istanze dovranno essere presentate agli uffici istruttori competenti per territorio: Amministrazioni provinciali o Comunità montane. Nell'accoglimento delle istanze potranno essere applicati criteri di selezione Localizzazione: zone individuate dalla Regione come scarsamente dotate in sostanza organica.

Destinatari: Imprenditori agricoli.

Assessorato: Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura. C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011/432.4385 - 2713 - 2714.

***SOSTEGNO ALL'ASSOCIAZIONISMO E SVILUPPO PRODUZIONI ANIMALI***

**AZIONI DIRETTE A MIGLIORARE LE CONDIZIONI DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA**

RCE Cons. del 22 ottobre 2007 n. 1234/07, disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura.

- Finanziamenti: Contributi in conto capitale variabili tra il 20% e il 100% della spesa ammessa in dipendenza dei singoli interventi.
- Procedura: Per gli interventi di interesse regionale le domande si presentano all'Assessorato agricoltura. - Direzione agricoltura - con le modalità previste dal bando. Per gli interventi nelle aziende apistiche le domande si presentano agli assessorati provinciali agricoltura.
- Destinatari: Associazioni produttori apistici riconosciute dalla Regione Piemonte, apicoltori singoli o associati.
- Assessorato: Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Sviluppo delle produzioni zootecniche C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.4378/4372 - fax: 011/432-3227.

**CONCESSIONE DI INDENNITÀ ANNUE PER LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO DI RICONOSCIUTA CAPACITÀ TARTUFIGENA.**

DGR del 29 luglio 2002 n. 74-6818

LR del 21 marzo 2002 n. 10 art. 2 c. 1 lett c, art.11 - B.U. 21/03/2002 n. 12

- Finanziamenti: L'amministrazione regionale, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, predispone il provvedimento di riparto dei fondi, che verranno accreditati alle tesorerie delle amministrazioni provinciali competenti per liquidare ai beneficiari quanto spettante.
- Procedura: Domanda da presentare, sul modello allegato alla D.G.R. 29 luglio 2002 n. 74-6818, al comune nel cui territorio sono radicate le piante oggetto dell'istanza, corredata della documentazione necessaria all'istruttoria.
- Destinatari: Proprietari o possessori di piante arboree di riconosciuta capacità tartufigena, associazioni di cercatori che gestiscono terreni in proprietà o in affitto, purchè consentano la libera raccolta dei tartufi sui terreni dove sono radicate le piante tartufigene.
- Assessorato: Assessorato Sviluppo della montagna e foreste, opere pubbliche, difesa del suolo - Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste - Settore Att. strumentali economia montana foreste. C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011/432-5702 - 011/432-5951.

**CONTRIBUTI A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI O DELL'UNIONE DI ASSOCIAZIONI DI CERCATORI DI TARTUFI, PER L'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI TARTUFI DEL PIEMONTE**

LR del 12 marzo 2002 n. 10 art. 2 c. 1 lett b B.U. 21/03/2002 n. 12

- Finanziamenti: L'amministrazione regionale, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, predispone il provvedimento di impegno e liquidazione dei fondi.
- Procedura: Presentazione dell'istanza di parte, corredata della documentazione necessaria all'istruttoria.
- Destinatari: Le Associazioni o Unioni di associazioni più rappresentative a livello regionale formate da cercatori di tartufi di tutte le province tartufigene piemontesi.
- Assessorato: Assessorato Sviluppo della montagna e foreste, opere pubbliche, difesa del suolo - Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste - Settore Att. strumentali economia montana foreste C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432/5702 - 011/432-5951.

**CONTRIBUTI A FAVORE DI COMUNI, PROVINCE E DI ENTI PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVOLGIMENTO DI FIERE, MOSTRE, MANIFESTAZIONI E CONVEGNI RIGUARDANTI IL TARTUFO E LA TARTUFICOLTURA**

LR del 12 marzo 2002 n. 10 art. 2 c. 1 lett d - B.U. 21/03/2002 n. 12

- Finanziamenti: L'amministrazione regionale, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, predispone il provvedimento di impegno e di liquidazione dei fondi.
- Procedura: Presentazione dell'istanza di parte, corredata della documentazione necessaria all'istruttoria.
- Destinatari: Amministrazioni comunali, provinciali o altri enti che intendono promuovere le iniziative dei territori vocati alla produzione tartufigena, partecipando a fiere o altre manifestazioni in genere, nel settore della tartuficoltura.
- Assessorato: Assessorato Sviluppo della montagna e foreste, opere pubbliche, difesa del suolo - Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste - Settore Att. strumentali economia montana foreste - C.so Stati Uniti 21, Torino - 011/432-5702 - 011/432-5951.

**CONTRIBUTI PER PROGRAMMI OPERATIVI ALLE ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI (O.C.M.)**

RCE Cons. del 2007 n. 1580

RCE Cons. del 2007 n. 1234

- Finanziamenti: Contributi del 50% della spesa ammessa dei programmi operativi presentati dalle organizzazioni di produttori ortofrutticoli.
- Procedura: I contributi verranno erogati sulla base del Reg. CE n. 1580/2007, della Strategia Nazionale (DM n.3417 del 25/0/2008) del manuale delle procedure di controllo O.P.R., delle disposizioni del MiPAF e di quelle regionali.
- Destinatari: Organizzazioni dei produttori ortofrutticoli riconosciute ai sensi del Reg. CE n. 2200/96 e del Reg.CE 1234/2007.
- Assessorato: Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore tutela valorizzazione prodotti agricoli C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011/432-2830.

**CONTRIBUTO PER LE SPESE DI SMALTIMENTO DEGLI ANIMALI MORTI IN ALLEVAMENTO E SUI PREMI ASSICURATIVI PER POLIZZE IN CAMPO ZOOTECNICO**

LR del 25 maggio 2001 n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni.

- Finanziamenti:** Contributi, la cui entità è determinata annualmente sulla base di programmi annuali di attività del Consorzio, (per il 2009 fino al 70% dei costi di smaltimento degli animali morti in allevamento in zone di montagna e fino al 50% per le zone di pianura; contributi fino al 70% del costo del premio di assicurazione per le polizze per lo smaltimento ordinario dei capi morti in allevamento, fino al 50% per i capi morti o abbattuti a seguito di epizootie o calamità naturali, fino al 50% per garanzie assicurative accessorie, valore capi abbattuti e mancato reddito, a seguito di epizootie).
- Procedura:** Il contributo viene erogato tramite il COSMAN (Consorzio obbligatorio per lo smaltimento dei rifiuti di origine animale), a cui gli allevatori sono associati obbligatoriamente o su base volontaria in funzione della dimensione aziendale, (secondo modalità dallo stesso determinate).
- Destinatari:** Imprenditori agricoli titolari o conduttori di un allevamento.
- Assessorato/Ente:** COSMAN C.so Stati Uniti 21, 10128 Torino c/o Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura - tel.011/4326084 - fax.011/432-6085 - e-mail:info@cosmanpiemonte.it - sito internet: <http://www.cosmanpiemonte.it>

**INTERVENTI PER LO SVILUPPO ED IL SOSTEGNO DELL'APICOLTURA**

LR del 3 agosto 1998 n. 20 art. 6 c. 1 B.U. 12/8/98 n. 32

- Finanziamenti:** Contributi in conto capitale variabili dal 15% al 90% della spesa ammessa, in dipendenza dai singoli interventi.
- Procedura:** Domanda all'Assessorato all'agricoltura - Direzione Agricoltura - entro le scadenze fissate e con le modalità stabilite dalla direzione; le domande degli apicoltori singoli o associati vanno presentate agli assessorati provinciali all'agricoltura competenti per territorio.
- Destinatari:** Associazioni dei produttori apistici legalmente riconosciute dalla Regione Piemonte, apicoltori produttori apistici singoli e associati, apicoltori amatoriali, enti e istituti di ricerca.
- Assessorato:** Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Sviluppo delle produzioni zootecniche. C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011/432-43.78 - 43.72 - fax. 011/432-32.27.

**MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DEL LATTE BOVINO ALLA PRODUZIONE**

LR del 12 ottobre 1978 n. 63 art. 47 B.U. 12/10/78 n. 42

- Finanziamenti:** Contributo per attività tecnica, ispettiva ed amministrativa; contributo forfettario per ogni analisi. Contributo complessivo pari a circa il 65% della spesa ammessa.
- Procedura:** Attestazione all'Assessorato all'agricoltura - Settore Servizi Sviluppo Agricolo in collaborazione con Settore sviluppo delle produzioni zootecniche.

Destinatari: Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Torino; laboratori di analisi autorizzati, altri enti operanti nel settore.

Assessorato: Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Servizi di sviluppo agricolo - Settore Sviluppo delle produzioni zootecniche C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011/432-14.69.

### **ORGANIZZAZIONE DELLA MOSTRA NAZIONALE BOVINI DI RAZZA PIEMONTESE**

LR del 12 ottobre 1978 n. 63 art. 17, lett. i) - B.U. 12/10/78 n. 42

Finanziamenti: Rimborso spese forfettario agli allevatori partecipanti per ogni capo presente in mostra e contributo dell'80% sulle spese di organizzazione della mostra.

Procedura: Domanda all'Assessorato regionale all'Agricoltura - Settore sviluppo delle produzioni zootecniche.

Destinatari: Associazione Nazionale Allevatori Bovini di Razza Piemontese (A.N.A.Bo.Ra.Pi.).

Assessorato: Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Sviluppo delle produzioni zootecniche. C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011/432-14.69

### **PRATZ - PIANO REGIONALE DI ASSISTENZA TECNICA IN ZOOTECCIA**

DGR del 4 febbraio 2008 n. 28-8149 modificata ed integrata con D.G.R. n.34-8909 del 4 giugno 2008.

L. del 5 novembre 1996 n. 578

Finanziamenti: Contributi regionali, fino all'80% della spesa riconosciuta ammissibile per la gestione del piano.

Procedura: Domanda agli enti gestori del servizio (Associazioni provinciali allevatori, associazioni di prodotto, società, organizzazioni, consorzi di produttori).

Destinatari: Allevatori di bovini, ovini, caprini, equini, suini e avicunicoli.

Assessorato: Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Sviluppo delle produzioni zootecniche. C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011 / 432-1469.

### **RILASCIO AUTORIZZAZIONI PER LA RIPRODUZIONE ANIMALE**

L. del 15 gennaio 1991 n. 30 - G.U. 29 /1/ 1991, n. 24.

Procedura: Domanda all'Assessorato regionale all'agricoltura - Settore sviluppo delle produzioni zootecniche per il rilascio di autorizzazioni per gestione di centri di produzione seme ed embrioni, gruppi di raccolta embrioni, recapiti e iscrizione agli albi regionali fecondatori e per l'impianto embrionale. Domanda agli Assessorati Agricoltura Provinciali competenti per territorio per il rilascio di autorizzazioni per stazioni di monta equina pubblica e privata, stazioni di inseminazione artificiale equina.

- Destinatari: Veterinari ed operatori di fecondazione artificiale, veterinari che effettuano l'impianto embrionale, Centri di produzione materiale seminale ed embrioni. Gestori di recapiti di materiale seminale ed embrioni, di stazioni di monta e d'inseminazione artificiale equina. Gruppi di raccolta embrioni.
- Assessorato: Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Sviluppo delle produzioni zootecniche. C.so Stati Uniti 21, Torino - tel 011/432.43.32.

### **ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE (2)**

LR del 12 ottobre 1978 n. 63 art. 51 B.U. 12/10/78 n. 42

- Finanziamenti: Alle imprese beneficiarie ubicate in zona di pianura e di collina potrà essere concesso un contributo in conto capitale fino al 30% della spesa ritenuta ammissibile. La percentuale di contribuzione potrà essere elevata fino al 35% se sia la sede operativa dell'impresa beneficiaria sia le imprese utilizzatrici ricadono in zona di montagna.
- Procedura: La D.G.R. n.38-12525 del 09/11/2009 ha approvato, ai sensi della L.R. 12/10/1978 n. 63, art.51, il programma regionale per lo sviluppo della gestione in forma associata di macchine ed attrezzature agricole. La D.D. n. 1166 del 18/11/2009 ha approvato le istruzioni operative ed il bando. Le domande possono essere presentate a partire dalla data di pubblicazione della determinazione sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte avvenuta in data 26/11/2009 e fino all'esaurimento delle risorse disponibili, che verrà comunicato con apposito atto dirigenziale e che sarà pubblicato sul sito web della Regione Piemonte
- Destinatari: Le cooperative agricole e loro consorzi iscritte all'Albo delle Società cooperative a mutualità prevalente; altre forme associate in possesso dei requisiti di cui l'articolo 1 comma 3 del D.Lgs. n. 99/2004 composte da almeno 3 soci nel caso in cui sia la sede operativa dell'associazione sia le imprese ad essa associate ricadono in zona di montagna e da almeno 5 soci negli altri casi. Esse devono essere costituite secondo quanto previsto dal codice civile, con atto pubblico e il cui statuto preveda il voto pro-capite.
- Assessorato: Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore sviluppo agro-industriale e distrettuale. C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.2846/4371

### **SOVVENZIONI ORDINARIE ANNUALI ALLE ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI AGRICOLE E ALLE ORGANIZZAZIONI REGIONALI DEI PRODUTTORI AGRICOLI**

DGR del 22 giugno 1982 n. 57

LR del 12 ottobre 1978 n. 63 art. 46 B.U. 12/10/78 n. 42

DGR del 17 giugno 1980 n. 59

DGR del 24 aprile 1979 n. 69

DGR del 2 aprile 2001 n. 75

- Finanziamenti: Contributi in conto capitale.
- Procedura: Domanda entro il 31 maggio all'Assessorato Agricoltura, Tutela della Fauna e della Flora, Direzione 11 Agricoltura - Settore servizi di sviluppo agricolo - corso Stati Uniti 21, 10128 Torino - corredata dalla documentazione richiesta inerente la struttura del

l'Organizzazione Professionale Agricola, il numero degli associati e l'attività di rappresentanza sindacale svolta nell'anno precedente.

Destinatari: Organizzazioni Professionali regionali dei coltivatori diretti, con adeguata rappresentatività, effettivamente operanti in tutte le province del Piemonte.

Assessorato: Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Servizi di sviluppo agricolo. C.so stati Uniti 21, Torino. - tel.011/432-4303 - fax.011/537726.

### **SPESE DI ORGANIZZAZIONE DELLE MOSTRE E DELLE RASSEGNE ZOOTECHNICHE REGIONALI<sup>1</sup>**

LR del 12 ottobre 1978 n. 63 art. 17, lett. i) - B.U. 12/10/78 n. 42

Finanziamenti: Rimborso spese agli allevatori partecipanti per ogni capo presente in mostra e contributo dell'80% sulle spese di organizzazione della mostra.

Procedura: Domanda all'Assessorato all'Agricoltura - Settore sviluppo delle produzioni zootecniche per le mostre e le rassegne regionali;

Destinatari: Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP) per le mostre e rassegne regionali.

Assessorato: Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Sviluppo delle produzioni zootecniche C.so Stati Uniti 21, Torino - tel.011/432-1469

<sup>1</sup> Per le mostre e rassegne provinciali sono competenti le rispettive province.

### **STRUTTURE ED ATTREZZATURE**

LR del 12 ottobre 1978 n. 63 art. 39 B.U. 12/10/78 n. 42

Procedura: La funzione è stata conferita alle province, a decorrere dal 1/1/2000, ai sensi della L.R. 17/99.

Destinatari: Cooperative agricole e loro consorzi nonché forme associate costituite da almeno 5 soci ognuno titolare di una azienda agricola.

Ente: Amministrazione provinciale competente per territorio.

### **STRUTTURE PER L'ALLEVAMENTO**

LR del 12 ottobre 1978 n. 63 art. 14 B.U. 12/10/78 n. 42

Procedura: La funzione è stata conferita alle province, a decorrere dal 1/1/2000, ai sensi della L.R. 17/99.

Destinatari: Imprenditori agricoli, singoli o associati. Almeno 5 soci ognuno titolare di una azienda agricola.

Ente: Amministrazione provinciale competente per territorio.

**AIUTI PER L'AVVIAMENTO DI CONSORZI PER LA PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE DI QUALITÀ DEL PIEMONTE**

LR del 12 ottobre 1978 n. 63 artt. 41, 47, 48 - B.U.12/10/78 n.42

LR del 25 giugno 2008 n. 17 artt. 9, 13 - B.U. 3/7/2008 n.27

DGR del 12 ottobre 2009 n. 23-12331

DGR del 21 settembre 2009 n. 37-12192

- Finanziamenti:** Il finanziamento dei programmi è attuato attraverso la concessione di contributi decrescenti sulla spesa ammessa annua, secondo le seguenti percentuali:
- Per i programmi che avranno uno sviluppo temporale di tre anni: 75% per il primo anno di attività; 50% per il secondo anno di attività; 25% per il terzo anno di attività.
  - Per i programmi che avranno uno sviluppo temporale di soli due anni i contributi sono proporzionalmente ridotti: 67% per il primo anno di attività; 33% per il secondo anno di attività.
  - Per i programmi che avranno uno sviluppo temporale di un solo anno i contributi sono pari al 50%.
- Procedura:** La Regione, ai sensi dell'art. 9 della l.r. 17/2008, per incentivare la costituzione e l'avviamento di consorzi per la promozione, valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agricole di qualità del Piemonte, finanzia loro programmi di assistenza tecnica. La durata dei programmi può essere annuale, biennale o triennale. La Giunta regionale con DGR n. 37-12192 del 21.09.2009, ha:
- a) definito le caratteristiche ed i requisiti dei consorzi per ottenere l'accesso agli aiuti previsti;
  - b) definito ed identifica le produzioni di qualità;
  - c) stabilito un piano di iniziative finanziabili e indicato le attività e le modalità attuative delle stesse. Per l'anno 2009/2010 è prevista l'emanazione di un bando riguardante i Consorzi che commercializzano i prodotti ortofrutticoli e zootecnici di qualità, garantita da un marchio collettivo.
- Destinatari:** Consorzi per la promozione, valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agricole di qualità del Piemonte
- Assessorato:** Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Servizi di sviluppo agricolo C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.4835/4303 fax. 011/537726

**ALLEVAMENTO DI SPECIE ANIMALI LOCALI IN PERICOLO DI ESTINZIONE**

RCE Cons. n. 1257/1999

Azione n. F9 Reg.1698/05 Azione 214.8 - Conservazione di razze locali minacciate di abbandono

- Finanziamenti:** Il finanziamento è erogato ai beneficiari con impegno quinquennale ancora in corso, sulla base delle disposizioni del Piano di sviluppo rurale regionale 2000-2006, approvato con D.G.R. n. 118-704 del 31/7/2000. Tutti gli altri beneficiari (che hanno concluso l'impegno quinquennale sul PSR 2000-2006, ovvero nuovi richiedenti) sono finanziati sul nuovo PSR 2007-2013, approvato con D.G.R. 44-7485 del 19 novembre 2007. L'azione comporta l'impegno ad allevare capi appartenenti a razze locali minacciate di abbandono, iscritti al relativo Libro Genealogico o Registro Anagrafico. Le razze interessate sono le seguenti: Razze bovine Pezzata Rossa D'Oropa, Varzese (Tortonese), Valdostana Pezzata Nera, Bara' - Pustertaler Razze ovine Sambucana, Garessina, Frabosana, Saltasassi, Tacola, delle Langhe, Savoiarda. Razze caprine Sempione, Vallesana, Roccaverano.
- Ente:** Province e Comunità Montane - i pagamenti sono effettuati da ARPEA.

**ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE RIGUARDO AI PRODOTTI CHE RIENTRANO NEI SISTEMI DI QUALITÀ ALIMENTARE**

RCE Cons. del 20 settembre 2005 n. 1698 sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEARS - Misura 133 (B.U. n.28 del 16/7/2009)

- Finanziamenti: Contributo erogato in conto capitale sulle spese sostenute per progetti di attività di tipo informativo e promozionale e per progetti di attività pubblicitaria relativamente ai prodotti agricoli o alle derrate alimentari che rientrano nei sistemi di qualità alimentare.
- Procedura: Le domande dovranno essere trasmesse entro il 31 DICEMBRE 2009 all'Assessorato Agricoltura, Tutela della Fauna e della Flora, con trasmissione telematica e cartacea.
- Destinatari: Associazioni di produttori, cioè organizzazioni di qualsiasi natura giuridica che raggruppano operatori partecipanti attivamente ai sistemi di qualità alimentare: DOP/IGP-DOC/DOCG-BIOLOGICO.
- Assessorato Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore tutela della qualità, rintracciabilità e valorizzazione prodotti agricoli e zootecnici C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011/432.5246 - 4892 fax. 011/432.39

**CONTRIBUTI AFFERENTI AL PROGRAMMA DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E DIMOSTRAZIONE IN MATERIA DI AGRICOLTURA**

LR del 12 ottobre 1978 n. 63 art. 47 - B.U. 12/10/78 n.42

- Finanziamenti: Intensità del finanziamento regionale: Con intensità del finanziamento regionale si intende l'importo lordo del finanziamento espresso in percentuale dei costi ammessi del progetto. Questa può variare dal 30 al 100% in funzione delle tipologie organizzative, come riportato nella seguente tabella: Tipologie organizzative Intensità del finanziamento regionale  
A - BANDO PER LINEE 60%  
B - BANDO PER PROGETTO 80%  
C - ATTIVITÀ NEGOZIATA. Fino al 100%  
D – PARTECIPAZIONE a programmi. Fino al 100%  
E – Programma di attività delle SOCIETÀ PARTECIPATE Fino al 95%  
F – RETI di innovazione Fino al 30%.
- Procedura: I finanziamenti sono erogati sulla base di istruzioni per l'applicazione che vengono definite con cadenza triennale. La DGR n. 27 – 9074 del 1 luglio 2008 (BUR n. 27 del 4 luglio 2008, 3° supplemento) definisce le linee generali di indirizzo per il programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola per il triennio 2008 – 2010. Nell'ambito di tali linee generali di indirizzo sono individuate le seguenti tipologie organizzative cui fa capo il finanziamento:  
a) il bando pubblico per linee;  
b) il bando pubblico per progetto;  
c) l'attività negoziata o a regia regionale;  
d) la partecipazione a programmi interregionali, nazionali e internazionali;  
e) il finanziamento delle Società a partecipazione regionale che svolgono attività di ricerca agricola;  
f) le reti di innovazione. Inoltre vengono definite le linee obiettivo, ossia i temi sui quali la Regione Piemonte intende puntare la propria attenzione nel corso del triennio 2008-2010. Pertanto per la presentazione delle proposte di ricerca, sperimentazione e dimostrazione nel settore agricolo è necessario attenersi a tali linee. I bandi (per linee e per progetto) vengono pubblicati sul B.U.R. e sul sito della Regione Piemonte, nella sezione Agricoltura – Area Tecnico Scientifica – Ricerca e divulgazione – Finanziamenti.

- Destinatari: Possono accedere al finanziamento i seguenti soggetti:
- a) organismo di ricerca, ossia un soggetto senza scopo di lucro quale un'università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo stato giuridico o dalla sua fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie.
  - b) organismo tecnico, ossia un soggetto appartenente a una delle seguenti categorie: Società a partecipazione regionale che svolgono ricerca e sperimentazione agricola; Istituti e scuole agrarie; Organizzazioni e Associazioni di produttori. Consorzi che operano in agricoltura; Società di servizi che operano in agricoltura.
  - c) impresa agricola singola o associata organizzati in Gruppi di ricerca composti almeno da un organismo di ricerca e da un organismo tecnico. Per la tipologia "bando pubblico per linee" è necessaria anche la presenza all'interno del Gruppo di una impresa singola od associata.
- Assessorato: Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Servizi di sviluppo agricolo C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011/432.4375.

**CONTRIBUTI PER INDAGINE E STUDIO, PROMOZIONE E INFORMAZIONE, NONCHÉ FINALIZZATI AL RECUPERO DEL FOLCLORE E DELLE TRADIZIONI STORICHE E RURALI ED IN GENERALE ALL'ANIMAZIONE DEI TERRITORI VITICOLI**

LR del 9 agosto 1999 n. 20 art. 15 lett a B.U. 11/8/99 n. 32 suppl.

- Finanziamenti: Contributi in conto capitale fino all'80% della spesa ammessa per le iniziative di enti e istituzioni pubbliche e fino al 50% per iniziative di soggetti privati.
- Procedura: Sulla base del piano triennale di distretto i soggetti individuati presentano le domande al Consiglio di distretto entro il 31 ottobre di ogni anno. I programmi approvati dal Consiglio di distretto, unitamente alle domande, sono trasmessi alla Giunta regionale che dispone il cofinanziamento entro il 31 marzo di ogni anno.
- Destinatari: Possono essere, sulla base delle rispettive competenze:
- a) le enoteche regionali, le botteghe del vino o cantine comunali e i musei etnografico-enologici di cui alla l.r. 37/1980;
  - b) i consorzi di tutela dei vini a denominazione di origine;
  - c) le associazioni dei produttori vitivinicoli riconosciute ai sensi della legislazione vigente;
  - d) le associazioni ricreativo-culturali;
  - e) gli enti locali: province, comuni, comunità montane;
  - f) le agenzie di accoglienza e promozione turistica locale;
  - g) l'Ente nazionale per le strade (ANAS), le società ferroviarie, le società autostradali e le società aeroportuali;
  - h) le aziende aderenti agli interventi delle strade del vino;
  - i) gli organismi associativi formalmente costituiti per l'attuazione e la gestione delle strade del vino.
- Ente: Province
- Per le Province di BI, NO, VC, VCO: Distretto dei Vini Canavese, Coste della Sesia, Colline Novaresi - C.so Valsesia n.112, Gattinara (VC) - TEL. 0163/827433. Per le Province di AL, AT, CN, TO: Distretto dei Vini Langhe Roero Monferrato - P.zza Roma n.10, Asti - tel 0141/433362.

**CONTRIBUTI PER PROGETTI DI ASSISTENZA TECNICA AGRARIA APPLICATA AD AMPIA RICADUTA TERRITORIALE**

LR del 12 ottobre 1978 n. 63 artt. 41, 47, 48

DD del 12 settembre 2008 n. 683/DA 1108

DGR del 28 luglio 2008 n. 48-9318

O.C. per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01) punto IV K. Prestazioni di assistenza tecnica nel settore agricolo

D.lgs del 30 aprile 1998 n. 173 art. 13

LR del 22 dicembre 1995 n. 95 artt. 4, 6, 7

**Finanziamenti:** Il limite di finanziamento dei progetti di assistenza tecnica applicata viene fissato in € 50.000,00 per anno con un limite massimo di € 150.000,00 per progetti di durata triennale. La percentuale di contributo concedibile è definita dalla normativa di riferimento che disciplina, a seconda della tipologia di intervento e del beneficiario, il progetto di assistenza tecnica agricola applicata.

**Procedura:** I progetti ed interventi di assistenza tecnica agricola applicata, ad ampia ricaduta territoriale, possono essere riferiti a:

- esecuzione di studi di fattibilità; - applicazione preliminare, a titolo di sviluppo sperimentale, dei risultati di studi e ricerche; I progetti, della durata massima di tre anni, possono riguardare:

- lo sviluppo dell'innovazione in agricoltura (scientifica, tecnica, normativa, ecc.);
- la fornitura di nuovi servizi di sviluppo alle aziende agricole, forniti anche con nuove modalità (telematiche, informatiche, ICT, ecc.); il contenimento dell'impatto ambientale dell'attività agraria;
- la razionalizzazione e valorizzazione della produzione agricola puntando sulla qualità del prodotto ottenuto e la sua commercializzazione;
- la certificazione di processo e di prodotto (interventi di studio e di supporto);
- l'impostazione metodologica, realizzazione della rilevazione nonché e la borazione dei costi di produzione dei principali prodotti agricoli;
- gli studi per sbocchi di mercato dei prodotti agricoli;
- la progettazione e realizzazione di testi, manuali, pubblicazioni, CD e DVD destinati al mondo agricolo e rurale. I progetti possono essere presentati alla Regione Piemonte, al fine di ottenerne il finanziamento, da Soggetti pubblici o privati individuati secondo le competenze richieste dalla tipologia e contenuti del progetto. In questo caso si farà riferimento alle procedure e modalità di affidamento di "attività negoziata o a regia regionale".

**Destinatari:** Soggetti pubblici e privati che operano nel settore agricolo come individuati dagli art. 41, 47 e 48 della L.r. n. 63/1978, dall'art. 7 della L.r. n. 95/1995 e dall'art. 13 del D. Lgs. n. 173/1998. Trattasi di soggetti pubblici quali Istituti e Scuole agrarie, Fondazioni aventi finalità legate al sostegno del mondo agricolo, rurale e dedite alla salvaguardia del territorio e dell'ambiente naturale nonché soggetti privati quali Enti ed Organismi rappresentanti degli agricoltori, Associazioni dei Produttori, Agricoltori riuniti in forme associate e Consorzi. Gli Organismi scientifici (quali Università, CRA, CNR ecc.) possono essere coinvolti nei progetti quali supporti tecnico scientifici al Soggetto attuatore per una corretta ed efficace attuazione del progetto stesso.

**Assessorato:** Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Servizi di sviluppo agricolo C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011/432.4303 - fax. 011/537726.

**CONTRIBUTO ALLE ASSOCIAZIONI PROVINCIALI ALLEVATORI PER LA TENUTA DEI LIBRI GENEALOGICI E PER L'EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI FUNZIONALI**

LR del 12 ottobre 1978 n. 63 art. 16

- Finanziamenti: Contributo per l'espletamento dei compiti relativi alla tenuta dei libri genealogici e l'effettuazione dei controlli funzionali del bestiame.
- Procedura: Domanda agli Assessorati provinciali all'agricoltura competenti per territorio.
- Destinatari: Associazioni provinciali allevatori.
- Ente: Amministrazione provinciale competente per territorio  
Ai sensi della L.R. 8/7/99 n.17, con decorrenza 1/1/2002, anche le funzioni amministrative sono di competenza delle Province.

**CONTRIBUTO ALLE AZIENDE AGRICOLE PER INTERVENTI DI DIVERSIFICAZIONE DEI REDDITI NELLE AREE CLASSIFICATE "POLO URBANO" DAL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013**

LR del 25 giugno 2008 n. 17 art. 11

- Finanziamenti: Sono ammissibili a contributo (erogato in conto capitale in percentuale variabile dal 25% al 50% sulla spesa ritenuta ammissibile) gli investimenti finalizzati a diversificare i redditi dell'azienda agricola e realizzati in settori quali l'agriturismo, le fattorie didattiche e la produzione di energie rinnovabili.
- Procedura: Le disposizioni operative sono state adottate con la DGR n. 77-10180 del 24.11.2008 (BUR n. 51 del 18.12.2008). L'intervento viene attuato a bando (per il bando 2009 presentazione domande dal 22.06.09 al 21.09.09). Compilazione e presentazione domande per via telematica e cartacea (per informazioni dettagliate vedi il sito [www.regione.piemonte.it/agri](http://www.regione.piemonte.it/agri)). L'istruttoria e la definizione delle domande sono effettuate dalle Province.
- Destinatari: Aziende agricole ricadenti nelle aree classificate "Polo urbano" dal Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - Le aree classificate come "Polo urbano" dal PSR includono 208 Comuni in Provincia di Torino (città di Torino compresa), 43 Comuni in Provincia di Novara (città di Novara compresa) ed i capoluoghi delle altre province.
- Assessorato: Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Servizi di sviluppo agricolo C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.4100.

**INDIVIDUAZIONE, ISTITUZIONE E DISCIPLINA DEI DISTRETTI RURALI E DEI DISTRETTI AGROALIMENTARI DI QUALITÀ E MODIFICHE DELLA LEGGE REGIONALE 12 MAGGIO 1980, N. 37 (LE ENOTECHE REGIONALI, LE BOTTEGHE DEL VINO O CANTINE COMUNALI, I MUSEI ETNOGRAFICO-ENOLOGICI, LE STRADE DEL VINO)**

LR del 9 ottobre 2008 n. 29 B.U. 16/10/2008 n. 42 suppl.

- Finanziamenti: La Giunta regionale, sentita la competente Commissione Consiliare, approva con propria dgr le istruzioni attuative che definiscono: indirizzi e modalità per la costituzione dei distretti e per i distretti di cui alla l.r. n.20/1999 (Disciplina dei distretti dei vini e delle strade del vino del Piemonte. Modifiche della l.r. n. 37/80) e alla n. 26/2003) l'adeguamento alla normativa vigente; criteri operativi, modalità di partecipazione e

percentuale di cofinanziamento della Regione alle spese di funzionamento; raccordo delle strutture regionali nell'attuazione delle politiche agrarie distrettuali, modalità per il numero dei rappresentanti del tavolo di distretto e per il suo funzionamento.

**Procedura:** Avviene sulla base di azioni di animazione del territorio da parte della provincia o delle province territorialmente competenti, destinate a promuovere la costituzione del soggetto giuridico distretto. Le province interessate garantiscono la più ampia concertazione sentendo le rappresentanze economiche, sociali ed istituzionali. Le province elaborano la proposta di individuazione territoriale. La provincia territorialmente competente, oppure nel caso di territorio comprendente più province, la provincia designata quale capofila dalle province interessate, trasmette la proposta alla Giunta regionale per l'approvazione. Le province e i comuni territorialmente competenti forniscono servizi che agevolano l'iter procedurale e la realizzazione del piano di distretto e mettono a disposizione le proprie risorse umane e fisiche. La Regione partecipa alle spese di funzionamento dei distretti secondo le modalità previste all'art. 13 della legge regionale. Il piano è predisposto dal Distretto e prevede una serie di analisi, valutazioni ed indicazioni sulla situazione esistente ed in prospettiva, da indicazione dei soggetti attuatori e delle fonti di finanziamento e circa l'individuazione di strumenti e strutture da istituire per la propria attuazione e valorizzazione. Il piano è attuato mediante l'esecuzione di programmi annuali. L'Assessore competente in materia di agricoltura convoca appositi tavoli di distretto per garantire un ruolo consultivo alle istituzioni locali e alle rappresentanze economiche e sociali del territorio distrettuale. La Giunta regionale, sentita la Commissione Consiliare competente, approva la proposta di piano entro novanta gg. dal ricevimento. Il piano approvato ha validità triennale e può essere aggiornato.<sup>1</sup>

**Destinatari:** Province, comuni singoli od associati, comunità montane e privati

**Ente:** Amministrazione provinciale competente per territorio.

<sup>1</sup> Il Distretto è costituito in società o in forma associativa, ove necessariamente sono presenti le province, i comuni singoli od associati e le comunità montane interessati, con la partecipazione anche di soggetti privati. Le forme societarie o associative sono quelle previste e disciplinate dal codice civile nel rispetto delle indicazioni presenti nelle istruzioni attuative.

## **INTERVENTI DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO ED ALIMENTARE**

LR del 8 luglio 1999 n. 17 - (delega alle province)

PSR - Misura 111 Azione 1 Sottoazioni A e B

RCE Comm. n. 1698/05 art. 20

**Finanziamenti:** Contributi al 100% delle spese rendicontate ed ammesse per l'organizzazione e la gestione delle iniziative da parte dei Soggetti Beneficiari.

**Procedura:** Disposizioni attuative della Direzione Agricoltura. Bandi ad evidenza pubblica, distinti per sottoazione. Presentazione della domanda di finanziamento alla Regione con allegati il Progetto Formativo od Informativo – Costituzione Comitati per la valutazione dei Progetti presentati - Applicazione dei criteri di ammissibilità e di selezione previsti dai Bandi - Approvazione Progetti ed inizio attività.

**Destinatari:** Soggetti (Enti ed Organizzazioni) che organizzano e gestiscono le iniziative di formazione od informazione.

**Assessorato:** Assessorato Agricoltura, tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Servizi di sviluppo agricolo. C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011/432.4343 fax. 011/537726

**INTERVENTI PER L'ACQUISTO DI MARCHI AI FINI DELLO SVILUPPO DELLA PRESENZA SUI MERCATI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI**

DGR del 9 dicembre 2008 n. 17-10250 - B.U. 24/12/08 n. 52 - La presente deliberazione sarà oggetto di comunicazione alla Commissione europea ai fini della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea ai sensi dell'art. 3 del Reg. 800/2008.

LR del 22 dicembre 1995 n. 95 art. 6 c. 2 lett d - B.U. 24/12/95 n. 52 suppl.

**Finanziamenti:** Ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera d) del Reg. n. 800/2008, l'intensità massima di aiuto é pari al 40% degli investimenti ammissibili.

**Procedura:** Domanda da presentare alla Direzione Agricoltura con le modalità previste nei bandi deliberati dalla Giunta regionale.

**Destinatari:** Possono beneficiare degli aiuti le piccole e medie imprese (PMI) attive nella fase di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aventi sede operativa nella Regione Piemonte. Le PMI devono soddisfare i criteri di cui all'allegato I del Reg. CE n. 800/2008. Non possono beneficiare degli aiuti: le imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato, le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune, le imprese in difficoltà così come definite all'art. 1, paragrafo 7, del Reg. CE n. 800/2008.

**Assessorato:** Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011/432.4308

**INTERVENTI PER L'ACQUISTO DI PARTECIPAZIONI, ANCHE DI MINORANZA, IN ENTI E/O SOCIETÀ COMMERCIALI AI FINI DELLA MIGLIORE COLLOCAZIONE DEI PRODOTTI AGROINDUSTRIALI**

DGR del 9 dicembre 2008 n. 17-10250 - B.U. 24/12/08 n.52 - La presente deliberazione sarà oggetto di comunicazione alla Commissione europea ai fini della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea ai sensi dell'art. 3 del Reg. 800/2008.

LR del 22 dicembre 1995 n. 95 art. 6 c. 2 lett h - B.U. 27/12/95 n. 52 suppl.

**Finanziamenti:** Ai sensi dell'art. 2 del Reg. CE n. 1998/2006, può essere concesso un contributo in conto capitale fino al 50% della spesa ritenuta ammissibile a condizione che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non superi i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

**Procedura:** Domanda da presentare alla Direzione Agricoltura con le modalità previste nei bandi deliberati dalla Giunta regionale.

**Destinatari:** Possono beneficiare degli aiuti le piccole e medie imprese (PMI) attive nella fase di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aventi sede operativa nella Regione Piemonte. Le PMI devono soddisfare i criteri di cui all'allegato I del Reg. CE n. 800/2008. Non possono beneficiare degli aiuti: le imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato, le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune, le imprese in difficoltà così come definite all'art. 1, paragrafo 7, del Reg. CE n. 800/2008.

**Assessorato:** Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011/432.4308

**PARTECIPAZIONE DEGLI AGRICOLTORI AI SISTEMI DI QUALITÀ ALIMENTARE**

RCE Cons. del 20 settembre 2005 n. 1698 sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Misura 132 - B.U. N. 25 DEL 25/6/2009 - B.U. n. 28 del 16/7/2009

- Finanziamenti: Contributo sulle spese sostenute per i costi di certificazione per la partecipazione ai sistemi di qualità.
- Procedura: Le domande dovranno essere trasmesse telematicamente entro il 31 DICEMBRE 2009 alle ore 24 e presentate in formato cartaceo alle province competenti entro il 15 GENNAIO 2010 alle ore 12.
- Destinatari: Imprenditori agricoli singoli e associati che aderiscono e partecipano ad uno dei seguenti sistemi di qualità: DOP/IGP-DOC/DOCG-BIOLOGICO.
- Assessorato: Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore tutela della qualità, rintracciabilità e valorizzazione prodotti agricoli e zootecnici. C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.5246/4892 - fax. 011.432.3964

**PRATICHE DI PRODUZIONE FINALIZZATE ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE NATURALI NEI PASCOLI MONTANI**

Azione n. F6 Reg. 1698/05 Azione 214.6 - Sistemi pascolivi estensivi  
RCE Cons. n. 1257/99

- Finanziamenti: Il finanziamento è erogato ai beneficiari con impegno quinquennale ancora in corso, sulla base delle disposizioni del Piano di sviluppo rurale regionale 2000-2006, approvato con D.G.R. n. 118-704 del 31/7/2000. Tutti gli altri beneficiari (che hanno concluso l'impegno quinquennale sul PSR 2000-2006, ovvero nuovi richiedenti) sono finanziati sul nuovo PSR 2007-2013, approvato con DGR 44-7485 del 19 novembre 2007.
- Ente: Province e Comunità Montane - I pagamenti sono effettuati da ARPEA.

**PROGRAMMA DI INCENTIVAZIONE AL RIORDINO IRRIGUO VOLONTARIO**

LR del 9 agosto 1999 n. 21 art. 5 e 52 lettera b) - B.U.11/8/99 n. 32 suppl.

- Finanziamenti: Contributo in conto capitale pari al 50% della spesa per i trasferimenti in capo ai consorzi territorialmente competenti sui comprensori di irrigazione della titolarità delle concessioni di derivazione di acqua pubblica mediante procedura di subingresso, di rinnovo del titolo con subingresso e di richiesta di variante
- Procedura: Domanda all'Assessorato Agricoltura, tutela della fauna e della flora - Settore tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - con le modalità stabilite dalla D.G.R. n.37-5390 del 26 febbraio 2007 con subingresso.
- Destinatari: Consorzi di irrigazione gestori dei comprensori di irrigazione.
- Assessorato: Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali. C.so Stati Uniti 21, Torino - tel.011.432.2903

**PROGRAMMA DI INCENTIVAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE ED AL RISPARMIO ENERGETICO NELL'ATTIVITA' DI PRODUZIONE AGRICOLA NONCHE' ALLA PRODUZIONE E ALL'UTILIZZAZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI**

B.U. del 3 luglio 2008 n. 27

LR del 25 giugno 2008 n. 17 art. 1

- Finanziamenti:** Concessione di contributi in conto capitale, nella misura massima pari al costo sostenuto per l'ottenimento delle garanzie per prestiti e/o mutui e/o per contratti di locazione finanziaria di durata massima quindicennale relativi all'acquisto, alla costruzione ed all'ammodernamento di impianti di smaltimento e depurazione dei reflui zootecnici volti al miglioramento dell'ambiente ed al risparmio energetico nell'attività di produzione agricola.
- Procedura:** La D.G.R. 47-9714 del 30/9/2008, ha approvato le disposizioni attuative del programma. Le determinazioni n. 131 del 27/02/09 e n. 662 del 31/07/2009 hanno approvato le istruzioni operative.
- Destinatari:** Possono beneficiare dell'aiuto le imprese agricole aventi sede operativa nel territorio regionale, condotte da imprenditori singoli o associati in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1. commi 1 e 3, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n.99.
- Assessorato:** Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore sviluppo agro-industriale e distrettuale C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.2846/4371

**REALIZZAZIONE DEI CATASTI CONSORTILI INFORMATIZZATI E GEOREFERITI**

LR del 9 agosto 1999 n. 21 art. 62 B.U. 11/8/1999 n.2 suppl.

- Finanziamenti:** Contributi in conto capitale fino al 100% sulla spesa relativa all'acquisto del programma informatico. Importo massimo ammissibile a finanziamento € 10.000,00.
- Procedura:** Domanda all'Assessorato all'Agricoltura, tutela della fauna e della flora - Settore tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali – con le modalità stabilite con deliberazione della Giunta regionale.
- Destinatari:** Consorzi di irrigazione gestori dei comprensori di irrigazione
- Assessorato:** Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali. C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011/432-2903

## AMBIENTE

### **INTERVENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DI INIZIATIVE VOLTE ALLA LOTTA CONTRO LE ZANZARE**

LR del 24 ottobre 1995 n. 75 B.U. 31/10/95 n. 44

DGR del 14 dicembre 2009 n. 35-12812

Finanziamenti: (vedi la voce Procedura)

Procedura: La norma prevede che l'IPLA o altro soggetto pubblico competa il coordinamento e la gestione degli aspetti generali riguardanti la lotta alle zanzare. La giunta regionale, con successivi provvedimenti, definirà le aree di intervento prioritario, le iniziative, le linee guida e i criteri per il finanziamento dei progetti presentati per l'attività di disinfestazione.

Destinatari: Amministrazioni comunali e loro consorzi o altre forme associative, comunità montane, amministrazioni provinciali, ricadenti in particolare nei territori di pianura, collinari e lacuali.

Ente: IPLA s.p.a. - C.so Casale, 476-Torino, tel. 011/8998933, e-mail: grieco@ipla.org, roberto@ipla.org Assessorato Agricoltura, tutela della flora e della fauna - Direzione Agricoltura- Settore Fitosanitario Regionale - tel 011/432 3712 - Assessorato Tutela della salute e Sanità, programmazione socio-sanitaria di concerto con l'Assessore al Welfare. - Direzione Sanità pubblica - Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro - Torino - C.so Stati Uniti 1 - tel. 011 / 432-2573. Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it/sanita/sicuri/sanitapu/sanpubbl.htm> Email: [piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it](mailto:piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it)

### **RECUPERO DELLE AREE DEGRADATE**

LR del 2 novembre 1982 n. 32 B.U. 10/11/82 n. 45

DCR del 31 luglio 1991 n. 250-11937 B.U. 11/9/91 n. 37

DCR del 2 aprile 1997 n. 377-4975 B.U. 30/4/97 n. 17

Finanziamenti: Contributi in conto capitale fino al 90% della spesa ritenuta ammissibile.

Procedura: Domanda all'Assessorato all'ambiente entro il 31 marzo corredata da progetto tecnico munito di deliberazione di approvazione e prospetto anagrafico secondo le specificazioni contenute nella deliberazione C.R. n. 250-11937 del 31 luglio 1991, modificata dalla deliberazione C.R. n. 377-4975 del 2 aprile 1997.<sup>1</sup>

Destinatari: Comuni e comunità montane.

Assessorato: Assessorato Ambiente, parchi e aree protette, promozione del risparmio energetico, risorse idriche, acque minerali e termali, energia. - Direzione Ambiente - Settore Sostenibilità, Salvaguardia ed Educazione Ambientale. Torino - Via Principe Amedeo 17 - tel. 011.432.2789/3935/3678  
Sito: [http://www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela\\_amb/rec.htm](http://www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/rec.htm)

<sup>1</sup> La contribuzione è subordinata alla verifica della effettiva disponibilità di bilancio.

**SALVAGUARDIA E SVILUPPO DI AREE DI ELEVATO INTERESSE BOTANICO**

LR del 17 novembre 1983 n. 22 B.U. 30/11/ 83 n. 48

- Finanziamenti: Contributi secondo i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale (D.G.R. n. 29-3388 del 2/7/2001).
- Procedura: Domanda da inviare all'Assessorato all'Ambiente, parchi e aree protette, promozione del risparmio energetico, risorse idriche, acque minerali e termali - Direzione Ambiente - Settore pianificazione e gestione aree protette - entro il 30 marzo di ogni anno.
- Destinatari: Soggetti pubblici e privati proprietari o gestori di aree di interesse botanico riconosciuto dalla Regione Piemonte.
- Assessorato: Cultura, patrimonio linguistico e minoranze linguistiche, politiche giovanili, Museo Regionale di Scienze Naturali. Via Giolitti 36, 10123 Torino - tel. 011.432.5985 Lunedì, martedì e mercoledì) - fax.011.432.5914

## ARTIGIANATO

### **ASSISTENZA TECNICA E VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI**

DGR del 5 ottobre 2009 n. 35-12301

LR del 14 gennaio 2009 n. 1 art. 10 B.U. 22/01/2009 n. 3

- Finanziamenti:** Contributo a fondo perduto fino ad un massimo di 35.000 euro.
- Procedura:** Le domande di contributo devono essere spedite, utilizzando la modulistica scaricabile al seguente indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/artig/bandi/index.htm>, a mezzo posta raccomandata A/R, a partire dal 30 ottobre 2009 e fino al 30.04.2010, indirizzandole a:  
Regione Piemonte  
Direzione Attività Produttive  
Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato Via Pisano, 6 - 10152 TORINO  
Ai soli fini del rispetto del termine di presentazione farà fede la data del timbro postale riportato sulla raccomandata. Per informazioni sul bando è possibile contattare il Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato. Tel. 011 4321493.
- Destinatari:**
- Associazioni di categoria artigiane
  - CCIAA piemontesi
  - Soggetti pubblici e privati in possesso delle necessarie competenze.
- Assessorato:** Assessorato Artigianato, attività estrattive, bilancio e finanze, patrimonio, attuazione del piano di edilizia sanitaria e valorizzazione del patrimonio immobiliare delle Aziende sanitarie regionali di concerto con l'Assessore alla Sanità, personale e sua organizzazione, controllo di gestione, cooperazione. - Direzione Attività produttive - Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato Via Pisano, 6 - 10152 TORINO Tel. 011 4321493. Email: [infoartigianato@regione.piemonte.it](mailto:infoartigianato@regione.piemonte.it) Sito:<http://www.regione.piemonte.it/artig/bandi/index.htm>

### **FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO E LA QUALIFICAZIONE DELLE PICCOLE IMPRESE ARTIGIANE - ART 7 L.R. 1/2009.**

LR del 14 gennaio 2009 n. 1 art. 7 B.U. 22 gennaio 2009, n. 3

LR del 4 dicembre 2009 n. 30 B.U. 07 Dicembre 2009, n. 48

- Finanziamenti:** Sono considerate ammissibili le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda o, nel caso di nuove imprese nei sei mesi antecedenti, coerenti e strettamente collegate all'obiettivo che s'intende conseguire, che si sostanziano in: Formazione del personale dipendente, limitatamente ai costi esterni per un importo non superiore al 20% della spesa complessiva ritenuta ammissibile;  
Acquisto di macchinari e/o impianti tecnici e/o auto mezzi allestiti con le attrezzature specifiche elencate di seguito o ad esse assimilabili: gru, impianti spurgo, cestelli telescopici, montacarichi, celle frigorifere;  
Acquisto di arredi strumentali;  
Acquisto di autoveicoli nuovi specifici per l'attività aziendale;  
Acquisto di attrezzature e/o apparecchiature informatiche e relativi programmi applicativi;  
Acquisizione di servizi reali (consulenze specialistiche riguardanti l'attività aziendale, interpretariato, promozione e pubblicità, partecipazione a fiere nazionali e internazionali inserite nei programmi promozionali approvati dalla Regione Piemonte o su cui si esprima favorevolmente il Settore Regionale competente in materia di Promozione);

Opere murarie, impianti elettrici, idraulici, ristrutturazioni in genere, nonché spese di progettazione, per un importo non superiore al 50% della spesa complessiva ritenuta ammissibile;

Spese per l'“avviamento commerciale” dell'attività artigiana, per un importo non superiore al 50% della spesa complessiva ritenuta ammissibile, con l'esclusione dei costi per l'utilizzo di marchi in “franchising”.

- Procedura:** La domanda di finanziamento deve essere compilata ed inviata telematicamente previa connessione al sito internet [www.finpiemonte.it](http://www.finpiemonte.it). A seguire, entro i 5 giorni lavorativi successivi, occorre inviare il cartaceo, sottoscritto dal legale rappresentante, con allegata la documentazione richiesta. Il Gruppo Tecnico di valutazione istituito presso Finpiemonte SpA esprime entro i 30 gg successivi un parere sulla finanziabilità della domanda e sull'ammissibilità delle spese. In caso di parere negativo, l'azienda può presentare una richiesta di riesame entro e non oltre i 45 gg successivi al ricevimento della comunicazione. L'erogazione del finanziamento avviene, compatibilmente con le risorse disponibili, a seguito dell'approvazione del finanziamento da parte dell'Istituto di Credito prescelto. L'impresa artigiana dovrà trasmettere al Gruppo Tecnico di valutazione c/o Finpiemonte S.p.A., entro e non oltre i 30 giorni successivi alla data di conclusione del programma, il rendiconto delle spese sostenute. Tutte le modifiche ai programmi di investimento, nonché le richieste di proroga devono essere adeguatamente motivate e comunicate tempestivamente, e comunque non oltre la data di conclusione del programma, al Gruppo tecnico di valutazione c/o Finpiemonte S.p.A., che si riserva di valutarne l'ammissibilità.
- Destinatari:** Imprese artigiane sia singole che associate o consorziate, iscritte al registro delle imprese e all'Albo provinciale delle imprese artigiane, con la limitazione di cui al Regolamento de minimis CE n. 1998/2006. Sono ammesse anche le imprese che ottengono l'iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane entro i 12 mesi dalla data di presentazione della domanda. Possono beneficiare dell'agevolazione le imprese aventi sede operativa nel territorio della Regione Piemonte (con la sola eccezione delle imprese con insediamenti ubicati nelle fasce fluviali soggette a vincolo, ai sensi delle delibere del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po) e che non abbiano subito perdite negli ultimi due esercizi finanziari.
- Ente:** FINPIEMONTE S.p.A. Galleria San Federico, 54 - 10121 Torino - Tel. 011 5717711 Fax 011 545759 Email: [info@finpiemonte.it](mailto:info@finpiemonte.it) Sito web: <http://www.finpiemonte.it>

#### **INTERVENTI PER QUALIFICAZIONE, CERTIFICAZIONE E INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E DELLE COMPETENZE ARTIGIANE**

LR del 30 dicembre 2009 B.U. 07 Dicembre 2009, n. 48

LR del 14 gennaio 2009 n. 1 art. 10 B.U. 22 gennaio 2009, n. 3

- Destinatari:** Per il testo del Bando, la modulistica e l'individuazione dei Beneficiari si rinvia al seguente link: <http://www.regione.piemonte.it/artig/bandi/index.htm>

### **SEZIONE EMERGENZE NELL'AMBITO DEL FONDO PER LO SVILUPPO E LA QUALIFICAZIONE DELLE PICCOLE IMPRESE**

LR del 12 novembre 1999 n. 28 B.U. 18 novembre 1999, 3° suppl. al n. 46<sup>1</sup>

LR del 14 gennaio 2009 n. 1 B.U. 22/01/2009 n.3

- Finanziamenti:** A tasso agevolato. L'insieme del progetto di investimento incluse le scorte, purchè le spese non risultino effettuate facendo ricorso al leasing o all'acquisizione di aziende.
- Procedura:** Le domande di finanziamento devono essere presentate a Finpiemonte S.p.a. e sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa. Gli appositi moduli, approvati dall'Amministrazione Regionale, sono disponibili sul sito Internet della Regione Piemonte: <http://www.regione.piemonte.it/commercio/credito/index.htm> e della Finpiemonte: [www.finpiemonte.it](http://www.finpiemonte.it)
- Destinatari:** Imprese artigiane regolarmente iscritte all'Albo in area disagiata a causa di rilevanti interventi per la qualificazione urbana e viaria, che compromettono la normale accessibilità per un periodo.
- Ente:** FINPIEMONTE S.p.A. Galleria San Federico, 54 - 10121 Torino Tel. + 39 011 5717711 Fax + 39 011 545759 Email: [info@finpiemonte.it](mailto:info@finpiemonte.it) Sito web: <http://www.finpiemonte.it>, <http://www.regione.piemonte.it/commercio/credito/index.htm>.

<sup>1</sup> e successive modifiche ed integrazioni

### **VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI ARTIGIANE SUL MERCATO INTERNO E INTERNAZIONALE IN ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO 3 DEL DOCUMENTO TRIENNALE DI INDIRIZZI 2009/2011.**

DD del 22 settembre 2009 n. 238

DGR del 21 settembre 2009 n. 41 - 12185

LR del 4 dicembre 2009 n. 30 B.U. 07 Dicembre 2009, n. 48

LR del 14 gennaio 2009 n. 1 B.U. 22 gennaio 2009, n. 3<sup>1</sup>

- Destinatari:** Per individuazione dei beneficiari e della modulistica si rinvia al seguente link: <http://www.regione.piemonte.it/artig/bandi/index.htm>
- Assessorato:** Assessorato Artigianato, attività estrattive, bilancio e finanze, patrimonio, attuazione del piano di edilizia sanitaria e valorizzazione del patrimonio immobiliare delle Aziende sanitarie regionali di concerto con l'Assessore alla Sanità, personale e sua organizzazione, controllo di gestione, cooperazione. - Direzione Attività produttive - Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato Via Pisano 6, Torino - Tel. 011-432.1493 - Fax 011-432.4982/5170 Email: [infoartigianato@regione.piemonte.it](mailto:infoartigianato@regione.piemonte.it), [artigianato.artistico@regione.piemonte.it](mailto:artigianato.artistico@regione.piemonte.it) Sito: <http://www.regione.piemonte.it/artig/bandi/index.htm>

<sup>1</sup> articoli 10 e 17

## ASILI NIDO

### **CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEGLI INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DI ASILI NIDO COMUNALI E MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI ASILI NIDO COMUNALI ESISTENTI**

LR del 15 gennaio 1973 n. 3 B.U. 23/1/73 n. 3

LR del 24 luglio 1984 n. 32 B.U. 1/8/84 n. 31

- Finanziamenti:** Contributi assegnati secondo i criteri stabiliti con la suddetta deliberazione di approvazione del bando.
- Procedura:** Bando di finanziamento approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione ai sensi della L.R.7/2005. Nel provvedimento deliberativo si identificano i criteri per l'assegnazione del contributo nonché le modalità di presentazione delle istanze presso la Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia.
- Destinatari:** Comuni, consorzi di comuni, comunità montane, comunità collinari e istituzioni comunali ex D.LGS.267/200.
- Assessorato:** Assessorato Welfaree lavoro, - Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia - Settore 19.03 C.so Stati Uniti 1 - Torino - Ufficio "Progetti complessi in materie di strutture socio-assistenziali - educative e a rilievo sociale" - tel. 011 / 432.2945-4132-4606 - fax 011/432-5076.

### **CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE CHE UTILIZZANO ASILI NIDO PRIVATI, MICRO NIDI, BABY PARKING E NIDI IN FAMIGLIA NEI COMUNI PRIVI DI NIDO COMUNALE, PER IL PROLUNGAMENTO ORARIO ASILI NIDO COMUNALI E PER IL NUOVO CONVEZIONAMENTO UTILIZZO NIDI COMUNALI**

DGR del 2008 Delibera di Giunta regionale assunta con cadenza annuale

- Finanziamenti:** Contributi per il sostegno delle famiglie che usufruiscono di asili nido e micro nidi privati, di baby parking pubblici e privati e di nidi in famiglia, regolarmente autorizzati in base alla normativa regionale vigente, aventi sede in comuni privi di nido comunale;- Contributi per il prolungamento dell'orario di apertura giornaliero o settimanale (sabato mattina) degli asili nido comunali; Contributi per il nuovo convenzionamento tra Comuni per l'utilizzo dei nidi comunali
- Procedura:** Istanza da presentare all'Assessorato Welfare e Lavoro secondo le modalità previste da apposita Deliberazione della Giunta Regionale
- Destinatari:** Comuni
- Assessorato:** Assessorato Welfaree lavoro, - Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia Torino - C.so Stati Uniti 1 - Uff. Minori - tel. 011 / 432-5191/ 4886 - fax 011/432-5647.

### **CONTRIBUTI PER LA GESTIONE DEGLI ASILI NIDO**

LR del 15 gennaio 1973 n. 3 B.U. 23/1/73 n. 3

LR del 24 luglio 1984 n. 32 B.U. 1/8/84 n. 31

- Finanziamenti: I criteri di riparto sono stabiliti nel bando provinciale.
- Procedura: Riparto delle risorse alle Province a norma della L.R. 5/2001- bandi provinciali per l'assegnazione dei contributi.
- Destinatari: Comuni, consorzi di comuni, comunità montane, comunità collinari.
- Assessorato: Assessorato Welfaree lavoro, - Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia Torino - C.so Stati Uniti 1 - Uff. Minori - tel. 011/432-4886/5191 - fax 011/432-5647.

### **FONDO REGIONALE PER IL POTENZIAMENTO DELLA RETE DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA.**

LR del 23 aprile 2007 n. 9 art. 25

- Finanziamenti: L'entità del finanziamento è definita nel bando.
- Procedura: Apertura di apposito bando regionale approvato dalla Giunta regionale con deliberazione. Nel provvedimento deliberativo si identificano i criteri per l'assegnazione del contributo nonché le modalità di presentazione delle istanze.
- Destinatari: Soggetti pubblici e privati attraverso procedure concorsuali di finanziamento. La tipologia dei beneficiari può variare in funzione delle priorità stabilite con Deliberazione della Giunta regionale.
- Assessorato: Assessorato Welfaree lavoro, - Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia - Settore 19.03. Torino - C.so Stati Uniti 1 - Ufficio "progetti complessi in materia di strutture socio-assistenziali-educative e a rilievo sociale" - tel. 011/432.2945-4132 - fax. 011/432-5076.

**ASSISTENZA SCOLASTICA - ISTRUZIONE**

**ACQUISTO DI SCUOLABUS PER LE SCUOLE DELL'OBBLIGO**

LR del 18 aprile 1989 n. 23 B.U. 26/4/89 n. 17

- Finanziamenti: In conto capitale, fino al 70% del costo dell'automezzo.
- Procedura: Domanda entro il 30 marzo da presentare all'Assessorato ai trasporti. Dal sito web della Regione Piemonte è possibile scaricare il fac-simile del modulo per richiedere la contribuzione. Il percorso per la suddetta pagina, partendo dalla home page, è il seguente: Sezioni Tematiche/Territorio, edilizia, usi civici, trasporti/trasporti/trasporto pubblico locale/contributi scuolabus/cosa fare.
- Destinatari: Comuni e consorzi di comuni, comunità montane e unioni di comuni.
- Assessorato: Assessorato Trasporti, infrastrutture, opere pubbliche, difesa del suolo - Settore trasporto pubblico locale. Torino, via Belfiore 23 - tel. 011.432.1394/4222 Email: navi-merci.trasporti@regione.piemonte.it

**ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDI A SOSTEGNO DELLA SPESA DELLE FAMIGLIE PER L'ISTRUZIONE - BORSA REGIONALE**

L. del 10 marzo 2000 n. 62

LR del 28 dicembre 2007 n. 28 art. 11 B.U. suppl. n. 52 del 31/12/2007

- Finanziamenti: Secondo quanto previsto dalla L.R. 28/2007 e dal piano triennale di interventi.
- Procedura: Domanda da presentare al Comune sede di autonomia scolastica nei modi e nei tempi dallo stesso stabiliti con la collaborazione delle scuole. I Comuni devono comunicare il numero delle richieste alla Regione secondo le modalità e i termini previsti da apposita comunicazione della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro.
- Destinatari: 1) Borsa di studio regionale per gli studenti residenti in Piemonte della scuola secondaria di secondo grado e dei corsi di formazione professionale organizzati da agenzie formative accreditate e finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, che appartengono a famiglie con indicatore ISEE non superiore a Euro 20.000,00  
2) integrazione della borsa di studio statale con risorse regionali (l.r. 28/2007): studenti della scuola secondaria di secondo grado e dei corsi di formazione professionale organizzati da agenzie formative accreditate e finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, che appartengono a famiglie con indicatore ISEE di Euro 10.632,94.
- Assessorato: Assessorato Istruzione, Formazione Professionale. - Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro - Settore Programmazione del sistema Educativo regionale tel. 011.432.6414/1511 - fax. 432.5039.

**ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO PER LA FREQUENZA AL COLLEGIO DEL MONDO UNITO DELL'ADRIATICO DI DIUNO AURISINA - TRIESTE**

LR del 15 dicembre 1982 n. 40 B.U. 22 dicembre 1982 n. 51

- Finanziamenti: Borse di studio per n. 2 allievi piemontesi che hanno superato le selezioni, versate direttamente al Collegio secondo la L.R. 40/82.
- Procedura: Domanda da presentare al Collegio del Mondo Unito sul bando di concorso predisposto dallo stesso ed inviato alle scuole della Regione.
- Destinatari: Studenti piemontesi iscritti per la prima volta al 3° anno delle scuole secondarie di 2° grado di età compresa tra i 16 e i 17 anni e mezzo e che hanno superato le selezioni interregionali e nazionali.
- Assessorato: Assessorato Istruzione, Formazione Professionale. - Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro - Settore Programmazione del sistema Educativo regionale tel. 011.432.6416/1511

**ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO A SOSTEGNO DELLA SPESA DELLE FAMIGLIE PER L'ISTRUZIONE - BORSA STATALE**

L. del 10 marzo 2000 n. 62

- Finanziamenti: Secondo quanto previsto dalla L. 62/2000 e con riferimento alle richieste e ai fondi assegnati dalla legge finanziaria statale.
- Procedura: Domanda da presentare al Comune sede di autonomia scolastica nei modi e nei tempi dallo stesso stabiliti con la collaborazione delle scuole. I Comuni devono comunicare il numero delle richieste alla Regione secondo le modalità e i termini previsti da apposita comunicazione della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro.
- Destinatari: 1) Studenti residenti in Piemonte che frequentano le scuole statali e paritarie primarie e secondarie di 1° e 2° grado e dei corsi di formazione professionale organizzati da agenzie formative accreditate e finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione che appartengono a nuclei familiari con ISEE non superiore a Euro 10.632,94 ed abbiano sostenuto una spesa di almeno Euro 51,65. (L. 62/2000)
- Assessorato: Assessorato Istruzione, Formazione Professionale. - Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro - Settore Programmazione del sistema Educativo regionale tel. 011.432.6414/1511 - fax. 011.432.5039

**ASSEGNO DI STUDIO PER LA COPERTURA PARZIALE DELLE SPESE DI ISCRIZIONE E FREQUENZA SCOLASTICA PER GLI ALLIEVI DELLE SCUOLE STATALI E PARITARIE**

LR del 28 dicembre 2007 n. 28 art. 12 c. 1 lett a B.U. suppl. n. 52 del 31/12/2007

- Finanziamenti: Assegni di studio erogati in base a graduatoria
- Procedura: Le domande devono essere presentate ai Comuni sede della direzione della scuola frequentata dallo studente con le modalità e nei tempi previsti dal bando. Il bando viene emanato annualmente dalla Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro - Settore Programmazione del sistema Educativo regionale.

- Destinatari: Studenti residenti in Piemonte frequentanti le scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie con ISEE come stabilito dal piano triennale e dal bando annuale.
- Assessorato: Assessorato Istruzione, Formazione Professionale. - Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro - Settore Programmazione del sistema Educativo regionale tel. 011.432.6423/1511 - fax 011.432.5039; Informazioni sul sito della Regione - Sezione tematica Istruzione.

**ASSEGNO DI STUDIO PER LA COPERTURA PARZIALE DELLE SPESE PER L'ACQUISTO DEI LIBRI DI TESTO PER LE ATTIVITÀ INTEGRATIVE PREVISTE DAI PIANI DELL'OFFERTA FORMATIVA E PER I TRASPORTI**

LR del 28 dicembre 2007 n. 28 art. 12 c. 1 lett b B.U. suppl. n. 52 del 31/12/2007

- Finanziamenti: Assegni di studio erogati in base a graduatoria.
- Procedura: Le domande devono essere presentate ai Comuni sede della direzione della scuola frequentata dallo studente con le modalità e nei tempi previsti dal bando. Il bando viene emanato annualmente dalla Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro - Settore Programmazione del sistema Educativo regionale.
- Destinatari: Studenti residenti in Piemonte frequentanti le scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie ed i corsi di formazione professionale organizzati da Agenzie Formative accreditate e finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione o al conseguimento di una qualifica triennale, con ISEE come stabilito dal piano triennale di interventi e dal bando annuale.
- Assessorato: Assessorato Istruzione, Formazione Professionale. - Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro - Settore Programmazione del sistema Educativo regionale tel.011.432.6423/1511 - fax 011.432.5039; Informazioni sul sito della Regione Sezione tematica Istruzione.

**BORSA DI STUDIO PER MERITO**

LR del 28 dicembre 2007 n. 28 art. 10 c. 2 lett a B.U. suppl. n. 52 del 31/12/2007

- Finanziamenti: L'importo della borsa di studio verrà quantificato attraverso la ripartizione delle risorse disponibili per il numero degli studenti aventi diritto e non potrà superare l'importo indicato nel bando. In caso di risorse non sufficienti a soddisfare tutte le domande gli importi indicati nel bando verranno proporzionalmente diminuiti
- Procedura: Presentazione domanda a seguito dell'approvazione di specifico bando annuale con le modalità stabilite dal piano triennale di interventi.
- Destinatari: Studenti residenti in Piemonte frequentanti le scuole secondarie di secondo grado, statali e paritarie con ISEE come stabilito dal piano triennale di interventi.  
La borsa di studio per merito è riconosciuta:  
agli studenti frequentanti dalla prima alla quarta classe con un livello di merito minimo individuato nella media dei voti di tutte le materie curriculari (escluse condotta, educazione fisica, religione e altre materie opzionali) di 9/10 agli studenti dell'ultimo anno,

una votazione di 100/100 o 100/100 con lode all'esame di stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore per gli studenti degli Istituti professionali frequentanti classi che prevedono esami di qualifica, il voto finale uguale o superiore a 90/100.

Assessorato: Assessorato Istruzione, Formazione Professionale. - Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro - Settore Programmazione del sistema Educativo regionale tel. 011.432.6419/6416 - fax. 011.432.5039; Informazioni sul sito della Regione - Sezione tematica Istruzione.

### **CONTRIBUTI PER CONCORRERE ALLE SPESE DI GESTIONE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE**

LR del 28 dicembre 2007 n. 28 art. 4 c. 1, lett.d) e art. 14. B.U. suppl. n. 52 del 31/12/2007

Finanziamenti: A fondo perduto nella misura e con le modalità stabilite dalla legge regionale.

Procedura: Domanda con le modalità stabilite dal piano triennale di interventi.

Destinatari: Comuni e, nel caso della mancata stipulazione della convenzione di cui all'art. 14, c. 2 della legge, scuole dell'infanzia non statali e non dipendenti da enti locali territoriali, istituite e gestite nell'ambito della normativa vigente, purché non abbiano fine di lucro e siano aperte alla generalità dei cittadini.

Assessorato: Assessorato Istruzione, Formazione Professionale. - Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro - Settore Programmazione del sistema Educativo regionale tel. 011.432.6413/1511 - fax. 011.432.5039 Informazioni sul sito della Regione - Sezione tematica Istruzione.

### **FORNITURA GRATUITA O SEMIGRATUITA O IN COMODATO DEI LIBRI DI TESTO PER GLI ALUNNI CHE ADEMPIONO L'OBLIGO SCOLASTICO E QUELLI DELLA SCUOLA MEDIA SECONDARIA SUPERIORE**

L. del 23 dicembre 1999 n. 488

DPCM n. 226 del 2000

DPCM n. 320 del 1999

Finanziamenti: Con riferimento alle richieste e ai fondi assegnati dalla legge finanziaria statale.

Procedura: Domanda da presentare al Comune sede di autonomia scolastica nei modi e nei tempi dallo stesso stabiliti con la collaborazione delle scuole. I Comuni devono comunicare il numero delle richieste alla Regione secondo le modalità e i termini previsti da apposita comunicazione della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro.

Destinatari: Studenti che frequentano la scuola secondaria di primo e secondo grado, statale, paritaria e non statale, che appartengono a nuclei familiari con ISEE non superiore a Euro 10.632,94. Studenti che frequentano i primi 3 anni dei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale delle istituzioni formative accreditate dalla Regione.

Assessorato: Assessorato Istruzione, Formazione Professionale. - Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro - Settore Programmazione del sistema Educativo regionale tel. 011.432.6414/1511 - fax 011.432-5039

**INTERVENTI FINALIZZATI A FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO**

LR del 28 dicembre 2007 n. 28 B.U. suppl. n. 52 del 31/12/2007

- Finanziamenti: Secondo la L.R. 28/2007 ed i criteri stabiliti dai piani provinciali.
- Procedura: Domanda alla Provincia di competenza con le modalità stabilite dal piano provinciale.
- Destinatari: Comuni, consorzi di comuni, comunità montane.
- Assessorato: Assessorato Istruzione, Formazione Professionale. - Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro - Settore Programmazione del sistema Educativo regionale tel. 011.432.6416/6419 /1511 - fax. 011.432.5039. Informazioni sul sito della Regione Sezione tematica Istruzione

**VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE**

LR del 28 dicembre 2007 n. 28 art. 10 c. 1 lett a B.U.suppl. n.52 del 31/12/2007

- Finanziamenti: Il premio, che non potrà consistere in un contributo monetario, verrà definito annualmente in base al numero degli studenti che ne hanno diritto e non potrà comunque avere un valore monetario superiore a € 2.000,00 pro-capite. Il premio per la valorizzazione delle eccellenze è cumulabile con altre provvidenze previste dal Piano triennale.
- Procedura: L'attribuzione del premio per la valorizzazione delle eccellenze avverrà su specifica segnalazione da parte delle istituzioni scolastiche del Piemonte del nominativo degli alunni con i requisiti sopra riportati entro la scadenza indicata da apposita comunicazione della Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro.
- Destinatari: Studenti frequentanti la penultima classe degli Istituti secondari di secondo grado del Piemonte e che hanno riportato una media dei voti di tutte le materie curriculari (escluse condotta, educazione fisica, religione e altre materie opzionali) di 9/10; Studenti dell'ultimo anno, una votazione di 100/100 con lode all'esame di stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore
- Assessorato: Assessorato Istruzione, Formazione Professionale. - Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro - Settore Programmazione del sistema Educativo regionale tel. 011.432.6416/6419 - fax. 011.432.5039; Informazione sul sito della Regione - Sezione tematica Istruzione.

## CACCIA E PESCA

### **CONTRIBUTO AI PROPRIETARI E CONDUTTORI DEI FONDI INCLUSI NEL PIANO FAUNISTICO-VENATORIO REGIONALE PER LA VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE E LA SALVAGUARDIA DELLA FAUNA SELVATICA**

LR del 4 settembre 1996 n. 70 art. 56 B.U. 25/9/96 Suppl. n. 39

- Finanziamenti:** La Giunta regionale, entro il 30 novembre di ogni anno, approva i programmi e ripartisce i fondi disponibili.
- Procedura:** Trasmissione alla Regione, entro il 30 aprile di ogni anno, dei programmi quinquennali di intervento elaborati dai comitati di gestione degli ATC (ambito territoriale caccia) e CA (comprensorio alpino) e dalle comunità montane di intesa con i proprietari o conduttori dei fondi.
- Destinatari:** Proprietari o conduttori di fondi inclusi nel piano faunistico regionale che si impegnino ad un'azione continuativa almeno quinquennale diretta alla salvaguardia della fauna selvatica.
- Assessorato:** Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Caccia e Pesca C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.1507 - fax. 011.432.3801

### **FONDO REGIONALE PER IL RISARCIMENTO DEI DANNI PRODOTTI DALLA FAUNA SELVATICA E DALL'ATTIVITÀ VENATORIA**

DGR del 16 febbraio 1998 n. 30-23995

LR del 4 settembre 1996 n. 70 art. 55 c. 2 lett a e b B.U. 25/9/96 Suppl. n. 39

- Finanziamenti:** La Giunta regionale ha provveduto a disciplinare, con proprio provvedimento, i criteri di riparto, il finanziamento e i meccanismi risarcitori.
- Procedura:** Per i danni arrecati alle produzioni agricole, su terreni compresi in istituti di protezione (oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura), la domanda dovrà essere inoltrata alla provincia territorialmente competente. Qualora i fondi ricadano nel territorio destinato alla gestione programmata della caccia, la domanda dovrà essere presentata al comitato di gestione dell'ATC (ambito territoriale caccia) o del CA (comprensorio alpino) territorialmente competente.
- Destinatari:** Allevatori, proprietari e conduttori del fondo che abbiano subito danni non altrimenti risarcibili alla produzione agricola o alle opere approntate sui terreni coltivati a pascolo.
- Assessorato:** Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Caccia e Pesca C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.1507 - fax 011.432.3801

**INIZIATIVE PER L'INCENTIVAZIONE DELLA PRODUZIONE NATURALE A SCOPO DI RIPOPOLAMENTO DI ESEMPLARI DI LEPRE COMUNE (LEPUS EUROPEUS) NEL TERRITORIO REGIONALE**

DD del 1 aprile 2009 n. 251

DGR del 3 novembre 2008 n. 32-9961

- Finanziamenti:** Il Settore Tutela e gestione della fauna selvatica e acquatica liquida agli ATC e ai CA, mediante ARPEA, le quote annuali approvate con determinazione dirigenziale.
- Procedura:** Predisposizione di bando per la presentazione di progetti inerenti le iniziative di cui sopra, presentati da ATC e CA. Valutazione tecnica e amministrativa dei progetti pervenuti mediante nucleo di valutazione e predisposizione di determinazione dirigenziale di approvazione e finanziamento per il triennio di durata dei progetti.
- Destinatari:** Proprietari o conduttori di fondi che, tramite gli ATC e i CA quali soggetti promotori dell'iniziativa, si impegnino ad un'azione continuativa almeno triennale a realizzare in interventi finalizzati alla riproduzione naturale della lepre comune.
- Assessorato:** Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Tutela e gestione della fauna selvatica ed acquatica C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011.432.1507 - fax. 011.432.3801

### CALAMITÀ NATURALI

#### **CONTRIBUTI PER ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE EFFETTUATE DAGLI ENTI LOCALI<sup>1</sup>**

LR del 14 aprile 2003 n. 7 B.U. 17/4/03 n. 16

Finanziamenti:	Contributi a parziale copertura (max 80%) delle spese sostenute dagli EE.LL.
Procedura:	Secondo le modalità stabilite con deliberazioni della Giunta regionale.
Destinatari:	Comuni singoli o Aggregazioni (Comunità Montane, Comunità Collinari, Unioni di Comuni, Comuni capofila di Centri Operativi Misti, Consorzi di Comuni) costituiti e regolamentati con specifiche disposizioni normative o amministrative
Assessorato:	Assessorato Commercio, fiere, polizia locale, promozione della sicurezza, protezione civile - Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste Torino C.so Marche 79 tel. 011 / 432. 6613 - 011/ 432. 4747.

<sup>1</sup> Contributi erogati anche ai gruppo comunali. \*\* Il finanziamento potrà avvenire solo successivamente alla pubblicazione dei relativi bandi regionali.

#### **DANNI ALLE COLTURE E ALLE STRUTTURE AGRICOLE A SEGUITO DI ECCEZIONALI AVVERSITÀ ATMOSFERICHE**

D.lgs del 18 aprile 2008 n. 82

D.lgs del 29 marzo 2004 n. 102 e s.m.i.

LR del 12 ottobre 1978 n. 63 art. 54 e 55 - B.U. 12/10/78 n. 42

Finanziamenti:	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Contributi in conto capitale fino all'80% del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente, elevabili fino al 90% nelle zone svantaggiate (per il Piemonte i comuni classificati montani ai sensi del P.S.R. 200-2006) per danni a colture non assicurabili o per danni a strutture aziendali non assicurabili.</li><li>2. Prestito di esercizio ad ammortamento quinquennale da erogarsi ai seguenti tassi agevolati: 20% del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi, nelle zone svantaggiate e del 35% nelle altre zone. Nell'ammontare del prestito sono comprese le rate in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento.</li><li>3. Proroga per una sola volta e non più di 24 mesi, delle operazioni di credito agrario di esercizio, di miglioramento e ordinario, con l'assistenza del concorso nel pagamento degli interessi.</li><li>4. Esonero parziale fino a un massimo del 50% determinato dal Ministro del Lavoro di concerto con quello dell'Economia, del pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali in scadenza nei 12 mesi successivi alla data dell'evento avverso.</li><li>5. Contributi fino al 100% per il ripristino di strutture aziendali e per la ricostituzione di scorte danneggiate o distrutte. Gli stanziamenti sono stabiliti, per ogni evento calamitoso, dal Fondo di solidarietà nazionale, con decreto del Ministro delle Politiche Agricole d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti Stato/Regioni. Gli interventi di cui i punti 1-5 possono essere concessi a scelta delle Regioni, in forma singola o combinata, anche sulla base dell'entità delle somme effettivamente stanziati dal Fondo scelta delle Regioni, in forma singola o combinata, anche sulla base dell'entità delle somme effettivamente stanziati dal Fondo.</li></ol>
----------------	---

- Procedura:**
1. segnalazione al Settore o Servizio Agricoltura della Provincia o della Comunità Montana competente per territorio da parte del Comune dell'area colpita entro 10 giorni dall'evento avverso.
  2. presentazione delle domande da parte degli aventi diritto al Comune entro 45 giorni dalla pubblicazione sulla G.U. del decreto di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento atmosferico. L'istruttoria delle domande è subordinata al riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento da parte della Commissione UE cui la DGR di imitazione è stata notificata. In mancanza del predetto riconoscimento le domande non potranno avere seguito.
  3. valutazione delle domande da parte della Commissione consultiva comunale per l'Agricoltura entro i successivi 20 giorni e invio delle stesse al Settore o Servizio agricoltura competente per territorio.
- Destinatari:** Imprese agricole di cui all'art. 2135 del C.C. nonché le cooperative per la raccolta, lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli iscritte nel registro imprese e ricadenti in zone delimitate che abbiano subito danni superiori al 30% della produzione lorda vendibile esclusa quella zootecnica. Sono escluse dalla concessione di contributi compensativi della perdita del reddito le colture e gli eventi assicurabili con polizze agevolate, sulle quali lo Stato interviene mediante pagamento di metà circa del premio assicurativo. Il mancato ricorso alla assicurazione agevolata comporta la piena assunzione del rischio da parte dell'imprenditore agricolo.
- Assessorato:** Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Avversità e calamità naturali C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011/432-4317 e Servizi e Settori provinciali dell'agricoltura o Comunità Montane competenti per territorio.

### **PRONTO INTERVENTO E CALAMITÀ NATURALI<sup>1</sup>**

- LR del 29 giugno 1978 n. 38 B.U. 4/7/78 n. 27  
 LR del 15 aprile 1994 n. 7 B.U. 20/4/94 n. 16  
 LR del 27 ottobre 1987 n. 53 B.U. 4/11/87 n. 44  
 LR del 21 marzo 1984 n. 18 B.U. 28/3/84 n. 13  
 LR del 20 dicembre 1979 n. 79 B.U. 12/1/80 n. 1

- Finanziamenti:** Ripristino opere pubbliche di competenza regionale danneggiate da eventi calamitosi: contributi in conto capitale fino al 100% della spesa ritenuta ammissibile.
- Procedura:** Domanda alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste e al Settore opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico competente per territorio da parte degli enti locali interessati;
- Destinatari:** Comuni, comunità montane, province, consorzi, privati.
- Assessorato:** Assessorato Sviluppo della montagna e foreste, opere pubbliche, difesa del suolo - Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste - Settore Infrastrutture pronto intervento Torino - C.so Bolzano 44 - tel. 011.432.4208/2931/4023.

<sup>1</sup> In occasione di eventi calamitosi di natura eccezionale, per i quali specifiche leggi statali stanziino fondi da erogarsi tramite la Regione, quest'ultima provvederà all'erogazione dei finanziamenti con le modalità fissate da apposita normativa regionale e/o statale di attuazione.

### **RIPRISTINO DI INFRASTRUTTURE CONNESSE ALL'ATTIVITÀ AGRICOLA, TRA CUI QUELLE IRRIGUE E DI BONIFICA, DANNEGGIATE DA ECCEZIONALI AVVERSITÀ ATMOSFERICHE**

D.lgs del 18 aprile 2008 n. 82

D.lgs del 29 marzo 2004 n. 102 art. 5 c. 6 e s.m.i.

LR del 12 ottobre 1978 n. 63 art. 54 e 55 - B.U. 12/10/78 n. 42

**Finanziamenti:** Contributo fino al 100% per il ripristino di infrastrutture connesse alle attività agricole ivi compresi impianti irrigui e di bonifica, compatibilmente con le esigenze primarie delle imprese agricole. Gli importi sono stabiliti, per ogni evento calamitoso, dal Fondo di solidarietà nazionale.

**Procedura:** Procedura per danni a strade interpoderali e acquedotti rurali - art. 5 Comma 6 del D.lgs. n°102/04 e s.m.i.:

1. segnalazione del danno ai Settori o Servizi provinciali dell'agricoltura, (se i danni si sono verificati in comuni classificati di pianura o di collina) oppure alle Comunità Montane competenti per territorio (se i danni si sono verificati in comuni inclusi nel territorio delle comunità) entro 10 giorni dall'evento avverso. I comuni ancorché classificati di pianura o di collina, se compresi nel territorio di comunità montane, sono di competenza di queste ultime. I comuni classificati montani, ma il cui territorio non ricade all'interno di alcuna comunità montana, sono di competenza delle province;

2. presentazione delle domande da parte degli aventi diritto al Comune entro 45 giorni dalla pubblicazione sulla G.U. del decreto di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento atmosferico. L'istruttoria delle domande è subordinata al riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento da parte della Commissione UE cui la DGR di delimitazione è stata notificata. In mancanza del predetto riconoscimento le domande non potranno avere seguito.

3. valutazione delle domande da parte della commissione consultiva comunale per l'agricoltura entro i successivi 20 giorni e invio delle stesse al servizio o settore provinciale o alla comunità montana competente per territorio;

4. presentazione dei progetti di ripristino su specifica richiesta della Provincia o della Comunità Montana. Procedura per danni a impianti irrigui e opere di bonifica - art. 5 Comma 6 del D.lgs n°102/04 e s.m.i.:

1. segnalazione del danno all'Assessorato agricoltura, ambiente e qualità della Regione, Settore avversità e calamità naturali entro 10 giorni dall'evento avverso.

2. presentazione delle domande da parte degli aventi diritto al Settore di cui al precedente punto 1 entro 45 giorni dalla pubblicazione sulla G.U. del decreto di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento atmosferico. L'istruttoria delle domande è subordinata al riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento da parte della Commissione UE cui la DGR di delimitazione è stata notificata. In mancanza del predetto riconoscimento le domande non potranno avere seguito.

3. presentazione dei progetti di ripristino su specifica richiesta del Settore di cui al precedente punto 1.

**Destinatari:** Consorzi di utenti, comuni (ove non si siano costituiti i consorzi), comunità montane.

**Assessorato:** Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Avversità e calamità naturali C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011/432-1482 - 011/4324317 per gli impianti irrigui e di bonifica; Servizi o Settori provinciali dell'agricoltura o comunità Montane competenti per territorio per le altre infrastrutture rurali (strade interpoderali e acquedotti rurali).

**SOVVENZIONI PER IL RIPRISTINO DI STRUTTURE DANNEGGIATE DA AVVERSITÀ ATMOSFERICHE NON DELIMITABILI**

LR del 12 ottobre 1978 n. 63 art. 56 B.U. 12/10/78 n. 42

- Finanziamenti:** Contributi in conto capitale fino al 70% per il ripristino delle strutture aziendali agricole danneggiate (fino al 100% nel caso di infrastrutture a servizio di più aziende agricole).
- Procedura:** Domanda al Settore o Servizio Agricoltura della Provincia o della Comunità Montana competente per territorio entro 60 giorni dall'evento avverso. Nel caso di danni a impianti irrigui o a opere di bonifica o bonifica montana la domanda dovrà essere indirizzata all'Assessorato Agricoltura, Tutela Della Fauna e della Flora - Direzione agricoltura - Settore avversità e calamità naturali - C.so Stati Uniti, 21 Torino - tel. 011/432-4317.
- Destinatari:** Coltivatori diretti le cui strutture aziendali danneggiate da avversità atmosferiche non sono state oggetto di delimitazione ai sensi del D.lgs 29 marzo 2004 n. 102. e s.m.i.
- Assessorato:** Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora - Direzione Agricoltura - Settore Avversità e calamità naturali C.so Stati Uniti 21, Torino - tel. 011/432-1469 - 011/432-4317. Servizi e Settori provinciali dell'agricoltura o Comunità Montane competenti per territorio

**VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO NELLA PROTEZIONE CIVILE<sup>1</sup>**

LR del 14 aprile 2003 n. 7 B.U. 17/4/03 n. 16

- Finanziamenti:** Contributi a parziale copertura delle spese sostenute per attività di protezione civile e per la formazione, l'addestramento e la dotazione di mezzi delle associazioni di volontariato di protezione civile, nella misura massima del 80%.
- Procedura:** Secondo le modalità annualmente stabilite con deliberazioni della Giunta regionale.
- Destinatari:** Associazioni di volontariato iscritte al registro Regionale, sezione protezione civile e all'elenco nazionale presso il Dipartimento della Protezione Civile.
- Assessorato:** Assessorato Commercio, fiere, polizia locale, promozione della sicurezza, protezione civile - Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste - Settore Protezione civile e Sistema Antincendi boschivi. C.so Marche 79, Torino - tel. 011.432.6640/6641

<sup>1</sup> Il finanziamento potrà avvenire solo successivamente alla pubblicazione dei relativi bandi regionali.

## COMMERCIO

### **CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI FIERISTICHE**

LR del 28 novembre 2008 n. 31 art. 10 B.U. 4/12/2008 n. 49 S.O.

- Finanziamenti: Vedi la voce Procedura.
- Procedura: Stabilita da deliberazione della Giunta regionale, in fase di emanazione al momento della redazione della presente pubblicazione. Il provvedimento sarà pubblicata sul sito: [www.regione.piemonte.it/commercio/fiere](http://www.regione.piemonte.it/commercio/fiere)
- Destinatari: Soggetti organizzatori pubblici e privati, appartenenti o meno all'Unione Europea, subordinatamente al rispetto del principio di reciprocità di condizioni tra il Paese di appartenenza dell'organizzatore e la Regione Piemonte.
- Assessorato: Assessorato Commercio, fiere, polizia locale, promozione della sicurezza, protezione civile - Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia Locale - Settore promozione commerciale del sistema produttivo - Fiere e centri fieristici Via Bertola 34, Torino - Tel 011.432.1499 - fax 011.432.3522 Email: [promozione.commercio@regione.piemonte.it](mailto:promozione.commercio@regione.piemonte.it)  
Sito: <http://www.regione.piemonte.it/commercio/fiere>

### **INTERVENTI DIRETTI ALLO SVILUPPO DELLE PICCOLE IMPRESE COMMERCIALI INERENTI L'INNOVAZIONE GESTIONALE E TECNOLOGICA, LA RISTRUTTURAZIONE DEI LOCALI SEDE DELL'ATTIVITÀ, IL RICORSO ALLA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ, LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE**

DGR del 1 ottobre 2001 n. 34-4040 (programma dettagliato degli interventi)

DGR del 23 luglio 2001 n. 52-3605 (programma dettagliato degli interventi)

LR del 9 maggio 1997 n. 21 (testo coordinato).

LR del 12 novembre 1999 n. 28 art. 18 c. 1 lett b

- Finanziamenti: Prestito a tasso zero, sul fondo regionale, erogato da Finpiemonte, fino al 60% del finanziamento complessivo.
- Procedura: Domanda da presentare a Finpiemonte S.p.A. secondo le modalità stabilite dalla Giunta regionale con la deliberazione citata.
- Destinatari: Piccole imprese commerciali (vedi la D.G.R. 52 - 3605 del 23/7/2001):  
1) commercio al dettaglio, così come definito dall'art. 27 c. 1 lett. A) del D.lgs. 31/3/98 n. 114;  
2) somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, così come disciplinato dalla l. 25/8/91 n. 287;  
3) rivendita di giornali e riviste, così come disciplinata dall'art. 28 del D.P.R. 27/4/82 n. 268.
- Assessorato: FINPIEMONTE S.p.A. Galleria S. Federico n. 54 - 10121 Torino - tel. 199755855 fax 011/532988 Email: [finanziamenti@finpiemonte.it](mailto:finanziamenti@finpiemonte.it) Sito web: <http://www.finpiemonte.it>  
  
Assessorato Commercio, fiere, polizia locale, promozione della sicurezza, protezione civile Torino - Via Meucci 1 - tel. 011/432.3651 Sito: <http://www.regione.piemonte.it/commercio/credito.htm>

**INTERVENTI PER COMMERCIALIZZARE LE PRODUZIONI PIEMONTESE: INIZIATIVE ANNUALI**

LR del 5 giugno 1987 n. 32 B.U. 17/6/87 n. 24

- Finanziamenti: Entro il 50% della spesa ammessa e fino al 60% nel caso di altri finanziamenti pubblici.
- Procedura: Domanda, entro 60 giorni dall'iniziativa, corredata di documentazione.
- Destinatari: Enti pubblici e società a partecipazione regionale, associazioni dell'artigianato, associazioni di produttori agricoli, consorzi di tutela ed enoteche, imprese artigiane, cooperative e imprese agricole.
- Assessorato: Assessorato Commercio, fiere, polizia locale, promozione della sicurezza, protezione civile - Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia Locale - Settore promozione commerciale del sistema produttivo - Fiere e centri fieristici - Responsabile: Grazia Maria CALVANO - Via Bertola 34.Torino - Tel. 011.432.1499 - fax 011.432.3522 Email: promozione.commercio@regione.piemonte.it

**INTERVENTI PER COMMERCIALIZZARE LE PRODUZIONI PIEMONTESE: PROGETTI PLURIENNALI.**

LR del 5 giugno 1987 n. 32 B.U. 17/6/87 n. 24

- Finanziamenti: Fino all'80% della spesa ammessa anche in caso di altri finanziamenti pubblici.
- Procedura: Domanda entro il 30 maggio dell'anno precedente corredata di documentazione su valutazione progetto, bilancio dell'iniziativa, elenco imprese partecipanti.
- Destinatari: Enti pubblici e società a partecipazione regionale, enti operanti in materia, soggetti ritenuti idonei.
- Assessorato: Assessorato Commercio, fiere, polizia locale, promozione della sicurezza, protezione civile - Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia Locale - Settore promozione commerciale del sistema produttivo - Fiere e centri fieristici Via Bertola 34, Torino - tel. 011.432.1499 - fax. 011.432.3522 Email: Promozione.commercio@regione.piemonte.it

**MISURE E LINEE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL COMMERCIO URBANO E PER IL SOSTEGNO DELLE AREE A RISCHIO DI DESERTIFICAZIONE COMMERCIALE E/O COMMERCIALMENTE DEBOLI, IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 28/99 E DELLA DELIBERA CIPE 100/98. TRIENNIO 06-08.**

DGR del 19 ottobre 2009 n. 20-12367 (Misura 2)

DGR del 18 maggio 2009 n. 37-11442 (Misura 1)

DGR del 30 marzo 2009 n. 38-11131 Deliberazione quadro a valere sulle annualità 2009-2010 Misure 1-2-3)

- Finanziamenti: Premi e contributi a fondo perduto.
- Procedura: Domande presentate nei termini e secondo le modalità stabilite dalle D.G.R. sopra richiamate.
- Destinatari: Per la Misura 1: i Comuni polo, Comuni sub-polo e Comuni intermedi; organismi associati costituiti con prevalenza numerica tra le piccole imprese commerciali. Tali soggetti devono ricadere nei programmi predisposti dalle Amministrazioni Comunali per la qualificazione del territorio (P.Q.U.) ammessi a finanziamento dell'Amministrazione Regionale.

\* Per la Misura 2: i Comuni desertificati, cioè sprovvisti di esercizi commerciali e/o di attività di somministrazione di alimenti e bevande ovvero dotati di un numero massimo di due esercizi commerciali e/o un numero massimo di un esercizio di somministrazione di alimenti e bevande. Inoltre per la Misura 2 i Comuni minori e quelli che non partecipano alle iniziative programmate con la Misura 1.<sup>1</sup>

Assessorato: Assessorato Commercio, fiere, polizia locale, promozione della sicurezza, protezione civile  
Torino, Via Meucci 1 - tel. 011.432.2921 Sito: <http://www.regione.piemonte.it/commercio/credito.htm>

<sup>1</sup> \* Progetto di qualificazione urbana (P.Q.U.)

### **PROVVEDIMENTI PER LA TUTELA E DIFESA DEL CONSUMATORE**

LR del 26 ottobre 2009 n. 24

Finanziamenti: Contributi in conto capitale secondo i criteri stabiliti da indirizzi approvati dalla Giunta Regionale.

Procedura: Bandi approvati annualmente

Destinatari: Associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte nell'elenco regionale

Assessorato: Assessorato Commercio, fiere, polizia locale, promozione della sicurezza, protezione civile - Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia Locale - Settore Programmazione della rete distributiva dei carburanti - Tutela e difesa dei consumatori e degli utenti  
Torino Via Avogadro 30 - tel. 011 / 432-1489 Sito: <http://www.regione.piemonte.it/commercio/index.htm>

## COMUNI

**CONSULENZA REGIONALE GRATUITA AGLI ENTI LOCALI**

LR del 7 febbraio 2006 n. 8 art. 2 B.U. 16/2/2006 n. 7

- Finanziamenti:** Consulenza gratuita
- Procedura:** Richiesta di consulenza regionale ai sensi dell'art.2 della L.R. 8/2006 alla Direzione Affari Istituzionali ed Avvocatura – Settore Autonomie locali. La consulenza si esplica mediante la fornitura di elementi di studio, di valutazione e pareri preventivi su aspetti problematici derivanti dall'applicazione, sul loro territorio, della normativa regionale, nazionale e comunitaria. La Giunta regionale, a tal fine, si avvale di soggetti ed organismi decentrati ed esterni all'Amministrazione in grado di garantire contributi specializzati, con particolare riguardo alle seguenti materie:
- a) giudico-amministrativa;
  - b) contabilità e finanza locale;
  - c) urbanistica e pianificazione territoriale.
- Destinatari:** Enti locali piemontesi singoli o associati, con priorità per quelli con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.
- Assessorato:** Assessorato Federalismo, enti locali e legale - Direzione Affari istituzionali ed avvocatura - Settore Autonomie locali Via Pisano 6, Torino - tel. 011.432.4597/9771 - fax 011.432.5179

**CONTRIBUTI REGIONALI E “REGIONALIZZATI” ALLE FORME ASSOCIATIVE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI**

LR del 23 febbraio 2004 n. 3 B.U. 26/02/2004 n. 8

LR del 24 maggio 2006 n. 18 B.U. 1/06/2006 n. 22

- Finanziamenti:** Contributi regionali assegnati secondo i criteri e le modalità stabilite con la suddetta deliberazione della Giunta regionale.
- Procedura:** Deliberazione della Giunta regionale di approvazione dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Approvazione del bando con determinazione del Direttore della direzione Affari Istituzionali e Processo di delega. Approvazione della graduatoria con determinazione del Responsabile del settore Autonomie locali.
- Destinatari:** Unione di comuni, Comunità montane, Consorzi tra comuni, Convenzioni tra Comuni.
- Assessorato:** Assessorato Federalismo, enti locali e legale - Direzione Affari istituzionali ed avvocatura - Settore Autonomie locali Via Pisano 6, Torino - tel. 011/432-5964 - 011/432-2732 - 011/432-9771 fax n. 011/432-5179 Sito: <http://www.regione.piemonte.it/autonomie/>

**INTERVENTI PER LA DIFESA LEGALE DEI PICCOLI COMUNI**

- Finanziamenti:** La Giunta regionale partecipa all'individuazione del professionista al quale affidare la difesa legale dell'ente, e sostiene, nei limiti delle disponibilità di bilancio, direttamente le spese per l'attività di difesa legale.
- Procedura:** Richiesta di intervento ai sensi dell'art.2 bis della L.R. 8/2006 alla Direzione Affari Istituzionali ed Avvocatura – Settore Autonomie locali.

## COMUNI

---

- Destinatari:** Comuni, con popolazione fino a 5.000 abitanti, privi di ufficio legale che siano parte in cause riguardanti l'applicazione di leggi, regolamenti, provvedimenti e direttive della Regione Piemonte o valutate di interesse comune dalla Giunta regionale. Gli interventi sono esclusi nelle vertenze in cui la Regione è controparte dell'ente locale.
- Assessorato:** Assessorato Federalismo, enti locali e legale - Direzione Affari istituzionali ed avvocatura - Settore Autonomie locali Via Pisano 6, Torino - tel. 011.432.4597/9771 - fax 011.432.5179

### **MISURE A SOSTEGNO DEI PICCOLI COMUNI**

LR del 23 maggio 2008 n. 12 B.U. 23 maggio 2008, 2° suppl. al n. 21

LR del 29 giugno 2007 n. 15 B.U. n. 5/7/2007 n. 27

- Finanziamenti:** Art.2 - Interventi a favore di piccoli comuni, tenuto conto delle sottofasce di popolazione, delle situazioni di marginalità socio economica e infrastrutturale e della qualità della gestione associata dei servizi e delle funzioni comunali.
- Procedura:** Le situazioni di marginalità socio economica e infrastrutturale di cui all'art. 2 sono individuate dalla Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, previo parere della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali.
- Destinatari:** Art.2 - Piccoli comuni e cioè con popolazione fino a 5.000 abitanti, tenuto conto delle sottofasce di popolazione, delle situazioni di marginalità socio economica e infrastrutturale e della qualità della gestione associata dei servizi e delle funzioni comunali.
- Assessorato:** Assessorato Federalismo, enti locali e legale - Direzione Affari istituzionali ed avvocatura - Settore Autonomie locali Via Pisano 6, Torino - tel. 011/432-5964 - 011.432.2732.9771 - fax 011.432.5179

### **PIANI COMUNALI DI COORDINAMENTO DEGLI ORARI**

LR del 8 gennaio 2004 n. 1 B.U. 15/01/2004, n. 2

L. del 8 marzo 2000 n. 53 G.U. 13/3/2000 n. 60

LR del 6 aprile 1995 n. 52 B.U. 12/4/95 n. 15

- Finanziamenti:** Contributi assegnati secondo criteri e le modalità stabiliti con la suddetta deliberazione della Giunta Regionale.
- Procedura:** Deliberazione della Giunta Regionale di approvazione dei criteri e delle modalità di concessione di contributi per l'adozione e l'attuazione di Piani Comunali di Coordinamento degli Orari e per la promozione ed il sostegno delle Banche del Tempo. Approvazione del bando e delle graduatorie con determinazioni del Dirigente del Settore "Rapporti Stato Regioni e ufficio di Roma", della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale
- Destinatari:** Comuni singoli o associati nelle forme di cui al Titolo II - Capo IV eV - del DLgs 18/8/2000 n° 267.
- Assessorato:** Assessorato Presidenza della Giunta regionale - Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale - Settore Rapporti Stato Regioni e ufficio di Roma - Torino, p.zza Castello 165 - tel. 011.432.2672/5485

**COMUNITÀ COLLINARI****PROVVEDIMENTI PER LA TUTELA E LO SVILUPPO DEI TERRITORI E DELL'ECONOMIA COLLINARE**

LR del 28 febbraio 2000 n. 16 B.U. 1/3/2000 n. 9

- Finanziamenti:** Alle forme associative che si costituiscano come “Comunità collinari” la Regione attribuisce annualmente contributi di carattere istituzionale a valere sul Fondo regionale per la collina. La ripartizione del fondo tra le Comunità Collinari avviene per il trenta per cento sulla base del territorio collinare, per il restante settanta per cento in proporzione alla superficie del territorio collinare classificato svantaggiato o molto svantaggiato. In base alle disponibilità di bilancio, a queste forme associative la Regione attribuisce, inoltre, specifici finanziamenti destinati alla realizzazione di interventi di sistemazione idrogeologica ed idraulico-forestale.
- Procedura:** Le Comunità collinari possono erogare, nell’ambito degli indirizzi predisposti dalla Giunta Regionale, contributi, incentivi, agevolazioni finanziarie, secondo le procedure previste dalla legge, al fine di favorire:
- 1) le piccole opere di manutenzione ambientale;
  - 2) la valorizzazione del patrimonio forestale;
  - 3) il sostegno alle colture non tradizionali;
  - 4) l’insediamento nelle zone collinari;
  - 5) i servizi di trasporto pubblico;
  - 6) l’accesso dei giovani all’attività agricola e la ricomposizione fondiaria;
  - 7) la promozione e la commercializzazione di prodotti tipici;
  - 8) il sostegno alle imprese;
  - 9) gli incentivi per l’occupazione;
  - 10) il turismo rurale.
- Destinatari:** Forme associative che comprendano esclusivamente comuni totalmente o parzialmente collinari con popolazione inferiore a 15 mila abitanti classificati “svantaggiati” e “molto svantaggiati” con deliberazione del Consiglio regionale (D.C.R. n. 211-35416 del 13.11.2001), purchè non appartenenti a comunità montane.
- Assessorato:** Assessorato Sviluppo della montagna e foreste, opere pubbliche, difesa del suolo  
Torino - C.so Stati Uniti 21 - tel 011/ 432-4349 - Assessorato al federalismo, decentramento e rapporti con enti locali, semplificazione amministrativa, legale e contenzioso. - Settore Autonomie locali - via Pisano 6 -10152 Torino - tel. 011/ 432- 5179. Altre informazioni sono reperibili sul sito:[www.regione.piemonte.it/montagna/osservatorio/comunita\\_colli/index.htm](http://www.regione.piemonte.it/montagna/osservatorio/comunita_colli/index.htm)

## COMUNITÀ MONTANE

### PROGETTI SPECIALI INTEGRATI

LR del 2 luglio 1999 n. 16 art. 29 B.U. 7/7/1999 2 ° suppl. al n. 27

- Finanziamenti: Contributi in base a criteri determinati dalla Giunta regionale, sentito apposito nucleo di valutazione tecnica.
- Procedura: Presentazione alla Regione entro il 31 marzo di progetti speciali integrati, coerenti con il contenuto del piano pluriennale di sviluppo socio-economico, idonei a promuovere lo sviluppo economico-sociale ed occupazionale, nonché la tutela del patrimonio storico, culturale ed ambientale. Ai progetti possono concorrere enti e privati interessati alla promozione economico-sociale della zona montana.
- Destinatari: Comunità montane singolarmente o d'intesa fra loro.
- Assessorato: Assessorato Sviluppo della montagna e foreste, opere pubbliche, difesa del suolo - Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste - Settore Economia montana (Cuneo) C.so Nizza 72 (anche per le altre province).

## COOPERAZIONE

### INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DELLA COOPERAZIONE IN PIEMONTE

LR del 30 settembre 2008 n. 28 B.U. n. 40 del 06/10/2008

LR del 13 ottobre 2004 n. 23 Supplemento ordinario n. 3 al B.U. n. 41

- Finanziamenti: Il Programma regionale degli interventi annuale prevede la concessione di contributi a fondo perduto per:
- a) copertura delle spese generali di avviamento e delle spese di assistenza tecnico-gestionale connesse all'attività (per cooperative/consorzi di nuova costituzione);
  - b) introduzione e sviluppo dei sistemi di certificazione di qualità e della rintracciabilità dei prodotti;
  - c) creazione di reti commerciali anche in via telematica;
  - d) formazione professionale e manageriale dei soci;
  - e) aumento di capitale sociale.
  - f) introduzione e consolidamento di sistemi di rendicontazione sociale (bilancio sociale, bilancio ambientale e bilancio di sostenibilità). I contributi vengono liquidati previa presentazione di idonei giustificativi di spesa. Si prevede la concessione del contributo a fondo perduto nella misura del 40% della spesa ammissibile (IVA esclusa) - tetto minimo € 4.000,00 tetto massimo € 50.000,00. Il Programma regionale degli interventi prevede la concessione di finanziamenti agevolati per:
    - a) Investimenti produttivi;
    - b) Investimenti immobiliari ;
    - c) Aumenti di capitale sociale; Finanziamento agevolato (tetto minimo regionale € 15.000,00). Si prevede la concessione del finanziamento nella misura del 100% delle spese ammissibili (tetto massimo regionale € 350.000,00), erogato in anticipo con le seguenti modalità:
      - a) ambiti prioritari d'intervento:
        - 70% fondi regionali a tasso zero;
        - 30% fondi bancari a tasso convenzionato
      - b) ambiti non prioritari:
        - 50% fondi regionali a tasso zero;
        - 50% fondi bancari a tasso convenzionato. Piano di rientro 10 o 15 anni senza preammortamento per immobili, opere murarie e impianti tecnici (senza preammortamento) piano di rientro di 5 anni per gli altri beni e per impianti tecnici di importo inferiore a € 50.000,00 (con un anno di preammortamento). Si considerano prioritari gli interventi a sostegno di:
          - a) beneficiari di nuova costituzione;
          - b) beneficiari che incrementano l'occupazione scegliendo tra i soggetti deboli del mercato del lavoro: giovani, donne, disoccupati adulti, cassaintegrati, lavoratori provenienti da aziende in crisi, lavoratori in mobilità, emigrati piemontesi; beneficiari che hanno usufruito dei benefici del Programma operativo regionale POR, Ob. 3, F.S.E. 2000/2006 Misura D3, Misura D4 e Misura E1 e beneficiari che usufruiscono dei percorsi integrati per la creazione d'impresa previsti dal Programma Operativo regionale, Obiettivo 2, F.S.E. 2007/ 2013 – Asse 1, obiettivo specifico “C”;
          - c) i soggetti beneficiari risultanti da un atto di fusione tra società cooperative (per incorporazione o per costituzione di nuova società) nonché le società che si trasformano in società cooperative a condizione che la domanda di agevolazione sia presentata entro i 15 mesi dalla data di variazione della forma giuridica.
          - d) gli interventi a sostegno degli investimenti, per i soggetti beneficiari appartenenti alla categoria edilizia di abitazione che alla data della domanda hanno realizzato o stanno realizzando alloggi sociali così come definiti dalla l.r. n. 9/2007.

e) gli interventi a sostegno degli investimenti, di cui successivo paragrafo 4, per i soggetti beneficiari appartenenti alla categoria del consumo operanti nei comuni montani ai sensi della l. r. n. 16/1999 e s.m.i come definite dalla DCR 217 del 03.11.2008; L'incremento del capitale sociale prevede finanziamenti a tasso agevolato (tetto minimo regionale € 15.000,00 e tetto massimo regionale € 350.000,00) o contributi a fondo perduto, nella misura del 40% dell'aumento (tetto minimo € 4.000,00 e tetto massimo € 100.000,00); l'importo complessivo del programma di investimenti, a cui deve essere finalizzato l'incremento del capitale sociale, deve essere pari almeno alla quota regionale del finanziamento o del contributo erogato. Le agevolazioni di cui al presente Programma degli interventi sono soggette al regime "de minimis" di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato (Regolamento C.E. n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 - GUUE L 379 del 28.12.2006). L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un soggetto beneficiario non può superare i 200.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari; l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un soggetto beneficiario attivo nel settore del trasporto di merci su strada non può superare i 100.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari (art. 2, comma 2 del predetto Regolamento "de minimis"). Le agevolazioni non possono essere concesse per iniziative coperte con altre agevolazioni pubbliche.

- Procedura: La domanda di finanziamento e contributo deve essere:
- compilata su appositi moduli predisposti in conformità alla legge, al presente programma e alla D.G.R. n. 43-6907 del 17/09/2007 relativa alle linee guida ed agli orientamenti applicativi in materia di "de minimis" ed inviata telematicamente tramite il sito internet [www.finpiemonte.it](http://www.finpiemonte.it);
  - confermata da originale cartaceo, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario e corredata da tutti gli allegati obbligatori. La documentazione cartacea dovrà essere spedita, esclusivamente tramite posta A/R, entro i cinque giorni lavorativi successivi all'invio telematico. Finpiemonte ha istituito il Gruppo tecnico di valutazione con il compito di fornire pareri sulla finanziabilità delle domande di ammissione ai benefici della legge regionale 23/2004 e s.m.i. e sull'ammissibilità delle spese. Il parere è espresso entro 45 giorni.
- Destinatari: Società cooperative a mutualità prevalente ed i loro consorzi. I beneficiari devono avere sede legale, amministrativa e prevalente attività nel territorio della Regione Piemonte.
- Assessorato: Assessorato Artigianato, bilancio e finanze, personale e cooperazione - Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro - Settore Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione. Via Magenta, 12 Torino 011.432-4885 / 011.432-3689 / 011.432-5656 / 011.432-3423 / 011.432-5141

**PROVVEDIMENTI A FAVORE DEL MOVIMENTO COOPERATIVO**

LR del 13 ottobre 2004 n. 23 art. 4 c. 3 Supplemento ordinario n. 3 al B.U. n. 41

LR del 30 settembre 2008 n. 28 B.U. n. 40 del 06/10/2008

- Finanziamenti: La concessione dei contributi avviene in base ai criteri fissati dalla Commissione regionale della cooperazione che tengano conto della rappresentatività per ogni singolo beneficiario.
- Procedura: Domanda al Presidente della Giunta regionale annuale corredata dalla documentazione richiesta.
- Destinatari: Sezioni regionali delle associazioni nazionali di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo.
- Assessorato: Assessorato Artigianato, bilancio e finanze, personale e cooperazione - Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro - Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro - Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro - Settore Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione. - Settore sviluppo dell'impreditorialità - Settore Sviluppo dell'impreditorialità via Magenta, 12 Torino - tel. 011/432-4885 / 011/432-3689.

## CULTURA E SPETTACOLO

### *BENI CULTURALI*

#### **ARCHIVI - BIBLIOTECHE - CENTRI CULTURALI - MUSEI: INTERVENTI DI RESTAURO, ALLESTIMENTO E VALORIZZAZIONE**

LR del 28 agosto 1978 n. 58 B.U. 5/9/1978 n. 36

LR del 12 novembre 1986 n. 45 B.U. 18/11/1986 n. 46

LR del 19 giugno 1986 n. 23 B.U. 18/6/1986 n. 24

LR del 19 dicembre 1978 n. 78 B.U. 27/12/1978 n. 53

**Finanziamenti:** Secondo i criteri stabiliti con deliberazione della Giunta regionale con D.G.R. n. 54-13563 del 4.10.2004, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 44 del 4.11.2004. La documentazione per l'accesso ai contributi e i criteri per l'assegnazione degli stessi sono reperibili all'indirizzo [www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it), sezione tematica "Cultura e Spettacolo"

**Procedura:** Domanda entro il 15 marzo e/o 15 ottobre corredata da progetto - programma, preventivo di spesa, dichiarazione di disponibilità finanziarie da presentare all'Assessorato alla cultura, Direzione Cultura.

**Destinatari:** 1) Archivi, Biblioteche e Istituti culturali: Comuni singoli o aggregati (comunità montane, comunità collinari, consorzi, unioni), costituiti e regolamentati con specifiche disposizioni normative e/o amministrative; associazioni culturali, istituzioni pubbliche o private, istituti culturali e religiosi, istituzioni pubbliche di beneficenza e assistenza.  
2) Musei e Patrimonio Culturale: Comuni, Consorzi di Comuni, Comunità montane e collinari, Enti, Istituti ed Associazioni a carattere locale.

**Assessorato:** Assessorato Cultura - Direzione Cultura, Turismo e Sport  
Via Bertola 34 - Torino - fax. 011/432 -3798.- (1) archivi, biblioteche e istituti culturali: tel. 011/432-3675 fax 011/432-3798 (2) musei: tel. 011/432-2695 - 011/432-2973 (3) patrimonio culturale: tel. 011/432-2978 - 011/432-2974.  
Email: [roberta.fiandaca@regione.piemonte.it](mailto:roberta.fiandaca@regione.piemonte.it)

#### **ARCHIVI STORICI: RIORDINO, INVENTARIAZIONE E VALORIZZAZIONE**

LR del 19 dicembre 1978 n. 58 B.U. 27/12/78 n. 53

**Finanziamenti:** Secondo i criteri stabiliti dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 54-13563 del 4.10.2004, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 44 del 4.11.2004.

**Procedura:** Domanda entro il 30 novembre all'Assessorato alla cultura - Direzione Cultura Turismo e Sport, Settore biblioteche, archivi e istituti culturali, corredata da:  
1) dichiarazione del legale rappresentante dell'ente in merito all'idoneità dei locali, alla disponibilità di una quota parte sul bilancio dell'ente, all'incarico a personale idoneo, al rispetto dei tempi di intervento dettati dalle deliberazioni regionali, all'impegno nell'utilizzo del programma Guarini Archivi per la realizzazione dell'intervento;  
2) un progetto-preventivo di ditta o operatore, munito di adeguati requisiti professionali per l'intervento di schedatura, riordino ed inventariazione dell'archivio storico mediante l'applicativo Guarini Archivi, che contenga i dati richiesti dal modulo informativo regionale e si rifaccia alle specifiche tecniche dettate dalle deliberazioni regionali. I

requisiti professionali richiesti consistono nel diploma di archivistica, paleografia e diplomatica o nella qualificata esperienza in attività di riordino di archivi storici attestata dalla Soprintendenza archivistica competente per territorio;

3) informazioni generali sull'archivio storico;

4) eventuale copia di atto formale di conferimento dell'incarico per detto intervento.

I criteri inerenti alle procedure e la relativa modulistica sono consultabili nel sito web della Regione Piemonte all'indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/cultura/interventi/biblioteche/inventario.htm>

**Destinatari:** Comuni, consorzi di comuni, comunità montane, province, istituzioni religiose, associazioni e istituti culturali, istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza.

**Assessorato:** Assessorato Cultura - Settore Biblioteche archivi istituti culturali Torino - Via Bertola 34 - tel. 011/432.1559-432.5824,432.2797- fax 011/432.3798 Email: [dimitri.brunetti@regione.piemonte.it](mailto:dimitri.brunetti@regione.piemonte.it), [claudio.dilascio@regione.piemonte.it](mailto:claudio.dilascio@regione.piemonte.it), [roberta.fiandaca@regione.piemonte.it](mailto:roberta.fiandaca@regione.piemonte.it)

### **ARCHIVI, BIBLIOTECHE, ISTITUTI CULTURALI, MUSEI E PATRIMONIO CULTURALE: INTERVENTI EDILIZI**

LR del 12 novembre 1986 n. 45 B.U. 18/11/1986 n. 46

LR del 11 giugno 1986 n. 23 B.U. 18/6/1986 n. 24

LR del 19 dicembre 1978 n. 78 B.U. 27/12/1978 n. 53

LR del 28 agosto 1978 n. 58 B.U. 5/9/1978 n. 36

DGR del 18 luglio 2005 n. 33-510 BU 4.8.2005 n. 31 - s.o. n. 2

DD del 27 luglio 2005 n. 284 BU 4.8.2005 n. 31 - s.o. n. 2

DGR del 4 ottobre 2004 n. 54-13563

**Finanziamenti:** Secondo i criteri stabiliti con deliberazione della Giunta regionale con D.G.R. n. 54-13563 del 4.10.2004, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 44 del 4.11.2004. La documentazione per l'accesso ai contributi e i criteri per l'assegnazione degli stessi sono reperibili all'indirizzo [www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it), sezione tematica "Cultura e Spettacolo".

**Procedura:** Domanda entro il 15 marzo e/o 15 ottobre corredata da progetto - programma e preventivo di spesa, dichiarazione di disponibilità finanziaria da presentare all'Assessorato alla cultura, Direzione Cultura.

**Destinatari:** 1) Archivi, Biblioteche e Istituti culturali :Comuni singoli o aggregati (comunità montane, comunità collinari, consorzi, unioni), costituiti e regolamentati con specifiche disposizioni normative e/o amministrative; associazioni culturali, istituzioni pubbliche o private, istituti culturali e religiosi, istituzioni pubbliche di beneficenza e assistenza.  
2) Musei e Patrimonio Culturale: Comuni, Consorzi di Comuni, Comunità montane e collinari, Enti, Istituti ed Associazioni a carattere locale.

**Assessorato:** Assessorato Cultura - Direzione Cultura, Turismo e Sport Via Bertola 34 - Torino - fax. 011/432 - 3798 - (1) archivi, biblioteche e istituti culturali: tel. 011 / 432 - 3675 fax 011/432 - 3798 (2) musei: tel. 011/ 432 - 2695 011 / 432 - 2977- (3) patrimonio culturale: tel. 011/ 432 - 2978 011 / 432 - 2974. Email: [roberta.fiandaca@regione.piemonte.it](mailto:roberta.fiandaca@regione.piemonte.it)

**ARRICCHIMENTO DELLE COLLEZIONI PUBBLICHE DI BENI BIBLIOGRAFICI, ICONOGRAFICI, ARTISTICI E DOCUMENTARI ANTICHI, RARI E DI PREGIO**

LR del 19 dicembre 1978 n. 78 B.U. 27/12/78 n. 53

LR del 28 agosto 1978 n. 58 B.U. 5/9/78 n. 36

RR del 6 agosto 1998 n. 1 B.U. 12/8/1998 n. 32

**Finanziamenti:** Per quel che concerne i contributi all'acquisto da parte di altri enti, la Regione può erogare un contributo il cui ammontare non sia superiore al 50% del valore del bene.

**Procedura:** A: Proposta di acquisto inoltrata all'Assessorato alla cultura – Direzione Cultura, Turismo e Sport, comprensiva degli allegati indicati all'art. 4 del regolamento citato. L'ufficio competente valuterà le proposte in base ai criteri e secondo le procedure indicate agli articoli 5 e 6 del regolamento.

B: Proposta di acquisto inoltrata all'Assessorato alla cultura - Direzione Cultura, Turismo e Sport, comprensiva degli allegati indicati all'art. 4 del regolamento citato. L'ufficio competente valuterà le proposte in base ai criteri e secondo le procedure indicate all'articolo 3 del regolamento.

**Destinatari:** A: Acquisti da parte della Regione Piemonte proponenti: biblioteche, musei, archivi ed altre istituzioni culturali che già possiedono raccolte bibliografiche, iconografiche o documentarie di interesse storico-artistico; proprietari dei beni.

B: Contributi per l'acquisto da parte di altri enti: biblioteche, musei, archivi ed altre istituzioni culturali che già possiedono raccolte bibliografiche, iconografiche o documentarie di interesse storico-artistico.

**Assessorato:** Assessorato Cultura - Settore Soprintendenza Beni librari tel. 011 .432.1561/4388 - fax 011 .432.4427 Email: [graziella.mare@regione.piemonte.it](mailto:graziella.mare@regione.piemonte.it)

**BIBLIOTECHE: TUTELA BENI LIBRARI**

LR del 28 agosto 1978 n. 58 B.U. 5/9/78 n. 36

D.lgs del 22 gennaio 2004 n. 42 G.U. n. 45 del 24/02/2004 s.o. n. 28 e successive modifiche

L. del 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modifiche

LR del 19 dicembre 1978 n. 78 B.U. 27/12/78 n. 53

**Finanziamenti:** Contributi in materia di tutela e conservazione del materiale bibliografico e delle stampe di interesse culturale<sup>1</sup> e restauro di materiale archivistico di carattere storico<sup>2</sup>.

**Procedura:** Domanda entro il 15 ottobre e il 15 marzo all'Assessorato alla Cultura, Direzione Cultura, Turismo e Sport – Settore Soprintendenza beni librari – 10122 Torino – via Bertola 34.

**Destinatari:** Enti e istituti pubblici, persone giuridiche private senza fini di lucro

**Assessorato:** Assessorato Cultura - Settore Soprintendenza Beni librari Torino - via Bertola 34 - tel. 011/432-1561 fax 011/432-4427 Email: [soprintendenza.benibrari@regione.piemonte.it](mailto:soprintendenza.benibrari@regione.piemonte.it)  
Sito: <http://www.regione.piemonte.it/cultura>

<sup>1</sup> Tutela e conservazione del materiale bibliografico e delle stampe di interesse culturale (cesiento fondi, riordino, inventariazione, trattamento fisico, spolveratura, disinfezione, disinfestazione, riproduzione, trasloco, restauro e manutenzione materiale bibliografico e stampe di interesse culturale, studi e ricerche relative ai fondi bibliografici e iconografici e ad opere di interesse culturale, installazione di impianti per il controllo degli ambienti e per la sicurezza delle raccolte, acquisto di arredi e di attrezzature di tutela per il controllo degli ambienti e per la sicurezza delle raccolte).

<sup>2</sup> Restauro e manutenzione di materiale archivistico di carattere storico.

**INTERVENTI RELATIVI AGLI EDIFICI DI CULTO E PERTINENZE FUNZIONALI ALL'ESERCIZIO DEL CULTO**

LR del 17 luglio 1997 n. 39 B.U. 23/7/97 n. 29

LR del 7 marzo 1989 n. 15 B.U. 15/3/89 n. 11

- Finanziamenti: Secondo i criteri stabiliti dall'Assessorato.
- Procedura: I criteri e la modulistica per la presentazione delle richieste di contributo sono disponibili sul sito web dell'Assessorato.
- Destinatari: Confessioni religiose (i cui rapporti con lo Stato siano disciplinati ai sensi dell'art. 8 comma 3 della Costituzione) che abbiano una presenza organizzata, diffusa e consistente a livello nazionale ed un significativo insediamento nella comunità locale e comuni proprietari di edifici di culto.
- Assessorato: Assessorato Cultura - Direzione Cultura Turismo e Sport - Settore Musei e patrimonio culturale Torino - via Bertola 34 - tel. 011/432-2455.

**TUTELA E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO E DEI VALORI STORICI, SOCIALI E CULTURALI DELLE SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO**

LR del 15 novembre 1996 n. 24 B.U. 20/11/96 n. 47

LR del 9 aprile 1990 n. 24 B.U. 18/4/90 n. 16

- Finanziamenti: Contributi in conto capitale per il recupero e l'utilizzo sociale degli immobili e degli arredi, di proprietà dei sodalizi, secondo i criteri stabiliti dall'Assessorato. Contributi in conto interessi, commisurati a 5 punti percentuali, su prestiti per interventi di ristrutturazione, manutenzione straordinaria e costruzione degli immobili in cui le SOMS hanno sede e svolgono le attività sociali, stipulando apposita convenzione con gli istituti di credito entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge. Il contributo nel pagamento degli interessi viene riconosciuto anche nel caso in cui il prestito sia stato erogato da un istituto non convenzionato.
- Procedura: Domanda da inviare entro il 31 marzo di ogni anno con allegata documentazione di legge.
- Destinatari: Società di mutuo soccorso e cooperative ex società di mutuo soccorso, costituite ed in attività da almeno 60 anni, finalizzate all'affermazione dei valori e della cultura della solidarietà tra i lavoratori ed i cittadini in genere.
- Assessorato: Assessorato Cultura - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Musei e patrimonio culturale - Settore Musei e patrimonio culturale Torino - via Bertola 34 - tel. 011/432-6081.

***POLITICHE GIOVANILI***

**CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI ED INIZIATIVE A FAVORE DEI GIOVANI**

LR del 13 febbraio 1995 n. 16 B.U. 22/2/95 n. 8

- Finanziamenti: I contributi, secondo gli indirizzi indicati nel Programma Triennale 2006 - 2008 della Regione, sono concessi per progetti finalizzati a:
1. promuovere e sviluppare scambi socio-culturali, in particolare con i Paesi della Unione Europea
  2. favorire l'aggregazione e l'associazionismo fra i giovani attraverso l'istituzione di consulte e forum giovanili locali;
  3. attuare interventi per l'effettivo inserimento dei giovani nella società e per prevenire e contrastare fenomeni di emarginazione e devianza;
  4. favorire iniziative e realizzare progetti
  5. favorire la partecipazione dei giovani a programmi di concertazione per la creazione di spazi urbani, politiche delle abitazioni e dell'ambiente urbano;
  6. realizzare attività culturali e del tempo libero per i giovani, in particolare per favorire la comunicazione tra i diversi e promuovere lo sviluppo coordinato di informazione ai giovani;
  8. sostenere interventi di collaborazione tra le scuole e le associazioni giovanili portatrici di progetti di educazione alla cittadinanza, allo sviluppo di una coscienza ecologica, alla sessualità e alla prevenzione dei comportamenti a rischio, all'educazione dei giovani alla legalità, considerato che le scuole, da sole, spesso non hanno a disposizione fondi sufficienti per portare avanti simili progetti. Tali indirizzi possono essere integrati dalle Province per valorizzare esigenze connesse al territorio ed a situazioni economico - sociali locali.
- Procedura: Con l'adozione della Programmazione Triennale per gli interventi a favore dei giovani ai sensi della L.R. 5/2001 la materia di cui all'art. 5 della L.R. 16/95 è stata trasferita per competenza alle Province; pertanto la Regione Piemonte, a partire dal 2003, non provvede più ad emanare l'Avviso pubblico. Ogni Amministrazione Provinciale provvede a rendere pubblici termini e modalità per la presentazione dell'istanza.
- Destinatari: Enti locali, associazioni e cooperative giovanili.
- Ente: Amministrazione provinciale competente per territorio.  
Assessorati per le politiche giovanili.

**PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DELLO SPETTACOLO**

**CONTRIBUTI PER LA PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA**

LR del 28 agosto 1978 n. 58 B.U. 5/9/1978 n. 36<sup>1</sup>

- Finanziamenti: Contributi erogati in due soluzioni, un acconto e un saldo. La documentazione necessaria per l'acconto e per il saldo è individuata con il provvedimento dirigenziale di approvazione del piano dei contributi. Saranno comunque richiesti, a conclusione dei lavori:
- a) una relazione sull'attività svolta;
  - b) un rendiconto delle entrate e delle uscite inerente il costo complessivo dell'intervento redatto nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Gli enti beneficiari dovranno presentare rendiconto finale per l'intera spesa preventivata, sia per quel che riguarda la quota regionale, sia per la quota a proprio carico. Qualora dalla rendicontazione conclusiva emergesse una spesa inferiore a quanto inizialmente preventivato, gli uffici regionali si riservano la facoltà di adeguare il contributo stesso alla spesa effettivamente sostenuta.
- Procedura: Domanda entro il 15 ottobre e 15 marzo di ogni anno. I criteri per l'assegnazione dei contributi sono contenuti nella D.G.R. n. 54-13563 del 4.10.2004.
- Destinatari: Comuni singoli e loro aggregazioni (Consorti, Comunità montane, Comunità collinari, Unioni di comuni) costituite e regolamentate con specifiche disposizioni normative o amministrative, Istituzioni pubbliche e private, Istituti e associazioni culturali, Diocesi o Istituzioni religiose che non fanno riferimento amministrativo alle Diocesi stesse, Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza.
- Assessorato: Assessorato Cultura - Settore Biblioteche archivi istituti culturali Torino - via Bertola 34 - tel. 011.432.3597 - fax. 011.432.3798 Email: paola.gatti@regione.piemonte.it

*1 e succ.mod. (L.R. 11 giugno 1986 n. 23 - B.U. 18/6/1986 n. 24 e L.R. novembre 1986 n. 45 - B.U. 18/11/1986 n. 46)*

**INTERVENTI A SOSTEGNO DEI CORSI SVOLTI DALLE UNIVERSITÀ POPOLARI E DELLA TERZA ETÀ O COMUNQUE DENOMINATE**

LR del 7 agosto 1997 n. 47 B.U. 13/10/1997 n. 32 suppl.

- Finanziamenti: Contributi assegnati entro il 30 settembre. Il contributo non può essere superiore al 50% della spesa ritenuta ammissibile. Il contributo assegnato viene erogato in due soluzioni: un anticipo all'avvio dell'attività e il saldo alla sua conclusione e rendicontazione.
- Procedura: Domanda all'Assessorato alla cultura - Settore promozione delle attività culturali e del patrimonio culturale e linguistico - entro il 31 maggio di ogni anno, corredata dalla relazione illustrativa dei corsi programmati nel successivo anno accademico, con relativo bilancio di previsione articolato in entrate ed uscite. I soggetti che richiedono il contributo per la prima volta devono allegare alla domanda la fotocopia dell'atto costitutivo e dello statuto (se sono associazioni), ovvero la fotocopia della deliberazione istitutiva dei corsi e del regolamento degli stessi (se sono enti locali). Tutti i soggetti no-profit sono comunque tenuti a completare o a perfezionare la richiesta di contributo con la sottoscrizione del "Codice etico" (entrato in vigore il 01.01.2010) avvalendosi dell'apposita

modulistica. Ulteriori informazioni e la modulistica per richiedere il contributo sono consultabili e scaricabili on-line attraverso il seguente percorso telematico: [www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it) > Cultura e spettacolo > Promozione attività culturali > Educazione degli adulti.

**Destinatari:** Università popolari e della terza età, associazioni culturali (comunque denominate) impegnate statutariamente nella educazione degli adulti in via esclusiva o prevalente, enti locali impegnati direttamente nell'organizzazione di corsi di aggiornamento per adulti.

### **INTERVENTI REGIONALI PER LE CELEBRAZIONI**

LR del 21 ottobre 1998 n. 26 B.U. 28/10/98 n.43

**Finanziamenti:** Contributi assegnati entro il 30 novembre. I contributi sono assegnati sentito il Comitato regionale per le celebrazioni. Il contributo di norma non può essere superiore al 70% della spesa ritenuta ammissibile. Il contributo assegnato viene erogato in due soluzioni: un anticipo all'avvio dell'attività e il saldo alla sua conclusione e rendicontazione.

**Procedura:** Domanda all'Assessorato alla cultura - Settore promozione delle attività culturali e del patrimonio culturale e linguistico - entro il 15 marzo di ciascun anno per iniziative da realizzare nell'anno stesso (e negli anni successivi, in caso di celebrazioni pluriennali), corredata da:

- 1) programma che illustri i luoghi, i tempi, le attività e le iniziative in cui si concretizzano le celebrazioni proposte, nonché le motivazioni storiche o culturali o scientifiche o sociali degli eventi celebrativi;
- 2) bilancio di previsione articolato in entrate e uscite, con l'indicazione dell'impegno di spesa assunto dal proponente mediante proprie risorse;
- 3) fotocopia dell'atto costitutivo e dello statuto del soggetto richiedente (esclusi gli enti locali). Tutti i soggetti no-profit sono comunque tenuti a completare o a perfezionare la richiesta di contributo con la sottoscrizione del "Codice etico" (entrato in vigore il 01.01.2010) avvalendosi dell'apposita modulistica. Le celebrazioni devono riferirsi a personaggi o avvenimenti che datino almeno 50 anni (o, di norma, suoi multipli), che siano di rilievo storico nazionale o internazionale e che abbiano un indiscusso legame storico col Piemonte e le sue comunità. Ulteriori informazioni sono consultabili on-line attraverso il seguente percorso telematico: [www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it) > Cultura e spettacolo > Promozione attività culturali > Celebrazioni.

**Destinatari:** Enti locali, associazioni e fondazioni culturali, comitati organizzatori legalmente costituiti.

**Assessorato:** Assessorato Cultura - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Promozione del Patrimonio culturale e linguistico Via Bertola 34, Torino - tel. 011.432.4436/4394/1566 (Segreteria di Settore)

### **NORME IN MATERIA DI TUTELA DELLE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE**

L. del 15 dicembre 1999 n. 482 G.U. 20/12/99 n. 297

**Finanziamenti:** Entro il 30 giugno, la Regione trasmette alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Affari Regionali, il programma dettagliato degli interventi, corredato dalle proprie valutazioni; entro il 31 ottobre, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono ripartiti i fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della Legge 482/99; entro il 31 dicembre, la Presidenza del Consiglio dei Ministri provvede alla liquidazione delle somme spettanti ed al loro trasferimento alle Regioni;

- la Regione Piemonte provvede all'immediata comunicazione dell'ammontare del contributo ai soggetti interessati richiedendo altresì il progetto esecutivo dei progetti ammessi a finanziamento;  
entro 60 giorni dall'avvenuto trasferimento dei fondi, successivamente al ricevimento dei progetti esecutivi e dopo averne dato una valutazione positiva, la Regione Piemonte provvede alla liquidazione dell'acconto.
- Procedura: Presentazione, in duplice copia, all'Assessorato alla Cultura, Politiche giovanili, entro il termine perentorio del 30 aprile, del programma dettagliato degli interventi relativi agli adempimenti previsti dalla Legge e del relativo piano di spesa, secondo i criteri individuati dal DPCM annuale per la ripartizione dei fondi.
- Destinatari: Enti locali che abbiano adottato la delimitazione dell'ambito territoriale relativo alla minoranza linguistica di appartenenza e la cui decisione sia stata ratificata dal relativo Consiglio Provinciale, nonché Camere di Commercio e Aziende Sanitarie Locali.
- Assessorato: Assessorato Cultura - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Promozione del Patrimonio culturale e linguistico via Bertola 34, 10122 Torino - tel. 011.432/2273

#### **PROMOZIONE ATTIVITÀ CULTURALI - ATTIVITÀ ESPOSITIVE DI RILIEVO REGIONALE**

LR del 11 giugno 1986 n. 23 B.U. 18/6/86 n. 24

LR del 12 novembre 1986 n. 45 B.U. 19/11/86 n. 46

LR del 28 agosto 1978 n. 58 art. 4 e 7 - B.U. 5/9/78 n.36

- Finanziamenti: Contributi assegnati entro il 30 novembre. Il contributo di norma non può essere superiore al 70% della spesa ritenuta ammissibile. Il contributo assegnato viene erogato in due soluzioni: un anticipo all'avvio dell'attività e il saldo alla sua conclusione e rendicontazione.
- Procedura: Domanda all'Assessorato alla cultura - Settore promozione delle attività culturali e del patrimonio culturale e linguistico - entro il 15 marzo di ciascun anno, corredata da: programma delle attività per cui si richiede il contributo, bilancio con dettagliato preventivo articolato in entrate e uscite, relazione sulle attività culturali precedentemente svolte. Qualora si presenti la domanda per la prima volta occorre allegare copia dell'atto costitutivo e dello statuto. Tutti i soggetti no-profit sono comunque tenuti a completare o a perfezionare la richiesta di contributo con la sottoscrizione del "Codice etico" (entrato in vigore il 01.01.2010) avvalendosi dell'apposita modulistica. Ulteriori informazioni sono consultabili on-line attraverso il seguente percorso telematico: [www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it) > Cultura e spettacolo > Promozione attività culturali > Mostre.
- Destinatari: Comuni, consorzi di comuni, comunità montane, enti, istituti, associazioni e cooperative sociali.
- Assessorato: Assessorato Cultura - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Promozione attività culturali - Settore Promozione attività culturali - Settore Promozione del Patrimonio culturale e linguistico Torino - Via Meucci 1 - tel. 011/432-2647 / 011/432-2615 (Segreteria settore).

#### **PROMOZIONE ATTIVITÀ DEL TEATRO DI PROSA**

RR del 26 marzo 2007 n. 4/R B.U. 29/3/2007 n. 13\*<sup>1</sup>

RR del 20 giugno 2005 n. 4/R B.U. 23/6/2005 n. 25\*<sup>2</sup>

RR del 14 aprile 2008 n. 4/R

LR del 30 maggio 1980 n. 68 B.U. 11/6/80 n. 24

- Finanziamenti: L'entità e l'erogazione del contributo si basa sui criteri previsti dall'art. 3 del Regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R e successive modificazioni.

- Procedura:** Presentazione dell'istanza di contributo alla Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Spettacolo entro il 15 settembre di ogni anno per gli artt. 5, 6, 7, 9 e, con cadenza triennale, per l'art. 8 (Residenze Multidisciplinari), corredata da schede predisposte dal Settore competente, reperibili sul sito internet regionale. Entro il 28 febbraio di ogni anno i beneficiari sono tenuti a presentare il consuntivo sull'attività svolta nell'anno precedente, redatta su appositi moduli reperibili nel medesimo sito. A partire dal 2008 sono ammesse nuove Residenze Multidisciplinari (art. 8) solamente con cadenza triennale, favorendone la collocazione in aree non ancora interessate dalla loro presenza.
- Destinatari:** Teatri Stabili pubblici e privati, associazioni, cooperative e società che svolgono attività teatrale in via continuativa e con carattere di professionalità, costituiti da almeno due anni alla data di richiesta del contributo. Sono ammissibili i soggetti che nel corso del precedente anno abbiano realizzato un minimo di 300 giornate lavorative certificate.
- Assessorato:** Assessorato Cultura - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Spettacolo Torino - Via Bertola 34 - 011.432.2068 - fax 011.432.5379 Email: spettacolo@regione.piemonte.it

<sup>1</sup> modifica R.R. 4/R del 20/06/2005

<sup>2</sup> Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n° 68

### **PROMOZIONE DELLA STORIA E DELLA CULTURA REGIONALE E DELL'ARCO ALPINO, RIEVOCAZIONI STORICHE**

LR del 11 giugno 1986 n. 23 B.U. 18/6/86 n. 24 (integrazione L.R. 58/78)

LR del 28 agosto 1978 n. 58 art. 7 B.U. 5/9/78 n.36

LR del 12 novembre 1986 n. 45 B.U. 19/11/86 n. 46 (integrazione L.R. 58/78)

LR del 23 agosto 1989 n. 51 integrazione L.R. 58/78 - B.U. 30/8/89 n.35

LR del 3 settembre 1984 n. 49 integrazione L.R. 58/78 B.U. 12/9/84 n.37

- Finanziamenti:** Il sostegno regionale verrà assegnato in conformità con quanto stabilito con D.G.R. n. 47-12422 del 26.10.2009 "Approvazione del Codice Etico della Regione Piemonte e delle Linee Guida di comportamento degli enti e degli istituti no-profit finanziati dalla Regione, per i settori Cultura, Turismo e Sport" e con D.G.R. n. 48-12423 del 26.10.2009 "Programma di Attività 2009-2011 della Direzione Cultura, Turismo e Sport e modalità di assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi. Approvazione".
- Procedura:** Domanda all'Assessorato alla Cultura, Politiche giovanili, entro il 15 ottobre e/o 15 marzo dell'anno successivo, corredata da: programma delle attività per cui si richiede il contributo, bilancio preventivo articolato in entrate e uscite, ragione sociale (copia atto costitutivo e statuto per soggetto che presenta domanda per la prima volta), dati fiscali e bancari, dichiarazione attestante l'assoggettamento o l'esenzione delle iniziative proposte alla ritenuta d'acconto IRES (già denominata IRPEG), dichiarazione attestante la possibilità o meno di recuperare l'IVA in rapporto alle attività su cui verte la richiesta di contributo, con la precisazione della percentuale di detto recupero, dichiarazione di sottoscrizione del Codice etico.
- Destinatari:** Comuni, Consorzi di Comuni, Comunità Montane, Enti, Istituti ed Associazioni.
- Assessorato:** Assessorato Cultura - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Patrimonio culturale e linguistico - Settore Promozione del Patrimonio culturale e linguistico - Settore Promozione del Patrimonio culturale e linguistico Torino - Via Meucci 1 - tel. 011/432-4406 - 011/432-2361.

**SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E CULTURALI DI EDUCAZIONE PERMANENTE A CARATTERE REGIONALE**

D.P.R. del 24 luglio 1977 n. 616 art. 47 e 49

LR del 26 aprile 2000 n. 44 art. 124 c. 1 lett b

DGR del 30 agosto 1995 n. 157-1122

- Finanziamenti:** Contributi assegnati entro il 30 novembre. Il contributo di norma non può essere superiore al 70% della spesa ritenuta ammissibile. Il contributo assegnato viene erogato in due soluzioni: un anticipo all'avvio dell'attività e il saldo alla sua conclusione e rendicontazione.
- Procedura:** Domanda all'Assessorato alla cultura - Settore promozione delle attività culturali e del patrimonio culturale e linguistico - entro il 30 settembre di ciascun anno, corredata della seguente documentazione: relazione illustrativa del progetto; bilancio preventivo del progetto (articolato in entrate e uscite); copia dell'atto costitutivo e dello statuto (esclusi gli enti locali) ; dichiarazione attestante:
- la struttura organizzativa e i nominativi di chi ricopre le cariche sociali (esclusi gli enti locali);
  - gli altri contributi pubblici e privati assegnati o già ottenuti per il progetto proposto. Tutti i soggetti no-profit sono comunque tenuti a completare o a perfezionare la richiesta di contributo con la sottoscrizione del "Codice etico" (entrato in vigore il 01.01.2010) avvalendosi dell'apposita modulistica. Le iniziative proposte entro la scadenza possono inerire all'anno solare in corso o al successivo anno scolastico e devono in ogni caso presentare un respiro regionale o, comunque, sovra-provinciale.
- Destinatari:** Enti locali, consorzi di enti locali, associazioni culturali, fondazioni e istituzioni educative e/o culturali.
- Assessorato:** Assessorato Cultura - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Promozione attività culturali Via Bertola 34, Torino - tel. 011.432.4436/4394/1566 (Segreteria settore).

**SOSTEGNO DEI CORSI DI FORMAZIONE MUSICALE DI ISTITUTI E SCUOLE DI MUSICA**

LR del 23 febbraio 1995 n. 21 B.U. 1/3/95 n. 9

LR del 3 settembre 1991 n. 49 B.U. 11/9/91 n. 37

- Finanziamenti:** Contributi assegnati entro il 30 novembre. I contributi sono assegnati secondo le modalità stabilite dalla normativa, integrata da eventuali criteri applicativi proposti dalla Commissione tecnico-consulativa per l'orientamento musicale (art. 2, l.r. 49/1991). Il contributo di norma non può essere superiore al 70% della spesa ritenuta ammissibile. Il contributo assegnato viene erogato in due soluzioni: un anticipo all'avvio dell'attività e il saldo alla sua conclusione e rendicontazione. Ulteriori informazioni sono consultabili on-line attraverso il seguente percorso telematico: [www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it) > Cultura e spettacolo > Promozione attività culturali > Formazione musicale.
- Procedura:** Domanda all'Assessorato alla cultura - Settore promozione delle attività culturali e del patrimonio culturale e linguistico - entro il 30 settembre di ciascun anno per l'anno formativo successivo, presentata su un apposito questionario regionale previsto dalla norma di riferimento. Qualora si presenti la domanda per la prima volta occorre allegare alla domanda copia dell'atto costitutivo e dello statuto dell'istituto o scuola di musica o, per gli istituti comunali, copia della deliberazione istitutiva e di approvazione dello statuto/regolamento. Tutti i soggetti no-profit sono comunque tenuti a completare o a perfezionare la richiesta di contributo con la sottoscrizione del "Codice etico" (entrato in vigore il 01.01.2010) avvalendosi dell'apposita modulistica. Ulteriori informazioni e la modulistica per richiedere il contributo sono consultabili e

scaricabili on-line attraverso il seguente percorso telematico: [www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it)  
> Cultura e spettacolo > Promozione attività culturali > Formazione musicale.

Destinatari: Istituti e scuole di musica, sia comunali che privati, uniformati all'ordinamento didattico dei conservatori.

Assessorato: Assessorato Cultura - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Promozione del Patrimonio culturale e linguistico Via Bertola 34, Torino - tel. 011.432.4436/4394/1566 (Segreteria di settore)

### ACQUISTO DI PUBBLICAZIONI DI INTERESSE REGIONALE

LR del 28 agosto 1978 n. 58 B.U. 5/9/1978 n. 36<sup>1</sup>

Finanziamenti: Acquisto di pubblicazioni a carattere monografico e saggistico che rientrano nelle seguenti tipologie:

a) pubblicazioni i cui contenuti siano tesi a valorizzare la promozione della storia, della cultura e del patrimonio culturale piemontese;

b) pubblicazioni che promuovono la conoscenza e la valorizzazione della storia, del patrimonio e della cultura locale;

c) pubblicazioni destinate a specifiche fasce di utenza, nell'ambito della realizzazione di progetti regionali (per ex. utenti penalizzati da una limitata potenzialità di lettura, bambini).

Procedura: Domanda entro il 15 marzo e/o 15 ottobre all'Assessorato alla cultura - Direzione Cultura - Settore biblioteche, archivi ed istituti culturali. I criteri per l'acquisto sono contenuti nella D.G.R. 54-13563 del 4/10/2004 pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte n. 44 del 4.11.2004.

Destinatari: Editori ed associazioni culturali che svolgono attività editoriale

Assessorato: Assessorato Cultura - Settore Biblioteche archivi istituti culturali Torino - via Bertola 34 - tel. 011.432.3597 - fax. 011.432.3798 Email: [paola.gatti@regione.piemonte.it](mailto:paola.gatti@regione.piemonte.it)

<sup>1</sup> e succ.mod. (L.R. 11 giugno 1986 n. 23 - B.U. 18/6/1986 n. 24 e L.R. novembre 1986 n. 45 - B.U. 18/11/1986 n. 86).

### CENSIMENTO DEI CARATTERI TIPOLOGICI NELL'AMBITO COMUNALE E REALIZZAZIONE DEL CATALOGO DEI BENI CULTURALI ARCHITETTONICI

DGR del 4 agosto 2005 n. 33-510 B.U. n.31 2° suppl. del 4/8/2005

LR del 14 marzo 1995 n. 35 B.U. 22/3/95 n. 12

Finanziamenti: Contributi sino al 50% della spesa effettivamente sostenuta per l'effettuazione del censimento e la realizzazione del catalogo.

Procedura: Realizzazione del censimento mediante le schede fornite dalla Regione e messa a punto di un catalogo dei beni culturali che costituirà allegato al regolamento igienico-edilizio (art. 2). Il "catalogo" dovrà essere approvato con deliberazione di consiglio comunale entro un anno dall'inizio del censimento e quindi trasmesso alla Regione; entro il 31 luglio di ogni anno i comuni, qualora necessario, aggiornano il catalogo.<sup>1</sup>

Destinatari: Comuni dotati di piano regolatore generale.

Assessorato: Assessorato Cultura - Settore Musei e patrimonio culturale Torino, via Bertola 34 - tel. 011.432.3614/1562 - fax. 011.432.4424.

<sup>1</sup> I criteri di erogazione dei contributi sono definiti annualmente con deliberazione di Giunta regionale pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione e altresì rinvenibile sul sito web regionale.

## **TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO LINGUISTICO DEL PIEMONTE**

LR del 7 aprile 2009 n. 11 B.U. n.15 del 16/4/09

- Finanziamenti:** Le richieste di contributo sono sottoposte al preventivo parere obbligatorio del Comitato scientifico previsto dalla legge. Il sostegno regionale verrà assegnato in conformità con quanto stabilito con D.G.R. n. 47-12422 del 26.10.2009 “Approvazione del Codice Etico della Regione Piemonte e delle Linee Guida di comportamento degli enti e degli istituti no-profit finanziati dalla Regione, per i settori Cultura, Turismo e Sport” e con D.G.R. n. 48-12423 del 26.10.2009 “Programma di Attività 2009-2011 della Direzione Cultura, Turismo e Sport e modalità di assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi. Approvazione”.
- Procedura:** Presentazione della domanda entro il 15 marzo all’Assessorato alla Cultura, Politiche giovanili, corredata da: programma di attività, bilancio preventivo articolato in entrate e uscite, relazione sulle attività culturali eventualmente già svolte nella materia, ragione sociale (copia atto costitutivo e statuto per soggetto che presenta domanda per la prima volta), dati fiscali e bancari, dichiarazione, attestante l’assoggettamento o l’esenzione delle iniziative proposte alla ritenuta d’acconto IRES (già denominata IRPEG), dichiarazione attestante la possibilità o meno di recuperare l’IVA in rapporto alle attività su cui verte la richiesta di contributo, con la precisazione della percentuale di detto recupero, dichiarazione di sottoscrizione del Codice etico. Sarà inoltre necessaria l’iscrizione al Registro regionale delle associazioni di tutela e valorizzazione dell’originale patrimonio culturale e linguistico che verrà attivato ad approvazione delle disposizioni di applicazione della Legge.
- Destinatari:** Comuni, Consorzi di Comuni, Comunità Montane, Enti, Istituti e Associazioni, Istituzioni Scolastiche, Emittenti radiotelevisive pubbliche e private.
- Assessorato:** Assessorato Cultura - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Promozione del Patrimonio culturale e linguistico Via Bertola 34, Torino - tel. 011.432.4406/4072

## **VALORIZZAZIONE DELLE ESPRESSIONI ARTISTICHE DI STRADA**

LR del 15 luglio 2003 n. 17 B.U. 17/7/03 n. 29

LR del 4 aprile 2007 n. 8 B.U. 12/4/2007 n. 15

- Finanziamenti:** Assegnazioni di contributi (per amministrazioni pubbliche e soggetti privati) e di premi (per artisti singoli e associati), ai sensi dell’art. 6 della legge regionale, sulla base di criteri stabiliti con D.G.R.
- Procedura:** Domanda alla Direzione Cultura, Turismo e Sport entro il 15 marzo 2010 corredata dai documenti il cui elenco è reperibile all’indirizzo internet: <http://www.regione.piemonte.it/spettacolo/strada/index.htm>
- Destinatari:** Amministrazioni pubbliche e soggetti privati, artisti singoli o associati.
- Assessorato:** Assessorato Cultura - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Spettacolo Torino - Via Bertola 34 - tel. 011.432.4614/4413 - fax. 011.432.5379 Email: [spettacolo@regione.piemonte.it](mailto:spettacolo@regione.piemonte.it) Sito: <http://www.regione.piemonte.it/spettacolo/strada/index.htm>

### **CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA PICCOLA EDITORIA LIBRARIA PIEMONTESE**

LR del 25 giugno 2008 n. 18

**Finanziamenti:** Contributi finalizzati alla realizzazione di opere editoriali; Contributi per le traduzioni; premio annuale per le riviste di particolare valore. La documentazione necessaria per accedere ai contributi ed i relativi criteri di assegnazione, sono contenuti nella deliberazione n. 25-11744 del 13/07/2009. La modulistica è scaricabile direttamente dal sito all'indirizzo: [http://www.regione.piemonte.it/cultura/interventi/editoria/contr\\_prom.htm](http://www.regione.piemonte.it/cultura/interventi/editoria/contr_prom.htm). La documentazione necessaria per la liquidazione è individuata con il provvedimento dirigenziale di approvazione del piano dei contributi.

**Procedura:** Domanda entro il 30 aprile (n. b. Il termine non è stato ancora ufficialmente stabilito è in corso di formalizzazione la delibera che lo approva). I criteri per l'assegnazione dei contributi sono contenuti nella D.G.R. n. 25-11744 del 13/07/2009.

**Destinatari:** Aziende editrici aventi i seguenti requisiti:

- Essere iscritte nel registro delle imprese della Regione Piemonte da almeno due anni che abbiano prodotto o distribuito, anche al di fuori del territorio regionale, almeno 5 titoli e non più di 500 a catalogo corrente (opere in commercio);
- avere sede legale ed attività produttiva in un comune del Piemonte;
- essere un imprenditore indipendente, non appartenente ad un grande gruppo.

**Assessorato:** Cultura, patrimonio linguistico e minoranze linguistiche, politiche giovanili, Museo Regionale di Scienze Naturali. - Cultura, Turismo e Sport - Settore Biblioteche archivi istituti culturali Torino - via Bertola 34 - tel. 011/ 432- 3597 / fax n. 011/ 432-3798  
Email: [paola.gatti@regione.piemonte.it](mailto:paola.gatti@regione.piemonte.it)  
Sito: [http://www.regione.piemonte.it/cultura/interventi/editoria/contr\\_prom.htm](http://www.regione.piemonte.it/cultura/interventi/editoria/contr_prom.htm)

### **CONTRIBUTI PER LA CONSERVAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI LOCALI STORICI**

DGR del 18 luglio 2005 n. 33-510 B.U. n.31 2° suppl. del 4/8/2005

LR del 14 marzo 1995 n. 34 B.U. 22/3/95 n. 12

**Finanziamenti:** Contributi ai comuni e ai proprietari sulla base di programmi annuali sino al 30% della spesa effettivamente sostenuta.<sup>1</sup>

**Procedura:** Domanda e presentazione del progetto degli interventi di tutela, restauro e valorizzazione, da parte dei proprietari dei locali storici o degli aventi diritto, al comune sede del locale storico unitamente al preventivo di spesa. Rilascio dell'autorizzazione agli interventi da parte del comune ed erogazione di contributi propri da parte del comune stesso, il quale ogni anno, entro il 31 gennaio, è tenuto ad inviare alla Regione l'elenco delle autorizzazioni rilasciate nell'anno precedente.<sup>2</sup>

**Destinatari:** Comuni e proprietari dei locali storici censiti.<sup>3</sup>

**Assessorato:** Assessorato Cultura - Settore Musei e patrimonio culturale Torino, via Bertola 34 - tel. 011.432.3614/4454/1562 - Fax .011.432.4424

<sup>1</sup> I criteri di erogazione dei contributi sono definiti annualmente con deliberazione di Giunta regionale pubblicata sul Bollettino Ufficiale dalla Regione e altresì rinvenibile sul sito web regionale.

<sup>2</sup> Scadenze: invio delle domande di adesione al censimento entro in 30 giugno - restituzione della modulistica inviata dal Settore Musei e patrimonio culturale entro il 31 luglio

<sup>3</sup> I comuni possono erogare contributi propri ai proprietari o agli aventi diritto dei locali storici.

**FONDI PER IL CENSIMENTO DEI LOCALI STORICI E PER INIZIATIVE DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE**

LR del 14 marzo 1995 n. 34 B.U. 22/3/95 n. 12

DGR del 18 luglio 2005 n. 33-510 B.U. n.31 2° suppl. del 4/8/2005

Finanziamenti: Contributi per l'effettuazione del censimento sino al 30% della spesa effettivamente sostenuta.<sup>1</sup>

Procedura: I Comuni approvano una relazione tecnica corredata da elaborati grafici o fotografici che documenta l'esistenza dei locali che hanno le caratteristiche per essere definiti locali storici ed il censimento dei locali stessi; i comuni inviano alla Regione copia della scheda di censimento.

Destinatari: Comuni.

Assessorato: Assessorato Cultura - Settore Musei e patrimonio culturale Torino, via Bertola 34 - tel. 011.432.3614/4454/3614 - Fax 011.432.4424.

<sup>1</sup> I criteri di erogazione dei contributi sono definiti annualmente con deliberazione di Giunta regionale pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e altresì rinvenibile sul sito web regionale.

**INTERVENTI DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ARCHITETTONICI DI RILEVANZA TIPOLOGICA**

LR del 14 marzo 1995 n. 35 B.U. 22/3/95 n. 12

DGR del 18 luglio 2005 n. 33-510 B.U. n.31 2° suppl. del 4/8/2005

Finanziamenti: Contributi, sulla base di programmi annuali, sino al 50% delle somme erogate dai comuni.<sup>1</sup>

Procedura: Adozione di delibera comunale relativa ai contributi per interventi di restauro o risanamento conservativo erogati dal Comune a favore dei proprietari degli edifici (fino al 50% della spesa effettivamente sostenuta) presenti nel "catalogo dei beni culturali architettonici" (art. 6). Trasmissione alla Regione, entro il 31 luglio di ogni anno, di una relazione illustrativa dei contributi erogati e delle relative delibere.

Destinatari: Comuni dotati di piano regolatore generale.

Assessorato: Assessorato Cultura - Settore Musei e patrimonio culturale Torino, via Bertola 34 - tel. 011.432.5987.4454 - Fax. 011.432.4424.

<sup>1</sup> I criteri di erogazione dei contributi sono definiti annualmente con deliberazione di Giunta regionale pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e altresì rinvenibile sul sito web regionale.

**INTERVENTI ED OPERE PER LA GESTIONE DEGLI ECOMUSEI**

LR del 17 agosto 1998 n. 23 B.U. 19/8/98 n. 33

LR del 14 marzo 1995 n. 31 B.U. 22/3/95 n. 12

Finanziamenti: Contributi in conto capitale.

Procedura: Domanda da inviare all'Assessorato Cultura, patrimonio linguistico e minoranze linguistiche, politiche giovanili, Museo Regionale di Scienze Naturali Direzione Cultura Turismo e Sport – Settore Museo Regionale di Scienze Naturali ed Ecomusei.

Destinatari: Soggetti gestori di Ecomusei istituiti dalla Regione Piemonte ai sensi della L.R. 31/95

Assessorato: Assessorato Cultura - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Museo di Scienze Naturali ed ecomusei Via Giolitti 36, Torino - tel. 011.432.3845 - fax. 011.432.5914

**PROMOZIONE ATTIVITÀ CULTURALI - CONTRIBUTI A FAVORE DI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE, LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA E LA TRASFORMAZIONE STRUTTURALE DI SEDI DESTINATE AD ATTIVITÀ CULTURALI E DELLO SPETTACOLO.**

DPGR del 10 novembre 2008 n. 14/R art. 4 B.U. 13/10/2008 n. 46

LR del 28 agosto 1978 n. 58 B.U. 5/9/1978 n. 36

Finanziamenti: Contributi in conto capitale sulla base di criteri stabiliti dal Regolamento di cui al D.P.G.R. n. 14/R del 10/11/2008.

Procedura: Domanda alla Direzione Cultura, Turismo e Sport il 15 marzo di ogni anno, corredata dalla documentazione prevista dal Regolamento di cui al D.P.G.R. n. 14/R del 10/11/2008 e reperibile sul sito internet regionale.

Destinatari: Amministrazioni pubbliche come definite all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, come modificato dall'articolo 1 della legge 15 luglio 2002, n. 145; enti e associazioni senza fini di lucro che alla data di scadenza siano legalmente costituite da almeno dodici mesi e che abbiano la disponibilità del patrimonio pubblico o di immobili sottoposti a tutela quale bene culturale ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).

Assessorato: Assessorato Cultura - Settore Spettacolo tel. 011 / 432-2527 fax. 011 / 432-5379  
Email: spettacolo@regione.piemonte.it Sito: <http://www.regione.piemonte.it/spettacolo>

**PROMOZIONE ATTIVITÀ CULTURALI - INIZIATIVE CONVEGNISTICO-SEMINARIALI DI RILIEVO REGIONALE**

LR del 28 agosto 1978 n. 58 art. 7 B.U. 5/9/78 n. 36

LR del 11 giugno 1986 n. 23 B.U. n.24 18/6/86

LR del 12 novembre 1986 n. 45 B.U. 19/11/86 n. 46

Finanziamenti: Contributi assegnati entro il 30 novembre. Il contributo di norma non può essere superiore al 70% della spesa ritenuta ammissibile. Il contributo assegnato viene erogato in due soluzioni: un anticipo all'avvio dell'attività e il saldo alla sua conclusione e rendicontazione.

Procedura: Domanda all'Assessorato alla cultura - Settore promozione delle attività culturali e del patrimonio culturale e linguistico - entro il termine ultimo del 15 marzo per l'anno solare in corso, corredata da: programma delle attività per cui si richiede il contributo, bilancio

di previsione dell'attività articolato in uscite e entrate (con l'indicazione di eventuali sponsor pubblici e/o privati e costi a carico del soggetto richiedente), relazione sulle attività culturali precedentemente svolte. Qualora si presenti la domanda per la prima volta occorre allegare alla domanda copia dell'atto costitutivo e dello statuto. Tutti i soggetti no-profit sono comunque tenuti a completare o a perfezionare la richiesta di contributo con la sottoscrizione del "Codice etico" (entrato in vigore il 01.01.2010) avvalendosi dell'apposita modulistica. Ulteriori informazioni sono consultabili on-line attraverso il seguente percorso telematico: [www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it) Cultura e spettacolo > Promozione attività culturali > Convegni.

Destinatari: Comuni, consorzi di comuni, comunità montane, enti, istituti ed associazioni.

Assessorato: Assessorato Cultura - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Promozione del Patrimonio culturale e linguistico Via Bertola 34, Torino - tel. 011.432.2361/1566 (segreteria di settore).

#### **PROMOZIONE ATTIVITÀ CULTURALI - RASSEGNE E FESTIVAL MUSICALI, TEATRALI, CINEMATOGRAFICI E DI DANZA, PRODUZIONI AUDIOVISIVE.**

LR del 12 novembre 1986 n. 45 B.U. 19/11/86 n. 46

LR del 11 giugno 1986 n. 23 B.U. 18/6/86 n. 24

LR del 28 agosto 1978 n. 58 art. 7 B.U. 5/9/78 n.36

Finanziamenti: Sulla base di criteri stabiliti dal Programma di Attività della Direzione Cultura Turismo e Sport approvato dalla Giunta Regionale

Procedura: Richiesta inoltrata all'Assessorato alla Cultura - Direzione Cultura Turismo e Sport - Settore Spettacolo, entro il 15 marzo o 15 ottobre corredata dai documenti il cui elenco è reperibile all'indirizzo internet: <http://www.regione.piemonte.it/spettacolo/index.htm><sup>1</sup>

Destinatari: Comuni, consorzi di comuni, comunità montane e collinari, enti ed istituzioni senza fini di lucro, associazioni operanti nei diversi settori dello spettacolo i cui progetti devono rivestire rilevanza regionale

Assessorato: Assessorato Cultura - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Spettacolo  
Torino - Via Bertola 34 - fax 011 / 432-5379. Musica - 011 / 432-5203 - 011 / 432-2843  
- Teatro (rassegne e festival) 011/432-4061 - Cinema (rassegne e festival) 011/432-4391  
- Produzioni audiovisive 011/432-2068 - Danza 011/432-5203

*1 Modulistica*

#### **PROMOZIONE DELLE TRADIZIONI CULTURALI DELLE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE NON AUTOCTONE PRESENTI SUL TERRITORIO REGIONALE**

LR del 7 aprile 2009 n. 12 B.U. 16/4/09 n.15

Finanziamenti: Le richieste di contributo sono sottoposte al preventivo parere obbligatorio del Comitato scientifico previsto dalla legge. Il sostegno regionale verrà assegnato in conformità con quanto stabilito con D.G.R. n. 47-12422 del 26.10.2009 "Approvazione del Codice Etico della Regione Piemonte e delle Linee Guida di comportamento degli enti e degli istituti no-profit finanziati dalla Regione, per i settori Cultura, Turismo e Sport" e con D.G.R. n.

48-12423 del 26.10.2009 “Programma di Attività 2009-2011 della Direzione Cultura, Turismo e Sport e modalità di assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi. Approvazione”.

- Procedura: Presentazione della domanda entro il 15 marzo all’Assessorato alla Cultura, Politiche giovanili, corredata da: programma di attività, bilancio preventivo articolato in entrate e uscite, relazione sulle attività culturali eventualmente già svolte nella materia, ragione sociale (copia atto costitutivo e statuto per soggetto che presenta domanda per la prima volta), dati fiscali e bancari, dichiarazione, attestante l’assoggettamento o l’esenzione delle iniziative proposte alla ritenuta d’acconto IRES (già denominata IRPEG), dichiarazione attestante la possibilità o meno di recuperare l’IVA in rapporto alle attività su cui verte la richiesta di contributo, con la precisazione della percentuale di detto recupero, dichiarazione di sottoscrizione del Codice etico.
- Destinatari: Comuni, Consorzi di Comuni, Comunità Montane, Enti, Istituti e Associazioni, Istituzioni Scolastiche, Emittenti radiotelevisive pubbliche e private.
- Assessorato: Assessorato Cultura - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Promozione del Patrimonio culturale e linguistico via Bertola 34, Torino - tel. 011.432.4406/4072

### **RISTRUTTURAZIONE E AMMODERNAMENTO DI STRUTTURE CULTURALI E DELLO SPETTACOLO (\*)<sup>1</sup>**

LR del 2 marzo 1984 n. 16 B.U. 14/3/84 n. 11

- Finanziamenti: Per la realizzazione degli interventi, la Regione Piemonte si avvale del Fondo rotativo, costituito ai sensi dell’art 2 della l.r. 16/1984, attivato presso l’Istituto Finanziario Regionale FINPIEMONTE S.p.A.. Il finanziamento viene erogato attraverso gli Istituti di credito convenzionati con Finpiemonte, con le seguenti modalità:  
a) fino al 50% del prestito tramite prelievo dal Fondo regionale;  
b) la parte residua attraverso un concomitante finanziamento bancario, alle condizioni convenzionate con Finpiemonte. L’importo massimo di intervento del Fondo regionale a favore di un singolo progetto non potrà essere superiore a • 250.000,00. All’atto della presentazione della domanda, il richiedente potrà scegliere la durata del finanziamento, per un massimo di 48 mesi con 6 mesi di preammortamento.
- Procedura: Domanda alla Direzione Cultura corredata da un progetto di investimento contenente gli elementi indicati all’articolo 3, sulla base della modulistica predisposta dallo stesso Direzione e previa consegna di copia dell’istanza ad un Istituto di credito convenzionato.
- Destinatari: Comuni, comunità montane, province, enti pubblici, società e strutture private di gestione di attività culturali e dello spettacolo con particolare riferimento alle piccole e medie imprese operanti nel settore dell’esercizio cinematografico, incluse le multisale fino ad un massimo di cinque schermi.
- Assessorato: Assessorato Cultura tel. 011 / 432-4075 fax 011 / 432-5379 Email: spettacolo@regione.piemonte.it Sito:<http://www.regione.piemonte.it/spettacolo/index.htm>,[http://www.regione.piemonte.it/sportellounico/agevfin/doc/16\\_84.htm](http://www.regione.piemonte.it/sportellounico/agevfin/doc/16_84.htm)

<sup>1</sup> (\*) l’applicazione delle procedure di questa scheda è subordinata all’approvazione Programma di Attività della Direzione da parte della competente commissione del Consiglio Regionale. Prima di attivare le procedure, si consiglia di contattare gli uffici ai numeri sopra indicati.

**SOSTEGNO AD INIZIATIVE CONVEGNISTICO - SEMINARIALI (AMBITO UNIVERSITÀ E ISTITUTI SCIENTIFICI)**

LR del 11 giugno 1986 n. 23 B.U. 18/6/86 n. 24

LR del 12 novembre 1986 n. 45 B.U. 19/11/86 n.46

LR del 28 agosto 1978 n. 58 B.U. 5/9/78 n. 36

Finanziamenti: Contributi in base ai criteri stabiliti dalla Giunta regionale con deliberazione n. 42- 12838 del 21.6.2004.

Procedura: Domanda entro 15 marzo e 15 ottobre di ogni anno alla Direzione Innovazione, Ricerca e Università - Settore Università e Istituti di Ricerca. Allegare:  
- relazione illustrativa dell'iniziativa;  
- preventivo dettagliato di spesa;  
- indicazione di eventuali entrate già accertate;  
- dati fiscali e bancari dell'ente beneficiario;  
- copia atto costitutivo e statuto (solo in caso di Istituzioni, Fondazioni o Associazioni)  
Saranno ritenute valide solo le richieste, debitamente sottoscritte, inviate a mezzo posta tradizionale o tramite fax.

Destinatari: Atenei ed istituzioni a carattere universitario.

Assessorato: Assessorato Università, ricerca, politiche per l'innovazione e l'internazionalizzazione, statistica, telecomunicazioni, e-government - Direzione Innovazione, ricerca ed università - Settore Università e Istituti di Ricerca Corso Regina Margherita 174 - 10122 Torino, tel 011/432.4410, fax 011/432.2656

**SOSTEGNO ALL'EDITORIA**

LR del 28 agosto 1978 n. 58 B.U. 5/9/78 n. 36<sup>1</sup>

Finanziamenti: Contributi erogati generalmente in due soluzioni (acconto e saldo). La documentazione necessaria per l'acconto e per il saldo è individuata con il provvedimento dirigenziale di approvazione dei contributi. Saranno comunque richiesti a conclusione dei lavori: consegna di un determinato numero di copie del volume (da determinarsi previo accordo ma generalmente tra 30 e 200) che verranno distribuite alle principali biblioteche piemontesi dai competenti uffici regionali. L'ente beneficiario è tenuto alla rendicontazione complessiva dell'intero intervento, evidenziando sia la quota regionale sia quella spesa dall'ente beneficiario.

Procedura: Domanda entro il 15 marzo e/o 15 ottobre all'Assessorato alla cultura - Direzione Cultura - Settore biblioteche, archivi ed istituti culturali. I criteri per l'assegnazione dei contributi sono contenuti nella D.G.R. 54-13563 del 4/10/2004 pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte n. 44 del 4.11.2004.

Destinatari: Comuni singoli o aggregati (Comunità montane, Comunità collinari, Consorzi, Unioni) costituiti e regolamentati con specifiche disposizioni normative e/o amministrative;  
- Province;  
- Associazioni Culturali, Istituzioni pubbliche e private, Istituti culturali e religiosi.

Assessorato: Cultura, patrimonio linguistico e minoranze linguistiche, politiche giovanili, Museo Regionale di Scienze Naturali. - Cultura, Turismo e Sport - Settore Biblioteche archivi-istituti culturali Tel. 011.432.3597; fax 011.432.3798 Email:paola.gatti@regione.piemonte.it

<sup>1</sup> e succ. mod. (L.R. 11 giugno 1986 n. 23 - B.U. 18/6/1986 n. 24 e L.R. novembre 1986 n. 45 - B.U. 18/11/1986 n. 46)

**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEGLI ALBERI MONUMENTALI DI ALTO PREGIO  
NATURALISTICO E STORICO**

LR del 3 aprile 1995 n. 50 B.U. 12/4/95 n. 15

- Finanziamenti: Contributi in conto capitale per la cura ordinaria e straordinaria degli alberi, dei filari e delle alberate inclusi nell'elenco di cui all'art. 3 della legge, previo parere di apposita commissione tecnica.
- Procedura: Domanda all'Assessorato Politiche territoriali (urbanistica, pianificazione territoriale, edilizia residenziale), beni ambientali, concertazione con l'Assessore al Welfare in merito alle politiche sociali per la casa - Settore attività di gestione e valorizzazione del paesaggio.
- Destinatari: Proprietari o aventi diritto.
- Assessorato: Assessorato Politiche territoriali - Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali edilizia - Attività di gestione e valorizzazione del paesaggio Torino - C.so Regina Margherita 304 - tel. 011/432-5993

## EDILIZIA RESIDENZIALE

### CONTRIBUTI INTEGRATIVI ALLE ECONOMIE DELL'VIII PROGRAMMA L. 179/92

LR del 17 maggio 1976 n. 28 B.U. 25/5/76 n. 21

- Finanziamenti:** Contributo concesso semestralmente per abbattere l'importo della rata di mutuo contratto dall'Ente proprietario dell'immobile per la realizzazione dell'intervento.
- Procedura:** Richiesta alla Direzione edilizia, corredata dalla documentazione di legge.
- Destinatari:** Cooperative a proprietà indivisa e loro consorzi, che realizzano alloggi destinati alla locazione permanente.
- Assessorato:** Assessorato Politiche territoriali - Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali edilizia via Lagrange 24 Torino 011 / 432 - 4397.

### ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI<sup>1</sup>

L. del 9 gennaio 1989 n. 13

DGR del 9 febbraio 2009 n. 25-10730

- Finanziamenti:** Contributo in conto capitale differenziato per fasce di costo; il contributo è accreditato al Comune che deve provvedere all'assegnazione ai beneficiari che ne abbiano diritto.
- Procedura:** Domanda entro il 1 marzo di ogni anno al comune in cui è ubicato l'immobile con allegata documentazione di legge. I comuni, verificata l'ammissibilità delle domande e determinati i fabbisogni, trasmettono entro il 31 marzo le richieste al Settore Programmazione e Attuazione Interventi di Edilizia Sociale.
- Destinatari:** Persone con disabilità e soggetti che hanno a carico gli stessi, condominii ove risiedono le suddette categorie di beneficiari, centri residenziali per l'assistenza ai soggetti aventi diritto.
- Assessorato:** Assessorato Politiche territoriali - Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali edilizia - Settore Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale tel. 011.432.3172 Sito: <http://www.regione.piemonte.it/edilizia/index.htm>

<sup>1</sup> I contributi sono a fondo perduto e vengono assegnati i a privati cittadini, tramite il comune di residenza, per l'immobile dove occorre eliminare le barriere architettoniche.

### FONDO PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE

DM del 7 giugno 1999 G.U. n. 167 del 19 luglio 1999

LR del 24 gennaio 2000 n. 6<sup>1</sup>

L. del 9 dicembre 1998 n. 431 art. 11

- Finanziamenti:** Il contributo spettante al richiedente avente titolo, compatibilmente con le risorse disponibili, è costituito dalla somma occorrente per abbattere il suo rapporto canone/reddito al valore percentuale annualmente stabilito dalla Giunta regionale.
- Procedura:** La domanda deve essere presentata a seguito di apposito bando di concorso emesso dal Comune di residenza.

## EDILIZIA RESIDENZIALE

---

- Destinatari:** Conduttori di abitazioni intestatari di un contratto di locazione regolarmente registrato e assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica, aventi i requisiti minimi previsti annualmente dalla Giunta regionale.
- Assessorato:** Assessorato Politiche territoriali - Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali edilizia - Settore Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale Torino - Via Lagrange 24 - tel. 011.432.2665/3084/3198/1455

<sup>1</sup> come modificata dalla L.R. 3 settembre 2001 n. 22

### **FONDO SOCIALE A FAVORE DI ASSEGNATARI DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA SOVVENZIONATA**

LR del 3 settembre 2001 n. 22 art. 18 B.U. 5/9/01 n. 36

LR del 28 marzo 1995 n. 46 art. 21 B.U. 5/4/95 n. 14

LR del 26 aprile 1993 n. 11 art. 19 B.U. 5/5/93 n. 18

DGR del 1 luglio 2002 n. 6-6436

- Finanziamenti:** Contributo in conto capitale erogato dalla Giunta regionale alle Agenzie Territoriali per la Casa, sulla base dei criteri stabiliti dall'apposito regolamento.
- Procedura:** Domanda documentata degli assegnatari aventi diritto all'ente gestore dell'alloggio. Il comune svolge l'istruttoria entro il mese di maggio sugli elenchi, forniti dalle ATC, relativi agli assegnatari cui il fondo è destinato.
- Destinatari:** Assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata il cui nucleo familiare sia percettore di soli redditi da pensione di importo non superiore alla somma di due pensioni integrate al minimo INPS, ovvero assegnatari morosi incolpevoli.
- Assessorato:** Assessorato Politiche territoriali - Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali edilizia - Settore Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale Torino - Via Lagrange 24 - tel. 011.432.1455/2665 - Uffici inquilinato delle Agenzie Territoriali per la Casa competenti per territorio - Uffici casa dei Comuni.

<sup>1</sup> Sono considerati incolpevoli i nuclei familiari che, a seguito di stato di disoccupazione o grave malattia dell'assegnatario o di altro componente il nucleo, non sono stati in grado, a giudizio dell'ente gestore, di corrispondere regolarmente il canone di locazione.

## EDILIZIA SCOLASTICA

### CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI EDILIZI SU EDIFICI DI PROPRIETÀ COMUNALE SEDE DI SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO STATALI E NON STATALI PARITARIE GESTITE DA ENTI LOCALI

DGR del 18 giugno 2007 n. 64-6211 e s.m.i.

- Finanziamenti:** Sono finanziabili gli interventi il cui importo complessivo delle opere ammesse a contributo sia pari o superiore a € 75.000,00; tale importo è riferito a:
- lavori a misura, a corpo ed in economia da appaltare, comprendenti gli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza;
  - lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto principale, da eseguirsi a cura della stazione appaltante. Importi massimi finanziabili, in funzione delle diverse tipologie di lavori:
    - a. (ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria) pari all'80% dell'importo delle opere ammesse fino al limite max di € 200.000,00;
    - b. (ampliamento, all'esterno della sagoma esistente) pari all'80% dell'importo delle opere ammesse fino al limite massimo di € 200.000,00;
    - c. (completamento funzionale di opere già iniziate) pari all'80% dell'importo delle opere ammesse fino al limite massimo di € 200.000,00;
    - d. (nuove costruzioni di parti di sedi scolastiche) pari all'80% dell'importo delle opere ammesse fino al limite massimo di € 200.000,00;
    - e. (nuove costruzioni di intere sedi scolastiche e succursali):
      - 1e) 50% dell'importo delle opere ammesse fino al limite massimo di € 500.000,00.
      - 2e) Per i Comuni in forma singola o associata, Comunità Montana o Collinare che presentano richiesta di contributo, qualora il nuovo intervento sia realizzato in un comune con numero di residenti inferiore ai 5.000 abitanti alla data del 31.12. dell'anno antecedente alla richiesta di contributo e sia eseguito al fine di razionalizzare il servizio in ambito territoriale extracomunale, il contributo verrà incrementato del 5%, per ogni comune raggiunto dal servizio, desumibile da apposita convenzione, fino al limite massimo dell'80% e comunque per un importo non superiore a € 800.000,00. Caratteristiche delle sedi scolastiche ospitate negli edifici finanziabili:
        - scuole statali, le sedi scolastiche primarie e secondarie di 1° grado, che verranno ospitate al termine dell'intervento nell'edificio oggetto della domanda di contributo, devono essere funzionanti antecedentemente alla data di scadenza per la presentazione della domanda di contributo.
        - scuole non statali il riconoscimento della parità ai sensi della L. 62/2000 da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale competente per il Piemonte, deve essere antecedente alla data di scadenza per la presentazione della domanda di contributo.

- Procedura:** L'Ente proponente trasmette annualmente la documentazione richiesta esclusivamente via posta, a mezzo raccomandata A.R., nel corso delle "finestre" stabilite per ciascuna annualità di finanziamento. All'atto della presentazione di ciascuna richiesta di contributo, redatta sugli appositi moduli predisposti dalla Regione Piemonte, dovrà essere presentata, la seguente documentazione quale parte integrante: o Istruzioni generali o Modulo A - Domanda o Scheda riepilogativa e relazione descrittiva dell'intervento o Attestazione di congruità - Ufficio scolastico provinciale o Dichiarazioni obbligatorie (antisismica, barriere, rendimento energetico) o Scheda riepilogativa dell'insuccesso scolastico e del disagio o Dichiarazioni per l'attribuzione del punteggio (adeguamenti normativi) o Protocollo per la valutazione del livello di sostenibilità ambientale o Scheda di autovalutazione protocollo sostenibilità ambientale.

## EDILIZIA SCOLASTICA

---

- Destinatari: Comuni proprietari degli edifici scolastici; Comunità Montane o Collinari, Comuni in forma associata per edifici di proprietà di un Comune facente parte della forma associata che lo rappresenta.
- Assessorato: Assessorato Istruzione, Formazione Professionale. - Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro - Settore Edilizia scolastica Via Meucci, 1 -10121 Torino, tel. 011.432-1479, fax 011.432-6426; Al sito indicato è disponibile e scaricabile il testo del bando e la modulistica necessaria per la presentazione delle richieste di contributo  
Sito: <http://www.regione.piemonte.it/istruz/edsco/index.htm>

### **INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI EDILIZIA SCOLASTICA**

LR del 21 marzo 1984 n. 18 B.U. 28/3/84 n. 13

LR del 15 marzo 2001 n. 5 B.U. 21/3/2001 n. 12, suppl. n. 3

LR del 26 aprile 2000 n. 44 B.U. 3/5/2000 n. 18 modificate con L.R. 28/2007

- Finanziamenti: Enti Locali Territoriali.
- Procedura: Scadenza e modalità di presentazione domanda secondo i criteri definiti dall'Assessorato provinciale territorialmente competente.
- Destinatari: Contributi in conto capitale.
- Ente: Amministrazione provinciale competente per territorio.

## EMIGRAZIONE - IMMIGRAZIONE

### **CONTRIBUTI PER INTERVENTI A FAVORE DEGLI IMMIGRATI EXTRA-COMUNITARI RESIDENTI IN PIEMONTE**

LR del 8 novembre 1989 n. 64 B.U. 15/11/89 n. 46

D.lgs del 25 luglio 1998 n. 286

DCR del 22 luglio 2008 n. 207-33457

Finanziamenti: Vedi la voce destinatari.

Procedura: Vedi la voce destinatari.

Destinatari: La Regione intende raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano attraverso, da un lato la promozione e il coordinamento diretto di iniziative ritenute di notevole interesse regionale e dall'altro, attraverso la collaborazione con le Province a cui vengono assegnate annualmente le risorse disponibili. Le Province predispongono nell'ambito degli obiettivi stabiliti dal Piano Regionale integrato dell'Immigrazione – Triennio 2007-2009 e delle priorità annuali individuate con Deliberazione di Giunta, il Piano annuale dell'Immigrazione attraverso il confronto con il territorio (Enti Locali, Consigli Territoriali per l'Immigrazione, Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, Istituzioni scolastiche, ASL, Soggetti del Terzo Settore e rappresentanze delle forze economiche e sociali) secondo le modalità individuate.

Assessorato: Assessorato Welfaree lavoro, - Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia - Sviluppo di politiche per la famiglia e la persona e formazione del personale socio assistenziale. tel. 011.432.3258 fax 011.432.5647 - Uffici provinciali competenti per territorio.

### **CONTRIBUTI PER INTERVENTI A FAVORE DELLA POPOLAZIONE ZINGARA**

LR del 10 giugno 1993 n. 26 B.U. 16/6/93 n. 24

Finanziamenti: Contributi per la realizzazione di aree di sosta attrezzate e per progetti di istruzione, formazione e culturali, fino al 50% della spesa.

Procedura: Domanda indirizzata alla Direzione politiche sociali e politiche per la famiglia entro il 30 settembre di ciascun anno.

Destinatari: Comuni, consorzi di comuni, comunità montane, enti e organismi privati che operino con il coinvolgimento degli utenti zingari

Assessorato: Assessorato Welfaree lavoro, - Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia - Sviluppo di politiche per la famiglia e la persona e formazione del personale socio assistenziale. tel. 011/432.3258 Fax 011/432.5647

### **INTERVENTI IN MATERIA DI MOVIMENTI MIGRATORI**

LR del 9 gennaio 1987 n. 1 B.U. 14/1/87 n. 2

LR del 20 dicembre 1988 n. 45 B.U. 28/12/88 n. 52

- Finanziamenti:** Contributi a titolo di concorso per le spese di viaggio e di trasporto delle masserizie sostenute da emigrati in disagiate condizioni economiche. Contributi di prima sistemazione per chi è in condizione di bisogno. Contributi, tramite i Comuni, per avviare nel territorio regionale attività produttive. Contributi alle Associazioni, Federazioni ed Enti pubblici per specifiche attività svolte in accordo con l'Amministrazione Regionale, per iniziative culturali e per favorire i soggiorni, gli scambi ed il turismo sociale di anziani emigrati e giovani discendenti di emigrati. I contributi ammessi sono erogati in base ai criteri definiti dal programma attuativo annuale.
- Procedura:** Per i singoli: domanda al comune, all'A.S.L., o ai Consorzi Socio-assistenziali di comuni di competenza su apposita modulistica entro 1 anno dalla data del rimpatrio; per le associazioni/enti: domanda Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale - Ufficio Emigrazione, indicativamente entro l'ultimo giorno del mese di febbraio.
- Destinatari:**
- 1) Emigrati di origine piemontese per nascita o residenza al momento dell'espatrio, in possesso della cittadinanza italiana al momento del rimpatrio, che abbiano maturato un periodo di permanenza all'estero non inferiore ai tre anni consecutivi nei cinque anni precedenti alla data di rientro;
  - 2) Il coniuge e i figli dei soggetti di cui al punto precedente. Detti soggetti devono essere rientrati dall'estero definitivamente fissando la propria prima residenza in un Comune del Piemonte.
  - 3) Enti pubblici e Associazioni e/o Federazioni e/o Circoli degli emigrati piemontesi riconosciuti ai sensi dell'articolo 22 della l.r. 1/1987.
- Assessorato:** Assessorato Presidenza della Giunta regionale - Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale Ufficio Emigrazione, Via Bertola, 34 Torino - tel. 011/432.1318- Fax 011/432-3147 Email: [emigrazione@regione.piemonte.it](mailto:emigrazione@regione.piemonte.it) Sito: <http://www.regione.piemonte.it/emigrazione/index.htm>
- Assessorato Welfaree lavoro, Corso Stati Uniti 1 - 10128 Torino - tel. 011 4321690 - Fax 011 4325864 Email: [assessorato.welfare@regione.piemonte.it](mailto:assessorato.welfare@regione.piemonte.it)

**ENERGIA****BANDO DIRETTO ALLA CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSE PER L'INCENTIVAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI RISPARMIO ENERGETICO E DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA**

LR del 7 ottobre 2002 n. 23 e s.m.i.- B.U. 10 Ottobre 2002, n. 41

- Finanziamenti:** L'intervento agevolativo consiste in un contributo finalizzato alla copertura di una quota parte degli interessi gravanti sul finanziamento bancario stipulato, a tasso fisso e per la durata massima di cinque anni, con gli Istituti di credito che aderiscono ad apposito accordo sottoscritto con Finpiemonte S.p.a. L'entità dell'intervento agevolativo si articola come segue:
- 60% degli interessi nel caso di soggetti pubblici, persone fisiche e condomini, nonché di microimprese. Qualora i costi di investimento ammessi ammontino ad una cifra compresa tra euro 2.500 e euro 100.000, l'entità dell'intervento agevolativo è fissata pari al 100% degli interessi.
  - 30% degli interessi nel caso delle imprese (escluse le microimprese già contemplate al punto precedente) nonché delle società di gestione energetica che operano gli interventi per conto dei soggetti di cui ai punti 1 e 2. L'intervento agevolativo è riferito solo alla quota parte del finanziamento dei costi ammissibili e secondo il piano di rientro quinquennale previsto dall'Istituto di credito prescelto, al quale sarà versato direttamente il contributo. In ogni caso l'entità dei costi di investimento ammessi a contributo non potrà essere inferiore ad euro 2.500,00. Per le imprese, escluse le microimprese, l'entità dei costi di investimento ammessi a contributo non potrà essere superiore a euro 1.000.000,00. Il cumulo del contributo con aiuti concessi da altre fonti è consentito entro i limiti previsti dalle normative di riferimento e in ogni caso nel rispetto della disciplina comunitaria.
- Procedura:** Disciplinata nel Bando approvato con D.D. n° 387/22 del 22/12/2006 e integrato con D.D. n°30 del 20/02/2007, nel rispetto dei criteri dettati con la D.G.R. n° 60-4951 del 18 dicembre 2006 (BUR n°3 del 18 gennaio 2007) Il bando non prevede scadenze né graduatorie, ma si chiude ad esaurimento fondi. Il contributo in conto interessi è calcolato sui costi di investimento - IVA inclusa (ad eccezione dei casi di soggetti per i quali rappresenta un costo detraibile) - strettamente necessari per la realizzazione dell'intervento di riqualificazione energetica ed in particolare:
- I gli interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche dell'involucro edilizio;
  - II gli interventi di ristrutturazione dell'impianto termico, nonché quelli di installazione di impianto termico in edifici esistenti. Sono esclusi, in edifici con numero di unità abitative superiore a quattro, gli interventi su impianti termici di riscaldamento autonomi e quelli relativi alla trasformazione da impianto termico centralizzato ad impianti termici autonomi;
  - III L'installazione di pannelli solari termici e/o pompe di calore per la produzione di acqua calda ad uso sanitario e per la copertura del fabbisogno di acqua calda in piscine, strutture sportive, case di ricovero e cura, istituti scolastici ed universitari;
  - IV L'installazione di sistemi automatizzati di termoregolazione e contabilizzazione del calore;
  - V L'installazione di sistemi di cogenerazione, la cui produzione di calore sia finalizzata esclusivamente al riscaldamento/condizionamento di ambienti e per la produzione di acqua calda sanitaria, ad eccezione dei casi in cui sia possibile l'approvvigionamento di energia termica da reti di teleriscaldamento esistenti. Gli interventi dovranno rispondere agli obiettivi ed agli indirizzi previsti dal Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria-Stralcio di piano per il riscaldamento ed il condizionamento

(<http://www.regione.piemonte.it/ambiente/aria/home.htm>), come esplicitati nell'allegato A al bando. Tali caratteristiche sono da considerarsi requisito minimo per l'accesso al contributo in conto interessi.

- Destinatari: Soggetti pubblici e privati, in qualità di:
- 1 Proprietari o titolari di diverso diritto reale o di godimento degli edifici collocati in Piemonte;
  - 2 Amministratori condominiali di edifici collocati in Piemonte per conto dei soggetti sopraindicati;
  - 3 Società di gestione energetica che opera gli interventi per conto dei soggetti sopraindicati.
- Assessorato: Assessorato Ambiente, parchi e aree protette, promozione del risparmio energetico, risorse idriche, acque minerali e termali, energia. - Direzione Ambiente - Settore Risanamento acustico atmosferico Via Pomba 29, 10123 Torino - tel.011/432.14.20
- FINPIEMONTE S.p.A. - Galleria San Federico 54, 10121 Torino - tel. 199755855 - fax 011/532988 Email: [finanziamenti@finpiemonte.it](mailto:finanziamenti@finpiemonte.it)<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Bando diretto alla concessione di un contributo in conto interesse per l'incentivazione di interventi in materia di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni in atmosfera

### **INCENTIVAZIONE ALL'INSEDIAMENTO DI NUOVI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI SISTEMI E COMPONENTI DEDICATI ALLO SFRUTTAMENTO DI ENERGIE RINNOVABILI E VETTORI ENERGETICI, ALL'EFFICIENZA ENERGETICA, NONCHE' ALL'INNOVAZIONE DI PRODOTTO NELL' AMBITO DELLE TECNOLOGIE IN CAMPO ENERGETICO**

POR FESR - Asse II - SOSTENIBILITA' ED EFFICIENZA ENERGETICA misura 2

- Finanziamenti: Finanziamento agevolato, integrato (ove consentito dal massimale dell'equivalente sovvenzione lordo) da un contributo in conto capitale; al momento della presentazione della domanda di accesso all'agevolazione il proponente dovrà indicare a quale delle seguenti tipologie di agevolazione intende accedere tra le seguenti:
- 1 - Regolamento CE 70/2001: investimenti al di fuori delle aree 87.3c - Regolamento CE 1628/2006: investimenti localizzati nelle aree 87.3 c;
  - 2 - Aiuti "de minimis" Il sostegno finanziario è previsto per investimenti delle PMI per nuove linee di produzione di sistemi legati alle fonti rinnovabili e all'efficienza energetica: creazione di nuovi stabilimenti, ampliamenti di stabilimenti esistenti, ristrutturazione o riconversione innovativa di un impianto produttivo esistente
- Procedura: D.D. n.233 del 22 aprile 2008 pubblicata sul B.U.R. n.18 del 30 aprile 2008; Esclusivamente per la tipologia di aiuto 1 (aiuti concessi in base al Regolamento CE n.70/2001 e al Regolamento CE n. 1682/2006) il bando è chiuso; Il bando è tuttora aperto relativamente alla tipologia 2: aiuti "de minimis" (Reg. CE 1998/2006)
- Destinatari: Piccole e medie imprese e loro consorzi identificate dai codici ATECO 2007 risultanti dal certificato CCIA alla data di presentazione della domanda.
- Assessorato: FINPIEMONTE S.p.A. - Galleria San Federico 54, 10121 Torino - tel. 199.755.855 fax. 011/53.29.88 Email: [finanziamenti@finpiemonte.it](mailto:finanziamenti@finpiemonte.it)
- Assessorato Ambiente, parchi e aree protette, promozione del risparmio energetico, risorse idriche, acque minerali e termali, energia. - Direzione Ambiente - Settore Politiche energetiche Via Pomba 29, Torino - tel. 011/432.14.11

## **INCENTIVAZIONE ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE SU DISCARICHE ESAURITE ED IN FASE DI GESTIONE POST - OPERATIVE**

POR FESR 2007-2013 - Asse II - SOSTENIBILITÀ ED EFFICIENZA ENERGETICA misura 3

**Finanziamenti:** Finanziamento agevolato integrato, ove consentito dal massimale dell'equivalente sovvenzione lordo (ESL), da un contributo in conto capitale; al momento della presentazione della domanda di accesso all'agevolazione il proponente dovrà indicare a quale delle seguenti tipologie di agevolazione intende accedere tra le seguenti:

- 1. Aiuti di stato a finalità ambientale
- 2. Aiuti 'de minimis'

Il sostegno finanziario è volto alla promozione degli investimenti destinati ad avviare o potenziare la produzione di energia elettrica da fonte solare utilizzando le superfici delle discariche di rifiuti inerti o di rifiuti non pericolosi, che sono attualmente esaurite ed in fase di gestione post-operativa.

**Procedura:** D.D. n. 545 del 6 ottobre 2008 pubblicata sul B.U.R. n. 41 del 9 ottobre 2008.

**Destinatari:** Enti locali, singoli o associati, le imprese ed i consorzi, in qualità di proprietari o titolari di altro diritto reale o di godimento, rispetto all'area oggetto dell'intervento, per almeno cinque anni successivi alla completa realizzazione dell'investimento.

**Assessorato:** FINPIEMONTE S.p.A. - Galleria San Federico 54,10121 Torino - tel. 199.755.855 fax. 011/53.29.88 Email: [finanziamenti@finpiemonte.it](mailto:finanziamenti@finpiemonte.it)

Assessorato Ambiente, parchi e aree protette, promozione del risparmio energetico, risorse idriche, acque minerali e termali, energia. - Direzione Ambiente - Settore Politiche energetiche Via Pomba 29,10123 Torino - tel. 011/432.1411

## **INCENTIVAZIONE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E ALL'USO DI FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE NEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI**

POR FESR - Asse II - SOSTENIBILITÀ ED EFFICIENZA ENERGETICA Misura 1

**Finanziamenti:** Finanziamento agevolato, integrato (ove consentito dal massimale dell'equivalente sovvenzione lordo) da un contributo in conto capitale; al momento della presentazione della domanda di accesso all'agevolazione il proponente dovrà indicare a quale delle seguenti tipologie di agevolazione intende accedere tra le seguenti:

- 1A - Regolamento (CE) 70/2001: investimenti al di fuori delle aree 87.3. c
- 1B - Regolamento (CE) 1628/2006: investimenti localizzati nelle aree 87.3.c
- 2 - Aiuti di stato a finalità ambientale
- 3 - Aiuti 'de minimis'

Il sostegno finanziario è previsto per investimenti delle imprese nelle unità e nei siti produttivi per produrre energia sfruttando le fonti rinnovabili e/o migliorare l'efficienza energetica dei processi o degli involucri

**Procedura:** D.D. n.232 del 22 aprile 2008 pubblicata sul B.U.R. n.18 del 30 aprile 2008. Esclusivamente per le tipologie di aiuto 1A ed 1B (aiuti concessi in base al Regolamento CE n.70/2001 ed aiuti concessi nelle aree 87.3c, in base al regolamento CE n. 1628/2006) il bando è chiuso; Il bando è tuttora aperto relativamente alla tipologia 2 (disciplina degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/c 82/01) e alla tipologia 3: aiuti "de minimis" (Reg.CE 1998/2006).

- Destinatari: Imprese (piccole, medie, grandi) e loro consorzi in qualità di titolari di diritto di proprietà o diverso diritto reale o di godimento rispetto ai beni oggetto dell'investimento;
- Assessorato: Assessorato Ambiente, parchi e aree protette, promozione del risparmio energetico, risorse idriche, acque minerali e termali, energia. - Direzione Ambiente - Settore Politiche energetiche  
Via Pomba 29, 10123 Torino - tel. 011/432.14.11
- FINPIEMONTE S.p.A. - Galleria San Federico 54, 10121 Torino - tel. 199.755.855 fax. 011/53.29.88

### **INCENTIVAZIONE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEGLI ENTI PUBBLICI**

POR FESR Asse II -SOSTENIBILITA' ED EFFICIENZA ENERGETICA Attività II 1.3

- Finanziamenti: La misura promuove, mediante contributi in conto capitale, investimenti destinati alla razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare ad uso pubblico, non residenziale. Il contributo in conto capitale viene concesso fino ad un massimo del 60% del costo totale ammissibile dell'intervento. Nel caso di interventi ricompresi in Piani Integrati Territoriali e in Piani Integrati di Sviluppo Urbano il massimale è elevato, a titolo di premialità, al 70% del costo totale ammissibile dell'intervento. Il contributo pubblico concesso non potrà in ogni caso essere superiore a 1.000.000 .
- Procedura: Disciplinata nel bando approvato con D.D. n. 72 del 7 aprile 2009 pubblicata sul B.U.R. n. 16 del 23 aprile 2009.
- Destinatari: Enti pubblici territoriali (Comuni, Province, Comunità montane, Unioni di Comuni), singoli o tra loro consorziati, in qualità di proprietari o titolari di altro diritto reale di godimento rispetto all'area o all'immobile oggetto dell'intervento.
- Assessorato: Assessorato Università, ricerca, politiche per l'innovazione e l'internazionalizzazione, statistica, telecomunicazioni, e-government  
Per informazioni sul contenuto del bando inviare una e- mail a: [direzioneB16@regione.piemonte.it](mailto:direzioneB16@regione.piemonte.it) specificare nell'oggetto: BANDO EFFICIENZA ENERGETICA EDIFICI ENTI LOCALI. Per quanto riguarda la procedura informatica e le modalità tecniche di compilazione telematica delle domande: num.verde di Sistema Piemonte 800.450.900 - E.MAIL: [info@sistemapiemonte.it](mailto:info@sistemapiemonte.it)

**FORMAZIONE PROFESSIONALE**

**ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE REALIZZATE CON IL CONCORSO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO OB. 2 PERIODO 2007-2013 E DI SPECIFICHE LEGGI NAZIONALI** POR - FSE) ob. 2 - 2007/2013 (approvato con Decisione (CE) C (2007) 5464 del 6 Novembre 2007).

RCE Cons. n. 1081/2006 G.U.U.E. 31 luglio 2006 n. L 210 e smi

RCE Cons. n. 1828/2006 G.U.U.E. 27 dicembre 2006 L 371 e smi

RCE Cons. n. 1083/2006 G.U.U.E. 31 luglio 2006 n. L 210 e smi

**Finanziamenti:** Contributi comunitari, nazionali e regionali, secondo i criteri e i parametri previsti dalle disposizioni di attuazione. Fatta eccezione per le azioni di formazione aziendale rivolte ad addetti delle imprese richiedenti il contributo, i beneficiari dei finanziamenti pubblici devono risultare in regola con le procedure regionali disciplinanti l'accreditamento delle sedi che erogano attività formative e di orientamento.

**Procedura:** L'assegnazione delle risorse per lo svolgimento delle attività di formazione professionale avviene sulla base delle procedure stabilite dal POR FSE 2007-2013, di gran lunga il principale strumento finanziario disponibile in materia. Le attività formative effettivamente realizzabili sono individuate nell'ambito di specifici dispositivi di programmazione (le Direttive) a valenza annuale o pluriennale sulla base delle scelte strategiche compiute nel POR FSE (*approvato con Decisione (CE) C(2007)5464 del 06/11/2007 e recepito con DGR n. 60-7429 del 12/11/2007*) e nel relativo Strumento Attuativo Regionale (SAR) (*approvato con DGR n.1-9000 del 18/06/2008 e smi*).

Per il 2010 è previsto lo stanziamento di risorse a valere sui dispositivi sotto indicati:

- "Rafforzamento delle competenze e del reddito dei lavoratori colpiti dalla crisi", che è finalizzato alla riqualificazione delle persone beneficiarie di ammortizzatori in deroga (cassa integrazione e mobilità) ai sensi della Legge 2/09 e del successivo Accordo siglato in Conferenza Stato/Regioni attraverso interventi integrati di orientamento, formazione e, se del caso, ricollocazione

- "Orientamento", volto a favorire l'adozione di scelte educative consapevoli da parte degli adolescenti e dei giovani;

- "Obbligo di istruzione e diritto-dovere all'IFP", che annovera i percorsi - triennali, biennali, annuali, destrutturati - finalizzati al conseguimento di una qualifica regionale spendibile sul mercato del lavoro da parte degli adolescenti (14-18 anni) fuorusciti dal sistema dell'istruzione o a forte rischio di dispersione;

- "Mercato del lavoro", comprendente la tradizionale offerta formativa post qualifica/diploma/laurea finalizzata a favorire il primo inserimento sul MdL dei giovani, gli interventi formativi riservati ai soggetti deboli (disabili, detenuti, giovani in carico ai servizi sociali, immigrati disoccupati), nonché le iniziative di formazione permanente degli adulti attivate su iniziativa individuale dei cittadini;

- "IFTS", vale a dire percorsi post diploma di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore svolti in forma integrata tra Agenzie formative, Istituzioni scolastiche, Università e imprese, anche nell'ambito dei cosiddetti Poli;

- "Alta formazione", al cui interno sono ricomprese le iniziative di formazione terziaria di competenza dell'Università (laurea professionalizzante e magistrale) con l'intendimento di favorirne un'organizzazione anche didattica maggiormente coerente con i fabbisogni di competenze elevate espressi dal sistema economico piemontese, nonché i percorsi post laurea (master universitari) e i dottorati di ricerca;

- "Formazione continua aziendale", che finanzia le azioni di aggiornamento dei lavoratori già occupati (mediante corsi strutturati o Voucher formativi), anche nell'ambito di programmi concordati con le organizzazioni di categoria (Direttiva L.236/93) e di Piani formativi d'area (geografica, settoriale, di dominio tecnologico);

## FORMAZIONE PROFESSIONALE

---

- “Formazione continua individuale”, che sostiene i fabbisogni di aggiornamento professionale espressi direttamente dal lavoratore che ha facoltà di scegliere l’opzione formativa più consona alle proprie esigenze nell’ambito di Cataloghi provinciali dell’offerta;
- “Formazione formatori”, volto ad assicurare l’aggiornamento delle competenze del personale docente degli enti di formazione e delle istituzioni scolastiche pubbliche (sarà in quest’ambito conferita continuità alla sperimentazione avviata lo scorso anno e finalizzata al conseguimento di una laurea da parte di formatori in possesso di diploma);
- “Apprendistato”, che mira a garantire a tutti i giovani avviati al lavoro con tale forma contrattuale un’offerta formativa rispondente a determinati standard regionali nel rispetto delle norme nazionali e della regolamentazione di competenza delle Parti sociali.

Destinatari: Sono destinatari dei contributi (beneficiari o soggetti attuatori):

- le Agenzie formative ex art.11 LR 63/95,
- le istituzioni scolastiche dell’istruzione secondaria inferiore e superiore
- gli Atenei e le società o consorzi da essi partecipati,
- le aziende e i loro consorzi, limitatamente alla formazione di proprio personale,
- gli enti che svolgono attività di orientamento professionale,
- le Agenzie per il lavoro autorizzate dal Ministero del Lavoro o dalla Regione per lo svolgimento di attività di intermediazione, ricerca e selezione o ricollocazione del personale.

Sono destinatari delle azioni formative:

- gli studenti e le persone in cerca di occupazione,
- gli occupati,
- i lavoratori colpiti dalla crisi economica e occupazionale

Assessorato: Assessorato Istruzione, Formazione Professionale. - Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro tel. 011/4321456 - 011/4323307; fax: 011/4324878 Sito: <http://www.regione.it/formazione>, <http://www.regione.piemonte.it/europa/fse.htm>

### **FORMAZIONE PROFESSIONALE RIVOLTA A STUDENTI E PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE**

Finanziamenti: Contributi comunitari, nazionali e regionali, secondo i criteri e i parametri previsti dalle disposizioni di attuazione. I beneficiari dei finanziamenti pubblici devono risultare in regola con le procedure regionali disciplinanti l’accreditamento delle sedi che erogano attività formative e di orientamento.

Procedura: 1) domanda all’istituzione competente (rispettivamente, in funzione delle disposizioni di attuazione, Direzione regionale “Istruzione, formazione professionale e lavoro” ed equivalenti Direzioni provinciali) nei termini e con le modalità previste da appositi atti amministrativi;

2) formazione delle graduatorie o, in casi di appalto, aggiudicazione del servizio e loro approvazione a mezzo di atto amministrativo;

3) stipula di apposite convenzioni o atti di adesione o, nel caso di procedure d’appalto, contratti.

Destinatari: Si configurano quali destinatari dei contributi (beneficiari o soggetti attuatori):

- Ente pubblico che svolga attività di formazione e che preveda all’interno dello statuto la formazione professionale come fine (lettera a) art. 11 L.R. n. 63/95);
- Ente senza fine di lucro che sia emanazione delle parti sociali o di associazioni con finalità statutarie formative e sociali (lettera b) art. 11 L.R. n. 63/95);
- Consorzio e/o società consortile con partecipazione pubblica (lettera c) art. 11 L.R. n. 63/95);
- Imprese o consorzi di esse (lettera d) art. 11 L.R. n. 63/95);
- Istituzioni scolastiche di istruzione secondaria inferiore e/o superiore;
- Atenei piemontesi;

- ATI o ATS tra i soggetti indicati ai punti precedenti.

Ancorché non propriamente corsuali, rientrano tra le iniziative finanziabili le attività di orientamento in relazione alle quali si configurano quali beneficiari o le Province direttamente, ovvero soggetti pubblici (Comuni e altri enti locali, Istituzioni scolastiche) e privati (Enti con finalità statutaria di orientamento professionale ai sensi dell'art.5 L.R. n. 63/95) da esse individuati a seguito di procedura aperta.

Si configurano quali destinatari delle azioni formative e di orientamento:

- studenti frequentanti gli ultimi anni del primo ciclo di istruzione (scuola media) e il primo biennio del secondo ciclo (secondaria superiore, che beneficiano di azioni di orientamento);
- studenti che, acquisita la licenza media, s'iscrivono ai percorsi triennali di IFP (istruzione e formazione professionale) per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto dovere all'IFP per almeno 12 anni;
- studenti iscritti a percorsi di laurea di primo livello e magistrale;
- disoccupati ed inoccupati, con un impegno particolare nei confronti delle donne e delle persone appartenenti a categorie svantaggiate (portatori di handicap, immigrati, detenuti/ ex detenuti, tossicodipendenti, alcolisti, giovani a rischio);
- lavoratori in CIGS o iscritti nelle liste di mobilità;
- soggetti, anche occupati, che prendono parte ad iniziative di formazione permanente, ivi compresi i corsi di rientro nel sistema dell'istruzione e quelli di formazione superiore.

Assessorato: Assessorato Istruzione, Formazione Professionale. - Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro via Magenta 12 Torino - tel.: 011/432.1456/3307; fax: 011/4324878  
Sito: <http://www.regione.piemonte.it/formazione>

## FORMAZIONE PROFESSIONALE RIVOLTA AI SOGGETTI OCCUPATI

Finanziamenti: Contributi comunitari, nazionali e regionali, secondo i criteri e i parametri previsti dalle disposizioni di attuazione. Fatta eccezione per le azioni di formazione aziendale rivolte ad addetti delle imprese richiedenti il contributo, i beneficiari dei finanziamenti pubblici devono risultare in regola con le procedure regionali disciplinanti l'accreditamento delle sedi che erogano attività formative e di orientamento.

Procedura: 1) domanda all'istituzione competente (rispettivamente, in funzione delle disposizioni di attuazione, Direzione regionale "Istruzione, formazione professionale e lavoro" ed equivalenti Direzioni provinciali) nei termini e con le modalità previste da appositi atti amministrativi;  
2) formazione delle graduatorie o, in casi di appalto, aggiudicazione del servizio e loro approvazione a mezzo di atto amministrativo;  
3) stipula di apposite convenzioni o atti di adesione.

Destinatari: Si configurano quali destinatari dei contributi (beneficiari o soggetti attuatori):

- Imprese o consorzi di esse (lettera d) art. 11 L.R. n. 63/95);
- ATI costituite da imprese;
- Agenzie formative (art. 11 comma 1, punti a), b), c) L.R. 63/95);
- Società consortili costituite in applicazione dell'art. 15 della L.R. 63/95;
- ATS composta da almeno un soggetto di cui alle lettere a), b), c) art. 11 L.R. n. 63/95 ed eventualmente da un consorzio di imprese di cui alla lettera d) della medesima legge;
- ATS costituita da Agenzie formative e istituzioni scolastiche secondarie statali o universitarie o non statali;
- Istituzioni scolastiche secondarie statali.

Si configurano quali destinatari delle azioni formative:

- lavoratori impiegati in ruoli esecutivi e/o privi di livelli di qualificazione di base;
  - lavoratori impiegati in ruoli di responsabilità e/o funzioni specialistiche, compresi gli operatori non docenti di organismi di formazione ex art. 11 L.R. 63/95;
  - quadri e dirigenti;
  - agenti, lavoratori con contratto di lavoro a tempo parziale, a tempo determinato o di collaborazione coordinata continuativa nonché inseriti nelle tipologie contrattuali a orario ridotto, modulato o flessibile e a progetto previste dal D.Lgs. 10/9/2003 n. 276;
  - titolari e amministratori di piccole e medie imprese, inclusi i coadiuvanti;
  - lavoratori in cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria;
  - funzionari e operatori di organismi rappresentativi delle parti sociali;
  - apprendisti (legge 196/97 e D.Lgs 276/03);
  - personale delle Agenzie formative (dipendenti e collaboratori);
  - docenti e personale amministrativo dipendente da istituzioni scolastiche secondarie statali;
  - personale regionale in distacco funzionale presso i Consorzi ex art. 15 L.R. 63/95.
- Particolare attenzione è dedicata ai lavoratori con età superiore a 45 anni e ai lavoratori in possesso del solo titolo di studio di licenza elementare o di istruzione obbligatoria.

Assessorato: Assessorato Istruzione, Formazione Professionale. - Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro via Magenta 12 Torino - tel: 011/432.1456/3307; fax: 011/432.4878  
Sito: <http://www.regione.piemonte.it/formazione>

### **PROGETTI INTEGRATI PER LAVORATORI COLPITI DALLA CRISI ECONOMICA E OCCUPAZIONALE**

Finanziamenti: Contributi comunitari, nazionali e regionali, secondo i criteri e i parametri previsti dalle disposizioni di attuazione. I beneficiari dei finanziamenti pubblici devono risultare in regola con le procedure regionali disciplinanti l'accreditamento delle sedi che erogano attività formative e di orientamento e con le disposizioni inerenti all'autorizzazione dei servizi per il lavoro. In aggiunta alla formazione professionale e alle altre politiche attive del lavoro, le risorse del POR FSE concorrono insieme a fondi nazionali al pagamento dell'ammortizzatore in deroga sotto forma di indennità di partecipazione.

Procedura: 1) domanda alle Province nei termini e con le modalità previste da rispettivi bandi, 2) formazione e approvazione delle graduatorie articolate per bacino dell'impiego (o loro aggregazioni); 3) stipula di appositi atti di adesione o, nel caso di procedure d'appalto, contratti; 4) avvio delle attività corsuali e degli altri interventi di politica attiva del lavoro realizzate nel rispetto di specifiche di erogazione e di costi standardizzati.

Destinatari: Si configurano quali destinatari dei contributi (beneficiari o soggetti attuatori): · Province, attraverso i loro Centri per l'Impiego (CpI); · ATS tra Agenzie formative ex lettere a), b), e c) dell'art. 11 LR 63/95 e Agenzie per il lavoro autorizzate dal Ministero del Lavoro o dalla Regione per lo svolgimento di attività di intermediazione, ricerca e selezione o ricollocazione del personale. Si configurano quali destinatari delle azioni di orientamento, di formazione e degli altri servizi al lavoro le lavoratrici e i lavoratori beneficiari di trattamento di cassa integrazione e di mobilità in deroga ai sensi della Legge 2/09 e degli Accordi al riguardo siglati con il Ministero del Lavoro e con le Parti sociali regionali.

Assessorato: Assessorato Istruzione, Formazione Professionale. - Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro Via Magenta 12, Torino - tel. 011.432.1456/3307 - fax. 011.432.4878 Sito: <http://www.rwgione.piemonte.it/formazione>

## INDUSTRIA

**INCENTIVAZIONE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E ALL'USO DI FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE NEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI<sup>1</sup>**  
 POR FESR 2007-2013

**Destinatari:** Per ogni ulteriore informazione si rimanda al link:  
[http://www.regione.piemonte.it/industria/dwd/misura1/bando\\_m1.pdf](http://www.regione.piemonte.it/industria/dwd/misura1/bando_m1.pdf)

**Assessorato:** Assessorato Università, ricerca, politiche per l'innovazione e l'internazionalizzazione, statistica, telecomunicazioni, e-government - Direzione Attività Produttive Direzione Attività produttive Via Pisano, 6 - Torino Tel. 011.4321461 - Fax 011.4323483

<sup>1</sup> *Asse II*  
 SOSTENIBILITÀ ED EFFICIENZA ENERGETICA

**AGEVOLAZIONI A FAVORE DI PICCOLE E MEDIE IMPRESE A SOSTEGNO DI PROGETTI TRANSAZIONALI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE NELL'AMBITO MANIFATTURIERO**

RCE Comm. del 2006 n. 1083<sup>1</sup>  
 DGR del 9 febbraio 2009 n. 16-10721  
 DGR del 28 dicembre 2005 n. 12-1874  
 LR del 22 novembre 2004 n. 34 art. 6 c. 1  
 PSR del 2007<sup>2</sup>

**Finanziamenti** Contributo a fondo perduto fino al 50% dei costi ammessi a finanziamento per i progetti regolarmente conclusi. Il contributo a fondo perduto non potrà in ogni caso superare 450.000 € per progetto. Nell'ipotesi di presenza di più imprese piemontesi nel medesimo progetto, tale massimale deve intendersi con riferimento alla parte piemontese del progetto nel suo complesso e non alla singola impresa piemontese. Pertanto, se le pmi piemontesi coinvolte nello stesso progetto sono più di una, la somma dei contributi che potranno essere concessi cumulativamente alle imprese piemontesi non potrà essere superiore a 450.000 € (nell'ambito dello stesso progetto). Il contributo in conto capitale a fondo perduto viene erogato con le seguenti modalità:

- 1) nella misura del 50% dietro presentazione di una rendicontazione di spese parzialmente al 50% del costo del progetto ammesso all'agevolazione, unita ad una relazione sintetica che descriva lo stato di avanzamento lavori nei vari "WorkPackages" e i contributi dei diversi partners del progetto
- 2) il restante 50% del contributo a saldo, previa verifica finale della rendicontazione (che dovrà pervenire a Finpiemonte entro 2 mesi dal termine di completamento del progetto) afferente il 100% del costo del progetto.

**Procedura** Le domande di ammissione all'agevolazione devono essere redatte utilizzando esclusivamente la modulistica che sarà disponibile sul sito internet della rete Manunet. La gestione dei procedimenti di concessione, erogazione, revoca e recupero dell'agevolazione, di controllo di I° livello, di sorveglianza operativa, nonché di tutte le attività funzionali e connesse è di competenza di Finpiemonte S.p.a. Le *pre-proposals* per l'accesso all'agevolazione possono essere presentate a partire dal 7 gennaio 2010 e fino alle ore 17 del 24 marzo 2010. Le domande pervenute non conformi alla modulistica presente sul sito Manunet sono restituite al mittente. Sono altresì dichiarate irricevibili le domande prive della documentazione richiesta da Finpiemonte. [www.manunet.net](http://www.manunet.net) nella pagina dedicata alla call 2010.

- Destinatari** Detti soggetti sono ammissibili a condizione che siano raggruppati in consorzi, associazioni temporanee di imprese o altre forme contrattuali in uso nei Paesi di provenienza delle imprese. I suddetti aggruppamenti devono essere costituiti da almeno due P.M.I. di cui almeno una ubicata in Piemonte ed almeno una ubicata in una delle Regioni non italiane o in uno dei Paesi stranieri aderenti al bando 2010 (l'elenco relativo è pubblicato sul sito internet di Manunet alla call 2010). Piccole e medie imprese (P.M.I.) iscritte al registro delle imprese ed aventi iparametri dimensionali di cui al Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12.10.2005.
- Assessorato/Ente** FINPIEMONTE S.p.A. telefono: 011.5717711 (dal lunedì al venerdì orario 9,00 -13,00) fax: 011.532988; Email: [manunet@finpiemonte.it](mailto:manunet@finpiemonte.it) Sito web: <http://www.finpiemonte.it>, <http://www.manunet.net>
- Assessorato Università, ricerca, politiche per l'innovazione e l'internazionalizzazione, statistica, telecomunicazioni, e-government - Direzione Attività Produttive - INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO

<sup>1</sup> recante disposizioni sulle attività dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013

<sup>2</sup> BANDO MANUNET 2010 POR FESR 2007-2013 Asse 1 - Attività I.1.3 "Innovazione e PMI

### **AGEVOLAZIONI PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE A SOSTEGNO DI PROGETTI ED INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE, LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

POR FESR 2007-2013

DGR del 26 novembre 2007 n. 89-7615

DD del 14 luglio 2009 n. 166

- Destinatari** PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA AL LINK:  
[http://www.regione.piemonte.it/industria/por/tec\\_ambientali.htm](http://www.regione.piemonte.it/industria/por/tec_ambientali.htm)
- Assessorato/Ente** Assessorato Università, ricerca, politiche per l'innovazione e l'internazionalizzazione, statistica, telecomunicazioni, e-government
- FINPIEMONTE S.p.A. Galleria San Federico, 54 - 10121 Torino Tel. 011/57.17.711 Fax 011-53.29.88 Orario: lunedì / venerdì: 09,00 - 13,00 Email: [finanziamenti@finpiemonte.it](mailto:finanziamenti@finpiemonte.it) Sito web: <http://www.finpiemonte.it>

### **CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI REALIZZATI DA MICRO IMPRESE E PICCOLE IMPRESE**

DD del 8 gennaio 2010 n. 2

DD del 23 dicembre 2009 n. 386

POR FESR 2007-2013

DGR del 26 novembre 2007 n. 89-7615

- Destinatari** PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA AL LINK:  
<http://www.regione.piemonte.it/industria/por/index.htm>
- Assessorato/Ente** FINPIEMONTE S.p.A. Finpiemonte S.p.A. Galleria San Federico, 54 - 10121 Torino Tel. 011/57.17.711 - Fax 011-53.29.88 - Orario: lunedì / venerdì: 09,00 - 13,00 Email: [finanziamenti@finpiemonte.it](mailto:finanziamenti@finpiemonte.it) Sito web: <http://www.finpiemonte.it>
- Assessorato Università, ricerca, politiche per l'innovazione e l'internazionalizzazione, statistica, telecomunicazioni, e-government

**FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DI AREE DISMESSE**

POR FESR 2007-2013

DGR del 8 giugno 2009 n. 10-11558<sup>1</sup>RCE Comm. del 2006 n. 1828<sup>2</sup>RCE Comm. del 2006 n. 1080<sup>3</sup>RCE Comm. del 2006 n. 1083<sup>4</sup>DD del 6 luglio 2009 n. 161<sup>5</sup>

- Finanziamenti Sono ammissibili i costi relativi a:
- a. acquisto di aree ed edifici purché strettamente funzionali all'intervento; per tali spese è riconosciuto ammissibile un importo pari al limite massimo del 10% del costo totale ammissibile dell'investimento; detto importo è comunque soggetto a rideterminazione consuntiva sulla base delle spese effettivamente realizzate e degli importi rendicontati;
  - b. interventi di recupero urbanistico e riqualificazione dell'area;
  - c. interventi di ristrutturazione, adeguamento, demolizione (con rimozione del materiale di demolizione secondo le norme vigenti) e ricostruzione degli edifici;
  - d. progettazione e direzione lavori, studi di fattibilità e di impatto ambientale, spese di collaudo, ed altre spese tecniche (nella misura massima del 10% rispetto al costo totale ammissibile dell'investimento);
  - e. realizzazione di opere di urbanizzazione primaria;
  - f. realizzazione di specifiche dotazioni tecnico-infrastrutturali afferenti indicativamente a: rete di rilevazione dei dati ambientali; raccolta e conferimento centralizzato dei rifiuti solidi; impianti di collettamento e/o di depurazione delle acque reflue; impianti di trattamento delle emissioni in atmosfera; impianti di produzione e/o distribuzione dell'energia e dispositivi finalizzati al risparmio energetico; opere di difesa idrogeologica;
  - g. attivazione della garanzia fideiussoria (prescritta all'art. 15 - quarto capoverso) nella misura del 100% del costo; h. spese sostenute per il ricorso alle prestazioni di un soggetto attuatore – di cui all'art. 13 ultimo comma – per l'attivazione e la gestione degli appalti, delle forniture e delle altre eventuali attività strumentali alla realizzazione dell'intervento ed alla cessione degli spazi insediativi (nella misura massima del 3% dell'ammontare delle spese ammissibili);
  - i) I.V.A., limitatamente ai soggetti per cui tale onere non è recuperabile. Non sono ammissibili, in particolare, i seguenti costi :- spese per interventi di bonifica; - spese relative agli arredi, al funzionamento e all'esercizio delle attività localizzate nelle aree e negli edifici; - spese per "imprevisti"; - spese destinate alla mera funzionalizzazione di interventi già finanziati nell'ambito di precedenti programmi pubblici di investimento; - IVA, ove non sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e sia recuperabile; - spese non adeguatamente documentate da parte del beneficiario. Le spese sostenute dopo il 1 gennaio 2007 possono essere ammesse a contributo purché conformi alle tipologie di intervento ed ai costi ammissibili previsti dal bando e purché relative ad interventi non ultimati prima di tale data, ferma restando la corretta applicazione delle normative nazionali e comunitarie in materia di appalti di lavori, forniture, e servizi di cui al successivo articolo 14. Nel caso di interventi che si configurino come "aiuti di Stato" ai sensi dell'articolo 87 del Trattato U.E. – fermo restando l'ottenimento della prescritta autorizzazione da parte della Commissione europea – gli investimenti e le spese sono ammissibili a partire dalla data di presentazione della domanda di contributo da parte del beneficiario. Per quanto non previsto in questo articolo si applica il DPR n. 196 del 3/10/2008 (normativa in materia di ammissibilità delle spese) adottato in attuazione dell'articolo 56 del Regolamento (CE) 1083/2006. Contributi pubblici erogati a fondo perduto, fino al 70% delle spese ammissibili; il beneficiario può tuttavia optare per un contributo, composto da un fondo rotativo a tasso zero –

rimborsabile in 15 anni a decorrere dalla conclusione dell'investimento – fino all'80% delle spese ammissibili, integrato da un contributo a fondo perduto fino al 20% delle spese ammissibili.

Procedura	La procedura di presentazione delle domande di contributo adotta una “modalità a sportello” che si intende aperto a partire dal 23 settembre 2009. Lo sportello rimane aperto fino all'esaurimento della dotazione finanziaria del Bando, oppure - nel caso in cui (decorso un congruo periodo) la dotazione finanziaria risulti parzialmente od integralmente inutilizzata - fino a quando la Direzione regionale alle Attività produttive ne dichiara la chiusura onde procedere alla riprogrammazione, a favore di altre Attività del POR FESR, delle risorse finanziarie inutilizzate. Per tutte le ulteriori informazioni si invita a consultare le pagine rinvenibili al link indicato nella stringa ASSESSORATO.
Destinatari	a) i Comuni (ad eccezione della Città di Torino), le Province, le Comunità montane, e le Unioni di Comuni, singoli o tra loro consorziati; b) i soggetti individuati con deliberazione n. 45-10959 del 9/3/2009 della Giunta Regionale ('Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e la Città di Torino per l'attuazione di interventi strategici e prioritari').
Assessorato	Assessorato Università, ricerca, politiche per l'innovazione e l'internazionalizzazione, statistica, telecomunicazioni, e-government - Direzione Attività Produttive Direzione Attività produttive Via Pisano, 6 - Torino Tel. 011.4321461 - Fax 011.4323483 - Sistema Piemonte 800.450900 (Per quesiti riguardanti la procedura informatica e le modalità tecniche di compilazione telematica delle domande) Email: direzione16@regione.piemonte.it, info@sistemapiemonte.it

<sup>1</sup> di approvazione della Scheda di Misura relativa all'attività III.2.1 (Riqualificazione aree dismesse) del P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013.

<sup>2</sup> di statuizione delle modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 e del regolamento (CE) n. 1080/2006.

<sup>3</sup> relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii

<sup>4</sup> recante disposizioni generali sull'attività dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013 e ss.mm.ii.

<sup>5</sup> approvazione di bando regionale effettiva al trasferimento di tecnologie, alla messa in rete e alla diffusione delle informazioni tra le imprese che costituiscono il Polo

<sup>2</sup> Approvazione del bando per l'accesso agli aiuti finalizzati alla costruzione, all'ampliamento ed al funzionamento di; Poli di innovazione;

<sup>3</sup> Obiettivo: Competitività regionale ed occupazione; asse I-Attività I.1.2 Misura: POLI di INNOVAZIONE

### FONDI REGIONALI DI RIASSICURAZIONE

DGR del 26 ottobre 2009 n. 57-12430<sup>1</sup>

DGR del 22 giugno 2009 n. 5-11621<sup>2</sup>

DGR del 23 marzo 2009 n. 5-11621<sup>3</sup>

DGR del 16 febbraio 2009 n. 37-10799<sup>4</sup>

LR del 22 novembre 2004 n. 34 B.U. 25 novembre 2004, n. 47

POR FESR 2007-2013<sup>5</sup>

Destinatari: Per ulteriori informazioni si invita a consultare le pagine sottostanti al link indicato nella stringa ASSESSORATO.

Assessorato: Assessorato Università, ricerca, politiche per l'innovazione e l'internazionalizzazione, statistica, telecomunicazioni, e-government - Direzione Attività Produttive Via Pisano, 6 - Torino Tel. 011.4321461 - Fax 011.4323483 Sito: <http://www.regione.piemonte.it/industria/por/fondi.htm>, <http://www.finpiemonte.it>

<sup>1</sup> 3-11052 del 23.3.2009, n. 5-116121 del 22.6.2009 e n. 57-12430 del 26.10.2009.

<sup>2</sup> 3-11052 del 23.3.2009, n. 5-116121 del 22.6.2009 e n. 57-12430 del 26.10.2009

<sup>3</sup> 3-11052 del 23.3.2009, n. 5-116121 del 22.6.2009 e n. 57-12430 del 26.10.2009.

<sup>4</sup> Criteri e modalità di gestione dei Fondi regionali di riassicurazione per le PMI Piemontesi

<sup>5</sup> Obiettivo competitività e occupazione.

**INTERVENTI FINALIZZATI ALLA COSTITUZIONE, ALL'AMPLIAMENTO E AL FUNZIONAMENTO SUL TERRITORIO REGIONALE DI POLI DI INNOVAZIONE.<sup>1</sup>**

DGR del 28 luglio 2008 n. 12-9282

DD del 17 settembre 2008 n. 230<sup>2</sup>POR FESR del 2007<sup>3</sup>

- Finanziamenti:** Il finanziamento è erogato in forma di contributo a fondo perduto. Il contributo verrà accreditato sull'apposito C/C indicato dal soggetto gestore. Le richieste di erogazione dovranno essere predisposte utilizzando esclusivamente lo specifico schema informatizzato messo a disposizione dall'Amministrazione Regionale. I contributi pubblici agli investimenti sono erogati in riferimento al singolo investimento, indicato nel Programma operativo di dettaglio, che il gestore del Polo intende realizzare.
- Procedura:** Il soggetto giuridico che intende candidarsi a gestire un Polo di innovazione deve presentare una proposta progettuale costituita dalla documentazione di cui al punto 10 del Bando Regionale scaricabile al seguente link: <http://www.regione.piemonte.it/industria/dwd/poli/bando.doc>
- Destinatari:** Soggetti gestori dei Poli di innovazione, che possono essere individuati fra le imprese che promuovono la costituzione del Polo, o che successivamente si aggregano al Polo, esclusivamente nel caso in cui sia un soggetto a controllo pubblico diretto od indiretto ovvero che non benefici in alcun modo delle prestazioni e dei servizi resi dal Polo. Sono esclusi dai finanziamenti previsti dal presente bando i soggetti che ricadono nell'ambito di applicazione degli orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà
- Assessorato:** Assessorato Università, ricerca, politiche per l'innovazione e l'internazionalizzazione, statistica, telecomunicazioni, e-government - Direzione Attività Produttive - INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO Via Pisano, 6 - Torino Tel. 011.4321461 - Fax 011.4323483 Email: [direzioneA16@regione.piemonte.it](mailto:direzioneA16@regione.piemonte.it), [poli.innovazione@regione.piemonte.it](mailto:poli.innovazione@regione.piemonte.it) - FINPIEMONTE S.p.A. Email: [poli@finpiemonte.it](mailto:poli@finpiemonte.it)

<sup>1</sup> Per Poli di innovazione si intendono raggruppamenti di imprese indipendenti (start-up, piccole, medie e grandi imprese), nonché organismi di ricerca attivi in un particolare settore o ambito territoriale e destinati a stimolare l'attività innovativa incoraggiando l'interazione intensiva, l'uso in comune di installazioni e lo scambio di conoscenze ed esperienze, nonché contribuendo in maniera effettiva al trasferimento di tecnologie, alla messa in rete e alla diffusione delle informazioni tra le imprese che costituiscono il Polo.

<sup>2</sup> approvazione del bando per l'accesso agli aiuti finalizzati alla costituzione, all'ampliamento ed al funzionamento di Poli di innovazione.

<sup>3</sup> Obiettivo: Competitività regionale ed occupazione; asse 1-Attività I.1.2 Misura: POLI di INNOVAZIONE

## INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO PIEMONTESE

### **CONTRIBUTI AI CONSORZI E ALLE SOCIETÀ CONSORTILI AGROALIMENTARI E TURISTICO-ALBERGHIERE PER LE ATTIVITÀ PROMOZIONALI ANNO 2008**

L. del 29 luglio 1981 n. 394 art. 10 G.U. 29/7/81 n.206

DGR del 30 dicembre 2009 n. 82-13022 B.U.R. 21/01/2010 n. 3

- Finanziamenti:** Contributo calcolato in rapporto alle spese per azioni strettamente promozionali volte a sostenere le esportazioni ed il flusso turistico estero in Italia, riguardanti esclusivamente i costi riportati nel conto economico dell'anno precedente a quello in cui si richiede il contributo. La misura del contributo non può eccedere il 40% delle spese ammissibili entro il limite massimo di 77.470 Euro per i consorzi costituiti da meno di 25 imprese, 103.290 Euro per i consorzi con meno di 75 imprese, 154.940 Euro per consorzi costituiti da almeno 75 imprese. Per i consorzi costituiti da meno di 5 anni alla data di presentazione della domanda il contributo potrà arrivare a coprire le spese ammissibili fino al 70% del totale.
- Procedura:** In seguito alla pubblicazione di apposito Bando regionale, approvato con deliberazione della Giunta regionale, i consorzi in possesso dei requisiti richiesti devono presentare entro le date indicate dal suddetto Bando una dichiarazione/domanda in bollo alla Regione Piemonte, Settore Affari internazionali - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
- Destinatari:** Consorzi, o società consortili regionali anche in forma cooperativa, costituiti da almeno otto piccole e medie imprese, e aventi come scopo esclusivo l'esportazione di prodotti agroalimentari nonché i consorzi e le società consortili regionali, anche in forma cooperativa, per le imprese alberghiere e turistiche, limitatamente alle attività volte ad incrementare la domanda turistica estera. I suddetti consorzi per poter beneficiare dei contributi devono avere caratteristica di "regionali" (ossia associare un numero di imprese con sede legale in Piemonte in misura non inferiore al 75%, ovvero minimo 46 imprese per i consorzi con più di 60 imprese associate)
- Assessorato:** Assessorato Università, ricerca, politiche per l'innovazione e l'internazionalizzazione, statistica, telecomunicazioni, e-government tel. 011.432.1304/5093 - fax 011.432.5972/2658

### **CONTRIBUTI AI CONSORZI E ALLE SOCIETÀ CONSORTILI PER IL COMMERCIO ESTERO (anno 2008)**

L. del 21 febbraio 1989 n. 83 G.U. 10/3/89 n. 58

DGR del 30 dicembre 2009 n. 82-13022 B.U.R. 21 gennaio 2010 n. 3

- Finanziamenti:** Contributo calcolato in rapporto alle spese strettamente connesse all'esecuzione delle azioni promozionali, riguardanti esclusivamente i costi riportati nel conto economico dell'anno precedente a quello in cui si richiede il contributo. La misura del contributo non può eccedere il 40% delle spese ammissibili entro il limite massimo di 77.470 Euro per i consorzi costituiti da meno di 25 imprese, 103.290 Euro per i consorzi con meno di 75 imprese, 154.940 Euro per consorzi costituiti da almeno 75 imprese. Per i consorzi costituiti da meno di 5 anni alla data di presentazione della domanda il contributo potrà arrivare a coprire le spese ammissibili fino al 70% del totale.
- Procedura:** In seguito alla pubblicazione di apposito Bando regionale, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale i consorzi in possesso dei requisiti richiesti devono presentare entro le date indicate dal suddetto Bando una dichiarazione/domanda in bollo alla Regione Piemonte indirizzata al Settore Affari Internazionali piazza Castello 165. 10122 Torino.

- Destinatari:** Consorzi, costituiti da almeno otto piccole e medie imprese, salvo diversa disposizione di legge, e le società consortili regionali, tra medie e piccole imprese, anche in forma cooperativa, aventi come scopi sociali esclusivi, anche disgiuntamente, l'esportazione dei prodotti delle imprese consorziate e l'attività promozionale necessaria per realizzarla. I suddetti consorzi per poter beneficiare dei contributi devono avere caratteristica di "regionali" (ossia associare un numero di imprese con sede legale in Piemonte in misura non inferiore al 75%, ovvero minimo 46 imprese per i consorzi con più di 60 imprese associate).
- Assessorato** Assessorato Università, ricerca, politiche per l'innovazione e l'internazionalizzazione, statistica, telecomunicazioni, e-government tel. 011.432.1304/5093 - fax 011.432.5972/2658

## OCCUPAZIONE

### **AGEVOLAZIONI PER TRASFORMAZIONE CENTRALINI PER NON VEDENTI**

LR del 22 dicembre 2008 n. 34 art. 33 c. 8 B.U. 24 dicembre 2008, n. 52<sup>1</sup>

- Finanziamenti: I rimborsi, non superiori nel loro complessivo ammontare ad € 15.000,00 lordi, verranno erogati previa esibizione di idonei giustificativi.
- Procedura: I criteri per l'erogazione dei rimborsi saranno definiti con provvedimento di giunta regionale di prossima deliberazione
- Destinatari: Datori di lavoro pubblici e privati.
- Assessorato: Assessorato Welfaree lavoro, - Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro - Settore Occupazione promozione sviluppo locale Via Magenta 12, Torino - tel. 011 / 432-2486

<sup>1</sup> Ai sensi della legge 34/2008 la Giunta regionale si avvarrà in futuro anche dell'Agenzia Piemonte Lavoro (APL) per l'erogazione dei contributi e rimborsi in questione.

### **APERTURA DI CANTIERI DI LAVORO PER DISOCCUPATI**

LR del 22 dicembre 2008 n. 34 art. 32 B.U. 24/12/2008 n. 52

- Finanziamenti: Secondo i criteri stabiliti dalla delibera quadro della Giunta regionale e cioè pari al 50% dell'indennità giornaliera destinata ai "cantieristi", in cofinanziamento con gli enti locali promotori e Province.
- Procedura: Presentazione alla provincia di competenza della domanda con allegato il progetto entro 40 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della delibera quadro annuale della Giunta regionale.
- Destinatari: Comuni, consorzi di comuni, comunità montane, comuni associati.
- Assessorato: Assessorato Welfaree lavoro, - Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro Via Magenta 12, Torino. - tel. 011 / 432-4865.

### **FONDO DI GARANZIA PER L'ACCESSO AL CREDITO A FAVORE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE E GIOVANILE ISTITUITO ARTICOLO 8 DELLA LEGGE REGIONALE 18 MAGGIO 2004, N. 12 MODIFICATO DALL'ARTICOLO 30 DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2007, N. 9**

LR del 23 aprile 2007 n. 9 art. 30 B.U. 26/04/2007 n. 17

LR del 18 maggio 2004 n. 12 art. 8 Disposizioni collegate alla legge finanziaria per l'anno 2004 - B.U. Piemonte 20 maggio 2004, n. 20.

- Finanziamenti: L'agevolazione si sostanzia nella concessione di un finanziamento bancario a condizioni di particolare favore, Euribor 3 mesi + 1,25 punti spread, erogato da un Istituto di credito convenzionato con Finpiemonte, che sarà garantito per l'80% dal Fondo di garanzia a costo zero. Il Fondo opera come garanzia "sostitutiva", per cui la banca non potrà richiedere ulteriori garanzie al soggetto beneficiario. Il limite massimo di finanziamento sarà pari a Euro 40.000,00, il limite minimo a Euro 5.000,00. Il prestito deve essere rimborsato, a rate trimestrali, all'Istituto di credito nel termine massimo di 36 mesi (di cui 6 mesi di preammortamento) per i finanziamenti di importo pari od inferiore a euro 20.000,00 e nel termine massimo di 60 mesi (di cui 12 mesi di preammortamento) per i finanziamenti di importo pari od inferiore al tetto massimo di finanziamento di euro 40.000,00.

- Procedura:** La domanda di accesso al Fondo di garanzia per l'accesso al credito a favore dell'imprenditoria femminile e giovanile deve essere:
- compilata su appositi moduli predisposti in conformità alla legge, alla deliberazione dei criteri, alla determinazione che stabilisce le modalità di attuazione del citato Fondo e alla D.GR, n. 43-6907 del 17.09.2007 relativa alle linee guida ed agli orientamenti applicativi in materia di "de minimis" ed inviata telematicamente tramite il sito internet [ww.finpiemonte.info](http://ww.finpiemonte.info);
  - confermata da originale cartaceo, sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa e corredato da tutti gli allegati obbligatori, che dovrà essere spedito esclusivamente tramite posta A/R o corriere, entro i cinque giorni lavorativi successivi all'invio telematico;
- Le domande sono esaminate da un Comitato tecnico costituito da rappresentanti della Regione Piemonte e della Finpiemonte. Il Comitato tecnico esprime un parere sulla finanziabilità della domanda e sull'ammissibilità e congruità dei costi dichiarati, verificando la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi. La concessione della garanzia avviene in seguito all'approvazione del Comitato Tecnico e della banca prescelta.
- Destinatari:** Possono accedere ai benefici del predetto Fondo di garanzia le piccole imprese femminili e giovanili operanti nei settori ammessi dal Regolamento n. 1998/2006 ("De minimis"), iscritte al Registro Imprese ed aventi sede legale ed operativa nel territorio della Regione Piemonte. Le imprese a prevalente partecipazione femminile devono essere così formate:
- imprese individuali: il titolare deve essere donna;
  - società di persone e cooperative: almeno il 60% dei soci devono essere donne;
  - società di capitali: almeno i 2/3 delle quote di capitale devono essere detenute da donne e l'organo di amministrazione deve essere composto da donne per almeno i 2/3.
- Le imprese a prevalente partecipazione giovanile devono essere così formate:
- imprese individuali: il titolare deve essere un giovane di età tra i 18 a 35 anni;
  - società di persone e cooperative: almeno il 60% dei soci devono essere giovani di età tra i 18 a 35 anni;
  - società di capitali: almeno i 2/3 delle quote di capitale devono essere detenute da giovani di età tra i 18 a 35 anni e l'organo di amministrazione deve essere composto da giovani di età tra i 18 a 35 anni per almeno i 2/3.
- Assessorato:** Assessorato Welfaree lavoro, - Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro  
- Settore Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione  
Via Magenta, 12 Torino - tel. 011. 432.4885/011.432.3689/011. 432.5656/011 .432.5141/  
011.432.3423

### **PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2007 /2013 PER L'OBIETTIVO 2 "COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE" DEL FONDO SOCIALE EUROPEO - ASSE A**

**Finanziamenti:** Vedi la voce Procedura (€ 53.000.000.00 alle Province, per il triennio 2007/13, ridotti a € 20.000.000,00 a seguito dell'accordo Regioni/Governo per la gestione della crisi occupazionale generale sottoscritto il 12 febbraio 2009, che ha imposto alle Regioni l'impiego di quote-parte dei relativi POR per servizi integrativi dei trattamenti previdenziali, c.d. ammortizzatori sociali.)

**Procedura:** Il Programma Operativo Regionale per l'obiettivo 3 del Fondo Sociale Europeo 2000/2006 si è concluso il 31 dicembre dell'anno 2006. Nel corso dell'anno 2007 è stata avviata la procedura per l'attuazione della nuova fase di programmazione dell'utilizzo, in cofinanziamento, delle quote di pertinenza del Piemonte di Fondo Sociale Europeo, valida dal 2007 al 2013. In proposito la Giunta Regionale ha preso atto con propria deliberazione n. 60-7429 del 12/11/2007 della decisione C (2007) 5464 del 6/11/2007 di adozione da parte della Commissione europea del Programma Operativo per il Piemonte ed ha stabilito le relative quote di cofinanziamento. L'approvazione del Programma è avvenuta a conclusione della fase di concertazione della Commissione europea con lo Stato Italiano che, a sua volta, ha concluso la fase di concertazione con le Regioni. Il Programma prevede che la Regione rivesta la funzione di Autorità di Gestione e le Province quella di Organismi intermedi, secondo lo schema tipico dell'ordinamento italiano sui servizi per l'occupazione. Ciò significa che le risorse per la realizzazione di servizi ed attività nel campo del lavoro e dell'occupazione saranno in gran parte trasferite alle Province, cui spetterà la gestione degli interventi. Oltre alle Province, al pari, quale organismo intermedio, coopererà allo svolgimento di parte degli interventi in materia di lavoro e occupazione, l'Agenzia cui verrà affidato il servizio nell'ambito della cosiddetta "Sovvenzione globale" prevista dal POR medesimo. Alla Regione, che svolgerà le fondamentali funzioni di governo del Programma, cioè: indirizzo, direzione e controllo relativo alla realizzazione delle attività programmate, spetterà comunque una quota di risorse finalizzata alla realizzazione di attività a carattere sperimentale che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale. Nei primi mesi dell'anno 2008, è stato approvato dalla Giunta Regionale, dopo la dovuta concertazione con le Autonomie Locali e le Parti Sociali, il cosiddetto Strumento Attuativo Regionale (SAR) che sostituisce il consueto Complemento di Programma, quale provvedimento operativo per la gestione effettiva delle attività programmate che ne ha consentito l'avvio pratico. Nel corso del secondo semestre del corrente anno 2008 sono stati adottati dalla Giunta regionale gli atti di indirizzo di secondo livello essenziali per la realizzazione del medesimo Programma operativo. Tra questi, l'atto di indirizzo relativo agli interventi per l'occupazione a favore delle persone in cerca di occupazione, delle persone a rischio di occupazione, delle persone particolarmente svantaggiate, cui ha fatto seguito l'atto a favore delle misure di conciliazione tra tempo di lavoro e tempo di cura e l'atto finalizzato alle azioni di sistema, quali la formazione permanente degli operatori dei servizi per l'impiego. A seguito dell'entrata in vigore del sopra indicato atto, le Province, per previsione di questo, hanno elaborato e presentato alla Regione Piemonte i propri Programmi di Attività e Spesa comprensivi dell'indicazione circa le attività di servizio da realizzare effettivamente sul territorio e le modalità di impiego delle risorse ottenute per realizzarle. Considerato lo sviluppo della realizzazione del Programma, nel corso dell'anno 2009 la Giunta Regionale ha, altresì, provveduto alla modifica ed integrazione degli atti sopraccitati rendendoli più aderenti alle necessità di attuazione delle attività programmate. Inoltre, sempre nel corso dell'an-

no 2009 la Regione ha avviato la fase di trasferimento affettivo delle risorse alle Province, che procederà secondo le condizioni stabilite dai provvedimenti della Giunta Regionale, nel corso dell'anno 2010.

**Destinatari:** Vedi la voce Procedura (la Regione Piemonte, le Province piemontesi, altri Organismi intermedi)

**Assessorato:** Assessorato Welfaree lavoro, - Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro  
Via Magenta 12, Torino - tel. 011 / 432 - 3234.

### **SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI**

LR del 6 agosto 2009 n. 22 B.U. n.31 del 7/8/09

LR del 30 dicembre 2008 n. 35 B.U. n. 53 del 2/1/09

LR del 22 dicembre 2008 n. 34 art. 33 B.U. n. 52 del 24/12/08

**Procedura:** Nel corso del 2010 la Giunta Regionale predisporrà l'atto di indirizzo dove verranno definiti i soggetti da assumere, l'entità del contributo e le modalità di al trasferimento delle somme necessarie alle province piemontesi, che provvederanno all'individuazione dei criteri e delle priorità di utilizzo dei fondi.

**Destinatari:** Datori di lavoro privati, operanti sul territorio della Regione, che assumono a tempo indeterminato soggetti svantaggiati.

**Assessorato:** Assessorato Welfaree lavoro, - Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro  
- Settore Politiche per l'occupazione Via Magenta 12,10128 Torino - tel. 011.432.2517

Province: Assessorato al lavoro - Settore Politiche attive del Lavoro - Loro Sedi

## OPERE PUBBLICHE

### **COSTRUZIONE E SISTEMAZIONE DI STRADE COMUNALI, OPERE OCCORRENTI PER IL RIFORNIMENTO DI ENERGIA ELETTRICA, IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA, COSTRUZIONE E SISTEMAZIONE DI SEDI MUNICIPALI, COSTRUZIONE E AMPLIAMENTO DI CIMITERI AD ESCLUSIONE DEI LOCULI PRIVATI**

LR del 21 marzo 1984 n. 18 e succ. mod. e int. - B.U. 28/3/84 n. 13

RR del 29 aprile 1985 n. 3791 B.U. 3/5/85 n. 19<sup>1</sup>

- Finanziamenti: Contributi in conto capitale fino al 100% dei costi di realizzazione delle opere
- Procedura: Domanda alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e ForesteIl modello di tale domanda è reperibile sul sito della Regione Piemonte Al seguente indirizzo:[http://www.regione.piemonte.it/oopp/finanziamenti/lr18\\_84.htm](http://www.regione.piemonte.it/oopp/finanziamenti/lr18_84.htm)
- Destinatari: Comuni, consorzi di comuni, comunità montane.
- Assessorato: Assessorato Sviluppo della montagna e foreste, opere pubbliche, difesa del suolo - Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste - Settore Infrastrutture pronto intervento Torino - C.so Bolzano 44 - tel. 011.432.4280/ 2931.

<sup>1</sup> regolamento di attuazione

### **INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI PISTE E PERCORSI CICLABILI**

LR del 17 aprile 1990 n. 33 B.U. 24/4/90 n. 17

DGR del 10 aprile 2006 n. 33-2569

- Finanziamenti: Contributi ai comuni, alle città metropolitane, alle province e alle comunità montane in conto capitale fino al 50% delle spese di progettazione e costruzione; - contributi in conto capitale fino al 100% delle spese per gli enti di gestione dei Parchi e delle riserve naturali.
- Procedura: Domanda entro il 31 luglio di ogni anno alla Direzione regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica con allegati i progetti preliminari dei singoli lotti, stralci funzionali di un programma piste ciclabili e in osservanza della D.G.R. 10 aprile 2006 n. 33-2569 pubblicata sul B.U. n. 16 del 20 aprile 2006 contenente i criteri di selezione delle domande e la documentazione da allegare; per informazioni consultare la pagina web della Regione Piemonte al seguente indirizzo: [http://www.regione.piemonte.it/trasporti/piste\\_cicl/index.htm](http://www.regione.piemonte.it/trasporti/piste_cicl/index.htm)
- Destinatari: Comuni singoli o associati, città metropolitane, province, comunità montane, enti gestori dei parchi e delle riserve naturali.
- Assessorato: Assessorato Trasporti, infrastrutture, opere pubbliche, difesa del suolo - Direzione Trasporti, infrastrutture, mobilità e logistica - Settore viabilità e sicurezza stradale - Settore Viabilità ed impianti fissi Torino, via Belfiore 23 - tel. 011.432.4245 - fax 011.432.5816

**INTERVENTI REGIONALI DI SISTEMAZIONE BACINI MONTANI E OPERE IDRAULICHE**

LR del 21 marzo 1984 n. 18 B.U. 28/ 3/ 84 n. 13

LR del 19 novembre 1975 n. 54 B.U. 25/11/75 n. 47

L. del 30 giugno 1998 n. 208 G.U. 3 luglio 1998, n. 153.

L. del 18 maggio 1989 n. 183 G.U. 25 maggio 1989, n. 120, S.O.

Finanziamenti	Contributi in conto capitale fino al 100% della spesa sostenuta nell'ambito del finanziamento disponibile.
Procedura	Programmi annuali di intervento sulla base di progetti preliminari approvati dagli enti concessionari e da presentare al settore Difesa Assetto Idrogeologico ovvero ai settori decentrati, competenti per territorio, Opere Pubbliche e Difesa del Suolo.
Destinatari	Comuni, comunità montane, province.
Assessorato	Assessorato Sviluppo della montagna e foreste, opere pubbliche, difesa del suolo - Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste - Settore Difesa assetto idrogeologico via Petrarca, 44 Torino - tel. 011.432.4140./4054/2738 - fax 011/6687758.

**PROVVEDIMENTI PER L'ESERCIZIO DELLO SGOMBERO DELLA NEVE**

LR del 4 settembre 1979 n. 59 B.U. 11/9/79 n. 37

LR del 28 febbraio 1984 n. 14 B.U. 7/3/84 n. 10

LR del 18 dicembre 1979 n. 77 B.U. 20/12/79 n. 52

Finanziamenti:	Acquisto mezzi d'opera: finanziamenti in conto capitale fino al tetto del 90% dell'importo richiesto i comuni al di sotto dei 1000 abitanti, sino all'80% i comuni tra i 1000 e 3000 abitanti, sino al 75 % i comuni con più di 3000 abitanti e sino al 70% le Comunità Montane. Contributo per la costruzione e l'acquisto di depositi da adibire a ricovero dei mezzi nell'ambito delle comunità montane. Contributo per le spese di esercizio dei mezzi e del servizio.
Procedura:	Domanda alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste
Destinatari:	Comunità montane, comuni collinari consorziati fra loro o con le comunità montane, province aderenti ai consorzi o convenzionate con gli enti.
Assessorato:	Assessorato Sviluppo della montagna e foreste, opere pubbliche, difesa del suolo - Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste - Settore Infrastrutture pronto intervento Torino - C.so Bolzano 44 - tel. 011/ 432.4280 / 2931;

### **REALIZZAZIONE DI OPERE RIGUARDANTI INFRASTRUTTURE DI ACQUEDOTTI, FOGNATURE E IMPIANTI DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE**

LR del 20 gennaio 1997 n. 13 B.U. 29.1.1997 suppl. al n. 4

LR del 21 marzo 1884 n. 18 B.U. 28/3/84 n. 13

- Finanziamenti:** Contributi in conto capitale secondo criteri e modalità che verranno stabilite in sede di Conferenza Regionale delle risorse idriche di cui all'art. 13 della L.R. n. 13/97.
- Procedura:** Le risorse stanziare per le opere del servizio idrico integrato sono finalizzate, in particolare, al finanziamento degli interventi previsti nel Piano di investimenti delle Autorità d'Ambito di cui alla L.R. n. 13/97. Pertanto le richieste di contributo per l'anno 2008 vanno inoltrate, oltre che alla Direzione Ambiente, Settore Disciplina dei Servizi Idrici via Principe Amedeo, 17 - 10123 TORINO, anche all'Autorità d'Ambito competente per territorio. La programmazione dei contributi verrà effettuata d'intesa con le predette Autorità d'Ambito. Termine di presentazione delle domande: indicativamente entro il 31 marzo di ogni anno.
- Destinatari:** Comuni e loro consorzi, comunità montane, aziende pubbliche o a prevalente capitale pubblico che gestiscono il servizio idrico integrato.
- Assessorato:** Assessorato Ambiente, parchi e aree protette, promozione del risparmio energetico, risorse idriche, acque minerali e termali, energia. - Direzione Ambiente Via Principe Amedeo 17 - Torino - tel. 011.432.4475/4500

## POLITICHE SOCIALI

### **BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI PROGETTI E INIZIATIVE NEL SETTORE DEL CONTRASTO ALLA DEVIANZA E ALLA CRIMINALITÀ E A FAVORE DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE O EX DETENUTI - AREA ADULTI**

DGR del 6 luglio 2009 n. 17-11714

Finanziamenti	Contributi per progetti di intervento nel settore del contrasto alla criminalità e a favore delle persone in esecuzione penale o ex detenuti.
Procedura	Domanda alla Direzione Politiche Sociali e Politiche per la famiglia corredata dalla documentazione di legge. Verificare la scadenza sul sito web dell'Assessorato.
Destinatari	Le iniziative e i progetti possono essere presentati da enti locali, enti pubblici, Amministrazione Penitenziaria e altri soggetti funzionali alla realizzazione degli interventi quali agenzie formative, associazioni culturali, sportive e di volontariato, cooperative, cooperative sociali e loro consorzi. La partnership deve obbligatoriamente comprendere il Gruppo Operativo Locale del territorio di appartenenza e, per i progetti che si attuano all'interno degli Istituti penitenziari, la Direzione dell'Istituto.
Assessorato	Assessorato Welfaree lavoro, - Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia - Sviluppo di politiche per la famiglia e la persona e formazione del personale socio assistenziale. Tel. 011 / 432.3258-3329 fax 011 / 432.5647

### **CONTRIBUTI A FAVORE DELLE PARROCCHIE, DEGLI ISTITUTI CATTOLICI E DEGLI ALTRI ENTI DI CULTO RICONOSCIUTI DALLO STATO ATTRAVERSO LE ATTIVITÀ DI ORATORIO.**

LR del 11 novembre 2002 n. 26 B.U. 14/11/02 n. 46.

Finanziamenti	Contributi assegnati, con determinazione dirigenziale, secondo i criteri stabiliti con i predetti provvedimenti.
Procedura	Sottoscrizione di appositi protocolli d'intesa; approvazione dei criteri di contribuzione con deliberazione della Giunta regionale; presentazione domanda alla Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia, con allegato progetto di intervento e piano finanziario, da parte dei responsabili regionali degli enti sottoscrittori.
Destinatari	Parrocchie, Istituti cattolici e altri enti di culto riconosciuti dallo Stato.
Assessorato	Assessorato Welfaree lavoro, - Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia - 19.04 Servizio civile, Terzo settore ed enti di diritto pubblico e privato c.so Stati Uniti 1, 10128 Torino Tel. 011/432.4448 - fax 011/432.5647 Email: laura.tirelli@regione.piemonte.it

### **CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI ED ENTI A STRUTTURA ASSOCIATIVA, FINALIZZATI AL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE A FAVORE DI CITTADINI DISABILI**

LR del 27 dicembre 1991 n. 68 B.U. 28/12/91 n. 52 suppl. spec.

LR del 3 aprile 1989 n. 19 B.U. 12/4/89 n. 15

LR del 25 agosto 1987 n. 41 B.U. 2/9/87 n. 35

Finanziamenti	Contributi per le attività svolte dalle Associazioni assegnati secondo i criteri stabiliti dalla legge e da deliberazione della Giunta regionale.
Procedura	Domanda entro il 30 giugno alla Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia corredata dalla documentazione di legge.
Destinatari	Enti ed associazioni, iscritti nell'albo regionale di cui alla L.R. 41/87, con finalità di integrazione sociale e promozione dei diritti di cittadini disabili.
Assessorato	Assessorato Welfaree lavoro, - Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia - Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia per la qualificazione socio assistenziale tel.011/432.3137/2175/5691-fax.011/432.5647 Email: osservatorio.disabilita@regione.piemonte.it

### **CONTRIBUTI AGLI ISTITUTI DI PATRONATO E DI ASSISTENZA SOCIALE IN RELAZIONE ALL'ATTIVITÀ DI PATROCINIO E ALLE INIZIATIVE NEI SETTORI DELL'ASSISTENZA E DELLA SICUREZZA SOCIALE.**

LR del 21 maggio 1975 n. 31 B.U. 27/5/75 n. 21 suppl.<sup>1</sup>

Finanziamenti	Contributi assegnati, con determinazione dirigenziale, secondo i criteri stabiliti con i predetti provvedimenti.
Procedura	Approvazione dei criteri di riparto con deliberazione della Giunta regionale su proposta della Commissione di cui all'art. 5 della legge; domanda alla Direzione Politiche sociali e Politiche della Famiglia
Destinatari	Sedi provinciali degli istituti di patronato e di assistenza sociale
Assessorato	Assessorato Welfaree lavoro, - Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia - 19.04 Servizio civile, Terzo settore ed enti di diritto pubblico e privato Corso Stati Uniti 1, 10128 Torino Tel. 011 / 432.2285 fax. 011/432.5431

<sup>1</sup> e s.m.i.

### **CONTRIBUTI AGLI ORGANISMI REGIONALI DI COLLEGAMENTO E DI COORDINAMENTO DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO PER SPECIFICI E DOCUMENTATI PROGETTI E ATTIVITÀ.**

LR del 23 aprile 2007 n. 9 art. 24 B.U.R. n. 17 del 26 aprile 2007

Finanziamenti	Contributi assegnati, con determinazione dirigenziale, secondo i criteri stabiliti con i predetti provvedimenti.
Procedura	Approvazione dei criteri con deliberazione della Giunta regionale che individua la tipologia dei progetti finanziabili e gli eventuali beneficiari; domanda alla Direzione politiche sociali e politiche per la famiglia con allegato progetto di intervento e piano finanziario.

Destinatari	Organismi di collegamento e coordinamento formati da organizzazioni a carattere regionale, interregionale o interprovinciale operanti nell'ambito del Welfare, iscritti nell'apposita sezione del Registro regionale del volontariato.
Assessorato	Assessorato Welfaree lavoro, - Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia Corso Stati Uniti 1, 10128 Torino Tel. 011 / 432 - 23.02 - 23.64 - fax. 011 / 432 - 5647

**CONTRIBUTI ALLE ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA (IPAB) CHE GESTISCONO STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI E PER MINORI PER LA SOSTITUZIONE DEL PERSONALE IN CONGEDO PER MATERNITÀ.**

LR del 23 aprile 2007 n. 9 art. 26 B.U.R. n. 17 del 26 aprile 2007

LR del 6 agosto 2009 n. 22 art. 40 (disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2009).

Finanziamenti	Contributi assegnati, con determinazione dirigenziale, secondo i criteri stabiliti con i predetti provvedimenti.
Procedura	Approvazione dei criteri con deliberazione della Giunta regionale; domanda alla Direzione politiche sociali con allegato prospetto delle spese sostenute.
Destinatari	Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (ipab) che gestiscono strutture residenziali per anziani e per minori.
Assessorato	Assessorato Welfaree lavoro, - Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia - 19.04 Servizio civile, Terzo settore ed enti di diritto pubblico e privato c.so Stati Uniti 1, 10128 Torino Tel. 011 / 432.2271-2309 fax 011/432.5647

**CONTRIBUTI ECONOMICI PER ATTIVITÀ E INIZIATIVE IN MATERIA SOCIO-ASSISTENZIALE**

DGR del 7 aprile 2008 n. 21-8545 DGR del 10 marzo 2008 n. 43-8391

LR del 8 gennaio 2004 n. 1 art. 4

Finanziamenti	Contributi economici e realizzazione di iniziative di interesse regionale così come previsto dalla DGR 21-8545 del 7 aprile 2008
Procedura	Istanza da presentare alla Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia secondo le modalità previste dalla DGR 21-8545 del 7 aprile 2008
Destinatari	Enti territoriali, enti pubblici, associazioni, organismi del terzo settore, organismi internazionali, ordini professionali, istituti di ricerca
Assessorato	Assessorato Welfaree lavoro, - Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia C.so Stati Uniti 1, 10121 Torino - tel. 011.432.3804/2308/1542 - fax. 011.432.5647

**CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELLA RETE DI STRUTTURE DEI PRESIDI SOCIO-ASSISTENZIALI**

LR del 8 gennaio 2004 n. 1 art. 37

Finanziamenti	Nel corso del 2009 si è dato corso all'erogazione dei contributi per l'acquisto di arredi e attrezzature ai soggetti beneficiari che hanno presentato nei tempi previsti dal bando (disposto nel 2007) la rendicontazione completa e corretta delle spese sostenute. È stato disposto un nuovo bando 2009 per il finanziamento di interventi per la realizzazione di posti letto per anziani non autosufficienti presso strutture residenziali autorizzate, sulle
---------------	---

base degli indirizzi e criteri definiti da specifica deliberazione della Giunta regionale. Sono pervenute 97 istanze: la conclusione dell'istruttoria e l'approvazione delle graduatorie da parte degli uffici del settore DA19.03 sono previste per il febbraio 2010.

Procedura	a seguito di apertura di bando di finanziamento, approvato con deliberazione della Giunta regionale, domande da presentarsi alla Direzione Politiche Sociali, secondo le modalità e i tempi previsti dal bando stesso.
Destinatari	Individuati con deliberazione della Giunta Regionale ai sensi del 4° comma - art. 37 L.R. 8/1/04 n.1, sulla scorta di specifici programmi di intervento finalizzati al conseguimento degli obiettivi di programmazione.
Assessorato	Assessorato Welfaree lavoro, - Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia - Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi tel. 011 / 432-1546 fax 011 / 432-5076.

### **CONTRIBUTI PER L'ATTIVAZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI DI SERVIZIO CIVICO VOLONTARIO DELLE PERSONE ANZIANE**

LR del 8 gennaio 2004 n. 1 art. 13 B.U. 15 Gennaio 2004 n. 2

Finanziamenti	Contributi per l'attivazione di progetti di servizio civico volontario delle persone anziane, quali attività di tutela e assistenza alle persone (anziani, disabili e minori), tutela e vigilanza ambientale, assistenza sugli scuolabus, servizi di pre-scuola e di doposcuola, manutenzione del verde pubblico
Procedura	Istanza da presentare all'Assessorato Welfare e Lavoro secondo le modalità previste da apposita Deliberazione della Giunta Regionale
Destinatari	Comuni, consorzi di comuni, comunità montane, comunità collinari
Assessorato	Assessorato Welfaree lavoro, - Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia Torino - C.so Stati Uniti 1 - Uff. Anziani - tel. 011 / 432-2184 - 011 / 432-5893 - fax 011/432-5647.

### **CONTRIBUTI PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO DEI SERVIZI SOCIALI.**

DGR del 21 luglio 2008 n. 32-9251

LR del 8 gennaio 2004 n. 1 - B.U. 15/1/04 n.2

Finanziamenti	50% previa adozione dell'atto dirigenziale di concessione del contributo; 50% previa acquisizione della rendicontazione attestante le spese sostenute corredata da una relazione sull'attività svolta.
Procedura	Le richieste di contributo dovranno essere presentate alla Direzione Politiche Sociali - Settore Verifica e Finanziamento Attività Enti Gestori Istituzionali Regione Piemonte, Corso Stati Uniti 1 ,10128 Torino entro il 30 settembre. Alle suddette richieste dovrà essere allegata la seguente documentazione: - relazione dettagliata del progetto proposto con l'indicazione delle fasi organizzative, dei tempi, dei costi - atto deliberativo di approvazione del progetto. Le richieste di contributo già presentate dagli Enti Gestori e non ancora finanziate sono considerate valide e verranno valutate sulla base dei criteri previsti dalla relativa determinazione.

Destinatari	Possono beneficiare dei contributi regionali gli enti gestori istituzionali di cui all'art. 9 della la L .R. 1/2004
Assessorato	Assessorato Welfaree lavoro, - Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia - Settore Verifica e Finanziamento Attività Enti Gestori Istituzionali Torino - C.so Stati Uniti 1 - tel. 011 / 432.2267 - fax 011 / 432.5647

### COOPERAZIONE SOCIALE

LR del 9 giugno 1994 n. 18 e successive modificazioni e integrazioni

LR del 26 aprile 2001 n. 44 art. 115 B.U. 3/5/2000 n. 18

Finanziamenti	Art. 14 – Contributi riservati alle cooperative sociali iscritte alla sezione B dell'albo regionale, assegnati dalle Province su risorse trasferite dalla Regione, per la realizzazione di progetti di sviluppo biennali e per l'attuazione degli investimenti previsti dai progetti stessi, finalizzati all'assunzione a tempo indeterminato di persone svantaggiate. Art. 19, comma 1 - Contributi riservati alle cooperative sociali iscritte alla sezione B dell'albo regionale e datori di lavoro pubblici e privati a parziale reintegro degli oneri previdenziali assistenziali finalizzati alla continuità lavorativa delle persone svantaggiate. Art. 19, comma 2 bis - Sono inoltre ammesse a fruire del contributo di cui al comma 1 le cooperative sociali che abbiano assunto con rapporto di lavoro a tempo indeterminato come soci lavoratori o come lavoratori dipendenti:a) detenuti che prestino la loro opera all'interno degli istituti penitenziari;b) detenuti ammessi al lavoro all'esterno. Il contributo può essere concesso, per un massimo di due anni, a partire dall'instaurarsi del regolare rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Art. 16, commi 1, 2, 3 - Finanziamenti regionali a tasso agevolato alle cooperative sociali per investimenti, tramite Finpiemonte S.p.A. Art. 16, comma 3 bis – Finanziamenti regionali, in via prioritaria destinati alle cooperative sociali di tipo B, a titolo di anticipazione di crediti non ancora scaduti, mediante la cessione pro solvendo di fatture emesse, nei confronti di ASL e ASO del Piemonte e da queste non evase. Tramite Finpiemonte S.p.A.
Procedura	Contributi artt. 14 e 19: domanda alle Amministrazioni provinciali entro i termini stabiliti dalle province Finanziamenti art. 16: domanda a Finpiemonte Sp.A.
Destinatari	Cooperative sociali iscritte all'albo regionale di cui all'art. 2 l.r. 18/1994 Datori di lavoro pubblici e privati (art. 19 l.r.18/1994).
Assessorato/Ente	Province (artt.14 e 19)  FINPIEMONTE S.p.A.Galleria San Federico 54, 10121 Torino - tel. 011.571.7711 - fax.011.532988 (finanziamenti a tasso agevolato art.16) e.mail:legge.18@finpiemonte.it, Sito web:http://www.finpiemonte.it  Assessorato Welfaree lavoro, - Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia corso Stati Uniti, 1 - Torino - tel. 011. 432-2908/2302 - fax 011-432-5647 Email: ludovica.crolle@regione.piemonte.it

### **FONDO REGIONALE PER IL SOSTEGNO DELLE VITTIME DI PEDOFILIA**

LR del 21 aprile 2006 n. 14 art. 40 B.U. 27 Aprile 2006 n. 17

Finanziamenti	Contributi per la realizzazione dei seguenti interventi: A) sostegno economico e finanziario delle famiglie all'interno delle quali si è verificato l'episodio di violenza e da cui, per effetto di provvedimento giudiziario, è stato allontanato il soggetto che provvede al mantenimento; B) sostegno economico e finanziario delle famiglie che, al di fuori del caso di cui alla lettera a), dimostrano l'esigenza di cambiamento di residenza ai fini del recupero psico-fisico del minore. Rientrano in tale seconda tipologia, i casi per i quali sia stata inoltrata una denuncia o segnalazione da parte dei Servizi all'Autorità Giudiziaria per episodi di presunta pedofilia.
Procedura	Istanza da presentare all'Assessorato Welfare e Lavoro secondo le modalità previste da apposita Deliberazione della Giunta Regionale
Destinatari	Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali
Assessorato	Assessorato Welfare e lavoro, - Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia Torino - C.so Stati Uniti 1 - Uff. Minori - tel.- 011.432-4886/3326 - fax 011.432-5647.

## RESISTENZA

**CONTRIBUTI ANNUI AGLI ISTITUTI STORICI DELLA RESISTENZA IN PIEMONTE E ALL'ARCHIVIO NAZIONALE CINEMATOGRAFICO DELLA RESISTENZA IN TORINO**

LR del 22 aprile 1980 n. 28 B.U. 30/4/80 n. 18

Finanziamenti	Le richieste di contributo sono sottoposte al preventivo parere obbligatorio del Comitato scientifico previsto dalla legge. Il sostegno regionale verrà assegnato in conformità con quanto stabilito con D.G.R. n. 47-12422 del 26.10.2009 “Approvazione del Codice Etico della Regione Piemonte e delle Linee Guida di comportamento degli enti e degli istituti no-profit finanziati dalla Regione, per i settori Cultura, Turismo e Sport” e con D.G.R. n. 48-12423 del 26.10.2009 “Programma di Attività 2009-2011 della Direzione Cultura, Turismo e Sport e modalità di assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi. Approvazione”.
Procedura	Presentazione della domanda entro il 15 marzo all'Assessorato alla Cultura, Politiche giovanili, corredata da: programma di attività, bilancio preventivo articolato in entrate e uscite, relazione sulle attività culturali eventualmente già svolte nella materia, ragione sociale (copia atto costitutivo e statuto per soggetto che presenta domanda per la prima volta), dati fiscali e bancari, dichiarazione, attestante l'assoggettamento o l'esenzione delle iniziative proposte alla ritenuta d'acconto IRES (già denominata IRPEG), dichiarazione attestante la possibilità o meno di recuperare l'IVA in rapporto alle attività su cui verte la richiesta di contributo, con la precisazione della percentuale di detto recupero, dichiarazione di sottoscrizione del Codice etico. Sarà inoltre necessaria l'iscrizione al Registro regionale delle associazioni di tutela e valorizzazione dell'originale patrimonio culturale e linguistico che verrà attivato ad approvazione delle disposizioni di applicazione della Legge.
Destinatari	Comuni, Consorzi di Comuni, Comunità Montane, Enti, Istituti e Associazioni, Istituzioni Scolastiche, Emittenti radiotelevisive pubbliche e private.
Assessorato	Assessorato Cultura - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Promozione del Patrimonio culturale e linguistico - Settore Promozione del Patrimonio culturale e linguistico - Settore Patrimonio culturale e linguistico Torino - Via Meucci 1 - tel. 011/ 432.4406.

**VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO-CULTURALE E DEI LUOGHI DELLA LOTTA DI LIBERAZIONE IN PIEMONTE**

LR del 18 aprile 1985 n. 41 B.U. 24/4/85 n. 17DGR del 26 ottobre 2009 n. 48-12423 B. U. 12/11/2009 n.45

Finanziamenti	Contributi a fondo perduto erogati secondo i criteri stabiliti con la D.G.R. n. 48-12423 del 26 ottobre 2009 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 12 novembre 2009 n.45.
Procedura	Domanda entro il 30 giugno all'Assessorato alla Cultura Turismo e Sport - Settore Musei e Patrimonio Culturale, secondo la modulistica in fase di predisposizione ed a breve scaricabile dal sito internet della Regione Piemonte, area tematica Cultura.

## RESISTENZA

---

Destinatari	Comuni, comunità montane, province, associazioni e organismi interessati che siano proprietari o gestori di aree, monumenti ed immobili già esistenti e destinati ad uso pubblico, aventi valore di testimonianza storica, al fine di valorizzare i luoghi che furono teatro degli episodi più significativi della lotta di Liberazione.
Assessorato	Assessorato Cultura - Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Musei e patrimonio culturale Via Bertola 34, 10122 Torino - Tel. 011.432.4744 - fax.011.432.4424 Consiglio regionale del Piemonte - Comitato per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana sede: Via Alfieri 15, uffici: Via Arcivescovado 12/c., Torino - Tel. 011.5757.352/289 - fax. 011.5757.365 Email: <a href="mailto:laura.carli@regione.piemonte.it">laura.carli@regione.piemonte.it</a> , <a href="mailto:comitato.resistenzacostituzionale@consiglioregionale.piemonte.it">comitato.resistenzacostituzionale@consiglioregionale.piemonte.it</a>

## SPORT

**ATTIVITÀ SPORTIVE E FISICO-MOTORIE**

LR del 22 dicembre 1995 n. 93 art. 7 B.U. 27/12/95 suppl. n. 52

Finanziamenti	La Regione con bandi annuali, individua il programma, gli indirizzi di intervento, le azioni e gli strumenti principali, le risorse finanziarie di massima, i criteri e le modalità di concessione dei contributi.
Procedura	Domanda all'Assessorato al Turismo, Sport, impianti di risalita e pari opportunità secondo le modalità stabilite dalla D.G.R. di approvazione degli obiettivi, priorità e criteri di utilizzo e di assegnazione delle risorse stanziare in materia di sport, finalizzate alla promozione e diffusione della pratica sportiva e alla realizzazione di iniziative sportive a carattere promozionale
Destinatari	Comitati regionali delle federazioni sportive e discipline sportive associate e comitati provinciali delle federazioni sportive e discipline sportive associate, società ed associazioni sportive, costituite senza fine di lucro, con particolare riferimento a quelle con ampia ed effettiva base associativa limitatamente ad interventi di rilevanza regionale.
Assessorato	Assessorato Turismo, sport, impianti di risalita, pari opportunità - Direzione Turismo, commercio e sport - Settore Sport Torino - Via Avogadro 30 - tel. 011.432.2911/5881/2269/2398/2664/1506

**CONTRIBUTI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-CULTURALE E PER LA PROMOZIONE DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE STORICHE DEL PIEMONTE**

LR del 18 dicembre 2002 n. 32 B.U. 24/12/ 2002, n. 52

Finanziamenti	<p>1) Contributi per la realizzazione di pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni, celebrazioni aventi la finalità di conoscere, tutelare, valorizzare, promuovere il patrimonio storico e culturale delle Associazioni ed in genere la storia e la cultura sportiva.</p> <p>2) alle Associazioni sportive storiche iscritte all'Albo regionale di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a), contributi in conto capitale per la conservazione, il restauro del patrimonio storico e culturale e messa a norma delle attrezzature connesse all'attività sociale.</p> <p>3) alle Associazioni sportive storiche iscritte all'Albo regionale di cui all'articolo 2, comma 2, lettera b), contributi in conto capitale per il restauro conservativo, con eventuale integrazione dei pezzi mancanti, degli arredi, per l'acquisto della sede, per la ristrutturazione, il restauro, la manutenzione straordinaria e la messa a norma degli immobili e degli impianti nella loro piena disponibilità (proprietà, affitto, concessione) per almeno 10 anni.</p>
Procedura	Domanda secondo le procedure ed i termini previsti nel programma pluriennale degli interventi approvato dalla Giunta regionale
Destinatari	Associazioni sportive non aventi finalità di lucro ed in attività da almeno 70 anni, iscritte nell'Albo delle Associazioni sportive storiche del Piemonte istituito presso l'Assessorato regionale.
Assessorato	Assessorato Assessorato Turismo, sport, impianti di risalita, pari opportunità - Direzione Turismo, commercio e sport - Settore Sport Torino - Via Avogadro 30 - tel. 011.432.2398/5774

### **IMPIANTISTICA SPORTIVA**

LR del 22 dicembre 1995 n. 93 art. 3 B.U. 27/12/95 suppl. n. 52

Finanziamenti	Per la realizzazione degli interventi previsti la Regione, con bandi annuali, concede contributi costanti annui della durata massima di dieci anni (per l'abbattimento dei tassi d'interesse dei mutui concessi dall'Istituto per il Credito Sportivo in attuazione della convenzione Regione - ICS- CON), finanziamenti in conto capitale e presta garanzie fideiussorie.
Procedura	Domanda all'assessorato secondo le modalità stabilite dal programma pluriennale degli interventi approvato dalla Giunta.
Destinatari	Comunità montane, province, comuni e loro consorzi o aziende o società a prevalente capitale pubblico costituite, anche nelle forme previste dal D.lgs 18/8/2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento delle autonomie locali", ed altri enti pubblici. Le Federazioni sportive nazionali riconosciute dal CONI, le società e le associazioni sportive aventi personalità giuridica e riconosciute dal CONI, le società e le associazioni sportive affiliate ai predetti enti di promozione sportiva, costituite senza fine di lucro, aventi personalità giuridica, gli enti morali che perseguono, in conformità della normativa che le concerne, sia pure indirettamente, finalità ricreative e sportive senza fine di lucro, (art. 3 legge 24/12/57, n. 1295 così come sostituito dall'art. 2 della legge 18/2/83, n. 50).
Assessorato	Assessorato Turismo, sport, impianti di risalita, pari opportunità - Direzione Turismo, commercio e sport - Settore Sport Torino - Via Avogadro 30 - tel. 011.432.2398/5774.

## TRASPORTI

### INFRASTRUTTURE PER IL TRATTAMENTO DELLE MERCI E PER L'INTERSCAMBIO FRA SISTEMI DI TRASPORTO

LR del 6 marzo 1980 n. 11 B.U. 19/3/1980 n. 12 - Modificata dalla L.R. n. 18 del 21/3/1984 B.U. 28/3/1984 n. 13

Finanziamenti	<p>Secondo quanto previsto dalla nuova normativa legge regionale n. 8/2008, “Norme ed indirizzi per l’integrazione dei sistemi di trasporto e per lo sviluppo della logistica regionale”. La Regione, in conformità al documento degli interventi e delle priorità, concede contributi e finanziamenti per:</p> <p>a) il sostegno al settore logistico per studi, progettazioni ed attività di marketing territoriale atti ad avviare nuove iniziative per il potenziamento del sistema logistico regionale;</p> <p>b) la realizzazione di interventi infrastrutturali atti a garantire e migliorare l’accessibilità e la funzionalità plurimodale degli esistenti e dei futuri poli logistici territoriali;</p> <p>c) l’avvio e la realizzazione di servizi di trasporto ferroviario intermodale in partenza e in arrivo dai nodi logistici siti nel territorio regionale e sulle direttrici di transito nazionale e internazionale per compensare i differenti costi esterni e di utilizzo dell’infrastruttura ferroviaria rispetto a quella stradale, nonché per abbattere gli extracosti derivanti dalla presenza di penalizzazioni naturali e strutturali;</p> <p>d) l’incentivazione al settore produttivo organizzato per promuovere la terziarizzazione delle attività di logistica e di trasporto, secondo criteri di economicità e razionalizzazione del sistema;</p> <p>e) il sostegno alle imprese di trasporto e di logistica per l’implementazione delle nuove tecnologie informatiche e di comunicazione, anche al fine di creare nuove forme di lavoro qualificato e stabile;</p> <p>f) il sostegno allo sviluppo di iniziative di logistica per la distribuzione urbana delle merci, anche attraverso l’innovazione tecnologica dei sistemi di trasporto urbano, finalizzate alla razionalizzazione di trasporto delle merci nelle aree urbane e suburbane più congestionate;</p> <p>g) la promozione e l’incentivazione delle iniziative a supporto di una mobilità eco-sostenibile delle merci e dell’utilizzo di tecnologie che riducano la emissione di inquinanti ambientali.</p>
Procedura	Secondo quanto previsto dalla nuova normativa legge regionale n. 8/2008 , “Norme ed indirizzi per l’integrazione dei sistemi di trasporto e per lo sviluppo della logistica regionale”.
Destinatari	Enti territoriali interessati, consorzi, società di intervento.
Assessorato	Assessorato Trasporti, infrastrutture, opere pubbliche, difesa del suolo - Direzione Trasporti, infrastrutture, mobilità e logistica - Navigazione, trasporto merci e logistica Via Belfiore 23, Torino - Tel. 011.432.1395 Email: navi-merci.trasporti@regione.piemonte.it Sito: <a href="http://www.regione.piemonte.it/trasporti">http://www.regione.piemonte.it/trasporti</a>

### **INTERVENTI REGIONALI PER L'ESECUZIONE DI LAVORI AFFERENTI LA NAVIGAZIONE INTERNA PIEMONTESE**

DGR del 17 novembre 2008 n. 24-10065

LR del 17 gennaio 2008 n. 2 art. 13 e s.m.i.

Finanziamenti	Finanziamenti e contributi in conto capitale anche sino alla concorrenza dell'importo totale dell'opera. I finanziamenti sono concessi per: a) manutenzione, riparazione, funzionalità, segnalazione, illuminazione ed esercizio delle infrastrutture portuali, delle opere idrauliche e delle vie di navigazione, nonché prevenzione o riduzione dell'inquinamento; b) nuova realizzazione di infrastrutture per la nautica e di opere idrauliche per le vie di navigazione; c) realizzazione e miglioramento del sistema viario di accesso alle strutture portuali e delle pertinenti aree destinate a parcheggio; d) recupero ambientale delle aree demaniali degradate
Procedura	Domanda da presentare al settore Navigazione, Trasporto Merci e Logistica secondo lo schema di modello scaricabile al sito web: <a href="http://www.regione.piemonte.it/trasporti/demanio/interventi/modulistica.htm">http://www.regione.piemonte.it/trasporti/demanio/interventi/modulistica.htm</a>
Destinatari	Province, comuni anche in forma associata, comunità montane, enti gestori dei parchi e delle riserve naturali, consorzi pubblici
Assessorato	Assessorato Trasporti, infrastrutture, opere pubbliche, difesa del suolo - Direzione Trasporti, infrastrutture, mobilità e logistica - Navigazione, trasporto merci e logistica Email: <a href="mailto:Navigazione.MerciLogistica@regione.piemonte.it">Navigazione.MerciLogistica@regione.piemonte.it</a> Sito: <a href="http://www.regione.piemonte.it/trasporti">http://www.regione.piemonte.it/trasporti</a>  Assessorato Trasporti, infrastrutture, opere pubbliche, difesa del suolo - Settore Navigazione interna merci Torino via Belfiore 23 - tel. 011/432-1395 Email: <a href="mailto:navi-merci.trasporti@regione.piemonte.it">navi-merci.trasporti@regione.piemonte.it</a> Sito: <a href="http://www.regione.piemonte.it/trasporti">http://www.regione.piemonte.it/trasporti</a>

## TURISMO

### CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI PRO LOCO

LR del 4 dicembre 2009 n. 30 art. 40 B.U. n.48 del 7/12/2009

LR del 7 aprile 2000 n. 36 art. 6 B.U. 12/4/2000 n. 15

Finanziamenti	I contributi sono concessi per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative finalizzate a promuovere e pubblicizzare le risorse turistiche locali e le attività del tempo libero; costituiscono titolo di priorità in sede di valutazione delle istanze di contributo l'iscrizione all'albo delle associazioni turistiche pro-loco di cui all'art. 40 della legge nonché le iniziative in coerenza e connessione con i programmi locali, regionali e dell'Unione europea. Non sono ammessi a contributo gli interventi sulle strutture e infrastrutture.
Procedura	Le istanze di contributo finanziario debbono pervenire alla Regione Piemonte entro il 15 marzo di ciascun anno.
Destinatari	Associazioni pro loco in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 della legge n 36/2000.
Assessorato	Assessorato Turismo, sport, impianti di risalita, pari opportunità - Direzione Cultura - Turismo e Sport - Programmazione e organizzazione turistica Via Avogadro 30, 10121 Torino - tel. 011.432.2451/1505/2373 - fax 011.432.4301.

### CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI E INIZIATIVE DIRETTE A PUBBLICIZZARE O PROPAGANDARE LE RISORSE TURISTICHE

LR del 22 ottobre 1996 n. 75 art. 16 B.U. 30/10/96 n. 44

Finanziamenti	Le domande di contributo devono essere riferite a manifestazioni e iniziative di particolare rilevanza, finalizzate a pubblicizzare o propagandare le risorse turistiche e a determinare flussi turistici verso specifiche località o verso il Piemonte in generale. Gli eventi per i quali viene richiesto un sostegno economico devono essere coerenti con le linee di indirizzo programmatico e procedurale del Piano strategico regionale per il turismo e del Programma turistico operativo. In accordo con il Piano, il processo di sostegno allo sviluppo turistico regionale in senso economico-sostenibile e con finalità di integrazione e di diversificazione produttiva va perseguito in stretta collaborazione con il territorio e in particolare con gli Enti Locali che lo rappresentano istituzionalmente, in primo luogo con le Province, raccordando e sostenendo l'azione regionale con la programmazione d'area di queste ultime. In particolare, il sostegno finanziario sarà indirizzato a manifestazioni ed iniziative rivolte alla valorizzazione e promozione delle seguenti aree-prodotto e prodotti turistici regionali: laghi, montagna invernale, montagna estiva, sistema collinare e pianura, Torino e area metropolitana, eventi speciali, culturale, congressuale, termale e benessere, golf, enogastronomia, cicloturismo. I contributi sono concessi per la realizzazione di eventi che valorizzino l'offerta turistica del Piemonte e contribuiscano all'arricchimento del prodotto turistico della regione, anche in considerazione del rilievo e del livello di pubblicità dell'iniziativa in programma, con particolare attenzione alle manifestazioni di rilevanza nazionale e internazionale, agli aspetti di comunicazione ed agli ambiti territoriali dove questa viene rivolta. Inoltre, laddove le iniziative siano mirate a favorire l'incoming sul territorio piemontese, il soggetto organizzatore è tenuto a presentare altresì pacchetti turistici promozionali dedicati all'evento, da realizzarsi in accordo con l'Agenzia Turistica Locale competente e commercializzati tramite gli operatori turistici locali.
---------------	---

## TURISMO

---

Procedura	* Si avvisano i gentili utenti che la data può essere suscettibile di variazioni, si consiglia pertanto di consultare il sito internet <a href="http://www.regione.piemonte.it/turismo/index.htm">www.regione.piemonte.it/turismo/index.htm</a>
Destinatari	Enti pubblici o di diritto pubblico del Piemonte e associazioni senza scopo di lucro, con sede legale in Piemonte aventi nell'oggetto sociale finalità di tipo turistico
Assessorato	Assessorato Turismo, sport, impianti di risalita, pari opportunità - Direzione Cultura Turismo e Sport Via Avogadro 30, Torino - tel. 011.432.4453/2868/2760

### **INIZIATIVE A SOSTEGNO DEL TURISMO RELIGIOSO**

LR del 23 ottobre 2006 n. 34 art. 1 B.U. 26/10/06 n. 43

Finanziamenti	L'entità dei contributi in conto capitale sarà definita con il "Programma annuale".
Procedura	Le domande per la concessione dei finanziamenti potranno essere presentate alla Regione nei tempi definiti con il "Programma annuale" da approvarsi con deliberazione della Giunta regionale
Destinatari	Enti Pubblici, Enti Religiosi e gli Enti senza scopo di lucro che esercitano attività nel settore del turismo religioso e che operano nel territorio regionale piemontese
Assessorato	Assessorato Turismo, sport, impianti di risalita, pari opportunità - Direzione Cultura Turismo e Sport Torino - Via Avogadro 30 - tel. 432 - 1503

### **INTERVENTI TESI A MIGLIORARE L'ACCOGLIENZA TURISTICA E PER LA QUALIFICAZIONE COMPLESSIVA DELL'OFFERTA TURISTICA**

LR del 16 giugno 2006 n. 21 modificata con L.R. 12/2008

Finanziamenti	L'entità dei contributi in conto capitale sarà definita con il "Programma annuale".
Procedura	Le domande per la concessione dei finanziamenti potranno essere presentate alla Regione nei tempi definiti con il "Programma annuale" da approvarsi con deliberazione della Giunta regionale
Destinatari	Società a partecipazione regionale, Unioncamere Piemonte, le CCIAA del Piemonte, ISNART, le Fondazioni, le Università piemontesi e loro articolazioni (dipartimenti, incubatori), gli Istituti di ricerca ed ogni altro organismo ed istituzione che svolga attività simile, Associazioni di categoria, gli Enti e Associazioni senza scopo di lucro, le ATL, le Società a partecipazione pubblica, i Parchi tecnologici, le Fondazioni, il CSI, il Touring Club Italiano, i Consorzi pubblici, i Convention Bureau
Assessorato	Assessorato Turismo, sport, impianti di risalita, pari opportunità - Direzione Cultura Turismo e Sport Torino - Via Avogadro 30 - tel. 011/ 432.1503

**INTERVENTI DI PROMOZIONE TURISTICA: CONTRIBUTI PER LA COMMERCIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO TURISTICO**

LR del 22 ottobre 1996 n. 75 art. 17 B.U. 30/10/96 n. 44

Finanziamenti	L'obiettivo primario da perseguire con l'erogazione del contributo è il massimo coinvolgimento dei soggetti privati che operano sul territorio in ambito turistico attraverso la realizzazione di iniziative mirate a promuovere azioni di sviluppo dell'incoming in Piemonte, che vedano altresì il coinvolgimento delle Agenzie Turistiche Locali (A.T.L.) competenti per territorio. Le tematiche di riferimento - per i programmi promozionali - sono individuate tra le caratteristiche principali delle componenti dell'offerta turistica che costituiscono gli oggetti portanti del Piano strategico regionale per il turismo, dei Piani d'area e dei Piani prodotto quali: laghi, montagna invernale, montagna estiva, pianura e collina, Torino, eventi speciali, congressuale, termalismo e benessere, golf, enogastronomia, cicloturismo. I programmi dovranno concorrere a definire e sviluppare prodotti turistici coerenti con la realtà regionale e le sue potenzialità, adeguati alle aspettative della domanda a cui si rivolgono, in grado di "conquistare" quote di mercato turistico italiano, europeo ed internazionale. I programmi promozionali presentati devono essere coerenti con le linee di indirizzo programmatico e procedurale per la definizione del Piano strategico regionale per il turismo e dal Programma turistico operativo.
Procedura	Le domande dovranno essere presentate utilizzando l'apposita modulistica e corredate della documentazione richiesta, pena la mancata accettazione della domanda stessa, indirizzata alla Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore coordinamento della promozione della domanda turistica - organizzazione degli eventi promozionali - via Avogadro, 30 - 10121 Torino, entro il * 30 maggio dell'anno in corso (salvo diversa deliberazione della Giunta regionale, che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, o sul sito Internet). La modulistica sarà reperibile, a seguito della pubblicazione dell'"Avviso per presentare le domande di contributo anno 2010 - art. 17 l.r. 75/96" sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, o attraverso il sito Internet: <a href="http://www.regione.piemonte.it/turismo/index.htm">www.regione.piemonte.it/turismo/index.htm</a> * Si avvisano i gentili utenti che la data può essere suscettibile di variazioni, si consiglia pertanto di consultare il sito internet: <a href="http://www.regione.piemonte.it/turismo/index.htm">www.regione.piemonte.it/turismo/index.htm</a>
Destinatari	Cooperative, consorzi, società consortili di imprenditori turistici, consorzi di secondo grado, agenzie di viaggio consorziate o associate, dotati di un'adeguata struttura organizzativa e tecnica, che abbiano complessivamente almeno 10 soci e dispongano di almeno mille posti letto in strutture ricettive del Piemonte.
Assessorato	Assessorato Turismo, sport, impianti di risalita, pari opportunità - Direzione Cultura Turismo e Sport Via Avogadro 30, Torino - tel. 011.432.4453.2760

### **INTERVENTI DI SOSTEGNO PUBBLICO PER LO SVILUPPO DELL'OFFERTA TURISTICA**

LR del 8 luglio 1999 n. 18 B.U. 14/7/99 n. 28 e s.m.i.

Finanziamenti	Finanziamento agevolato, con il concorso bancario, tramite fondo rotativo
Procedura	Le domande per la concessione dei finanziamenti dovranno essere inoltrate compilando gli appositi moduli telematici ospitati sul sito <a href="http://www.finpiemonte.info">www.finpiemonte.info</a>
Destinatari	Piccole imprese turistiche aventi meno di 50 occupati e un fatturato oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro così come classificate ai sensi del D.M. 18/04/2005 pubblicato sul G.U. n. 238 del 12/19/2005.
Assessorato	Assessorato Turismo, sport, impianti di risalita, pari opportunità - Direzione Turismo, commercio e sport - Settore Offerta turistica - Interventi comunitari in materia turistica Torino - Via Avogadro 30 - tel. 011/ 432 - 1503

### **INTERVENTI REGIONALI PER LO SVILUPPO, LA RIVITALIZZAZIONE ED IL MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DEI TERRITORI TURISTICI**

LR del 24 gennaio 2000 n. 4 e s.m.i.

Finanziamenti	L'entità dei contributi in conto capitale sarà definita con il "Programma annuale".
Procedura	Le domande per la concessione dei finanziamenti potranno essere presentate alla Regione nei tempi definiti con il "Programma annuale" da approvarsi con deliberazione della Giunta regionale
Destinatari	Comuni e loro Consorzi, Comunità montane, province, enti no profit
Assessorato	Assessorato Turismo, sport, impianti di risalita, pari opportunità - Direzione Cultura Turismo e Sport Torino - Via Avogadro 30 - tel. 011/432 - 1503

### **NORME IN MATERIA DI SICUREZZA NELLA PRATICA DEGLI SPORT INVERNALI DA DISCESA E DA FONDO**

LR del 26 ottobre 2009 n. 2 art. 42 ,43,44 e s.m.i.

Finanziamenti	L'entità dei contributi in conto capitale è definita con il "Programma annuale". il "Programma triennale 2009-2011" approvato con approvato con D.G.R. n. 16 – 14.12.2009 del 14.12.2009.
Procedura	Le domande per la concessione dei finanziamenti potranno essere presentate alla Regione nei tempi definiti con il "Programma triennale 2009-2011" approvato con approvato con D.G.R. n. 16 – 14.12.2009 del 14.12.2009.
Destinatari	Imprese, Enti Pubblici, Enti e Associazioni no profit che adempiano al "Codice Etico della Regione Piemonte e delle Linee guida di comportamento degli Enti e Istituti no profit finanziati dalla Regione per i Settori cultura, turismo e sport"
Assessorato	Assessorato Turismo, sport, impianti di risalita, pari opportunità - Direzione Cultura Turismo e Sport Via Avogadro 30 - tel. 011/ 432.1503

## URBANISTICA

**ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO PER PROGETTI DI RICERCA SULLE TECNICHE COSTRUTTIVE ED IL RESTAURO DEGLI EDIFICI IN TERRA CRUDA**

LR del 16 gennaio 2006 n. 2 B.U. 19 /1/2006 n. 3.

DPGR del 2 agosto 2006 n. 8/R B.U. 4/8/2006 n. 31 2° suppl

Finanziamenti	Borse di studio per ciascun anno così distribuite: a)cinque da € 4.000,00 ciascuna per studenti universitari b)cinque da € 2.000,00 ciascuna per studenti di istituti di istruzione secondaria
Procedura	Successivamente alla pubblicazione di specifico bando, gli istituti universitari e quelli di istruzione secondaria di secondo grado presentano in forma cartacea ed informatica i progetti di ricerca alla Direzione regionale programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia, presso la quale è istituita una Commissione di valutazione composta come disciplinato dall'art. 4 del D.P.G.R 8/R del 2/8/2006.
Destinatari	Studenti universitari e degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado.
Assessorato	Assessorato Politiche territoriali - Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali edilizia - Settore Attività di valorizzazione e gestione del Paesaggio Corso Bolzano 44 - Torino - tel. 011/432-4259 - 011/432-2922/2536- fax 011/432-5183 Sito: <a href="http://www.regione.piemonte.it/sit/argomenti/pianifica/recupero/home.htm">http://www.regione.piemonte.it/sit/argomenti/pianifica/recupero/home.htm</a>

**CONTRIBUTI AI COMUNI AVENTI TITOLO AL FINANZIAMENTO DELLE VERIFICHE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA ED IDROGEOLOGICA DA EFFETTUARE AI SENSI DELL'ART. 18, C.2, DELLA DELIBERAZIONE 1/99 DELL'AUTORITÀ DI BACINO (PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO).**

DGR del 5 maggio 2003 n. 48-9277

DGR del 28 dicembre 2001 n. 7-1843

DGR del 15 settembre 2000 n. 1-819

DGR del 12 novembre 2001 n. 17-4387

DGR del 29 dicembre 2004 n. 18-14452

Finanziamenti	In conto capitale; erogazione del saldo richiesto, pari al 50% dell'acconto già concesso.
Procedura	Comunicazione del Comune attestante la conclusione e l'esito delle verifiche effettuate da inoltrarsi alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali edilizia secondo le modalità previste dalle D.G.R. n. 1-819 del 15.09.00, n. 7-1843 del 28.12.2001, n. 17-4387 del 12.11.2001, n. 48-9277 del 05.05.03 e n. 2-11431 del 23.12.03 e n. 18-14452 del 29.12.04.
Destinatari	Comuni appartenenti a qualsiasi classe di rischio, individuati dall'allegato n. 1 del Piano di Assesto Idrogeologico.
Assessorato	Assessorato Politiche territoriali - Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali edilizia - Settore Attività amministrative e finanziarie per il governo del territorio Torino - C.so Bolzano 44 - tel. 011 / 432-1445 - 011 / 432-3820 - 011 / 432-2533 - fax 011/ 432-3898.

**CONTRIBUTI AI COMUNI AVENTI TITOLO AL FINANZIAMENTO DELLE VERIFICHE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA ED IDROGEOLOGICA DA EFFETTUARE AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 2, DEL PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO**

DGR del 9 gennaio 2006 n. 9-1959

LR del 30 aprile 1996 n. 24 B.U. 8/5/1996 n. 19

DGR del 25 settembre 2006 n. 8-3873

Finanziamenti	Contributi, in conto capitale, per gli studi citati, concessi nella misura massima del 70% della spesa calcolata sui preventivi di parcella redatti dai professionisti incaricati e muniti del parere positivo di congruità dei rispettivi ordini professionali, esclusi gli oneri fiscali e previdenziali, fino ad un massimo complessivo di Euro 25.822,84.
Procedura	Domande da inoltrarsi alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia entro il 31 marzo di ogni anno secondo le modalità previste dall'art. 3 della legge regionale 24/1996.
Destinatari	Comuni appartenenti a qualsiasi classe di rischio, individuati dall'allegato n. 1 del Piano di Assesto Idrogeologico, con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che non hanno mai richiesto il contributo per le verifiche e quelli che richiedono un contributo integrativo.
Assessorato	Assessorato Politiche territoriali - Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali edilizia - Settore Attività amministrative e finanziarie per il governo del territorio Torino - C.so Bolzano 44 - tel. 011 / 432-1445 - 011 432-2533 - 011 / 432-3820 - fax 011/ 432-3898.

**CONTRIBUTI INTEGRATIVI PER L'ALLUVIONE DEL NOVEMBRE 1994 AI COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE AI 5000 ABITANTI**

DGR del 27 settembre 1999 n. 4-28219 B.U. 27/10/1999 n. 43

DGR del 18 marzo 1996 n. 47-7002 B.U. 24/4/1996 n. 17

Finanziamenti	In conto capitale; erogazione del saldo richiesto, pari al 50% dell'acconto già concesso.
Procedura	Comunicazione di avvenuta approvazione dello strumento urbanistico da parte della Regione da inoltrarsi alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia secondo le modalità previste dalla deliberazione G.R. n. . 47-7002 del 18/3/1996.
Destinatari	Comuni, con popolazione inferiore ai cinquemila abitanti e non inseriti nel Piano Stralcio delle fasce fluviali, colpiti dall'alluvione del novembre 1994 ed indicati nei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 e 29 novembre 1994.
Assessorato	Assessorato Politiche territoriali - Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali edilizia - Settore Attività amministrative e finanziarie per il governo del territorio Torino - C.so Bolzano 44 - tel. 011 / 432-1445 - 011 / 432-2533 - 011 / 432-3820. Fax 011/432-3898.

**CONTRIBUTI INTEGRATIVI PER L'ALLUVIONE DEL NOVEMBRE 1994 AI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE AI 5000 ABITANTI**

DGR del 18 marzo 1996 n. 47-7002 B.U. 24/4/1996 n. 17

L. del 16 febbraio 1995 n. 35 art. 7 c. 3 B.G.U. 17/2/1995 n. 40

DGR del 9 ottobre 2000 n. 4-1005 B.U. 8/11/2000 n. 45

DGR del 17 febbraio 1999 n. 4-28219 B.U. 27/10/1999 n. 43

Finanziamenti	In conto capitale; erogazione del saldo richiesto, pari al 50% dell'acconto già concesso.
Procedura	Comunicazione di avvenuta approvazione dello strumento urbanistico da parte della Regione secondo le modalità stabilite dalle deliberazioni G.R. n. 47-7002 del 18/3/1996, n. 4-28219 del 27/9/1999 e n. 4-1005 del 9/310/2000.
Destinatari	Comuni, con popolazione superiore ai cinquemila abitanti, colpiti dall'alluvione del novembre 1994 ed indicati nei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 e 29 novembre 1994.
Assessorato	Assessorato Politiche territoriali - Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali edilizia - Settore Attività amministrative e finanziarie per il governo del territorio Torino - C.so Bolzano 44 - tel. 011 / 432-1445- 011/ 432-2533 - 011 / 432-3820 - fax 011 / 432-3898.

**CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI RESTAURO CONSERVATIVO DI EDIFICI COSTRUITI IN TERRA CRUDA**

LR del 16 gennaio 2006 n. 2 B.U. 19 /1/2006 n. 3.

DPGR del 2 agosto 2006 n. 8/R B.U. 4/8/2006 n. 31 2° suppl.

Finanziamenti	Contributi in conto capitale nella misura non superiore al 60% della spesa ritenuta ammissibile e con un limite massimo di € 12.000,00 per ogni intervento.
Procedura	Domanda, con allegata la documentazione di cui all'art. 6 c.2 del D.P.G.R. 2 agosto 2006 n. 8/R, da presentare al Comune competente per territorio da parte dei proprietari o aventi titolo, utilizzando gli appositi moduli disponibili sul sito web della Regione ovvero rinvenibili presso le sedi degli uffici U.R.P. regionali. Il Comune, esperite le verifiche previste nell'art. 7 stessa norma, entro il 30 settembre di ogni anno consegna alla Direzione programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia le domande accompagnate dalla relativa relazione istruttoria. Qualora il finanziamento delle domande ammesse ecceda l'importo delle somme disponibili, la Regione, con apposita Commissione di valutazione, seleziona le domande da ammettere a contributo sulla base dei criteri previsti all'art. 5 della norma su citata. La relativa graduatoria è pubblicata sul B.U.R. entro il 1° aprile di ogni anno.
Destinatari	Proprietari o aventi titolo, pubblici o privati, delle costruzioni in terra cruda che sono state inserite nel censimento dal Comune ove ricade l'immobile.
Assessorato	Assessorato Politiche territoriali - Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali edilizia - Settore Attività di valorizzazione e gestione del Paesaggio Corso Bolzano 44 - Torino - tel. 011/432-4259 - 011/432- 2536- fax 011/432-4804 Sito: <a href="http://ww.regione-piemonte.it/sit/argomenti/pianifica/recupero/home.htm">http://ww.regione-piemonte.it/sit/argomenti/pianifica/recupero/home.htm</a>

### **CONTRIBUTI PER I PROGETTI PER LA QUALITÀ PAESSAGGISTICA, PREMIO QUALITÀ, E PER I CONCORSI DI IDEE O DI PROGETTAZIONE**

DGR del 27 aprile 2009 n. 16-11309

LR del 16 giugno 2008 n. 14

Finanziamenti	Contributi in conto capitale nella misura: 1. non superiore al 60% della spesa ritenuta ammissibile per i progetti di qualità, 2. una ulteriore quota del 20% della spesa ritenuta ammissibile per il premio qualità per i progetti ritenuti meritevoli, 3. non superiore al 90% della spesa ritenuta ammissibile per i concorsi di idee o di progettazione.
Procedura	Domanda, con allegata la documentazione indicata nei CRITERI, da presentare alla Regione, Direzione Programmazione Strategica, Politiche territoriali ed Edilizia, Settore Attività di valorizzazione e gestione del paesaggio entro il 31 gennaio di ogni anno, sia per i progetti sia per i concorsi di idee o di progettazione. Il premio di qualità è assegnato dalla Regione ai progetti tra quelli presentati ritenuti meritevoli in quanto caratterizzati dall'elevata qualità progettuale nel campo della valorizzazione, del recupero e della creazione dei paesaggi contemporanei. La Regione, in base alle richieste pervenute e alle disponibilità finanziarie del bilancio, approva il Programma annuale degli interventi e co-finanzia i progetti che hanno i requisiti.
Destinatari	Province, Comuni, Comunità Montane, Comunità Collinari, altre forme di associazionismo comunale con altri soggetti pubblici e privati.
Assessorato	Assessorato Politiche territoriali - Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali edilizia - Settore Attività di valorizzazione e gestione del Paesaggio C.so Bolzano 44, Torino - tel. 011.432.4259/2922 - fax. 011.432.5183 Sito: <a href="http://www.regione.piemonte.it/sit/argomenti/pianifica/paesaggi/index.htm">http://www.regione.piemonte.it/sit/argomenti/pianifica/paesaggi/index.htm</a>

### **CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DEL CENSIMENTO DELLE COSTRUZIONI IN TERRA CRUDA PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE**

LR del 16 gennaio 2006 n. 2 B.U. 19 /1/2006 n. 3.

DPGR del 2 agosto 2006 n. 8/R B.U. 4/8/2006 n. 31 2° suppl

Finanziamenti	Contributo pari a € 100,00 per ogni scheda predisposta fino ad un massimo di 100 schede; la Regione eroga un anticipo, pari al 40% della somma totale spettante, calcolato sul totale delle schede che il Comune stesso si propone di presentare. Il saldo della somma viene erogato a censimento completato.
Procedura	Presentazione di apposita domanda di contributo entro il 30 settembre di ogni anno
Destinatari	Comuni
Assessorato	Assessorato Politiche territoriali - Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali edilizia - Settore Attività di valorizzazione e gestione del Paesaggio Corso Bolzano 44 - Torino - tel. 011/432-4259 - 011/432-2922 - fax 011/432-5183Sito: <a href="http://www.regione.piemonte.it/sit/argomenti/pianifica/recupero/home.htm">http://www.regione.piemonte.it/sit/argomenti/pianifica/recupero/home.htm</a>

**CONTRIBUTI PER LA REDAZIONE DEL PRIMO PIANO REGOLATORE GENERALE**

LR del 30 aprile 1996 n. 24 art. 10 B.U. 8/5/96 n. 19

Finanziamenti	In conto capitale; erogazione del saldo richiesto, pari al 50% dell'acconto già concesso.
Procedura	Comunicazione di avvenuta approvazione del Piano Regolatore Generale da parte della Regione da inoltrarsi alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia secondo le modalità previste dall'art. 10 della L.R. 24/96. L'articolo citato prevede la conclusione dei programmi di finanziamento già avviati con l'abrogata L.R. 82/78.
Destinatari	Comuni, privi di Piano Regolatore Generale, obbligati alla redazione dello strumento urbanistico dalla L.R. 5 dicembre 1997, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni.
Assessorato	Assessorato Politiche territoriali - Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali edilizia - Settore Attività amministrative e finanziarie per il governo del territorio Torino - C.so Bolzano 44 - tel. 011 / 432-1445 - 011 / 432-3820 - 011 / 432.2533 - fax 011 / 432-3898.

**CONTRIBUTO PER L'ESECUZIONE DI INDAGINI E STUDI CONOSCITIVI PER LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LA RIFORMULAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI E IL POTENZIAMENTO DELLE RETI DI MONITORAGGIO METEO PLUVIOMETRICO A FAVORE DEI COMUNI DANNEGGIATI DAGLI EVENTI ALLUVIONALI DELLA PRIMA DECADE DEL NOVEMBRE 1994**

LR del 16 febbraio 1995 n. 35 art. 7 3 bis G.U. 17/2/1995 n. 40

DGR del 18 marzo 1996 n. 47-7002 B.U. 24/4/1996 n. 17

Finanziamenti	In conto capitale; erogazione del saldo richiesto pari al 50% dell'acconto già concesso.
Procedura	Comunicazione di avvenuta approvazione dello strumento urbanistico da parte della Regione da inoltrarsi alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia .
Destinatari	Comuni colpiti dall'alluvione del novembre 1994 ed indicati nei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 e 29 novembre 1994.
Assessorato	Assessorato Politiche territoriali - Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali edilizia - Settore Attività amministrative e finanziarie per il governo del territorio Torino - C.so Bolzano 44 - tel. 011 / 432-1445 - 011 / 432-3820 - 011 / 432.2533 - fax 011 / 432-3898.

### **SOSTEGNO FINANZIARIO PER L'ADEGUAMENTO OBBLIGATORIO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

DGR del 22 dicembre 2006 n. 6-4969  
DGR del 22 dicembre 2006 n. 6-4967  
DGR del 3 aprile 2000 n. 10-29772  
DGR del 20 ottobre 2008 n. 30-9857  
DCR del 22 ottobre 2001 n. 3-4154  
LR del 30 aprile 1996 n. 24 B.U. 8/5/1996 n. 19  
DGR del 29 dicembre 2004 n. 19-14453  
DGR del 22 dicembre 2006 n. 7-4968  
DGR del 20 ottobre 2003 n. 17-10712  
DGR del 3 marzo 2003 n. 2-8546  
DGR del 7 gennaio 2001 n. 2-5007  
DGR del 9 aprile 2001 n. 6-2703<sup>1</sup>

Finanziamenti	Contributi, in conto capitale, per la formazione delle varianti di cui all'art. 1 della legge, concessi nella misura massima del 70% della spesa calcolata sui preventivi di parcella redatti dai professionisti incaricati e muniti del parere positivo di congruità dei rispettivi ordini professionali, esclusi gli oneri fiscali e previdenziali, fino ad un massimo complessivo di Euro 25.822,84.
Procedura	Domande da inoltrarsi alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia entro il 31 marzo di ogni anno secondo le modalità previste dall'art. 3 della legge regionale 24/1996.
Destinatari	Comuni, con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, obbligati all'adeguamento dello strumento urbanistico da specifiche previsioni di piani, progetti, provvedimenti regionali approvati, oltrechè comuni interessati da calamità naturali o da elevato rischio geologico ed ambientale.
Assessorato	Assessorato Politiche territoriali - Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali edilizia - Settore Attività amministrative e finanziarie per il governo del territorio Torino - C.so Bolzano 44 - tel. 011/ 432-1445 - 011/ 432-2533 - 011 / 432-3820 - fax 011 / 432-3898.

<sup>1</sup> Vedi anche D.G.R. 6-4967 del 22/12/2006, D.G.R. 7-4968 del 22/12/2006, D.G.R. 8-4969 del 22/12/2006

### **SOSTEGNO FINANZIARIO PER L'ADEGUAMENTO OBBLIGATORIO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA (EROGAZIONE A SALDO)**

DGR del 27 novembre 1998 n. 30-26158  
DGR del 16 marzo 1998 n. 14-24158  
DGR del 19 gennaio 1998 n. 26-23830  
LR del 30 aprile 1996 n. 24 B.U. 8/5/1996 n. 19

Finanziamenti	In conto capitale; erogazione del saldo richiesto pari al 50% dell'acconto già concesso.
Procedura	Comunicazione di avvenuta approvazione dello strumento urbanistico da parte della Regione da inoltrarsi alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia.
Destinatari	Comuni, con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, obbligati all'adeguamento dello strumento urbanistico da specifiche previsioni di piani, progetti, provvedimenti regionali

approvati, oltrechè comuni interessati da calamità naturali o da elevato rischio geologico ed ambientale.

Assessorato Assessorato Politiche territoriali - Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali edilizia - Settore Attività amministrative e finanziarie per il governo del territorio Torino - C.so Bolzano 44 - tel. 011 / 432-1445 - 011 / 432-3820 - 011 / 432-2533 - fax 011 / 432-3898.

### **SOSTEGNO FINANZIARIO PER L'ADEGUAMENTO OBBLIGATORIO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA (VERIFICHE ACUSTICHE)**

Comunicato del 9 febbraio 2006 Comunicato Assessore Politiche Territoriali del 09.02.06- B.U. 16/02/06 n. 7 LR del 30 aprile 1996 n. 24 B.U. 8/5/1996 n. 19

Finanziamenti Contributi, in conto capitale, per gli studi citati, concessi nella misura massima del 70% della spesa calcolata sui preventivi di parcella redatti dai professionisti incaricati e muniti del parere positivo di congruità dei rispettivi ordini professionali, esclusi gli oneri fiscali e previdenziali, fino ad un massimo complessivo di Euro 25.822,84.

Procedura Domande da inoltrarsi alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia entro il 31 marzo di ogni anno secondo le modalità previste dall'art. 3 della legge regionale 24/1996.

Destinatari Comuni, con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che devono effettuare studi relativi alla verifica di compatibilità acustica (le cosiddette verifiche acustiche).

Assessorato Assessorato Politiche territoriali - Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali edilizia - Settore Attività amministrative e finanziarie per il governo del territorio Torino - C.so Bolzano 44 - tel. 011/ 432-1445 - 011 / 432-2533 - 011 / 432-3820 - fax 011/ 432-3898.

### **SOSTEGNO FINANZIARIO PER L'ADEGUAMENTO OBBLIGATORIO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA (VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA)**

LR del 30 aprile 1996 n. 24 B.U. 8/5/1996 n. 19

Comunicato del 7 ottobre 2008<sup>1</sup>

Finanziamenti Contributi, in conto capitale, per gli studi citati, concessi nella misura massima del 70% della spesa calcolata sui preventivi di parcella redatti dai professionisti incaricati e muniti del parere positivo di congruità dei rispettivi ordini professionali, esclusi gli oneri fiscali e previdenziali, fino ad un massimo complessivo di Euro 25.822,84.

Procedura Domande da inoltrarsi alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia entro il 31 marzo di ogni anno secondo le modalità previste dall'art. 3 della legge regionale 24/1996

Destinatari Comuni, con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che devono effettuare studi di valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)

Assessorato Assessorato Politiche territoriali - Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali edilizia - Settore Attività amministrative e finanziarie per il governo del territorio Torino - C.so Bolzano 44 - tel. 011 / 432-1445 - 011 / 432-3820 - 011 / 432-2533 - fax 011 / 432-3898.

<sup>1</sup> *Assessore Politiche territoriali*

### **SOSTEGNO FINANZIARIO PER L'ADEGUAMENTO OBBLIGATORIO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA (VERIFICHE SISMICHE, VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E STUDI III FASE)**

LR del 30 aprile 1996 n. 24 B.U. 8/5/1996 n. 19

Comunicato del 5 gennaio 2005 n. 1 Comunicato Assessore Urbanistica - B.U. 5/01/05 n. 1

Finanziamenti	Contributi, in conto capitale, per gli studi citati, concessi nella misura massima del 70% della spesa calcolata sui preventivi di parcella redatti dai professionisti incaricati e muniti del parere positivo di congruità dei rispettivi ordini professionali, esclusi gli oneri fiscali e previdenziali, fino ad un massimo complessivo di Euro 25.822,84.
Procedura	Domande da inoltrarsi alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia entro il 31 marzo di ogni anno secondo le modalità previste dall'art. 3 della legge regionale 24/1996.
Destinatari	Comuni, con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che devono effettuare studi di valutazione di impatto ambientale e studi geomorfologici a supporto degli strumenti urbanistici che comprendono sia le tre fasi operative individuate dalla Circolare del Presidente della Giunta Regionale 8 maggio 1996, n. 7/LAP, sia le indagini sismiche (le cosiddette verifiche sismiche).
Assessorato	Assessorato Politiche territoriali - Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali edilizia - Settore Attività amministrative e finanziarie per il governo del territorio Torino - C.so Bolzano 44 - tel. 011 / 432-1445 - 011 / 432-3820 - 011 / 432-2533 - fax 011/432-3898.

---

**USURA****USURA: INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA**

LR del 2 febbraio 2000 n. 11 B.U. 9/2/2000 n. 6

Finanziamenti	vedi la voce Procedura
Procedura	a) integrazione delle quote erogate dallo Stato a confidi, corrisposta previa presentazione da parte del soggetto interessato della delibera di concessione dell'anticipazione del mutuo adottata dal commissario per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura. b) i confidi interessati presentano domanda di contributo alla Regione Piemonte, secondo le modalità stabilite con deliberazione della Giunta.
Destinatari	a) consorzi fidi (confidi) delle associazioni di categoria imprenditoriali e degli ordini professionali. b) fondazioni e associazioni legalmente riconosciute per la prevenzione del fenomeno dell'usura e iscritte nell'elenco istituito presso il Ministero del Tesoro.
Assessorato	Assessorato Presidenza della Giunta regionale - Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale - P.za Castello, 165 Torino - tel. 011 / 43211. Sito internet: <a href="http://www.regione.piemonte.it/usura/index.htm">http://www.regione.piemonte.it/usura/index.htm</a>

*Finito di stampare  
nel mese di marzo 2010  
presso F.lli Scaravaglio & C. s.r.l.  
Via Cardinal Massaia, 106 - 10147 Torino*